QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO - Via Roma
Telefoni: dal 40-948 al 40-949

LA STAMP[redacted]

CONCESSIONI: S.P.I., via S. Tommaso 29, tel. 40-089, 50-980, 50-981 - Prezzi per mm. d'altezza in una col.: Annunci commerc. L. 450 - Finanziari e legali L. 500 - Necrol. L. 250 per parola (partecipaz. L. 400 per parola) - Echi di cronaca L. 700 la linea - Echi spettacoli L. 800 la linea - [redacted] Pagamento anticipato - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (c/c post. n. 2/20718): ITALIA: anno L. 7800, sem. L. 4000, trim. L. 2050. - ESTERO (Paesi a tariffa postale ridotta): anno L. 13.700, sem. L. 7000, trim. L. 3600. — Copie arretrate: prezzo doppio.

Zona di libero scambio e Mec

Speranze d'accordo

Le negoziazioni riguardanti la zona di libero scambio (talvolta anche detta Associazione economica europea) stanno entrando per davvero nella loro fase finale. Il Comitato intergovernativo, creato in seno all'O.e.c.e., si è riunito a Parigi per la nona volta tra il 23 e il 30 ottobre. Tornerà a riunirsi fra poco, il 13 e 14 novembre. Dopo qualche giorno, cioè a partire dal 19 novembre, inizierà la sua attività un nuovo Comitato istituito pochi giorni fa. Esso, sempre presieduto dall'inglese Maudling, siederà in permanenza e dovrà, come diremo fra poco, indagare attorno alla complessa questione dei danni che certe industrie del Mercato comune possono ricavare nell'associarsi alla zona, per il fatto ben noto che quest'ultima, se eliminerà gradualmente i suoi dazi interni, non avrà verso l'esterno né una tariffa doganale, né una politica commerciale unica.

Bastano queste precisazioni a chiarire che le riunioni di Parigi non furono affatto così sconfortanti come qualcuno ama rappresentarle. L'uno e l'altro dei due gruppi di interlocutori, cioè i «Sei» associati al Mercato comune (Italia, Francia e Germania Occidentale ed in più i tre Stati del Benelux) ed i restanti «Undici» associati all'Organizzazione per la cooperazione europea (dei quali è capogruppo la Gran Bretagna) sono giunti anzi a qualche vantaggioso risultato, dal loro particolare punto di vista. Cosicché altri passi avanti si potranno muovere in futuro; e senza provocare da un lato o dall'altro danni irreparabili.

Ecco i vari punti di vantaggio dei «Sei» durante la recente sessione parigina. Primo: i «Sei» si mostrarono per la prima volta abbastanza uniti su certe questioni di fondo. Parlò per tutti, all'inizio della sessione, il tedesco Müller-Armack, presentando un lungo rapporto che precisava le convinzioni della Piccola Europa circa la zona. Di conseguenza (secondo vantaggio) gli «Undici» trassero la convinzione che non è ormai facile demolire la costruzione politica detta Piccola Europa, creata dai Trattati di Roma del '57. Tanto più che (terzo vantaggio), proprio mentre sedeva questo Comitato intergovernativo dell'O.e.c.e., il governo De Gaulle dichiarò solennemente che la Francia avrebbe mantenuto fede ai suoi impegni verso il M.e.c., abbassando i dazi del 10 per cento il primo gennaio '59. Il ministro delle Finanze Pinay fu anzi incaricato di predisporre misure per facilitare l'ingresso dell'economia francese nell'economia della Comunità, mediante nuovi provvedimenti in tema di pubblico bilancio, di investimenti, di controlli sui prezzi.

* *

Ma anche l'inglese Maudling, negoziatore esperto ed infaticabile, segnò qualche punto a suo vantaggio. Prima di tutto sembra che la zona abbia fatto qualche progresso in tema di politica agricola. Si è poi raggiunto un certo accordo di massima sugli organi direttivi della zona, guidati da un Comitato dei ministri dei Paesi partecipanti. Resta, però, incerto se le decisioni dovranno sempre essere approvate all'unanimità, oppure se a questa regola dovranno annettersi eccezioni.

Ma soprattutto Maudling è riuscito a dar vita al nuovo Comitato, di cui abbiamo discorso poc'anzi. Esso, sedendo in permanenza, dovrà porre in luce, mediante accurate indagini effettuate per ramo d'industria, quali siano gli effettivi ostacoli che possono incontrare le industrie del M.e.c., nell'associarsi alla progettata zona: bene inteso soppesata la libertà degli «Undici» in fatto di tariffa e di politica commerciale. Si stese anzi, per questo nuovo Comitato, una sorta di programma che stabilisce date ed argomenti per le varie sedute. Eccone alcune: il 19 novembre il nuovo Comitato si occuperà dei prodotti dell'industria meccanica; il 26 novembre dei prodotti del legno; il 3 dicembre dei prodotti chimici, il 10 dicembre dei tessili e dei metalli non ferrosi.

Sembra un piano piuttosto affollato: ma Maudling non ha ancora perso la speranza di giungere ad un accordo per la zona entro la fine dell'anno.

* *

Resta da chiedersi che succederà, nel caso in cui i molti problemi, che debbono ancora essere risolti, non lo siano entro la fine del '58. La delegazione inglese aspirò a creare, attorno a questa eventualità, un'atmosfera di dramma. Si parlò di jattura irreparabile. Si adombrò la possibilità di una sorta di «guerra doganale» fra il M.e.c. da un lato e la zona dall'altro. Si preannunciò persino lo scioglimento dell'O.e.c.e. e dell'Unione Pagamenti Europea.

Non vorremmo ora allontanare con leggerezza queste eventualità, né asserire che esse siano del tutto inconsistenti. Però la diffusione di previsioni catastrofiche, in dipendenza di eventi indesiderabili, fa parte dell'abilità di ogni buon negoziatore; e Maudling è abilissimo. Poi, le prospettive di aperte rotture sempre accompagnarono da anni le trattative per la zona; ed i fatti stanno a dimostrare quanto codeste anticipazioni fossero infondate.

Sembra dunque probabile che, se l'accordo per la zona non sarà pronto per la firma entro il 31 dicembre prossimo, ci si adatti a sottoscrivere un documento meno completo e impegnativo, continuando poi a trattare in sede tecnica. Dopo tutto, i vantaggi dell'ormai decennale solidarietà europea non giovano solo all'Italia o alla Germania, ma anche alla Gran Bretagna. Mentre a nessuno giova far spericolati salti nel buio.

Men che meno, poi, ciò giova al nostro Paese, il quale, per la sua particolare struttura economica, potrebbe ricevere gravi danni dal sottoscrivere accordi frettolosamente redatti e dei quali non siano state sufficientemente approfondite le probabili ripercussioni.

Ferdinando di Fenizio

Non accolto l'ultimatum della direzione del partito

L'on. Milazzo ed i "ribelli,, della d.c. hanno formato il nuovo governo siciliano

Fanfani convoca per lunedì gli esponenti democristiani: nel corso della riunione sarà decisa l'espulsione dei dissidenti - L'Arcivescovo di Palermo è contrario alla nuova Giunta appoggiata dai neofascisti e dai socialcomunisti - Saragat deplora "lo scarso senso di responsabilità degli scissionisti,,



L'on. Milazzo presiede la prima riunione della Giunta regionale siciliana (Telefoto)

(Nostro servizio particolare)
Roma, 7 novembre.

L'on. Milazzo ha completato stamane a Palermo la formazione della sua Giunta, rendendo così definitiva la frattura con la democrazia cristiana; nelle stesse ore, a Roma, l'on. Fanfani, al termine di una riunione del Consiglio dei Ministri, ha fatto un bilancio dei primi quattro mesi di attività del suo governo.

Il «bilancio» era già stato annunciato da qualche giorno e la coincidenza tra i due fatti è stata, quindi, del tutto casuale. Il Presidente del Consiglio, tuttavia, la deve avere avuta presente: proprio per questo, probabilmente, ha evitato nella sua relazione qualsiasi accenno alla situazione politica generale e si è tenuto rigorosamente nei limiti di un consuntivo di attività.

«Nei quattro mesi — ha fatto notare Fanfani — il Consiglio dei Ministri ha tenuto 15 sedute, approvando 43 decreti e 128 disegni di legge. Dei disegni di legge, 118 sono stati già presentati al Parlamento, 56 sono in corso di presentazione e gli altri saranno approntati nei prossimi giorni. Si apre ora una nuova fase di attività, che sarà dedicata non tanto a preparare nuovi provvedimenti, ma piuttosto a seguire l'esame parlamentare di quelli già approvati ed a curarne successivamente l'applicazione. Contemporaneamente prepareremo i nuovi bilanci preventivi con la speranza di riuscire là dove non sono, purtroppo, mai riusciti i nostri predecessori: a farli approvare, cioè, dal Parlamento nei termini costituzionali senza ricorrere all'esercizio provvisorio».

E' stato un giornalista che, riferendosi alla situazione siciliana e all'articolo programmatico pubblicato nei giorni scorsi da Andreotti, ha chiesto al Presidente del Consiglio se la situazione politica generale gli sembra tale da assicurare al governo un tranquillo futuro e se di ciò si sia fatta parola nella riunione consiliare. Fanfani si è limitato a rispondere con una battuta di spirito: «Il Consiglio dei Ministri, da quando si è costituito, si è sempre occupato di incrementare l'occupazione e non la disoccupazione: sia pure in modo limitato, come sarebbe per questo caso».

L'atteggiamento distaccato di Fanfani può essere stato consigliato da due ordini di considerazioni: da una parte c'era una evidente intenzione polemica, far capire che la questione siciliana è soltanto una bega locale, senza alcuna importanza sul piano nazionale; dall'altra, invece, serviva a distinguere la duplice veste nella quale lo stesso Fanfani si trova ad agire. Come leader del partito democristiano, ha tutti i motivi per interessarsi e preoccuparsi di una Giunta costituita in aperta ribellione agli organi direttivi del partito. Come Presidente del Consiglio, non ha ragioni di intervenire contro un governo regionale regolarmente eletto e funzionante. Tutto lascia ritenere che la questione non uscirà neppure nelle prossime settimane da questi binari: avrà sviluppi sul piano di partito, ma nessuna ripercussione su quello del governo.

La direzione democristiana è stata convocata per lunedì e procederà, sicuramente, all'espulsione dei dissidenti. Probabilmente i rappresentanti delle minoranze non approveranno i provvedimenti disciplinari, ma la loro protesta potrà avere echi soltanto al consiglio nazionale (che si riunirà il 14 e il 15 p. v.).

Per stasera, sulla vicenda, c'è da registrare ancora soltanto la soddisfazione con cui a Piazza del Gesù è stata accolta la condanna della giunta Milazzo pronunciata dal settimanale ufficioso dell'arcivescovo di Palermo. Il silenzio mantenuto sino ad oggi dalle gerarchie cattoliche su un argomento così delicato, aveva provocato tra i dirigenti del partito di maggioranza una certa apprensione; il favore dimostrato per il principio della «distinzione dei poteri» e della «non ingerenza» non si estende sino a questo punto: quando è in gioco l'unità dei cattolici nella d.c. ed il pericolo che si affermino movimenti politici cattolici, l'appoggio dell'autorità ecclesiastica è sempre bene accetto.

In difesa di Fanfani — o più esattamente dell'attuale formula di governo — è intervenuto oggi con decisione anche Saragat, che in un discorso a Pisa ha deplorato «lo scarso senso di responsabilità di gruppi scissionistici del maggiore partito italiano» (Milazzo e gli altri dissidenti democristiani) ed ha consigliato «maggiore prudenza, ed una più realistica visione delle cose a coloro che al centro si illudono di poter tornare a formule integraliste, del cui clamoroso fallimento gli eventi siciliani sono la prova più evidente» (Andreotti).

«E' utopistico — aggiunge il leader socialdemocratico pensando anche al prossimo congresso del p.s.i. — un ritorno al centrismo ed al quadripartitismo. E' pericoloso indulgere in slittamenti verso destra e in un rallentamento della attività sociale dell'attuale governo. L'immobilismo è rotto. Ormai forze lavoratrici, sino a ieri paralizzate dal mito della falsa unità di classe, hanno preso coraggio. Bisogna continuare con sempre maggior decisione per questa strada».

Enzo Forcella

Anniversario della rivoluzione

Nenni non è intervenuto al ricevimento russo a Roma

Roma, 7 novembre.

Come ogni anno, l'ambasciatore sovietico in Italia, signor Kozyrev, ha celebrato questa sera con un sontuoso ricevimento nei locali dell'Ambasciata di via Gaeta il 41° anniversario della rivoluzione russo-bolscevica.

Al ricevimento sono intervenute oltre 500 persone, in maggioranza diplomatici dei Paesi satelliti e ambasciatori degli Stati asiatici e africani con le famiglie; pochi invece, e di grado non elevato, i diplomatici dell'Occidente. Stati Uniti, Francia, Gran Bretagna si sono fatti rappresentare da giovani attachés d'ambasciata; per il governo italiano era presente il sottosegretario agli Esteri Folchi e il direttore generale degli affari politici dottor Straneo.

Degli uomini politici italiani sono intervenuti al completo i comunisti, guidati da Togliatti che dava il braccio a Nilde Iotti, in abito da gran sera e pelliccia. Per i socialisti era presente una sparuta pattuglia di «carristi» e di elementi della sinistra del partito: Nenni si è invece scusato di non poter intervenire ed ha addotto impegni di lavoro.

Gli altri partiti dai socialdemocratici ai democristiani, non hanno inviato nessuno a rappresentarli.

La riunione al Viminale



L'on. Fanfani, fra il ministro Medici e il sottosegretario Mazza, mentre parla ai giornalisti durante la conferenza-stampa dopo il Consiglio dei Ministri (Telef.)

Secessione anche nei liberali per contrasti con Malagodi

L'ing. Lanza di Scalea si è dimesso da membro della direzione del partito - I deputati regionali Faranda e Marinese aderiranno alla nuova coalizione - L'assessorato all'Industria affidato ai neofascisti, ma con la supervisione dell'on. Milazzo

(Dal nostro inviato speciale)
Palermo, 7 novembre.

Meno di due ore di riunione della giunta regionale sono state sufficienti al presidente on. Milazzo per distribuire i dodici portafogli dei relativi assessorati ai suoi collaboratori. La rapidità con cui s'è svolto l'avvenimento dimostra che l'accordo era stato raggiunto prima che la giunta si riunisse e che si è trattato soltanto d'una formalità.

Non tutto, però, è andato liscio in quella che si potrebbe definire la fase preparatoria o di contrattazioni. I neofascisti si erano irrigiditi a volere il portafoglio dell'industria per garantire la loro adesione al governo e, a quanto si risulta, la discussione durava ancora questa mattina, fino al momento in cui l'on. Milazzo è riuscito a trovare un compromesso.

L'assessorato all'industria è stato affidato ai neofascisti, ma all'on. Mangano, assessore supplente, e con alcune limitazioni. Il presidente, infatti, mantiene il controllo del conteso portafoglio e delegherà l'assessore missino di volta in volta per il disbrigo delle complesse pratiche. In compenso al mezzo sacrificio, i neofascisti hanno ottenuto l'assessorato all'agricoltura, dove fino a ieri è rimasto l'on. Milazzo, che conosce perciò quell'ambiente in ogni riposta piega.

Superato questo scoglio, la navicella della giunta regionale ha preso il largo in acque certo non troppo calme, e come primo atto di governo ha deciso di sottoporre all'assemblea, con procedura d'urgenza, il progetto di legge per garantire le sovvenzioni a 14 mila orfani inabili e vecchi indigenti, per i quali dal luglio scorso, da quando è incominciata la crisi siciliana, non erano più state pagate le rette di ricovero, gesto umano e meritevole, anche se dettato dalle contingenze politiche. Il nuovo governo cerca di meritarsi l'ondata di favore popolare che lo circonda ed ha fatto il suo primo passo andando verso coloro che più ne hanno bisogno, e Dio sa se in Sicilia ve ne sono.

Se nella d.c., nonostante tutto, incomincia il processo di chiarificazione, in campo liberale si assiste ad un mezzo cataclisma. Ieri si è dimesso dal partito l'avv. Giovanni Ruvolo, oggi è l'ing. Franco Lanza di Scalea a dimettersi dalla direzione centrale del partito, e si assicura che anche i deputati regionali on.li Vincenzo Faranda e Vincenzo Marinese sono decisi di aderire al governo Milazzo contro il veto posto dal loro partito, in aperto dissidio con il loro capogruppo on. Cannizzo e, quel che più conta, con l'on. Malagodi. Come si vede, la «ribellione» dei democristiani è stata contagiosa; i «ribelli» liberali, in sostanza, non fanno che imitare monarchici e neofascisti, i quali hanno aderito al governo Milazzo contro l'ordine dei loro partiti.

Sul piano della cronaca pura c'è poco da segnalare. I marosi tra cui ha incominciato a muoversi la giunta regionale sono ancora quelli di ieri, ma accennano a placarsi. I cinque deputati democristiani dissidenti hanno mantenuto il loro atteggiamento irriducibile nei confronti del partito e tre di essi hanno accettato la carica di assessore, rispondendo con parecchio anticipo all'ultimatum posto dalla direzione centrale del partito, la quale, per ragioni che a Palermo sfuggono, ha rinviato a lunedì la riunione che doveva essere tenuta questa sera dando così altri tre giorni di meditazione ai «ribelli». Quasi certamente anche i tre giorni trascorreranno senza che nulla intervenga a mutare le posizioni dei deputati dissidenti.

Mons. Giuseppe Petralia, prelato molto vicino a S. E. il Cardinale Ernesto Ruffini, ha scritto su Voce Cattolica, *un articolo sulla situazione politica siciliana nel quale esprime la «penosa sorpresa dei cattolici siciliani e di tutti gli italiani benpensanti» per la formazione del nuovo governo regionale: «Un governo nato da una così ibrida coalizione di ideologie e di interessi da avere potuto imbarcare sulla stessa zattera — guidata da un uomo che nei confronti del suo partito, prima di essere un «espulso» è stato un «scismatico». — uomini che vanno dall'estrema destra alla estrema sinistra, attraverso una gamma variopinta che abbraccia i monarchici di ambedue le correnti e un gruppetto di democristiani dissidenti».*

Dopo avere affermato che gli errori commessi, al centro e alla periferia, nel partito di maggioranza, «hanno offerto ai secessionisti il pretesto per assumere un comportamento politicamente e moralmente grave», mons. Petralia considera «effimera ventata di qualunquismo» l'aura di favore popolare che spira qua e là intorno al nome di Milazzo e «dei suoi compagni di ventura» e sottolinea che Milazzo, Corrao, Battaglia, Di Benedetto e Messina, «eletti per mezzo del partito democristiano, con un mandato, cioè, di netta posizione antimarxista, «si schierano contro il partito e tradiscono di fatto la consegna degli elettori, mescolandosi coi neofascisti e socialcomunisti in un intruglio che sarebbe ridicolo se non fosse macabro».

Crede veramente l'on. Milazzo, si chiede poi l'articolista, credono proprio i secessionisti della d.c. che «l'intruglio da loro messo insieme possa essere solo un governo di amministrazione?»; e risponde: «Se ci credono sul serio, ingannano se stessi; se fingono di crederci, ingannano il popolo siciliano. I nodi verranno presto al pettine, — conclude l'articolista, — e l'onorevole presidente, che sogna oggi di governare in nome della Sicilia, si accorgerà di avere lasciato porre sulla sua giunta una così pesante ipoteca da non avere altra scelta che o di dimettersi o di continuare a tradire quel partito cui deve fino ad oggi la sua posizione politica».

f. r.

Vedere in terza pagina un servizio del nostro inviato Francesco Rosso sui problemi economico - sociali della Sicilia e sull'atmosfera politica in cui è sorto il governo regionale dell'on. Milazzo.

La presidenza generale dell'Azione Cattolica

Il card. Siri chiede al Pontefice la conferma in carica del prof. Gedda

La proposta presentata durante un'udienza della commissione episcopale - I mutamenti, secondo l'Arcivescovo di Genova, dovrebbero essere limitati alle sedi locali - Giovanni XXIII si è riservato un giorno di tempo per la decisione

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 7 novembre.

Le conclusioni della conferenza episcopale per l'alta direzione dell'Azione Cattolica Italiana sono state impensatamente rinviate di almeno ventiquattr'ore. L'organo dell'A.C., *Il Quotidiano*, aveva stamane pubblicato con notevole evidenza che i lavori sarebbero terminati nella giornata di oggi, dopo che i componenti della commissione (Card. Siri, presidente; arcivescovi Camozzo, di Pisa; Bosio, di Chieti; Nicodemo, di Bari; Carpino, di Monreale; e vescovi Bortignon, di Padova; Piazzi, di Bergamo, segretario; mons. Castellano, assistente generale dell'A. C.) fossero stati ricevuti in udienza dal Papa.

Viceversa l'udienza ha avuto luogo regolarmente alle 10,45, si è protratta a lungo in forma privata, ma dopo qualche ora è stata data l'informazione che i lavori saranno conclusi «probabilmente», domani. Si tratta, dunque, di un rinvio che relativamente è breve, ma, essendo giunto inatteso e per di più potendosi metterlo in relazione con l'udienza papale, molte illazioni sono corse subito, e dallo stesso dilagare dei più vari commenti e apprezzamenti si è avuta la conferma del grande interesse che si annette al problema del rinnovo dei quadri dirigenti dell'Azione Cattolica.

Si sa, infatti, che da tempo esso era già maturo, e si dichiara anzi che, se non fosse intervenuta la morte di Pio XII, alcuni larghi e addirittura radicali mutamenti sarebbero stati senz'altro compiuti appunto in questi giorni. Le grandi linee, come si è detto più volte, dovevano essere le seguenti: sostituzione del prof. Gedda con il prof. Silvio Golzio alla presidenza generale; sostituzione del dott. Vinci con il dott. Gregolin alla direzione della gioventù di Azione Cattolica: avvicendamento di buon numero degli altri dirigenti. Se il movimento non venisse, tuttavia, compiuto subito, la ragione sarebbe da vedere proprio nell'avvento di Giovanni XXIII.

Come si comprende abbastanza facilmente, il nuovo Papa, infatti, potrebbe aver qualche motivo di rinviare importanti decisioni, per quanto già mature, per non dare la sensazione che egli voglia subito, fino dai primi giorni del Pontificato, rivoluzionare la linea seguita dal suo predecessore. Si dice, in qualche ambiente che se il dott. Vinci, destinato da vari mesi ad essere accantonato, è stato poi salvato la estate scorsa perché non si voleva che la sua sostituzione potesse venire collegata al caso dell'Anonima Banchieri, così Gedda sarebbe ora salvato da un altro evento fortuito ed estraneo, come, appunto, la morte del suo costante protettore Pio XII.

In questo senso, il card. Siri avrebbe stamane caldeggiato presso il nuovo Papa la opportunità della conferma di Gedda alla presidenza generale dell'A.C.I. e di limitare i cambiamenti nell'ambito delle varie unioni, sia nelle cariche laiche che in quelle degli assistenti ecclesiastici. In questo caso la sostituzione del dottor Vinci si confermerebbe come probabile, restando Gedda al proprio posto, a simboleggiare la continuità di una linea.

Di questa, che potremmo chiamare la «soluzione Siri» dal nome del suo più caldo fautore, Giovanni XXIII potrebbe, tuttavia, essere poco persuaso, dato che Gedda, in realtà, si trova già a gestire solo l'ordinaria amministrazione, poiché il suo mandato venne a scadere l'estate scorsa. La sua permanenza non avrebbe, quindi, il significato di una semplice conferma dello *status quo*, ma di una vera e propria nuova nomina.

Può dunque ritenersi che il Papa nel corso dell'udienza di stamane si sia riservato tempo per riflettere su una decisione che avrebbe carattere di spiccata importanza, e che da ciò appunto sia stato determinato il rinvio della conclusione della conferenza episcopale. In pari tempo, d'altra parte, gli attuali dirigenti dell'Azione Cattolica hanno intrapreso una «tre giorni nazionale» per assistenti e dirigenti diocesani, inaugurata proprio oggi nella *Domus Mariae* della Via Aurelia Nuova, come per ostentare una sicura presunzione della propria permanenza in carica.

E' stato, infatti, diffuso un comunicato in cui si dice che lo scopo del convegno è «stabilire le norme più attuali per l'azione da concretarsi durante l'anno 1959». Per l'occasione, Gedda s'è riservato di trattare l'argomento della «campagna annuale e impegni dell'unione uomini», e l'attuale presidente di questa, prof. Maltarello, uno dei dirigenti più legati alla persona di Gedda, tratterà dal suo canto un argomento che parimenti sembra impegnare una scadenza lontana, e cioè: «Prospettive nuove di vita dell'Associazione».

Mentre il convegno attende allo svolgimento dei lavori in programma nella *Domus Mariae* il Papa in Vaticano sta meditando sulle decisioni da prendere. E' certo che non si lascerà, come suol dirsi, "prendere la mano" o suggestionare dal concorso delle coincidenze fortuite od organizzate. O piuttosto è da dire che l'eventuale ritardo che ancora venisse frapposto al mutamento dei quadri dell'A. C., altro non sarebbe che una conferma della linea di cauta prudenza che Giovanni XXIII si è imposto come regola per gli atti iniziali del suo Pontificato.

Anche in Vaticano, infatti, si è limitato a colmare i vuoti che Pio XII aveva lasciato negli organici della Curia e della famiglia pontificia: ha nominato mons. Callori di Vignale maggiordomo, carica rimasta vacante fin dalla morte di mons. De Samper, una quindicina di anni fa; ha elevato monsignor Nasalli Rocca, unico cameriere segreto di Pio XII, a maestro di camera, nominando i quattro camerieri segreti previsti dall'Annuario (i monsignori Baffa, Pocci, Taccoli e Del Gallo di Roccagiovine) e si è fornito di un segretario particolare nella persona di mons. Capovilla.

Per quanto è il resto, tuttavia, usa procedere con prudente lentezza, come dimostra il fatto stesso che egli non si è affrettato a nominare un segretario di Stato, accontentandosi di confermare mons. Tardini nelle funzioni di pro-segretario. Non ha nominato un archiatra, dicendosi soddisfatto di quel dott. Vecchiarutti che mai finora gli ha prescritto alcuna cura, e come piccola ulteriore conferma del suo proposito di non agire da rivoluzionario, sarà anche lecito ricordare che, privandosi dei servigi di Guido Gusso, che aveva con sé a Venezia, continua a valersi di quelli del cav. Angelino Stoppa, ch'era l'autista di Pio XII.

Nel quadro generale di questa norma che, come si vede, è dilatata a comprendere tanto le grandi quanto le piccole cose, dovrebbe quindi venire interpretato l'eventuale rinvio della sostituzione del prof. Luigi Gedda alla presidenza generale dell'Azione Cattolica italiana.

Vittorio Gorresio

Approvato un movimento diplomatico in quindici Ambasciate e Legazioni

Nuovi titolari a Parigi ed Ottawa - Il ministro plenipotenziario Carlo De Ferraris segretario generale a Palazzo Chigi - Non ancora fissata la data dei viaggi di Fanfani - Smentita la visita a Belgrado

(Nostro servizio particolare)
Roma, 7 novembre.

Un movimento diplomatico è stato approvato quest'oggi dal Consiglio dei ministri. Secondo la tradizione ne verrà data comunicazione ufficiale non appena saranno giunti a Palazzo Chigi i gradimenti già richiesti; esso riguarda quindici sedi all'estero tra ambasciate e legazioni.

Tra l'altro il movimento riguarda due sedi importanti: Ottawa e Parigi. Nella capitale canadese andrà Adolfo Alessandrini, che in data odierna lascia la carica di segretario generale del Ministero degli Affari Esteri, dove sarà sostituito da Carlo de Ferraris Salzano, ministro plenipotenziario di prima classe. Alessandrini sostituirà l'ambasciatore Sergio Fenoaltea. Il nostro ambasciatore nella capitale francese, Rossi-Longhi, che pure sarà sostituito, rientra a Roma per incarichi speciali presso il ministero. Quanto al suo successore, si mantiene per ora riserbo assoluto.

La nomina del nuovo segretario generale a Palazzo Chigi è giunta inattesa. De Ferraris è il sesto diplomatico chiamato a ricoprire tale carica da quando, nel dopoguerra, venne nuovamente istituita. Lo hanno difatti preceduto: Prunas, Franzoni, Zoppi, Rossi-Longhi e Alessandrini.

Il De Ferraris sarà sostituito come direttore generale del personale e dell'amministrazione interna dal ministro plenipotenziario di prima classe Francesco Paolo Vanni d'Archirafi. Il ministro plenipotenziario di prima classe Carlo Alberto Straneo, che reggeva la direzione generale degli Affari politici, ne è stato nominato titolare. A direttore generale degli Affari economici è stato nominato il ministro plenipotenziario di prima classe Giovanni de Astis.

Il Consiglio ha quindi approvato la promozione a ministro plenipotenziario di seconda classe dei consiglieri di ambasciata Enrico Aillaud, Orazio Antinori, Giorgio Ciraolo, Carlo Marchiori, Renato della Chiesa, Mario Paolucci, Giovanni Vincenzo Soro, Alessandro Mariani, Roberto Gaja, Alessandro Farace. Sei ministri plenipotenziari di seconda classe (Pierluigi La Terza, Giuseppe Telesio di Toritto, Guido Romano, Alberto Nonis, Luigi Riccio e Guido Zamboni) sono stati collocati a riposo per motivi di servizio ed uno a disposizione: Raffaele Ferretti. Pure a riposo per motivi di servizio sono stati posti i consiglieri d'ambasciata Pio Macchi di Cellere e Alberto Barbarich.

Per ora non sono previsti viaggi all'estero di Fanfani. Lo ha detto egli stesso, precisando che ogni scelta di data (al Cairo, a Tel Aviv, ecc.) dipende dalla visita a Roma dello Scià di Persia, che doveva avvenire a metà ottobre e che fu, poi, sospesa per la morte di Pio XII e per l'elezione e incoronazione del successore. Fanfani ha poi smentito le voci di un suo viaggio a Belgrado, mentre ha confermato di avere accettato l'invito a recarsi in Brasile.

v. g.

Aumentato di 100 miliardi il fondo per le esportazioni

Roma, 7 novembre.

Il Consiglio dei ministri si è riunito questa mattina al Viminale. Prima di iniziare l'esame dei provvedimenti, Fanfani ha invitato il ministro del Tesoro a preparare con la massima sollecitudine i bilanci preventivi 1959-60 ed a resistere ad ogni aumento delle spese ordinarie, per potere ridurre ancora il disavanzo.

Il Consiglio dei ministri — udita una relazione degli on.li Colombo, Medici ed Andreotti — ha approvato due provvedimenti con i quali una ulteriore somma complessiva pari a 130 miliardi di lire viene destinata a scopi di sostegno dell'esportazione di prodotti italiani all'estero.

Col primo — per il quale un vero e proprio disegno di legge verrà presentato quanto prima al Parlamento — viene elevato da 100 a 150 miliardi il limite di garanzia per l'assunzione a carico dello Stato dei rischi sui crediti derivanti dall'esportazione. Nell'adottare tale decisione, il governo ha inteso dare la massima garanzia al mondo degli esportatori, limitando i loro rischi ed accollando allo Stato gli oneri derivanti da tali rischi fino alla concorrenza di altri 50 miliardi (in aggiunta ai 100 già previsti per questo scopo). E' da prevedere che ne risulterà un notevole incremento per tutta l'esportazione di prodotti italiani all'estero.

Il secondo provvedimento — per il quale, essendo di natura amministrativa, non sarà necessaria la preparazione di un vero e proprio strumento legislativo — autorizza, invece, il medio credito a concedere nuovi finanziamenti all'esportazione per un complesso di 80 miliardi di lire.

Il Consiglio dei ministri ha poi approvato definitivamente, a seguito del parere espresso dal Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro, il disegno di legge: «Attribuzione di efficacia generale ai contratti collettivi esistenti, per garantire un minimo di trattamento economico e normativo ai lavoratori».

CRONACA CITTADINA

Molti interessi contrastano la liberalizzazione dei mercati

I negozianti chiedono la chiusura del mercato generale ai consumatori

La proposta al Sindaco che la sottopone alla Giunta: la decisione rinviata a lunedì - Il Prefetto dichiara: "I consumatori abbiano fiducia, il loro ingresso ai mercati non sarà vietato - Si cercherà di conciliare le esigenze di tutti, anche quelle dei commercianti,,

Oltre 500 consumatori hanno varcato ieri mattina i cancelli dei mercati generali ortofrutticoli. Circa 200 sono i cittadini che si sono recati a compiere acquisti al mercato del pesce. Questa prima attuazione del decreto legge che liberalizza i mercati è senza dubbio gradita alle masse che comprano a prezzi convenienti merce fresca e di buona qualità. Stamane si prevede un afflusso assai maggiore: sono liberi dal lavoro 50 mila dipendenti Fiat e molte famiglie operaie non si lasceranno sfuggire l'occasione di ottimi acquisti.

In alcuni mercati rionali, specialmente quelli di piazza Nizza e di corso Spezia vicino ai quali passano linee tranviarie che conducono al mercato generale, si sono notati ieri dei sensibili ribassi. Si potevano acquistare pere butirre di seconda qualità a 75 lire al chilo, mele delizie a 70 lire, caki a 65 lire, spinaci a 120. Segno che l'aver consentito gli acquisti sui mercati generali ai consumatori e la pubblicazione dei prezzi praticati dai grossisti comincia ad avere effetto.

Se questo è l'aspetto positivo della questione, ci sono però altri lati negativi che non è possibile ignorare e che dimostrano come ci siano ancora forti interessi che tentano di ostacolare l'applicazione del decreto legge. Cominciamo dai mercati generali: ieri mattina un funzionario di P.S. in servizio d'ordine ha notato che i produttori vendevano al pubblico a prezzi più alti di quelli praticati ai dettaglianti. L'agente ha riferito il fatto al direttore del mercato, che stamane avrà un colloquio con il direttore del Consorzio produttori. Questo inconveniente prova quanto è opportuno di imporre a tutti i grossisti l'obbligo di tenere i cartellini dei prezzi sulla merce in vendita.

Quanto ai negozianti la loro opposizione al decreto si è manifestata ieri con due azioni diverse: l'Associazione commercianti ha chiesto udienza al Sindaco per chiedergli di negare ai consumatori il diritto di acquistare ai mercati generali; e l'Unione Commercianti ha tenuto una conferenza-stampa alla presenza di un centinaio di soci.

Nel colloquio con il Sindaco, alla presenza dei delegati degli ambulanti, dei dettaglianti e dei grossisti, il dott. Bottinelli, direttore dell'Associazione, ha chiesto all'avv. Peyron il suo parere personale sull'aspetto giuridico della questione. Il Sindaco ha risposto: « Come avvocato ritengo che il decreto non deroghi alla legge del 1926 sulle licenze, in quanto non vi fa esplicito riferimento ». Poi i negozianti hanno avanzato la richiesta che « siano vietati ai consumatori gli acquisti da persone non munite di licenza al dettaglio ». Cioè praticamente, di chiudere ai cittadini i cancelli del mercato. Il Sindaco ha portato la loro richiesta all'esame della Giunta: i pareri degli assessori erano discordi e la decisione è stata rinviata a lunedì.

Nella seconda riunione i commercianti associati al sindacato di via Bogino 18, hanno dichiarato di approvare pienamente la lotta contro le speculazioni, ma di opporsi alla vendita al minuto da parte dei grossisti « a favore dei quali finisce per andare il maggior utile realizzato con la vendita diretta ».

I negozianti hanno denunciato alcune irregolarità che avvengono ai mercati generali, tra l'altro le tare sempre superiori al 15% stabilito per legge e gli scarti. Hanno anche affermato che il bollettino prezzi del mercato non corrisponde alla realtà: oggi si recheranno dal direttore dottor Riccardo per protestare. Sono decisi a costituire un consorzio di dettaglianti per combattere la piaga dei [illegible] e individuare tutti gli abusi che tornano a loro scapito.

Veniamo al Comune: l'atteggiamento assunto dall'amministrazione non è ancora molto chiaro. Nei giorni scorsi l'assessore all'annona Arvonio ha fatto dichiarazioni per mettere in forse la bontà delle norme contenute nel decreto; il Sindaco stesso ha finito per dar ragione ai commercianti — sia pure come avvocato — sulla illegalità che commetterebbero i grossisti vendendo ai consumatori. Come se non ci fosse l'esplicita dichiarazione della nuova legge che all'art. 10 ammette « l'acquisto al dettaglio dei consumatori nei mercati all'ingrosso di frutta, verdura e pesce ». E' evidente che il Comune non può mettersi contro le leggi dello Stato.

E' logico che un decreto innovatore come quello del 17 ottobre tocchi molti interessi e annulli privilegi che duravano da anni, ma « l'importante — come ci dichiarava ieri sera il Prefetto — è che esso si realizzi e i consumatori ne constatino l'utilità pratica ». Su quest'ultimo punto non ci sono dubbi. Il dott. Saporiti ha espresso la speranza che la Giunta non si pronunci in maniera difforme da quanto il decreto propone aggiungendo che « se sul piano giuridico tutte le tesi sono sostenibili, si può rispondere che il decreto del 17 ottobre abroga — come ha è fatto esplicito cenno all'art. 12 — tutte le disposizioni contrarie o incompatibili, quindi anche quelle della legge del '26 ».

Se prima i grossisti non potevano vendere al dettaglio adesso lo possono. Si capisce che l'applicazione parziale del decreto dia origine a inconvenienti, ma « essi saranno ovviati — ci ha detto il Prefetto — quando le norme potranno essere applicate nella loro integrità ».

« I consumatori stiano tranquilli — ha detto il dott. Saporiti —: si opera per il loro bene e l'ingresso al mercato all'ingrosso non sarà loro vietato ». Il Prefetto ha tenuto a dichiarare « che non esiste alcun preconcetto contro la categoria dei commercianti e nel limite del possibile si cercherà di conciliare tutte le esigenze ». Il dott. Saporiti s'incontrerà con il Sindaco lunedì per discutere dell'intero problema.

Così si è comprato ai Mercati generali

Coste	L. 56	Spinacci ricci	L. 92
Cardi	» 65	Zucche	» 27
Carote	» 56	Caki riviera	» 56
Cavolfiori mezzi	» 52	Castagne	» 50
Cavoli verza	» 56	Fichi d'India	» 65
Cicoria catalogna	» 30	Mele delizie	» 86
Lattuga	» 160	Mele renette 1ª qual.	» 60
Insalata mista	» 200	Mele comuni	» 30
Cipolle gialle	» 30	Pere abate Fetel	» 118
Fagioli freschi	» 120	Pere Butirre	» 80
Fagiolini fini	» 210	Pere Kaiser	» 110
Finocchi	» 40	Pere Willjam	» 80
Funghi porcini	» 1100	Pere comuni	» 30
Patate 1ª qualità	» 30	Uva Regina	» 180
Peperoni gialli e rossi	» 70	Uva nera comune	» 56
Pomodori riviera	» 82	Arance di Sicilia	» 210
Porri	» 50		

Questi sono i prezzi medi, in lire per chilo, al netto di tara, dei principali generi di frutta e verdura venduti ieri ai Mercati generali. I consumatori sono ammessi dalle 10 alle 12.

Diminuiti in ottobre i casi di poliomielite

Da tredici sono scesi a sette - L'Ufficio di Igiene vaccina 600-700 bambini al giorno - Buono l'andamento della salute pubblica

L'Ufficio d'Igiene ha comunicato i dati relativi all'andamento delle malattie infettive nel Comune di Torino durante il mese scorso. In ottobre si sono verificati 7 casi di poliomielite, 2 di difterite, 13 di scarlattina, 1 di tifo, 2 di paratifo, 5 di morbillo e 1 di brucellosi.

E' da notare una sensibile riduzione della morbilità di poliomielite. Questa terribile malattia, che ha suscitato nelle ultime settimane tanto allarme in parecchie città italiane e che anche a Torino si è manifestata con maggiore frequenza senza tuttavia assumere aspetto epidemico, ha avuto nei mesi scorsi il seguente andamento: 2 casi in giugno, 5 luglio, 16 in agosto, 13 in settembre, 7 in ottobre. Siamo dunque in fase decisamente decrescente; e con l'aumento del freddo l'indice della morbilità si abbasserà di nuovo.

Il 1958 resterà tuttavia, anche per noi, una annata eccezionale per quanto riguarda i casi di poliomielite, nonostante che la media di Torino sia ancora più bassa della media nazionale: nel 1956 si verificarono 48 casi, nel 1957 26 e nei primi dieci mesi del 1958 80 casi.

L'Ufficio d'Igiene incrementa l'attività di prevenzione: un mese fa venivano vaccinati contro la poliomielite, negli ambulatori di via Santa Chiara, non più di 300 bambini al giorno. Ora le vaccinazioni quotidiane si aggirano sulle 600-700. E tra breve, non appena sarà predisposta tutta la organizzazione necessaria, si inizierà a vaccinare — sempre gratuitamente — anche i ragazzi delle scuole elementari statali. Gli insegnanti stanno raccogliendo le prenotazioni dalle quali si può rilevare che la convinzione della utilità della vaccinazione antipoliomielitica si va sempre più estendendo fra tutti i ceti della popolazione, anche dove finora poche settimane or sono si registrava una forte prevenzione.

Il Comune à largamente provvisto di vaccino che ha acquistato in notevoli quantitativi direttamente dalle ditte americane. Inoltre, nei giorni scorsi, esso ha ricevuto una partita di nove mila dosi inviate dal Ministero della Sanità. E' molto probabile che l'assessore all'Igiene prof. Delorenzi — il promotore e l'animatore di questa vasta campagna che ha posto il Comune di Torino all'avanguardia in Italia nella lotta contro la poliomielite — deciderà di utilizzare un secondo centro di vaccinazione per adibirlo esclusivamente agli alunni delle elementari.

Non soltanto l'andamento delle malattie infettive è confortante, ma anche quello della salute pubblica in generale. L'anno scorso, di questi giorni, eravamo afflitti dall'asiatica che si andava diffondendo in maniera preoccupante. Quest'anno ce la caviamo con raffreddori dovuti agli sbalzi della temperatura, i quali però si risolvono in breve tempo e difficilmente sfociano in influenza.

Un sottufficiale di Finanza condannato per truffa all'Enpas

Una complicata vicenda di malversazioni ai danni dell'Enpas è sfociata in un processo conclusosi ieri davanti alla terza Sezione del Tribunale. Principale imputato era Alessandro Bianchi di 52 anni, già vice-brigadiere della Guardia di Finanza, con mansioni speciali, presso la caserma di corso IV Novembre.

Tra il 1950 e il 1953 aveva svolto mansioni amministrative in un ufficio per il disbrigo delle pratiche sanitarie riguardanti gli addetti al Corpo della Finanza e della Polizia Tributaria. Secondo una particolare convenzione, i medicinali venivano forniti dalla farmacia « San Carlo » di via Giolitti 2. Le ricette, col timbro e la firma della cassiera della farmacia, venivano presentate all'Enpas che rimborsava all'ufficio dei medicinali il prezzo dei medicinali.

Dell'importo delle forniture la farmacia versava all'Enpas il 5 per cento. Fu in seguito ad una controversia tra l'Ente e la farmacia che emersero i primi sospetti sul Bianchi. Una inchiesta stabilì che aveva dolosamente incassato 580 mila lire, per mezzo di ricette con timbri e firme falsificate.

Il Tribunale (Pres. Lassetti, P.M. Luise, canc. Casatelli), ha condannato il Bianchi per truffa aggravata ad un anno e sei mesi di carcere e 36 mila lire di multa (pena interamente coperta dal condono). La guardia di Finanza Dionino Gaspari, di 38 anni, imputato di concorso nello stesso reato, è stato assolto per insufficienza di prove. L'Enpas si era costituita Parte civile col patrocinio dell'avvocato di Stato [illegible]. Alla difesa gli avv. Boccalino, Gremo e Noja.

Riesce a salvare il marito che si è avvelenato col gas

Al Maria Vittoria è stato ricoverato in osservazione per avvelenamento il pensionato Lauro Gherone, di 66 anni, abitante in via Di Nanni 46. Afflitto da esaurimento nervoso, egli, mentre la moglie era uscita di casa, aveva tentato di uccidersi con il gas. Rientrando, la donna lo ha trovato svenuto nella cucina accanto al fornello. Aiutata dai vicini lo ha trascinato sul balcone e gli ha praticato la respirazione artificiale. Poco dopo il Gherone è stato caricato su una autoambulanza e portato all'ospedale. Le sue condizioni in serata sono migliorate.

Le novità al Salone del Valentino

Anticipazioni sulle auto che guideremo in futuro

Una cellula fotoelettrica che conosce il codice della strada - Il pilota automatico e gli "occhi,, che vedono nella nebbia - Aboliti gli scoppi di gomme

La giornata di sole e il tepore primaverile hanno richiamato ieri al Salone dell'Automobile decine di migliaia di visitatori. In mattinata si è recato nel palazzo del Valentino, il Capo di S. M. dell'Esercito, gen. Liuzzi, accompagnato dal segretario generale dell'Esercito, gen. Palma.

Nell'ambito del Salone si è svolto ieri il convegno dei concessionari di autolinee. Dopo un ampio dibattito sulle norme del nuovo Codice della Strada, è stato approvato un ordine del giorno di energica protesta contro talune disposizioni illogiche ed assurde, che aggravano i problemi della circolazione e determinano il regresso degli autoservizi.

L'interesse dei visitatori del Salone non si limita alle novità nel campo dei modelli presentati dalle varie Case. C'è chi si sofferma sull'originalità di un accessorio, sulla novità di particolari dispositivi che rendono più facile la guida e più comoda e sicura il viaggiare.

La « Continental », esposta dalla Ford, ad esempio, è dotata di una cellula fotoelettrica paragonabile ad un vero e proprio radar: quando incrocia altre vetture con i fari accesi, automaticamente la cellula fotoelettrica fa abbassare quelli della « Continental ». Nell'abitato, dove si incontrano luci provenienti da varie direzioni, la cellula provoca lo spegnimento automatico dei proiettori e il passaggio alle luci di posizione.

La stessa Casa aveva preannunciato per il Salone torinese un « dream car » (vettura del sogno), che per difficoltà burocratiche non è giunto in tempo a Torino. I « dream car » sono prototipi di macchine del futuro, studiate e costruite per viaggiare sulle strade del duemila. Quello della Ford dispone di « pilota automatico », è privo di guida meccanica. Speciali congegni lo rendono sensibile agli ostacoli e ai raggi infrarossi, cosicché potrà circolare anche tra la nebbia più fitta. La sua marcia sulle autostrade del futuro (un futuro non certo prossimo, almeno in Europa) avverrà lungo un cavo nascosto sotto l'asfalto, equivalente ad un « radar direzionale ». Il motore è a reazione, le porte si aprono e si chiudono da sole per mezzo di cellule fotoelettriche. I fari sensibili all'infrarosso costano otto milioni; fino a poco tempo fa erano un « segreto militare », essendo montati sui carri armati per consentire di dirigersi verso il bersaglio anche nella completa oscurità.

Le gomme senza camera d'aria sono già in uso su tutte le macchine americane esposte al Salone. In Italia vengono costruite ma finora non hanno trovato che limitate applicazioni. L'utilità di queste gomme è notevole, non fosse altro perché evitano sciagure in caso di scoppio del pneumatico.

La « Chrysler » presenta anche essa un congegno esclusivo: le « barre di stabilizzazione » contro il fastidio e il pericolo del « rollio ». La « General Motors » presenta invece gli alza-cristalli elettrici, il comando elettrico per il sedile del guidatore, che consente sei posizioni diverse.

La curiosità dei visitatori è attratta anche dal complesso di autotreni e carri speciali che si apprestano a compiere il « faregiro » d'Italia. Dall'estrema punta della Sicilia la carovana — sotto l'egida di « Via sicura » — dimostrerà l'importanza per tutti gli autoveicoli di avere i fari perfettamente centrati. Si calcola che circa il 16 per cento delle disgrazie stradali che si verificano sulle ore notturne o di scarsa visibilità, siano dovute all'inefficienza dei fari.

Ieri sera tra i visitatori del Salone è stata sorteggiata una « Bianchina », vinta dal biglietto N. 121178 (secondo estratto N. 121281). Oggi è in palio una Lancia « Appia ».

Taccuino del Salone

● DURATA E ORARIO: Resterà aperto fino a domenica 16 novembre (inclusa). Orario per il pubblico 9-23.

● BIGLIETTERIE: funzionano 5 biglietterie: ai due lati dell'atrio d'onore, all'ingresso della passeggiata ovest, all'ingresso di via Petrarca. Due biglietterie supplementari saranno installate oggi nel pomeriggio e domani domenica.

● PREZZO DEL BIGLIETTO: 300 lire, con diritto al sorteggio di una vettura. I biglietti omaggio non sono valevoli nei giorni festivi. Sono istituiti biglietti a prezzo ridotto per studenti.

Conferenza del sen. Caron al Circolo della stampa

Martedì 11 corrente alle ore 18, il sen. Giuseppe Caron, sottosegretario alla Difesa, terrà al Circolo della stampa una conferenza sul tema: « Prospettive di sviluppo dell'Aviazione civile ». I soci sono invitati ad intervenire. I biglietti d'invito possono essere richiesti nella Segreteria del Circolo, in corso Stati Uniti 27, nelle ore d'ufficio.

Si è ucciso perché la moglie lo ha abbandonato

Lancia l'auto a folle velocità e si spara un colpo alla tempia

Martedì, dopo un violento litigio, la moglie si era rifugiata dai suoi a Condove portando con sé la bimba di 2 anni - Ieri l'uomo parte sulla 600 da Borgone per recarsi a lavorare alla Fiat - La tragedia presso Avigliana - Trovato cadavere nell'auto sfasciata



La porta dell'auto si è spalancata e il corpo del suicida è rotolato nel prato

Alle 6,30 di ieri l'operaio Giacinto Gagner di 36 anni, usciva dalla sua casa di frazione San Valeriano, a Borgone di Susa, si recava al vicino garage e saliva sulla sua « 600 ». Come ogni mattina era diretto a Torino dove lavora alla Fiat. Aveva in mano la borsa con la colazione: salutava in fretta un meccanico e partiva a forte velocità.

Poco dopo le 5 una vettura straniera, guidata, a quanto risulta, da un signore di nazionalità belga che scendeva a Torino per il Salone dell'Automobile, transitava per la « nazionale »: tre chilometri oltre Avigliana, nelle vicinanze dell'incrocio con la strada che porta a Buttigliera, il signore scorgeva nel prato, al ridosso di un piccolo terrapieno che delimita un corso d'acqua, una « 600 » sconquassata, con le portelle spalancate e il cofano alzato e contorto. Bloccava i freni, fermava, accorreva: un corpo — quello del Gagner — giaceva nell'erba, scosso dagli ultimi sussulti. Il belga, sconvolto, cercava di rianimare lo sventurato: poi capiva che ormai non c'era più niente da fare e raggiunta la prima casa, telefonava ai carabinieri di Rivoli.

I carabinieri giungevano sul posto convinti — com'era convinto il belga — che si trattasse di una sciagura stradale: era chiaro che il Gagner aveva perso il controllo del volante e l'utilitaria, dopo aver viaggiato sul ciglio per un lungo tratto, sradicando un paracarro, era finita nel prato e dopo aver rotolato per una quindicina di metri s'era schiantata contro il terrapieno. Ma ecco il colpo di scena: esaminando il cadavere i militi s'accorgevano che la testa dell'operaio era trapassata da un proiettile: il foro d'entrata era sulla tempia sinistra. Cercando nell'erba trovavano una pistola Beretta calibro 6,35.

Data la gravità del caso, intervenivano il cap. Spinelli vice-comandante del Nucleo di polizia giudiziaria e il tenente Di Napoli della stazione di Venaria. L'inchiesta durava per tutta la mattina con l'ausilio degli specialisti della « scientifica » che s'avvalevano del nuovo laboratorio mobile. La tragedia veniva minuziosamente ricostruita: il Gagner s'era sparato una revolverata alla testa mentre la « 600 » era lanciata a forte velocità sul rettilineo di Avigliana.

I motivi del terrificante suicidio? Il Gagner era sposato con l'operaia Maddalena Caterina Col di 30 anni e aveva una bambina, Liliana, di due anni. I rapporti fra i due coniugi, da tempo, s'erano alquanto alterati: discussioni continue, aspri litigi. Ormai marito e moglie non riuscivano più a trovare il minimo accordo per una convivenza possibile. Lunedì avveniva uno scontro più violento del solito. Martedì la donna, che è dipendente di uno stabilimento di Sant'Antonino, raccoglieva la sua roba in una valigia e se ne andava dai genitori, a Condove, e portava con sé la piccola Liliana. Evidentemente questo fatto — che approfondiva il solco fra i due coniugi rendendolo incolmabile — sconvolgeva la mente del Gagner. Da due giorni gli amici, i compagni di lavoro lo vedevano cupo, silenzioso, chiuso in sé.

Non sarà abbattuta la casa troppo alta

Ci telefonano da Roma:

Il Consiglio di Stato ha pronunziato la sentenza nella lite tra il Comune e l'Edilcorso, la società proprietaria della sopraelevazione di corso Matteotti angolo corso Umberto I. Non si conosce ancora il testo della sentenza. Si è appreso però che il Consiglio di Stato avrebbe accolto la tesi dell'Edilcorso giudicando valida la licenza di costruzione ottenuta a suo tempo dalla società costruttrice. La casa troppo alta, anche contro il parere della Sezione Urbanistica, resterà in piedi. Il Municipio pagherà le spese di giudizio e non incassera gli 11 milioni proposti in via di transazione in aggiunta ai 24 già versati come indennizzo.

Ferisce il bambino con una sbarra per insegnargli a scrivere meglio

Non sapeva scrivere "be,, - Il padrigno, un nevrastenico, lo picchia alla testa con il ferro della stufa - Il ragazzino in osservazione all'ospedale, l'uomo arrestato

Disgraziato matrimonio, quello di un anno fa, tra il decoratore trentunenne Luciano Lentini, da Roccavione di Cuneo, e Anna Maria Re, della stessa età, cameriera. La Re, da una precedente relazione, ha avuto un figlio, Umberto, che ora conta otto anni: un bel bambino, ma non del tutto sviluppato psichicamente. Fino a tre mesi fa la madre l'aveva tenuto in istituti di rieducazione. Ma in settembre il Lentini l'aveva voluto a casa, nel loro alloggetto di via Fontanesi 22.

Purtroppo l'armonia coniugale, già assai malferma, riceveva, con l'arrivo del bimbo, un colpo definitivo. Occorre premettere che l'uomo — secondo gli accertamenti eseguiti dal commissariato Vanchiglia — è violento, nevrastenico, dedito all'alcool.

Di recente il carattere dello sciagurato peggiorava. Ogni giorno e quasi, erano pugni e schiaffi: anche al bambino. Il Lentini, ubriaco o no, s'irritava se il piccolo Umberto rideva, se spostava rumorosamente una sedia, se gli passava davanti, se gli rivolgeva troppe domande: spesso l'irritazione si tramutava in furia manesca, e allora erano botte per la madre e per il figlio.

Domenica, l'episodio crudele. Il bambino, con molta buona volontà e con molta fatica, stava facendo i compiti (frequenta la seconda elementare, ma la maestra l'ha giudicato immaturo: tanto che fra pochi giorni doveva essere accolto nella speciale scuola di Lucento). Ad un certo momento Umberto si fermava dinnanzi a quella che gli appariva come una grossa difficoltà: unire « b » a « e ». Il Lentini s'adirava e cominciava a gridare: « Possibile che tu non sia capace a scrivere "be"? Su, sbrigati, svelto! Scrivi! ». Umberto, alle urla dissennate, si spaventava. Balbettava; gli occhi gli si riempivano di lacrime, la penna gli sfuggiva di mano. Il decoratore andava fuori di sé per la rabbia: afferrava il ferro della stufa e per due volte, con forza, colpiva il capo del bambino: poi schiaffeggiava la moglie accorsa in difesa del figlioletto.

Lì per lì Umberto sembrava non aver risentito delle percosse. Ma nei giorni seguenti il viso gli si gonfiava, gli occhi s'arrossavano di sangue. Ieri la ma si presentava alla P. S. Vanchiglia e denunciava il fatto. Il maresciallo Tesei e il brigadiere Nussi dichiaravano in arresto il Lentini e accompagnavano il bimbo all'istituto Maria Adelaide. I medici non si sono pronunciati, ma temono una frattura cranica. Oggi il piccolo Umberto sarà sottoposto a radiografia.

Un appello del Prefetto per il soccorso invernale

Il prefetto dott. Saporiti ha riunito ieri il comitato per il soccorso invernale, allo scopo di dar inizio alla campagna di raccolta dei fondi. L'anno scorso — ha detto il dott. Saporiti — si è potuto disporre di 220 milioni.

La somma è stata erogata attraverso l'Eca di Torino (136 milioni) e i Comitati comunali di soccorso nei centri minori della provincia (in totale 84 milioni). Altre assegnazioni sono andate a vari enti di beneficenza e di assistenza e sono pure state pagate le attrezzature necessarie per il funzionamento di numerosi cantieri di lavoro. L'Eca di Torino ha potuto effettuare, nel periodo dicembre 1957-aprile 1958, molte distribuzioni di denaro e di pacchi viveri.

Il Prefetto ha rivolto un caloroso appello a tutte le categorie — industria, commercio, agricoltura, credito e assicurazione — affinché datori di lavoro e prestatori d'opera contribuiscano con generoso spirito di solidarietà a soccorrere coloro che si trovano nell'indigenza, ricordando che la disoccupazione si è accresciuta negli ultimi mesi.

Specchio dei tempi

Il vigile troppo curioso - Le casalinghe sperano - Diminuisce il prezzo del grano, aumenta quello del pane - "Io non bevo latte, ma temo molto per il barbera,, - Una vocazione poco sicura - Un "concubino,, orgoglioso - La protesta di una giornalaia

Un lettore ci scrive:

« Desidero rispondere alla signora Carla Pirac che si lagna del vigile che " entra in casa e si aggira per le stanze a vedere se l'alloggio è bene o meno arredato ". Il vigile non ha alcun diritto di entrare nell'alloggio di qualsiasi cittadino, solo nella flagranza di reati od in seguito ad autorizzazione della competente autorità giudiziaria, gli agenti di polizia giudiziaria possono accedere nelle abitazioni private.

« Evidentemente la signora Pirac non ha fatto presente al vigile che non desiderava lasciargli visitare l'alloggio; l'avrà anzi invitato a fare la dovuta ispezione, perché diversamente non credo che il vigile ardisse, nel pretendere l'ispezione del locale. Perché diversamente il vigile sarebbe incorso in una violazione di domicilio, aggravata per la sua qualità di pubblico ufficiale.

« Vede dunque signora che le cose occorre metterle a suo posto per non rammaricarsene, e sappia comunque ora innanzi che se un vigile, un carabiniere, una guardia di P.S. o qualsiasi agente che di giorno e specie di notte si presentasse a lei per ispezionare il suo alloggio, deve esperirgli i motivi, e cioè se la visita è conseguenza di un reato da poco commesso (flagranza) oppure se la visita stessa è conseguenza di un ordine dell'autorità giudiziaria, del quale il funzionario deve darne a lei visione. In caso diverso si rifiuti di lasciare entrare chiunque in casa sua, perché altrimenti il funzionario si rende reo di violazione di domicilio ».

Camillo Bacchone

Una lettrice ci scrive:

« Ieri, La Stampa riportava un articolo che parlava di pensioni alle casalinghe.

« Non c'è iniziativa più giusta da parte del Governo Italiano. Una donna che abbia speso tutta la sua vita per la famiglia, al costo di tanti sacrifici, è ben meritevole di una assistenza nella sua vecchiaia, onde finire i suoi giorni sereni e dignitosi. Ma purtroppo in tante famiglie esistono disaidi gravi per aver a carico la madre. Un plauso fin d'ora da parte di tutte le casalinghe affinché l'iniziativa si realizzi al più presto possibile ».

Maria Ferruo

Un lettore ci scrive:

« Affezionatissimo a La Stampa leggo sempre attentamente, oltre i grandi articoli polemici, anche le giuste lamentele che i lettori vanno scrivendo a " Specchio dei tempi ". Vorrei però, poiché provengo da una famiglia di contadini, portare a conoscenza una grave lacuna.

« Sia a Torino come in genere in tutta Italia, si mangia un pane " cattivo " a prezzo abbastanza " alto ". Il medesimo pane e con il medesimo prezzo si mangiava cinque o sei anni fa quando il contadino vendeva il grano a lire ottomila il quintale e sia i mugnai che i fornai guadagnavano bene. Attualmente il contadino vende il grano a lire seimila il quintale, il pane quasi è peggiore di prima e il prezzo è invariato. Un altr'anno il prezzo del grano sarà ancora più " basso ". Il guadagno nato dal divario tra prezzo del grano e prezzo del pane, in quali tasche va? Perché, se il prezzo del grano è diminuito del 15-20 per cento, non è diminuito anche il pane? ».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

« Io di latte non ne bevo, però come manovale di mestiere pesante, tracanno al giorno qualche litro di buon barbera.

« Ora che vi sono pure le centrali per il vino cioè le Cantine Sociali, il vino subisce certamente manipolazioni, e come il latte sarà senza nutrimento. Mi auguro solo che non sia nocivo alla mia salute ».

Mario Scotti

Una lettrice ci scrive:

« Sono nubile e sola. Pur di avere uno stato in un'orbita decorosa, sono propensa ad abbracciare lo stato religioso. Il monastero che farebbe al caso mio ha per motto " Preghiera e Lavoro " ma le sue componenti devono indossare una divisa che mi sgomenta.

« Il fu Papa Pio XII, aveva già intrapreso una revisione nelle divise delle religiose, ma a me sembra che molte siano ancora da rivedere. Se è vero che una divisa dà sempre decoro e prestigio, è anche vero che certe bardature, sono antigieniche e inadatte ai tempi. Logico è che chi accetta questo calvario di divisa, sia dotato di spirito di sacrificio, ma io credo che la natura dovrebbe contare anche per le Suore, e che se le loro divise fossero semplificate, anche il loro lavoro migliorerebbe.

« Se non fosse per il terrore della divisa, tanti istituti di Suore, potrebbero diventare una oasi sicura per ragazze sole, le quali, come me, non temono certo l'austerità e la semplicità della vita monacale. Esse potrebbero dare tutte le loro energie per il bene non solo della loro comunità, ma anche per il mondo esterno ».

Silvia Conti

Un lettore ci scrive da Rivoli:

« Ho seguito con interesse la vicenda di Prato, sia perché sono nella stessa posizione dei Bellandi e sia perché dopo la prima giusta e coraggiosa sentenza, avevo acquisito una profonda fiducia nella Giustizia.

« E sia bene, Io sottoscritto, unitamente a mia moglie ed alle mie tre bambine Cristina, Patrizia e Barbara, mi dichiaro orgoglioso di essere un " pubblico peccatore " e " pubblico concubino " ed intendo con questo elevare un atto di fede alla vera legge, quella dello Stato ».

GianMaria Guasti

Una lettrice ci scrive:

« Stamane alcuni operatori della tv si sono presentati alla edicola dove lavoro chiedendomi il permesso di " girare " per un documentario, ed essendo i detti " signori " miei concittadini (cioè romani), mi sono messa a loro disposizione ed oltre al tempo ho dato la mia collaborazione.

« A scena ultimata sono andati via senza dire grazie e nemmeno buon giorno! Mi sono vergognata per loro ».

La giornalaia di piazza Castello

Si inaugura all'Università l'nuovo anno accademico

Prolusione del prof. Bastai sul tabacco causa di vecchiaia

Stamane alle ore 10, nell'Aula Magna dell'Università di via Po si inaugura solennemente il nuovo anno accademico. Durante la cerimonia il Rettore prof. Allara, prima di svolgere la consueta relazione annuale, consegnerà due medaglie d'oro e due d'argento a tecnici ed altri dipendenti dell'Ateneo collocati a riposo. Altre otto medaglie d'oro verranno consegnate a professori, in ruolo e fuori ruolo, « benemeriti della scuola, della cultura e dell'arte ».

I docenti cui è stato conferito l'alto riconoscimento sono: Francesco Antolisei, docente di diritto penale (facoltà di Giurisprudenza); Luigi Foscolo Benedetto, lingua e letteratura francese (Lettere); Pietro Bodda, diritto amministrativo (Giurisprudenza); Giorgio Canuto, medicina legale e delle assicurazioni (Medicina); Francesco Cognasso, storia medioevale (Lettere); Emilio Crosa, diritto costituzionale (Giurisprudenza); Attilio Garino Canina, scienza delle finanze (Economia e commercio); Ruggero Romanese, medicina legale e delle assicurazioni (Medicina).

Saranno pure consegnate due lauree « ad honorem » alla memoria di due studenti caduti sul fronte russo durante l'ultima guerra: [illegible] in Scienze Politiche, e Ernesto Chiapasco e in Economia e Commercio, e Gianfilippo Ustinelli.

Il prof. Pio Bastai, docente fuori ruolo di clinica medica generale e terapia medica, terrà la prolusione sul tema: « L'intossicazione tabagica è causa di invecchiamento precoce e favorisce l'insorgere di gravi malattie cardiovascolari e polmonari ».

Messa per l'Artista — Domani alle 12 a S. Tommaso spiegherà il Vangelo il can. Carena. Eseguiranno musiche sacre il tenore Poletti ed il baritono Cortellazzi, con il maestro Borbone.

Omonimia. — Il signor Piero Pia di 30 anni, via Capriolo 12, impiegato presso l'autorimessa Astor, non ha nulla in comune con l'omonimo arrestato per ordine della Procura.

Il giudice ordina la chiusura del maglificio Poletti fallito

Il provvedimento che interrompe l'esercizio provvisorio è dovuto alla necessità di giungere a un concordato coi creditori - Licenziati 95 dipendenti, quasi tutte donne

Ieri mattina, recandosi al lavoro, i 95 dipendenti del maglificio Poletti in via Gianfrancesco Re hanno trovato i cancelli sbarrati: un biglietto firmato dal curatore avvertiva che l'esercizio provvisorio del fallimento era cessato: « Le maestranze sono licenziate. Esse riceveranno ai rispettivi domicili le loro spettanze ». Nasceva una comprensibile effervescenza fra le operaie che sono la maggioranza dei dipendenti, di esse 7 sono impiegate; gli uomini sono una decina. Tuttavia non nasceva alcun incidente.

Come è scaturito l'improvviso grave provvedimento? Qualche mese fa i proprietari della fabbrica, fratelli Chiola, avevano presentato una proposta di concordato, in cui si offriva di pagare al 30% i crediti chirografari. Il 3 novembre scorso il giudice delegato dott. Cuccia aveva respinto la proposta perché essa comprendeva condizioni giudicate non accettabili. I creditori, unanimi, chiedevano che si desse inizio alla liquidazione ed il Tribunale, con suo decreto, ordinava la cessazione dell'esercizio provvisorio e la conseguente chiusura dello stabilimento.

L'ordine è stato dato l'altra sera al curatore avv. Zaaruolo e questi lo ha eseguito immediatamente. Quando in seguito al fallimento, si ebbe la prima chiusura della fabbrica, gli operai, che allora erano trecento, l'avevano occupata, rimanendovi fino alla concessione dell'esercizio provvisorio.

La chiusura del maglificio deve ritenersi definitiva? Il curatore ci ha detto di sperare nella possibilità di una riapertura in seguito a concordato in quanto la fabbrica, una volta liberata dai pesi del fallimento, potrebbe vivere e dimostrarsi economicamente sana.

Questi argomenti sono stati sostenuti anche dai sindacalisti i quali ieri si sono recati dal Prefetto, dal Sindaco, dal Presidente del Tribunale. I lavoratori sostengono che « in nessun caso lo stabilimento deve essere chiuso gettando un centinaio di persone sul lastrico all'inizio dell'inverno: esso deve anzi essere salvato e riportato al massimo sviluppo produttivo ».

Il maglificio Poletti era stato dichiarato fallito nel novembre '56 in seguito ad una vertenza con la ditta inglese « Wool » per la fornitura di lana per 102 milioni. La fabbrica torinese aveva perso sia in Tribunale che in Appello ed anche in Cassazione, a sezioni riunite, aveva sancito il diritto della ditta inglese al credito che ha provocato il dissesto. Ora il passivo del maglificio è di circa 400 milioni mentre l'attivo, cioè la fabbrica, è assai difficilmente valutabile.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 12,7
MINIMA + 5,8

Il bollettino meteorologico segnala inoltre: temper. media + 8,6; press. 744,3; umid. 84%. Cielo sereno. Previsioni: cielo poco nuvoloso al mattino, più coperto nel pomeriggio. Temperatura a Caselle: massima +15,9; min. +2,2; media +12,7

Inaugurazione dei corsi all'Università popolare

Si è aperto il nuovo anno di attività dell'Università popolare. La cerimonia si è svolta ieri sera alle 21 presso la sede della Rai in via Giuseppe Verdi 16. Dopo un saluto del sindaco avv. Peyron, il condirettore del Centro produzione Rai di Torino, dott. Viarengo, e il vice-direttore, ing. Pellegaro, hanno parlato sui caratteri dello spettacolo televisivo e sulla tecnica delle riprese. La manifestazione si è conclusa con un « varietà musicale », con l'orchestra melodica della Rai diretta da Dino Olivieri.

Gli ex-allievi salesiani sono invitati domani alle 8.15, in via Ausiliatrice 32 per la commemorazione dei Caduti tenuta dall'on. Bovetti.

Echi di cronaca

PER LA PATENTE. Per ottenere la patente di guida occorre presentare domanda al Circolo Ferroviario per l'esame unitamente a tre fotografie. In quattro minuti si possono avere 6 foto con 500 lire da *Trevisio Ligh-Automat*, via *Pietro Micca 15* (angolo via San Francesco d'Assisi).

STATO CIVILE

Gramegna Rosa m. Padova, anni 66, nata a Napoli, ab. in viale Enrico Thovez 40; Sepegno Emilio, a. 81, Pancorano, c. Carlo Del Prete 46; Dellavalle Clotilde v. Cotilo, a. 63, Agliano d'Asti, via Gambasca 22; Pasquero Marianna v. Guglielmone, a. 87, Gassino, v. Pacinotti 29; Perone Pietro, a. 58, Torino, v. Alessandria n. 29; Vissino grand'uff. Giovanni, a. 63, Torino, largo Moncalvo 18; Bettini Camilla v. Cattaneo, a. 80, Verona, v. Madama Cristina 54; Fornerio Mario, a. 74, Gassino, v. Nizza 154; Garassino Maria Teresa v. Bruno, a. 72, Agliano d'Asti, v. Principi d'Acaja 14; Bergamasco Giovanni, anni 79, Lampore, v. Gottardo 203; Bracesco Giuseppe, a. 60, Poirino Maggiore, v. Cremonino 54; Cerretti Giovanni, a. 62, Torino, via Parra 2; Beraudi Vittorio, a. 67, Garessio, c. Novara 50; Pastiglione Rosa m. Mussano, a. 62, Torino, v. Candiolo 50; Pavia Giuseppina, a. 51, Agliano d'Asti, via Giacomo Dina 53; Rimaglia Adele, a. 71, Castellamare Adriatico, v. Cavour 18; Aloi Rocco, a. 66, Bagnara, v. S. Giulia 39 bis.

Deceduti in ospedale: Olai Arcoda Giuseppe, a. 52, Giavano; Citrinti Mario, mesi 3, Torino; Lupano Lucina, a. 7, Villafranca Piemonte; Vogna Concetta in Sancesario, a. 81, Presicce; Ottilio Natalina v. Pallovio, a. 74, Torino; Arrigoni Mario, a. 74, Alessandria; Candoni Giov. Battista, a. 34, Cabbia Arca; De Maria Ermisia m. Mancuso, a. 63, Comuna Mont.; Raedi Giovanni, a. 60, Saluzzo; Veglio Cresia v. Como, a. 74, Torino; Montrucchio Carlo, a. 64, Castell'Alfero; Ferlino Magaldo, a. 34, Torino; Duca Bartolomeo, a. 61, Torino; Agostino Domenico, a. 30, Belmonte Calabro; Tonnay Francesco, a. 56, Clavesa Svizzera; Farassa Giuseppe, a. 55, Alba; Ferasa Giovanni, a. 60, Pont Can.; Dané Stefano, a. 67, Torino.

Morti 32 - Nati 53 - Matrimoni 26.

L'azzurro di Chartres

Chi dei suoi lettori non riconoscerebbe in questo bel titolo la firma di Trompeo? Ahimè! Il libro che porta questo titolo luminoso esce postumo nella collezione «Aretusa» diretta da Bocelli e stampata da S. Sciascia, e la dedica, che non è più quella abituale agli amici, ma «a Vittoria mia sorella per sangue, mia bibliotecaria per vocazione, mia infermiera per sovrabbondanza di carità», volge il nostro pensiero al suo letto di malato nel quale stava a radunare queste e altre pagine, sua ultima occupazione, e mette in discreto rilievo le cose di cui essenzialmente godeva, l'affetto fraterno, gli studi, e il sentimento che più affascinò la sua anima, la carità.

Il titolo di un libro non era cura trascurabile per Trompeo: già, un istinto poetico gli suggeriva per le sue raccolte certe immagini delicate, elette (*La pantofola di vetro, La scala del sole*, questo *Azzurro di Chartres*... e una non apparsa ancora, *Via cupa*) o preziose, come *Rilegature giansenite*; e poi quasi sempre i titoli generali eran tolti dai campioni più significativi della sua singolare lettura critica. Ecco, per esempio, su un presunto errore ortografico nella *Cenerentola* del Perrault, lo scambio di *verre*, vetro, con *vair*, vaio, parole omòfone, il Trompeo ha scritto una pagina deliziosa, *La pantofola di vetro*, un piccolo capolavoro nel suo consueto equilibrio fra il gusto d'arte, l'accortezza filologica e, perfin direi, la disinvoltura del socievole conversatore.

E così, altro esempio, l'azzurro di Chartres viene a illuminare del suo splendore vitreo, del suo fuoco emblematico e astratto, addirittura un canto di Dante, il XXIII del *Paradiso*: s'immagini, Dante commentato con una modernità quasi conturbante, analogizzato con precisi richiami figurativi — i rosoni delle cattedrali gotiche di Francia — e accanto a lui citate le ombre di Huysmans, di D'Annunzio, di Boito! Ma Trompeo non aveva paura: forte della sua cultura classica, garantito dal soccorso puntualissimo del suo gusto, arrischiava prove coraggiose, che ai vecchi accademici sarebbero parse sicuramente dubbie e agre.

L'azzurro di Chartres è «quell'ineffabile azzurro di cui gli antichi vetrai non hanno trasmesso il segreto» (scrive in *Dolce France*); e lo «scintillio d'argento e di azzurro chiaro» nel cui centro trionfa il Cristo del rosone meridionale della chiesa è per Trompeo il termine di paragone altrettanto «ineffabile» con la luce del paradiso dantesco. Il paragone è dottamente variato, ma egli traduce ogni *suggestion* in impressioni sensibili, su una linea sottile agilmente distante dal dilettantesimo e dalla raffinatezza decadentistica. La sua pagina lievita sempre di richiami captati così di lontano: un'immagine ad essa conveniente sarebbe proprio quella che Trompeo ha trovato per Victor Hugo e la sua memoria poetica: «tutta ronzante di echi come una enorme conchiglia».

Egli sembra cogliere minuzie da pedante (titolo che gli piaceva — «sono e rimango un pedante» — perché ci metteva dentro una civetteria, una coscienza che eliminava ogni cercame), seguire tracce così pallide, cancellate, remote da far temere ch'egli si perda vagabondando; poi tutto ritorna calzante a posto (*diversae variae viae reportant*) e il discorso si chiuda con un lieve sorriso di soddisfazione.

Leggete un elzeviro come *Euridice*. Da Sainte-Beuve si passa a una giornata di Eliot in una Roma piovigginosa, poi, l'uno tratto dall'altro, Virgilio, Carducci, Monteverdi, Madamigella di Lespinasse, l'*Orfeo* di Gluck al Costanzi, le cronache di Matilde Serao, una pagina dell'*Innocente* dannunziano e la inquietudine destata da un cartello, *Che farò senza Euridice?*, e infine di bel nuovo Virgilio. Ammirevole. Di rado Trompeo s'imbroglia nel tirare i fili della trama di seta, o si raffredda o si amarrisce (*Trittico omerico*).

Che cerca nella pagina sempre così serata? nella sottilità? nell'erudizione? Un poco, anche un minimo di poesia, direi meglio ancora, il fascino della poesia. Quella sua ricerca, quel suo metodo non erano il frutto di una precisa concezione estetica, e felicemente non divennero mai una formula. C'era in lui la lezione di Sainte-Beuve, quel modello di scandagli «così potenti nelle loro sinuose cautele»; c'era, alla lontana, ma con rispetto grande, anche Croce e c'era il suo maestro De Lollis e certamente da quest'ultimo imparò il suo elegante sciogliersi dalla toga professorale; l'abate Bremond, che lo ebbe a un tempo lettore attratto e restio, disse di lui: «*Il y a là un mariage de l'exactitude germanique* (ma era, a dir giusto, la filologia imparata nella vecchia «Sapienza» di Roma) *et de la finesse prétendue française et un humanisme aussi savoureux que le scholarship anglais*».

Quali erano i suoi autori del cuore? Dei classici antichi che conobbe assai bene, soprattutto Virgilio, e allora si capisce che accanto gli dové mettere Manzoni, e tra i due Racine, e poi Pascal e Huysmans, e dei moderni italiani Tommaseo e Carducci, il D'Annunzio bizantino e qualche altro lì dattorno, come Cesare Guasti, Severino Ferrari, l'amato maestro Salvadori, il compagno di elementari Sergio Corazzini e su fino a Gozzano, a Palazzeschi: ma il Carducci avanti a tutti, e ne fan fede il commento, prossimo a uscire, di una buona parte di *Rime nuove*, sottile e sobrio, e la bellissima prefazione al *Carducci e D'Annunzio*. Quest'ultimo entrava nella sua cerchia più per la via dei ricordi di giovinezza e di Roma. Come si vede, i suoi autori sono in prevalenza o grandi anime religiose, eruditi e artiste nel travaglio della confessione e della conversione, nel turbamento o in una certezza ancora ansante di lotta meglio che nell'acquisto e della beatitudine solare; o poeti vicini all'età sua, alla sua vita, in una confidenza arricchita da memorie personali o di famiglia.

Egli era di una schiera di alti studiosi e maestri che han dato prove sagaci e stimolanti piuttosto in brevi scritti, elzeviri per lo più, che in costrutti libri; ma meno di tutti ha avuto propensione a definire, e giudicare: i suoi saggi sono volti a suggerire. Il suo primo Stendhal (che desideriamo rileggere accresciuto dei tanti e tanti scritti posteriori), e le *Rilegature giansenite* oggi riapparse «vecchie e nuove» (Ediz. Scientifiche Italiane) sono l'opera più continua e serrata intorno a un argomento unico o quasi, ma il metodo non è diverso da quello capillare, errabondo, eppure sostanzioso di ogni altro suo distaccato «capriccio».

Voglio fissare l'immagine di Trompeo un momento ancora, prima di lasciarlo. In una fotografia, credo l'ultima, egli appare nell'accademia dell'Arcadia, di cui era Custode Generale, nel tacito, prezioso Bosco Parrasio in Roma. Accanto a lui, in piedi dietro a un tavolo, Palazzeschi sta leggendo al pubblico, e accanto al poeta è la signora del luogo, Susi Rattazzi Agnelli. Tutt'intorno, su gradini, tra bossi cupi, un'eletta piccola adunata.

In quell'aura di remoto Settecento la sua signorilità ha un rilievo nobile e naturale. Somiglia a Mauriac. Eppure quell'uomo così riservato e quasi timido non avrebbe, come Mauriac, reciso con un sospiro. Si diceva nato per tempi di qualche «grande e universale speranza», e perciò, sono sicuro, era capace — ed è bello dirlo per un letterato, specie sociale ancora considerato o indifferente o cortigiana — era capace di determinazioni meno flebili ed equivoche. Altrimenti, come si spiega che tanti suoi allievi (Macchia, Solaroli, Laurenzi e altri) l'abbiano così amato?

Franco Antonicelli

Grace di Monaco e la nuova moda



La principessa di Monaco ha sorpreso l'intero Principato. Con una nuova acconciatura che le lascia cadere i capelli sulla fronte, e un abito che segue la nuova linea parigina per il 1959, molti dei suoi sudditi hanno stentato a riconoscerla (Tel.)

FORSE UCCISE CON METODICA FREDDEZZA TREDICI DONNE

L'allucinante personalità del «barbablù» austriaco

E' un uomo semplice, abbastanza bravo nel lavoro, avaro, un poco vile - Ha orrore del sangue: narcotizzava le vittime e le lasciava annegare nel Danubio, senza farle soffrire - Capiva la psicologia delle donne mature e sole, e sapeva circuirle con sottile abilità - Organizzava i crimini con rigorosa precisione e con prudente fretta

(Dal nostro corrispondente)

Vienna, 7 novembre.

Quello che subito colpisce della personalità di Max Gufler, di questo solitario assassino che mentre faceva sparire il cadavere di una, già scavava la fossa alla prossima vittima, è la sua apparente normalità, la sua semplicità di superficie. Nella stessa serie impressionante di crimini che ora gravano sulla sua coscienza, non si riscontra un eccesso di sadismo, anzi si direbbe che egli, narcotizzandole prima, ci tenesse a non far soffrire troppo le donne che uccideva a freddo, senza abbandonarsi a violenze «superflue». Nella maggioranza dei casi, cercava di non uccidere del tutto con le proprie mani. Toglieva loro i sentimenti con la droga, poi lasciava che il Danubio completasse l'atto di morte. Il sangue per il sangue non l'ha mai attirato. Durante la guerra, fatta pure in un esercito macchiatosi di numerose stragi di innocenti, Gufler non solo non partecipò ad alcuno sterminio, ma neppure a una semplice azione bellica: rimase sempre nelle seconde linee, in fureria o in infermeria. Avaro, attento, con una punta di codardia fisica, nelle retrovie cercò di vivacchiare ed accumulare quattrini rubacchiando nei magazzini militari.

La stessa avarizia, la stessa ingordigia affiorano dalla spogliazione totale e minuziosa con cui depredava le vittime di tutti i loro averi, dal risparmio in banca fino all'ultima scarpa rattoppata: e poi, tranquillissimo, come sembra, ritornava alla vita di ogni giorno, alla sua attività di rappresentante di una ditta di lavatrici elettriche, che gli consentiva di viaggiare in lungo e in largo per l'Austria senza destare sospetti. Stava mettendo anche un conto in banca.

Il quadro di uomo ordinato e normale, con la coscienza del giusto, ci viene completato dal proprietario della ditta viennese per cui Gufler lavorava: «In verità non mi faceva troppe commissioni — ha dichiarato il commerciante. — Però, sul lavoro, si comportava sempre correttamente. La impressione che ispirava era di serenità. Aveva anche dello spirito, qualche volta scherzava. Tutto sommato, un uomo con una certa innegabile ed inspiegabile forza di attrazione».

Non proprio fascino, dunque, ma una particolare forza di attrazione che soprattutto consisteva nella capacità di infondere in altri un senso di fiducia, di serenità e di speranza. Lo prova perfino il fatto che il mostro riuscisse a ispirare simpatia ai bambini. Un magnano di St. Pölten, padre di cinque figli, con il quale Gufler era solito fare una partita a tarocchi all'osteria, ha detto che il rappresentante era molto affettuoso con i cinque ragazzi, ai quali «il buon zio Max», come essi lo chiamavano, portava spesso qualche piccolo dono da Vienna. Arido per natura, Gufler era capacissimo di esercitare la bontà a freddo, e la mozione calcolata degli affetti era la sua arma preferita nei crimini.

Solitario egli stesso, non molto fortunato, prossimo ai la cinquantina, gli riusciva facile immedesimarsi nella desolata psicologia delle sventurate che sceglieva per derubare e uccidere e che, tutte o quasi, avevano la sua medesima età. S'insinuava nella loro amarezza di donne mature, al crepuscolo della vitalità, e alle loro illusioni frustrate per lunghi anni dischiudeva all'improvviso un orizzonte di felicità e di giovinezza postume. Con l'innegabile forza rappresentativa che trapela dalle lettere con cui egli rispondeva agli annunci matrimoniali, Gufler sapeva parlare alle vittime il linguaggio che esse volevano udire. Citava la natura, la vita tradita dal tempo, i tesori di cui Dio è prodigo solo con quelli che hanno il coraggio di stendere la mano e cogliere il frutto dell'amore prima della morte e del nulla.



Max Gufler, l'assassino (Tel.)

Il tono oratorio e in fondo ironico di questa prosa, dalle cadenze classicistiche, tradisce una certa dimestichezza sia con le lettere che con la psicologia, davvero insospettabile in un semplice rappresentante di commercio. A proposito dell'ironia, il commerciante di Vienna non aveva detto che Gufler aveva dello spirito e che, a volte, perfino scherzava? Riporteremo anche le parole della madre dell'assassino, che vive in ospizio a Graz e ancora non sa nulla. Interpellata, la vecchia ha ricordato che suo figlio, bambino, era stato ferito profondamente alla testa durante una colluttazione fra ragazzi: «E da allora Max mi è sembrato sempre un po' comico».

Malvagità fredda, straordinaria potenza di dissimulazione, blasfema ironia in cospetto alla morte, calcolo e cupidigia di denaro, di oggetti, mescolati a una certa modestia esteriore e a una profonda puntigliosità, caratterizzano il mostro. Egli non era un delinquente allo sbaraglio. Era un pianificatore del delitto, metodico e instancabile.

Basta rievocare il ritmo di questa cronaca infernale. Maria Robas venne assassinata fra il 16 e il 19 settembre; Theresia Anderl, l'ultima vittima di cui si è fatto il nome oggi, fra il 26 settembre e l'8 ottobre; Juliane Nass, fra il 16 e il 18 ottobre; infine, una signora, di cui la polizia tace il nome e che abbiamo menzionato ieri, sarebbe dovuta essere uccisa il 2 novembre. Dunque, circa in due mesi di attività, un delitto ogni quattordici giorni. E l'attività si svolgeva sempre in tre direzioni contemporaneamente: mentre cercava di estorcere denaro a una donna, il «barbablù» ne uccideva al tempo stesso un'altra e già preparava l'assassinio di una terza. E, nelle sere di libertà, giocava ai tarocchi in osteria.

Enzo Bettiza

RISTAGNANO NELL'ISOLA LE SPERANZE E LO SVILUPPO ECONOMICO

Cinquanta avvocati su 90 parlamentari dànno il tono all'Assemblea siciliana

Amano soprattutto la dialettica pura: troppe iniziative sprofondano in nuvole di parole, nei bizantinismi politici - L'industrializzazione è ferma; ci sono 174 mila disoccupati, quasi un milione di persone senza pane - Il governo dell'on. Milazzo (studente in legge fuori corso) saprà realizzare i progetti più urgenti e sempre differiti?

(Dal nostro inviato speciale)

Palermo, 7 novembre.

Dall'annuario pubblicato a cura della Regione rilevo questo particolare: sui novanta deputati che compongono l'Assemblea siciliana, cinquanta sono avvocati, più o meno attivi nella libera professione. E' un dettaglio in apparenza trascurabile, ma che può rivelarsi indicativo della complessa fisionomia del parlamentino siciliano, ammalato di sofismi. Ho assistito ad alcune riunioni dell'Assemblea e mi sono reso conto che ad una chiara, magari rozza concretezza di idee, gli oratori preferiscono il gioco sottile della dialettica pura, quasi che la parola conti più del pensiero. «Questi atteggiamenti (mi diceva un amico) fanno parte della nostra mentalità. Non troverai mai un siciliano che si svoli apertamente e interamente. C'è sempre in lui una riserva di segreto, che non arriverai a scoprire in nessun modo».

Devo confessare che anche la parte meno segreta dei siciliani non è facilmente comprensibile, appunto per il congeniale piacere della dialettica che li trasforma in funamboli del calcolo politico ed economico. Durante una conversazione, l'on. Milazzo cercò di convincermi che i voti dei comunisti non erano stati determinanti nella sua elezione a presidente, e mi fece un calcolo quasi algebrico sottraendo e aggiungendo i voti dei socialisti, quelli degli indipendenti di sinistra, degli espulsi, quasi che tutti costoro non siano rimasti ancorati ai principi marxistici che il cattolicesimo respinge come l'incarnazione di Satana. Non volle dire chiaramente, e forse non lo poteva, appunto per questa mentalità abituata al sofisma, di aver accettato la elezione perché gli faceva piacere, e perché la considerava il minore dei mali per la Sicilia; voleva dimostrare per assurdo che poteva anche non tener conto dei voti comunisti e rimanere sulla poltrona di presidente.

L'on. Milazzo non è avvocato, ma è iscritto alla Facoltà di legge, e sua moglie, la signora Rosetta, dice che è ancora un vecchio studente fuori corso. Non si interpreti quanto scrivo come cattiva disposizione verso gli avvocati, dimostrerei cattivo gusto se anche accennassi alla macchietta del leguleio Paglietta; quanto dico, premesso, possa chiarire la ingarbugliata situazione siciliana, afflitta da troppi discorsi, forse piacevoli ad ascoltarsi, ma poco concludenti, perché in Sicilia e fuori non si fa che parlare della industrializzazione dell'isola, ma le realizzazioni sono pochissime, trascurabili quasi, e la disoccupazione aumenta ogni giorno. Ad un certo momento la Sicindustria, cioè l'organizzazione regionale della Confindustria, fu sul punto di lacerare il diaframma dell'immobilismo verboso, ma riuscì soltanto a scalfirlo, perché fu sommersa dalla alternativa dialettica: investimenti privati o investimenti di Stato? Presidente della Sicindustria è l'ing. Domenico La Cavera, giovane, piccolino, scattante, addirittura aggressivo quando spiega la sua quasi paradossale posizione di liberale che accetta l'economia controllata dallo Stato.

«L'E.n.i. e l'I.r.i. non li abbiamo creati noi, sono due realtà che esistono ed operano in Italia — dice —. Se costruiscono stabilimenti siderurgici o di petrolchimica a Vado Ligure ed a Ravenna, non comprendo perché non possano costruirne anche a Palermo ed a Catania. Per questo motivo, noi della Sicindustria, abbiamo combattuto perché il monopolio di Stato intervenga anche in Sicilia, ma in libera concorrenza con gli imprenditori privati». Questa posizione dell'ing. La Cavera è stata osteggiata dalle precedenti giunte regionali di centro-destra perché in quei momenti si rilasciavano le concessioni per le ricerche petrolifere e lo sfruttamento dei giacimenti di sali potassici.

La diatriba contro l'intervento dei monopoli di Stato fu sostenuta ed avallata da esponenti democristiani che sul piano politico si atteggiano a fanfaniani, cioè fautori dell'economia controllata e di una politica sociale aperta verso le classi più diseredate. Si rimprovera alla Sicindustria, e quindi al suo presidente liberale, di fare una politica illiberale tramando in pro dell'industria degli zolfi siciliani, incapace di sostenere la concorrenza estera per i suoi alti costi di produzione. Sul piano della dialettica pura costoro hanno ragioni da vendere, ma non hanno studiato un programma per riconvertire quelle miniere gravate da passività paurose in industrie più redditizie, le quali possano assorbire i 56 mila minatori che dall'estrazione dello zolfo traggono gli incerti salari per una esistenza poco meno che avvilente.

Si discute molto su liberismo o protezionismo, argomenti interessanti per conversazioni accademiche, ma assolutamente inutili e incomprensibili a chi ha fame, subito, di lavoro e di pane. Oggi vi sono in Sicilia 174 mila disoccupati e poiché si calcola che almeno cinque persone siano a carico del capofamiglia, si può concludere che 870 mila bocche non hanno il necessario per sfamarsi. Se anche i 56 mila minatori delle solfare fossero licenziati perché l'estrazione del minerale è antieconomica, si aggiungerebbe quasi mezzo milione di persone che ogni giorno dovrebbero risolvere l'angoscioso problema dell'esistenza; quasi un milione e mezzo di disperati. E la Sicilia non arriva a cinque milioni di abitanti.

L'urgenza di lavorare il suolo della terra angosciata è proclamata, a parole, da tutti, ma lo slancio si isterilisce nel ventiloquio non sempre disinteressato, il tempo trascorre nelle discussioni se un progetto debba essere realizzato in questo modo o in quell'altro, e la Sicilia, che pochi anni dopo l'autonomia amministrativa sembrava avviata a sviluppi economici impensabili, soprattutto dopo la scoperta dei giacimenti petroliferi e di minerali potassici, si è riadagiata tra le morbide piume dei bizantinismi politici. Chi ha energia, e vorrebbe fare, sprofonda in questa nuvola di parole — a volte frate, a volte ruadenti — che sovrasta l'isola. La Sicindustria aveva ideato una società finanziaria, la S.o.f.i.s., per eradicare il risparmio dalle banche e convogliarlo, mediante obbligazioni, alla creazione di piccole e medie industrie. Era uno strumento snello, che garantiva l'investitore dal rischio dei fallimenti con uno speciale sistema assicurativo, e consentiva nello stesso tempo larghe iniziative agli imprenditori capaci. La S.o.f.i.s. è stata creata, ma le alterazioni apportate dal governo regionale al progetto iniziale sono tali da renderla pressoché inoperante.

Assistendo a questi fenomeni, c'è da domandarsi se l'abile, elegante dialettica con cui molti uomini politici siciliani rivestono i loro principi sociali ed economici non sia un paravento per riposti, inconfessabili motivi elettoralistici; se non sia ancora vitale il concetto che è più facile piegare e governare schiere di affamati, bisognosi di tutto, che una classe sociale conscia dei suoi diritti. Milioni di siciliani, che non si sfamano coi bei discorsi e poco comprendono del sotterraneo gioco politico che li irretisce in una miseria avvilente e quasi senza speranza, hanno incominciato a guardare con diffidenza anche il parlamentino della loro regione. Sono uomini cupi, molti col nastrino del lutto per un congiunto caduto sui polverosi sentieri sotto una scarica di mitra, la sola cosa concreta che interrompe, troppo sovente, le squisitezze oratorie degli uomini politici, e non hanno più fiducia in nessuno.

Il manovale, il bracciante di campagna che non hanno cento lire per comperare del pane, dimostrano questa sfiducia con frasi che gelano il sangue. Incitato da un amico, ho domandato ad un contadino di che cosa aveva bisogno. «Di niente, signore, — rispose —. Non mi occorre nulla». La fame, conosciuta da sempre, gli riusciva negli anni diletti. La fierezza siciliana e la convinzione che nessuno farà mai nulla per lui, gli avevano dettato quella frase di orgoglio quasi regale, da cui traspariva il desiderio di essere almeno lasciato in pace nella sua miseria.

In questo momento aleggia sulla Sicilia un'aria di speranza suscitata dal nuovo governo, solo perché l'on. Milazzo e gli uomini che lo hanno seguito dichiarano di voler dimenticare gli antagonismi politici, le discussioni, le ambizioni e gli interessi personali per dedicarsi al risanamento morale e materiale dell'isola; di essere decisi a investire, finalmente, quei 180 miliardi depositati nelle banche dall'Amministrazione regionale, e mai toccati per non si sa quali oscuri motivi, in opere pubbliche che diano lavoro e pane ai troppi che ne hanno bisogno. C'è da augurarsi che il nuovo governo abbia successo, a dispetto dell'ibrida formula politica su cui si basa, che si salvi dalla verbosità polemica e dialettica — cosa molto opinabile, però — non fosse che per liberare quel contadino dal suo orgoglioso isolamento, ridargli fiducia e consentirgli di dire: «Ho bisogno di lavoro».

Francesco Rosso

Il furto dei preziosi a Parigi

Non erano assicurate le gioie rubate alla duchessa romana

Parigi, 7 novembre.

(l. m.) La duchessa Elena Serra di Cassano Parodi Delfino ha telegrafato al suo gioielliere di Roma per chiedergli le caratteristiche dei preziosi che le sono stati rubati martedì scorso in un grande albergo parigino. Soltanto il gioielliere romano che li ha venduti, infatti, può darne una descrizione esatta, poiché non sono neanche assicurati. Si tratta di una collana di perle, di un braccialetto di diamanti, di un orologio ornato di rubini e diamanti, di parecchi anelli, per il valore di 88 milioni di lire.

Il commissario di polizia incaricato dell'inchiesta continua ad interrogare il personale dell'albergo: si è così appreso che ogni cameriere possiede un grimaldello che gli permette di aprire tutti i mobili, quindi anche la scrivania nella quale la duchessa aveva riposto i gioielli. Due camerieri hanno dichiarato di avere messo in ordine l'appartamento della duchessa nelle primissime ore del pomeriggio di martedì e che la scrivania era chiusa. Il furto sarebbe dunque avvenuto fra le 14,30 e le 17,30.

La derubata rifiuta di ricevere i giornalisti ed ha fatto affiggere sulla porta del suo appartamento un cartellino con l'invito a non disturbarla. «E' una catastrofe — avrebbe detto —. I gioielli non erano assicurati e di certo non li ritroverò mai».

LA LINGUA PURA E IMPURA

Parole alla sbarra

Proprio il vocabolo più bello, «amore», è soggetto a gravi abusi - Lo si adopera troppo spesso per «volere», «desiderare», «piacere» - Anche in campo sentimentale può dirsi meglio «imbarcarsi», «imbertonirsi» ecc...

AMARE — Spiace dover fare il pedante anche su questa parola d'incerta (forse indiana) etimologia; ma appunto perché così preziosa, giova difenderla dagli abusi. Generalmente si faccia pianino con questo verbo, che al tempo della vana polemica sulla superiorità delle lingue, dava alla nostra un punto di vantaggio sulla francese. I nostri vicini infatti si vedono costretti ad *aimer*, indifferentemente, i salsicciotti e la Patria; dove per le cose di poco conto noi possiam dire Mi piace, E' di mio gusto, senza che s'abbia a scomodare, per iperbole, il verbo Amare. Un altro abuso francese, da troppi imitato, è di trasferire l'amore, che è nostro, sulle cose; e perché ovvio mo le sogliole fritte, dire che «le sogliole *amano* essere fritte» (domandateglielo e sentirete), invece di dire, secondo verità, che Sono buone, Ci piacciono fritte. Esagerato è anche *amare* per Desiderare Volere (*amerei* che mi scriveste), e ripresa dai rigoristi la locuzione *amar meglio* (*aimer mieux*) per Preferire Voler piuttosto, che pur si trova in qualche classico e fu accolta dal Tommaseo. Il quale s'intendeva di questo verbo in modo speciale e dei «Sinonimi» ce ne insegna la parsimonia.

Infatti, neppure con soggetti degni è da sprecare. L'amore fra uomo e donna, che non sia platonico, può ripescare dagli antichi la bella espressione Amar d'amore, di cui l'Imbarcarsi (per l'analogia tra mare e amore) è una sottospecie procellosa. «Non *t'imbarcare* colla Padovana...» raccomanda il Della Casa a un giovinetto. Innamorarsi denota la fiammata; Invaghirsi, il primo desiderio, spesso incostante; Imbertonirsi o Imbertonarsi la cotta che rimminchionisce. Due di queste voci sono disusate; ma le cose che significano sono usualissime, e molti che credono di amare, in effetto si imbarcano o s'imbertonano: onde poi tante separazioni e divorzi.

INTERESSARE — Da quando il Baretti ne riprese l'abuso, la fortuna di questa parola ha fatto passi di gigante. Col significato di Pigliar l'animo Dilettare Piacere: i giornali devono *interessare* i lettori. Per Importare o Essere importante: *Interessa* che tutti gli elettori votino. Per Premere: Gli *interessa* che tu ci vada. Per Riguardare: Questo non m'interessa. Per Pregare Far premura: *Interesso* V. E. di mandarmi quegli atti. E ora quel verbo così sgobbone fa anche «gli straordinari»: Un dolore che *interessa* il braccio destro (medico); L'Italia settentrionale è *interessata* da un vento freddo (meteorologico). Ma i *bons à tout faire*, tanto accetti in società, sono sospetti in lingua, dove il bello consiste, diceva il Manzoni, «nel cambiare il generico nel per l'appunto.»

Che vuol dire in primo luogo Interesse? L'aggio o frutto che si paga sulle somme prese in prestito. Onde il Fanfani, a chi gli parlava di un libro pieno d'*interesse*, soleva domandare a che ragione: se all'8, al 10, al 12 per 100... La scorbutica economicità del nostro secolo ci porta a chiamare Interesse quello che volta per volta è Vantaggio Utile Fine Scopo, o anche Importanza (un affare di nessun interesse) e Sollecitudine (domandare con *interesse*); e quel ch'è peggio, a introdurre l'interesse nei godimenti estetici: un quadro, una facciata interessante. Un volto può essere piacente o spirare tenerezza affetto pietà e via dicendo; si aspetti un momento prima di affibbiargli il solito interessante. Ma in quanto alla donna considerata nel totale, non saremo così severi. La «donna interessante» c'è davvero: è qualcosa di meno (o di più) della donna che piace; ha quel non so che, che consiglia indeterminatezza. Senza dire che conosciuta meglio si può anche rivelare interessata; il che si riconduce all'origine. Il trionfante Interesse ci dà anche il goffo *interessamento* e la confusa moltitudine degli *interessati*, fra i quali saranno da ricercare caso per caso i Concorrenti i Richiedenti i Supplicanti i Litiganti gli Eredi gl'Imputati e altro ancora.

VIGILI DEL FUOCO — Il lettore G. F. R. di Torino vuole alla sbarra anche questa espressione, non già perché sia sostituita con la vecchia di Pompieri, pregiudicata come francesismo e tuttavia preferita dal popolo, ma per fare questione circa il *del*. «Vigili del fuoco erano, mi sembra e giustamente, le Vestali che il fuoco dovevano conservare acceso; dove ai pompieri si richiede l'ufficio opposto». E propone Vigili al fuoco, «denominazione del resto già in uso a Venezia, quando altrove ancora si diceva Pompieri.» Ci sembra abbia ragione e che per una sfumatura, la seconda forma sia più chiara. Ma non s'illuda per ciò che abbia a sottentrare all'altra. Crede sia facile, anche in casi ben più gravi di questo, far prendere o lasciare una particella agli uomini? Né agli uomini (orecchie da mercante) né alle cose (statue in bronzo).

Leo Pestelli

Tre nuove vittime?

Il "mostro" proclama istericamente l'innocenza della donna arrestata come complice - Dopo le prime confessioni, chiede scusa agli agenti di dar loro tante noie

(Dal nostro corrispondente)

Vienna, 7 novembre.

Ogni giorno di più, a rapidità vertiginosa, il cerchio delle vittime di Max Gufler, il «Barbablù di St. Poelten», si allarga e si precisa meglio. Egli è crollato ieri sera durante l'interrogatorio, e si è riconosciuto colpevole della morte di tre donne, mentre ha negato insistentemente d'avere assassinato la mondana Emilie Meystrzic, trovata uccisa tempo fa in un appartamento di Vienna; eppure, anche in questo delitto, tutto sembra volgersi d'ora in ora contro Gufler, ed accusarlo.

A parte il fatto che un apparecchio radio rinvenuto nella triste casa di St. Poelten, sembra essere proprio quello trafugato dall'assassino della mondana, la deposizione d'una conoscente e vicina di casa della Meystrzic, fatta stamane alla polizia, ha aggravato la situazione dell'accusato, quasi identificando in lui l'uomo che corteggiava la vittima.

Oggi sono balzati alla ribalta della cronaca i nomi di due nuove donne. Una di esse, la benestante Therese Anderl, di 50 anni, scomparve da casa il 26 settembre, e venne ritrovata pochi giorni dopo, il 2 ottobre, nelle acque del Danubio presso Tulln. Il cadavere non presentava alcuna ferita, ma solo delle piaghe dovute alle ripetute iniezioni che l'Anderl, una morfinomane, si faceva da sé per iniettarsi la droga. Adesso la tesi provvisoria di «suicidio», mantenuta dalla polizia fino alla confessione del Gufler, è stata aggiornata anche in relazione a un'altra scoperta fatta sul cadavere della morfinomane: un rivolo rossastro, non di sangue ma d'alcool, che le fuorusciva da un angolo delle labbra. Nella sua confessione di ieri sera il Gufler aveva spiegato ai funzionari la ricetta del sonnifero con cui usava stordire le vittime prima di annegarle: «Narcotizzai le tre donne, prima di buttarle nel fiume, con un liquore rosso-scuro, proprio del colore di una rosa cupa. E ad esso avevo mescolato una forte dose di *somnifen*».

Il secondo nome nuovo è quello di una donna scomparsa il 12 dicembre 1956, senza lasciare più alcuna notizia o una traccia qualsiasi dietro di sé. Si chiamava Theresia Hofer, aveva passato da poco la quarantina, ed era sposata a un ricco agricoltore della provincia. La donna, prima di abbandonare la casa e il marito, aveva portato via non solo tutti i gioielli, bensì aveva estinto anche il suo conto in banca.

In tutta questa serie di assassini confessati o sospetti, che in seguito alle macabre scoperte delle protesi dentarie fatte ieri, dovrebbero ammontare complessivamente almeno a tredici, spicca l'atteggiamento patetico assunto dal «Landru di St. Poelten» nei confronti dell'amante, certa Herta Junn, proprietaria di uno spaccio di giornali e tabacchi, arrestata e posta sotto accusa di ricettazione e collaborazione in omicidio. Egli ieri ha minacciato gli inquirenti di interrompere la confessione, se essi non avessero messo «immediatamente in libertà la povera Herta», che «non c'entra ed è in carcere per causa mia». E, a questo punto, i funzionari si vedevano costretti a interrompere l'interrogatorio perché l'assassino era scoppiato in un pianto isterico e dirotto. Prima di essere riportato nella cella del carcere, si è messo a gridare: «Non è colpa mia, è colpa della società». «Io sono un figliastro della società!». Poi, però, sconcertando gli agenti, ha dormito tranquillissimamente fino al mattino e oggi ai poliziotti venuti a prelevarlo per continuare l'interrogatorio, ha detto seriamente: «Mi spiace che a causa mia abbiate tanto lavoro». Inoltre ha aggiunto, con la fredda competenza dell'esperto: «Un assassinio non è complicato, si compie presto: bastano cinque minuti».

Due psichiatri dell'Università di Vienna sono arrivati in serata a St. Poelten con il compito di condurre, uno separatamente dall'altro, le prime perizie sulle condizioni mentali dell'assassino. **n. b.**

Durante la Fiera di Bruxelles

Hanno chiesto asilo politico 450 visitatori d'oltre cortina

Bruxelles, 7 novembre.

Il «Centro raccolta» per i profughi dell'Europa orientale ha comunicato che circa 450 persone giunte dai Paesi oltre la «cortina di ferro» per visitare l'Esposizione universale di Bruxelles hanno chiesto asilo politico alle autorità belghe. Nessuno di tali profughi era cittadino sovietico.

Ampliata l'assistenza ai malati di tubercolosi

Conferenza del ministro della Sanità alla tv - Fortemente diminuita la mortalità - Nessun bambino vaccinato è stato toccato dal morbo

Roma, 7 novembre.

Il ministro della Sanità, sen. Vincenzo Monaldi, ha tenuto stasera alla tv una conferenza stampa sulle nuove prospettive per l'assistenza antitubercolare.

Il ministro Monaldi ha sottolineato l'eccezionale importanza del disegno di legge approvato il 7 ottobre u.s. dal Consiglio dei ministri e che dopo la firma del Presidente della Repubblica ha iniziato al Senato il suo iter parlamentare.

Il nuovo provvedimento che sostituisce l'attuale eterogeneo e lacunoso sistema imperniato sulla legge del 1927, si propone di soddisfare in maniera molto più ampia tutte le esigenze di assistenza contro questa malattia, migliorando il trattamento sanitario ed economico ed estendendolo ad un numero molto più elevato di cittadini. Sono complessivamente circa 19 milioni i cittadini interessati al provvedimento di cui 4 milioni dipendenti dallo Stato e da altri enti locali, 3 milioni di coltivatori diretti, 1 milione e 380 mila artigiani, 4 milioni di poveri, 500 mila appartenenti al clero e 3 milioni di pensionati.

Rispondendo quindi alle domande dei giornalisti, il ministro ha fornito interessanti dati circa la morbilità e la mortalità per la tbc e le misure in atto per eliminare completamente la malattia.

La mortalità — ha detto il sen. Monaldi — ha avuto un calo fortissimo in questi ultimi 60 anni: nel 1920 morivano in Italia per tubercolosi 220 persone ogni centomila abitanti mentre ora ne muoiono soltanto 20. Il calo è stato soprattutto notevole nell'età da zero a quattordici anni. Nel 1930 morivano 11.323 bambini fino a 14 anni e nel 1955 soltanto 734.

Le statistiche sulla ripartizione della morbilità a seconda dell'età rivelano che non c'è più molta incidenza sui bambini. La malattia fa la sua apparizione, ancora in forma benigna, nell'adolescenza e nella prima giovinezza mentre le forme più gravi compaiono dai 16 ai 30 anni, poi scendono e restano stazionarie nelle età dai 30 ai 65 per riapparire nelle età più avanzate.

Il ministro ha dichiarato quindi che anche in Italia e similmente di quanto si è fatto negli Stati Uniti e nei Paesi del nord Europa ci si sta orientando sempre più verso la vaccinazione preventiva dei bambini. L'efficacia della vaccinazione — ha concluso il ministro — è dimostrata ampiamente dal fatto che nessuno dei 10.000 bambini vaccinati a Napoli nel 1952 e che vengono seguiti continuamente da quelle autorità sanitarie, ha contratto la malattia.

Giustificazione d'enclandestino

S'addormenta visitando la nave e si sveglia quando è al largo

Genova, 7 novembre.

Un giovane, addormentatosi a bordo di una nave che stava visitando, si è svegliato in alto mare: il comandante del piroscafo, però, non ha creduto alla sua versione e l'ha fatto rimpatriare al più presto denunciandolo per truffa alla compagnia armatrice.

Il protagonista della singolare vicenda è il commerciante Sergio Barbero, di 33 anni, abitante in via Ippolito Pindemonte, titolare di un negozio di bigiotterie. Il 25 ottobre scorso il Barbero era salito sulla *Queen Frederica* per visitarla: era la prima volta che il negoziante metteva piede a bordo di una grossa nave e, probabilmente emozionato, decise di festeggiare l'avvenimento bevendo diversi bicchierini di whisky; sta di fatto che, allungatosi su una comoda poltrona, egli si addormentava saporitamente risvegliandosi soltanto qualche ora dopo, quando ormai la nave aveva salpato le ancore e si trovava già a discreta distanza dal nostro porto.

Il Barbero veniva sbarcato a Gibilterra e affidato al console italiano, che ha provveduto al suo rimpatrio col transatlantico *Cristoforo Colombo*, proveniente da New York; giunto a Genova stamane, il Commissariato di polizia della stazione marittima ha denunciato il Barbero a piede libero per espatrio clandestino.

SPETTACOLI

Sullo schermo

Al Lux: *Le donne degli altri*, di Julien Duvivier

Uno strano film. Soprattutto perché è composto di almeno tre film. Uno dei tre l'ha fornito Zola con un suo romanzo, *Pot-Bouille*; e naturalmente s'inquadra in una Parigi molto ottocentesca, e in quella Parigi pone e osserva alcuni ambienti di commercianti e della media borghesia, e li delinea a tinte crude. Più di un marito è, se non contento, certo non scontento di essere trattato dalla moglie come è trattato, una madre che vuole a ogni costo sposare le sue due figlie non s'accorge di diventare una pesante caricatura di se stessa, il denaro ha sempre una sua predominanza persino ossessiva, in certe occasioni si teme di non essere mai abbastanza gretti, e così via. Anche se le cadenze vorrebbero essere qua e là di commedia, la commedia è grossa, molto rilevata, e quando ostenta un suo cinismo questo cinismo, anziché nascere da una amarezza più o meno scorata, lo si direbbe parecchio prefabbricato.

Il secondo dei tre film è suggerito dal personaggio e dalla presenza di Gérard Philipe. Il bello tra le donne. Arriva dalla sua Provenza nella capitale, in cerca di un impiego qualsiasi; e subito finisce commesso in una bottega di stoffe, la cui padrona è Danielle Darrieux. Ben presto diventa il preferito delle maritate e non maritate del quartiere; nessuna, per definizione, gli resiste; eccetto beninteso la Darrieux, ma soltanto per arrendersi nell'inquadratura finale. Sarebbe un piccolo Don Giovanni, abbastanza calcolatore, e alquanto garbato. Potrebbe dar vita a una sua commedia intessuta di commediole parecchie; e vi riuscirebbe, se non si trovasse di fronte i toni acri e un po' pesciosi di Zola, e non ne fosse ora impacciato, ora avvolto, ora impedito.

Il terzo dei tre film vuole nascere dal secondo; cioè dalle vicende, e soprattutto dalle giravolte, di quel Don Giovannino infinitamente in minore; e vorrebbe atteggiarsi un po' a farandola, un po' a grottesco, un po' a vaudeville, talvolta a casereccia e borghesuccia *pochade*. Ma anche questi toni corrono contro quelli, ancora e sempre predominanti, di Zola; e ne sono puntualmente ammaccati. A risolvere non solo con garbo, ma con tutta la dovuta eleganza, una triplice formula del genere sarebbe occorso il talento di un Clair; e allora, dei tre film, il più diluito, e in sordina, o addirittura molto ammaccato, sarebbe stato proprio quello alla Zola. Ma Duvivier non è Clair; e andando dall'uno all'altro dei tre binari si è di volta in volta impegnato con le risorse del suo esperto mestiere, ma senza impensierirsi, e forse nemmeno supponendole, di quella che sarebbe potuta invece essere la vera orchestrazione del film. Che così risulta uno spettacolo accurato e composito, con un dialogo di Jeanson che nell'originale deve certo essere più saporito, e che anche qui conserva una loro punta a parecchie battute; e soprattutto non un gruppo di attori tutti molto abili e talvolta avvincenti, dal duo Philipe-Darrieux a Dany Carrel e ad Anouk Aimée.

m. g.

Al Seasons: *I legionari*, di W. Staudte

Episodi della rivolta algerina vengono a dare un colorito d'attualità a questo film tedesco, girato con mano sicura dal regista Wolfgang Staudte. Motivi drammatici sentimentali e persino comici si avvicendano in un ricco canovaccio narrante l'odissea di tre paracadutisti, un italiano un irlandese e un tedesco, che hanno disertato dalla Legione straniera trascinando con sé una maestrina francese scampata alla morte durante un attacco di ribelli algerini.

Braccati dalla polizia militare, i fuggiaschi si ricoverano presso il quartier generale dei rivoltosi, ma ne sono snidati per la denuncia della ragazza, che si salva dalle rappresaglie algerine grazie all'aiuto del disertore tedesco innamorato di lei. Più tardi, quando i tre sono riusciti a passare il mare, ella ricompensa il suo salvatore capitandolo in casa propria e procurandogli un passaporto per la Germania, se non che al confine il falso è scoperto e i due innamorati sono arrestati. Gli altri capitali raccontano dei suoi compagni: l'irlandese, un furore che si fa largo con atti criminosi, cade sotto il piombo della polizia italiana; l'italiano, dopo una fuga rocambolesca che lo vede travestito in varie guise, anche da necroforo, tocca finalmente l'agognato confine.

L'epilogo è sforzato; ma resta l'impressione d'un film robusto, dominato da un abile mestiere e ricco di pagine vibranti, come le sequenze del deserto, la spedizione nei meandri della casbah e il trepido distacco del legionario tedesco dalla sua benefattrice, nella squallida alba d'una città di provincia.

Fra i buoni interpreti, Bernhard Wicki, Hannes Messemer, Helmut Schmid e altri, spicca per contenuto vigore l'espressiva Hildegard Knef.

Unione Culturale — Oggi alle ore 17,45, nella sala di Palazzo Carignano, l'attore Dario Fo del Teatro Stabile di Torino intratterrà il pubblico dell'Unione Culturale.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti Salone La Stampa, v. Roma ang. v. Bertola, tel. 52-12
Alfieri: ore 21,15: Comp. Macario-Marisa Del Frate nella Rivista «Chiamate Arturo 777».
Metropolitano: Marion, Gianduja 16,30: «Cappuccetto rosso e circo».
Teatro Mobile Piem. (p. Bottesini, Borr. Milano): ore 21 Compagnia G. Rondi in «Barba prova».
Teatro Stabile: ore 21,15: «Comica finale» di Dario Fo. Novità assoluta.
Museo del Cinema (Palazzo Chiablese, 120 posti): ore 17,15 - 21,15: «Antologia cinema muto italiano».

Salone Internazionale dell'Automobile: dalle ore 9 alle 22.

Art Ancien (c. Matteotti n. 46): G. B. Piranesi: Capricci, Carceri d'invenzione, Vedute di Roma.
Circolo Artisti (via Bogino n. 9): Mostra P. A. Garino. Or. 17-19.30
Galleria Bottisio, c. Matteotti 2: Mostra permanente opere dell'800.
Galleria d'Arte Martina: Mostra personale Giovanni Baloluino.
Galleria «La Bussola» (Po 2): pers. di Mario Fusco: 10-13; 16-20.
Salotta Malavolti (c. Inghilterra n. 27): Vendita eccezionale dipinti buoni autori 300 e contemporanei (10.000-25.000) 9-13,30; 15-19,30.

Al Florida (p. Solferino, t. 42-822): ore 16,30 e 21 Complesso 2º Gian. al Romano, c. S. Luconi.
Apollo: 21 Compl. Chi-ca-cha.
Arlecchino Danze (v. S. Secondo n. 37): 16,30 e 21 «Franco e I G. 5».
Augustea: 16,30 - 21 Lanfranco.
Bruno Valentino Danze: ore 21.
Castellino: 17-21 Rosaclot.
Danze V. Argentero 4: ore 21.
Debenedetti Salone Danze: ore 21.
Eden Danze: 16,30-21 Fabrizi.
Fortino Danze: ore 21: Orch. TO4 Scuola ballo M.º Cavalli.
Gaudio Danze: 16,30-21 Spadaccini Gay: 17 e 21 Due orch. Achille Ovale e Los Marcianos. Tel. 511-645.
Gran Mago Danze 21 M.º Travaglio
Hollywood: 21 Orch. Turi Golino.
La Cicala Danze: 21 Orch. Lano.
La Perla: 21: M.º Pippo Feano.
La Rotonda Valentino: ore 21 Orchestra Gimelli, a M.º Parello.
La Serenella: 21: Miguel Cucco. Grande sfigl. serata premi.
Lutrario: Il Alberto Vigni-Walter Mosso. Lezioni danze gratuite.
Mocambo Riel, Danze (c. Orbassano 265): ore 21 Rio Rita, M.º Ortuso, c. D'Imperio.
Montecappuccini Danze: ore 21.
Nirvana Danze: 21 Orch. Bagliore.
Principe: 16 tè stud. - 21 Danze.
Rinaldi Scuola ballo, V. Volta 6.
Trocadero: 17-21 Bonanselli.
Zilia, Scuola ballo, Bonafous 5.

Chatham (v. T. Rossi 3, t. 46-218): Orchestra Milleplati, Attrazioni.
Taverna (via Amendola 10, tel. 47-525): Orch. Michelino. Attraz.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Venezia, la luna e tu» a colori con Alberto Sordi, Marisa Allasio, I. Schoener, N. Manfredi.
Astor: «La ragazza del peccato», Brigitte Bardot, Jean Gabin, Franco Interlenghi, Edwige Feuillère.
Corso: «Il sentiero della violenza» con Van Heflin, Tab Hunter e Kathryn Grant, Scope technic.
Cristallo: «Mio zio» technicolor con Jacques Tati.
Doria: «Indiscreto» technic. con Cary Grant e Ingrid Bergman.
Lux: «Le donne degli altri» Gérard Philipe, Danielle Darrieux, Dany Carrel e Anouk Aimée.
Reposi: «L'albero della vita» Scope tech., Montgomery Clift, Elizabeth Taylor. Segue «Tom e Jerry». Orario: 13,55-16,55-19,10-22,10.
Romano: «Il vizio e la notte» con Gabin, Nadia Tiller, Hans Scoll. Pomeriggio L. 400. Serale L. 500.
Vittoria: «L'ascensore per il patibolo» di Louis Malle, con Jeanne Moreau, Maurice Ronet.

Ariston: «I soliti ignoti» Gassman, Salvatori, Gravina, Mastroianni, M. Carotenuto e Totò.
Arlecchino: «La muraglia cinese» di L. Renzi, Scope techn. Segue: «Tom e Jerry». Locale riscaldato.
Augustus: «Il commissario Maigret» di Jean Delannoy con Jean Gabin. Or. 14,35-17-19,30-22.
Nazionale: «Anna di Brooklyn», technirama, techn. Gina Lollobrigida, V. De Sica, Dale Robertson.
Seasons: «I legionari» Hildegard Knef, Joachim Hansen. Pl. L. 300.
Torino: «I dieci Comandamenti» di C. B. De Mille, VistaVis. techn., con C. Heston, Yul Brynner, Anne Baxter. Orario: 13,15 - 17,15 - 21,15.

Alexandra: «Selvaggio è il vento» Anna Magnani, Anthony Quinn, Anthony Franciosa, Vietato minori.
Capitol: «Selvaggio è il vento» Anna Magnani, Anthony Quinn, Anthony Franciosa, Vietato minori.
Faro: «Selvaggio è il vento» con Anna Magnani, Anthony Quinn, Anthony Franciosa, Vietato minori.
Fiamma: «Mare caldo» Scope, con Burt Lancaster e Clark Gable.
Hollywood: «Quo vadis» Robert Taylor, Deborah Kerr, Scope tech.
Ideal: «Sposa di giorno, ladra di notte» P. Cummings, e Rivista con «Los Paraguaios» 16,15-21,15.
Maffei: «Il diavolo è donna» Riv. Ferrero-Morgan-Zevart ore 16,15 e 21,15, Film: «Il cielo brucia».
Massimo: «Il giro del mondo in 80 giorni» di M. Todd, techn. Scope, D. Niven, Or. spett.: 14,20-18-21,30.
Principe: «Quo vadis» tech. Scope, Robert Taylor, Deborah Kerr.
Statuto: «Il giro del mondo in 80 giorni» di M. Todd, techn. Scope, D. Niven, Or. spett.: 14,30-18-21,30.

Adriano: «Mia nonna poliziotto» con Tina Pica, Billi e Riva. Ore 21 su tv: «Il Musichiere».
Aleione: «Principe del circo» tec. Scope, Danny Kaye, Pierangeli.

Alpi: «I figli del deserto» con Crik e Crok e «Carmen e Charlot».
La Perla: «Bonjour tristesse» in Scope techn., con Deborah Kerr, David Niven e Jean Seberg.
Regina: «Scuola di spie».

Asti: «L'anima e la carne» Scope tech., R. Mitchum, D. Kerr. Ap. 10
Cravessana (via A. Avogadro n. 4): «Spionaggio a Tokio» colori.
Milano: «Una pistola per un vile» e «Figlia dell'ambasciatore». 10.
Olimpia: «Ladro lui, ladra lei» Alberto Sordi e Sylva Koscina.
Po: Ivan figlio diavolo bianco, tec. Ore 21 su tv: «Il Musichiere».
P. Mosca: «Controspionaggio» e «Tam Tam Mayumbe». Ap. ore 10.
S. Paolo: «Amore grande regina». Ore 21 su tv: «Il Musichiere».

Esperia: «Caporale di giornata» Maurizio Arena, F. Rame, Pierre.
Giardino: «Guerra e pace» techn. Scope, Audrey Hepburn, Mel Ferrer, H. Fonda. Orario: 17,30-21,15.
Italiano: «La legge del fucile» Scope techn., Fred Mc Murray. Ore 21 su tv. «Il Musichiere».
Mirafiori: «Giganti toccano cielo».
S. Rita: «Quel treno per Yuma» con Glenn Ford e Van Heflin.
Vinzaglio: «Fraulein» Scope tech. con Mel Ferrer e Dana Wynter.

Araldo: «Tarzan e il safari perduto» Sc. tec., G. Scott, B. Beatty.
Ritz: «Piace a troppi» Scope techn., B. Bardot e Curd Jurgens.
Fedus: «Inno di battaglia» Scope techn., Rock Hudson e M. Hyer.
Nuovo: «Pionieri del West» tech. Scope, J. Mc Crea, Virginia Mayo.
S. Paolo: «Cow-Boy» techn. Scope con Glenn Ford e Jack Lemmon.

Belgio: «Addio alle armi» techn.
Corallo: «Addio alle armi» tc. Sc. J. Jones, R. Hudson, 14,45-21,45.
Baldacci: «Tamango» Scope tech. C. Jurgens, J. Servais, Dandridge.
La Belle: «Duello al Passo Indio» techn., S. Hanseler e C. Miller.
Gropa: Mia nonna poliziotto, Pica.
Radium: «Storia del generale Houston» Sc. tec. Joel Mc Crea, Parr.
Rossini: I fidanzati della morte.
S. Giulia: «Il cielo brucia».
V. Veneto: «La canzone del destino» Claudio Villa, M. Vitale, Scope.

Astra: «Piace a troppi» tech. Scope, Brigitte Bardot, C. Jurgens.
Borsini: «Sfida all'O.K. Corral».
Cibrario: «Saga dei Comanches» tec. Scope, D. Andrews, e «Avventura a Vallechiara» Crik e Crok.
Eliseo: «Il gigante» tech. J. Dean, E. Taylor, Hudson, Or. 19,10-21,30.
Eureka: «Amore e chiacchiere» con Vittorio De Sica e Gino Cervi.
Europeo: «Sebastopoli e morte» techn., P. Goddard, J. P. Aumont.
Excelsior: «Senza famiglia» tech. con Gino Cervi e Pierre Brasseur.
Massaua (p. Messina ang. corso Francia): «La ragazza di Bosinia» con Crik e Crok.
Odeon: «La sepolta viva» con Billy Vitale e Paul Muller.
Star: «Il principe del circo» Scope technicolor, con Danny Kaye.

Adua: Tempesta di fuoco, Varietà.
Aurora: «Il coraggio di Lassie» tec., Elizabeth Taylor, F. Morgan.
Barca: «Senza famiglia».
Brescia: «Carmen Rosa basa».
Chatillon: «Sogno della legge» Anthony Perkins e Henry Fonda.
Edelweiss: «Buongiorno primo amore» Scope, con Claudio Villa.
Eri-Dan: «Orizzonti lontani» tec.
Falchera: «Delinquente delicato».
Fortino: «Pattuglia d'assalto» con Maurice Wilbesuel. Varietà.
Maior: «Piace a troppi» Bardot vist.
Nord: «La via d'America va a sciare», Tina Pica, Dante Maggio. Ore 21 su tv: «Il Musichiere».
Palermo: «Nonna poliziotto» Pica.
Sociale: «Mare caldo» Burt Lanc.
Zenit: «Amore splendido» Sc. tech.

Baretti: «Valle del destino» con Gregory Peck e Greer Garson.
Cabiria: «Un solo grande amore» Sc., Kim Novak, J. Chandler.
Colosseo: «Bonjour tristesse» tech. Sc., Deborah Kerr, David Niven, Jean Seberg, Juliette Greco.
Continental: «Addio alle armi» in techn. Scope, Jennifer Jones, Rock Hudson, Vittorio De Sica, A. Sordi. Inizio spettacoli ore 15,15-22.
Flora: «Avventure e amori di Omar Khayyam» techn. Wilde, Paget.
Italia: «Totò, Peppino e le fanatiche», Totò, P. De Filippo.
Modena: «Gaby», Leslie Caron e «Terra infuocata», technicolor.
Nizza: «Fuori da quelle muraglie» e «Legione Stranieri» Crik Crok.
Piemonte: «Senza famiglia» tech. Scope, Gino Cervi, Pierre Brasseur e il piccolo J. Plateau.
S. Carlo: «Il grande campione».
Spezia: «Sissi, la giovane imperatrice» Sc. tech. Romy Schneider.

Doria: «Addio alle armi» tc. Scope, J. Jones, R. Hudson, V. De Sica. Orario spettacoli: Ore 19 e 22.
Roma: «Totò, Peppino e le fanatiche», Totò, De Filippo, J. Dorelli.
Umbria: «Ragazzo sul delfino» in techn., Alan Ladd e Sophia Loren.

Alba: «Napoli santa» Rondinella, Carla Boni, Beniamino Maggio.
Apollo: «Trapezio della vita» Sc. Rock Hudson, Dorothy Malone.
Cafasso (tel. 290-141): «La storia del gen. Huston» Sc. colori, Joel Mc Crea, F. Parr, e «Figaro qua, figaro là» Totò, I. Barzizza, Renato Rascel e Franca Marzi.
Edera: «Liana la schiava bianca» Scope techn., Marion Michael.
Lucento: «Senza famiglia» tech. Gino Cervi, Pierre Brasseur.
Lutrario: «Totò, Peppino e le fanatiche», Totò, Dorelli, A. Fabrizi.
M. Riva, R. Carosone e suo compl.
Massaia Sissi, giovane imperatrice
Murialdo: «7 spose per 7 fratelli», Howard Keel, Jane Powell.
Splendor: «Via col vento» techn. Sc. C. Gable, L. Howard, V. Leigh, Olivia De Havilland. Or. 17-22.

ECHI SPETTACOLI

SALONE DELL'AUTOMOBILE
Questa sera sorteggio di una LANCIA «APPIA» Gomme Michelin

DANZE LA PERLA
Grande entusiasmo per il brillante dinamico Complesso PIPPO FEANO
Al microfono Walter Gargano
Ore 21: grandiosa serata

EDEN DANZE
Ore 16,30: Tè studentesco, Ore 21: elegante trattenimento, Orch. Fabrizi, canta M. Lucchesi

SALA GAY: DUE ORCHESTRE
17-21 «La compagnia di ribasso» «Allegria - sorrisi - economia»

EL TROCADERO
Ore 17: brillante thè; 21: trattenimento, entusiasmo, succ. Compl. Bonanselli

FARO CLUB DANZE
Ore 21: sempre liete serate con L. Pasquali - canta R. Ponsieri

GAUDIO DANZE - M.º SPADACINI
(Via S. Massimo, 14 - tel. 80-715)
Tutti i giorni thè 16,30
Ore 21: Trattenimenti.

CERCHIAMO UN CAMPIONE!...
Una nuova frenesia scuote il mondo. Un olimpico certame di abilità nel magico vortice del cerchio tondo c'è grazia, bellezza, arte, agilità. Giovedì al Plateau Danzant Lutrario il cerchio d'oro. L'Oscar DELL'HULA HOOP per il campione o campionessa 1958

CLUB DANZE HOLLYWOOD
21: Serata azzurra, ricchi premi ELEZIONE MISS ELEGANZA

LA SERENELLA
Brillante elegante serata premi Orch. Miguel, canta Giovani Cucco Premi di stoffe e confezioni.

FORTINO DANZE
Ore 21 brillante esibizione prima Campionessa italiana Hula Hoop sport attrattiva studio provetti ballerini. Premi utili.

Le previsioni del tempo

Sulle regioni settentrionali, Toscana e Lazio cielo poco nuvoloso, salvo locali accentuazioni della nuvolosità sulle Alpi orientali. Sulla Sardegna e Sicilia nuvolosità variabile. Sulle regioni meridionali e su quelle del medio Adriatico nuvolosità estesa con pioggie e temporali isolati. Sulle Alpi orientali e sull'Appennino centro-meridionale, nevicate oltre i 1500 metri. Temperatura stazionaria. Mari: agitati Jonio, Adriatico, mossi gli altri mari.

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

Bolzano	-0	15,4	Pescara	11,8	18,6
Trento	4,9	10	L'Aquila	8,0	10
Trieste	11	11,8	Roma	10,8	15,8
Venezia	8,4	13,9	Bari	12,4	16,4
Milano	5	14,7	Napoli	11,6	16,2
Torino	5,0	16,7	Potenza	7,8	14,0
Genova	8,6	16,4	Reggio C.	16	21,2
Bologna	9	15,1	Messina	16,8	20
Firenze	13	14,4	Palermo	14,5	19,2
Pisa	12,4	16,1	Catania	16,1	24
Ancona	12,2	14,6	Alghero	10,5	16,8
Perugia	9,6	11,3	Cagliari	8,8	16,9

Le quotazioni nelle Borse

ROMA. — In continuo aumento tutto il comparto dei titoli azionari, in special modo le Viscosa, Fiat, Snia e Montecatini. Sostenuti i Buoni del Tesoro nei titoli di Stato. Stazionarie le obbligazioni.

Centrale 11.840-620-11.630; Stet 2700-715-690-2680; FF. Merid. 2655,00-75-1980; Finelettrica 1265-43-47-1240; Finsider 647-50-50-652; Ras 11.300-650-11.530; Teti A 3070-3030; Teti B 3080-85-3620; Viscosa 3275-75-420-3415; Sisla 6900-7100-300-7050; Anaiata 6450-5100; Montecatini 2600-510-470-2470; Ilva 451-70-67-464; Terni 380-81-83-381; Fiat 1426-30-38-1430; Adriatica 1455-60-1440; Edison 3060-70-85-3085; Snaa 2050-30-39-2030; Eridania 4860-4810; Bastogi 1900-75-77-1970; Larderello 430-38-40-615; Immobiliare 438-40-30-438; Beni Stabili 2220-25-2210. Depositeria più calmo Viscosa 1400 lettera.

Titoli trattati: di Stato: 31 milioni 200.000; obbligazioni 43 milioni 000.000; azioni 160.000.

Quotazioni ufficiali dei biglietti di Stato e di banca esteri: dollaro Usa 624,20; dollaro canad. 643,76; franco svizzero 145,43; corona danese 90,876; corona norvegese 88; corona svedese 119,75; fiorino olandese 164,80; franco belga 12,465; franco francese 136,75; lira sterlina 1744; marco tedesco 149,06; scellino austriaco 23,90; peseta spagnola 10,52; scudo portoghese 21,80; peso argentino 8,45; cruzeiro brasiliano 4,05; rublo Urss 30; sterlina egiziana 1200-1105; dinaro jugoslavo 0,80; dracma greca 20; lira turca 42; sterlina australiana 1368.

Quotazioni delle valute estere al mercato libero: sterlina oro 5700-5800; marengo 4900-4500; sterlina unitaria 1745-1765; sterlina egiziana 1180-1100; dollaro blu 630-635; franco svizzero 145,50-146; franco francese 137,50-138,50; peso 9-10; peseta 10,40-10,60; 20 Messicani oro 28.500-29.000; oro al mille 709-710; argento puro 19,00-20; marco tedesco 149-150.

MILANO — La riunione borsistica, prima del nuovo conto borsistico, ha presentato una prima parte assai sostenuta, con visibili aumenti di prezzo sui principali valori, mentre una seconda parte e la chiusura, forse influenzata dal fatto di essere l'ultima riunione della settimana, doveva assorbire vendite copiose di beneficio, e perciò risultava più riflessiva. Ciò malgrado, il raffronto colle chiusure precedenti metteva in evidenza larghi progressi di quota rispetto alla riunione precedente. In ottima vista ancora Centrale, Generali, Châtillon, i Mercuriferi, molti Elettrici. Lievemente più calme le Edison e le Pirelli, mentre le Catini restava sui livelli precedenti e la Fiat si aggiudicava un discreto vantaggio. Anche il comparto del reddito fisso risultava sostenuto per quanto riguarda le obbligazioni industriali e parastatali, mentre i buoni del tesoro novennali accusavano ad una flessione di assestamento. Titoli trattati: di Stato 44.100.000; Buoni del Tesoro 141.800.000; obbligazioni 248.800.000; azioni 1.491.302, di cui Nebiolo 300.000; Fiat 183.000; Terni 136.500; Catini 109.000; Finsider 207.000; Rinascente 105.000; Edison 78.400; Ilva 40.400; Viscosa 58.000; Bastogi 28.400; Immobiliare Roma 22.300; Stet 36.000; Liquigas 17.000; Châtillon 16.700; Sip 15.800; Linificio 15.000; Sade 12.000; Russian, ca 11.600; Pirelli 9.200.

Ecco alcuni prezzi indicativi: Valori di Stato: R. It. 5% 99; 3,50% 71,20; Red. 3,50% 87,40; 5% 98,75; Ric. 3,50% 84,40; 5% 96; Rif. fon. 5% 99,35; Trieste 5% 99,35; B. T. '59 5% 100,05; '60 5% 100,20; '61 5% 99,80; '62 5% 99,40; '63 5% 99,20; '64 5% 99; '65 5% 98,85; '66 5% 98,90; '68 5% 97,80.

Azioni: Mediobanca 28.000; Bastogi 1984; Breda 2405; Finelettrica 1245; Finmare 493; Finsider 661; Gim 2050; Invest 2005; La Centrale 11.510; Sviluppo 1565; Sip 1567; Ass. Gener. 95.000; Fond. 6300; Assicurat. 11.000; Banca 15.800; Nord Milano 4000; Mittel 5850; Veneta 1520; Châtillon 6460; Ostoniare 363; Cantoni 18.800; Val Ticino 80; Olcese 278; Cucirini 2400; Stampati 2625; Cascami 5500; Fiem 185; Gavardo 3830; Lan. Rossi 4800; Tilane 2990; Linificio 720; Romari 19.400; Rotondi 19.800; Pacchetti 580; Snia Viscosa 3400; Bernasconi 805; Un. Manif. 60.100.

Breggi-Isar 675; Dalmine 1795; Ilva 465; Magona 465; Metalli 5480; Anaiata 6300; Montecatini 2480; Montepont 1400; Riele 7000; Falk 4290; Bianchi 286; Fiat 1428; Nebiolo 17,10; F. Tosi 472; Sade 1446; Cieli A 3065; Cieli B 2870; Dinamo 2880; Edison 3085; Bresciana 3330; Caffaro 364; Calabrie 1675; Campania 1740; Sarda 4800; Valdarno 2140; Emiliana 2675; App. Centr. 2550; Alto Veneto 1960; Subalpina 2100; Sil 1030; Lucana 1746; Magnati 937; E. Marelli 488; Orobia 2548; Pugliese 1560; Romana 2520; Saso 2600; Sip 1567; Merideleltr. 1445; Stet 2685; Tecnomasio 2275; E. Volta ord. 1953; E. Volta pref. 2630; Teti A 3035; Teti B 3630; Terni 380; Unes 796; Vismola 4130.

Molini Cert. 1600; Distillerie 4500; Eridania 4885; Motta 3650; Ram. Zucch. 634; Anic 3510; Nap. Gas 1030; Carlo Erba 4016; Italgas 1505; Larderello 424,50; Liquigas 479; Mira Lanza 8530; Cemigeno 3585; Pibigas 594,50; Rumianca 1481; Saffa 2760; Solgrez 1185; Ausiir 2730; Beni Stab. 2225; Dom. Ferrar. 900; Edificio 3290; Gen. Imm. 632; Sagr. 1780; Iniziative 1600; Milano Centr. 5509; Risanamento 6145; Sylos 4620; Cart. Burgo 14.540; Cementir 663; Cor. Pogai 860; Ginori 695; Ciga 2900; Eternit 4975; Italcementi 13.630; Rinascente 321; Linoleum 2250; Pirelli s.p.A. 2990; Pirelli & C. 2080; Snia 345.

Favorita dalla maggiore libertà operativa consentita dall'inizio della nuova liquidazione, la riunione ha presentato una robusta tendenza migliore sulla Fiat affiancata da una serie di strappi riveliti a turno sugli assicurativi, sugli Italgas, sugli elettrici, sui finanziari, sui minerari, sugli immobiliari e soprattutto su Stet, Finsider, Nebiolo e tessili. L'autorevole volano rappresentato dalla Fiat e dalle Italgas ha contribuito a riportare un buon ordine nella seduta ed a smussare gli eccessi di apertura senza compromettere il fondo tendenziale. Il mercato è pervenuto al listino con un assetto di facile assorbimento dei realizzi e con un contegno più pacato. Titoli di Stato ed obbligazioni sono stati interessati da energiche compere. Nel dopoborsa ha fatto presa il clima tradizionale di fine settimana che ha suggerito qualche realizzo su prezzi leggermente inferiori alla chiusura. Totali della giornata: titoli di Stato per lire 17.600.000 c.n.; obbligazioni per lire 11.600.000 c.n.; azioni per contanti n. 907.875 di cui n. 740.000 Nebiolo.

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: dollaro Usa 624,35; dollaro canadese 641,70; franco svizzero 145,35; fiorino olandese 163,30; franco belga 12,50; franco franc. 137,15; sterlina G.B. 1742,75; marco germanico 149; scellino austriaco 23,95.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: sterlina oro 5850-6000; marengo svizzero 4400-4600; sterlina carta unitaria 1750-1760; dollaro carta USA 622-626; franco svizzero 145-146; franco francese 135-139; oro fino 708-712; argento 19,80-20,20.

Oro e monete (prezzi informa.): sterlina oro c. vecchio 5900-5950; sterlina oro c. nuovo 5900-5750; marengo svizzero 4460-4560; oro 707-711; argento puro 19,80-20,20.

GENOVA. — Mercato ancora attivissimo. Prezzi molto fermi. Va. ri titoli raggiungono, in apertura, i massimi. In chiusura nuovo forte aumento su Generali e Fibro, Centrale, Mittel, Anaiata e Snia. Alcuni realizzi hanno causato perdite alle Edison Volta e alcuni altri elettrici. Reddito fisso sostenuto. Titoli trattati: di Stato 10.000.000; obbligazioni 9 milioni 225.000; azioni 447.550.

FIRENZE. — Anche oggi si registrano ulteriori progressi. Fanno spicco fra i titoli più richiesti: Larderello, Fiat, Valdarno, Centrale e i due mercuriferi, mentre risultano leggermente più calmi gli assicurativi locali. Dopoborsa un po' più calmo: Montecatini Lettera 2480; Fiat Lettera 1427. Titoli trattati: di Stato 1 milione; obbligazioni 4.000.000; azioni 84.000.

A TORINO

Valori di Stato	6	7
[illegible]	[illegible]	[illegible]

BORSE ESTERE

NEW YORK. — I realizzi di beneficio hanno inciso oggi alla Borsa valori di New York sui guadagni realizzati ieri subito dopo la notizia della vittoria elettorale democratica. Il mercato ha chiuso irregolarmente con scarti entro un dollaro per azione e con leggera prevalenza delle perdite. Sono state scambiate complessivamente 3.700.000 azioni. Il numero-indice ha perduto 20 cents ed è sceso a quota 300,40 dollari.

Sul mercato cereali di Chicago il grano ha chiuso con migliorie a 194,375 cents per bushel. I relativi futuri hanno chiuso irregolarmente con variazioni da 30 cents di perdita a 15 cents di guadagno per balla: dicembre 36,27; marzo 36,63; maggio 36,37; disponibile 36,35.

LONDRA. — La settimana si è chiusa con una certa ripresa di attività fra gli industriali, particolarmente la «British Motor Corporation» che annuncia grandi profitti, e con lievi ribassi fra i titoli di Stato.

PARIGI. — Mercato relativamente sostenuto nonostante la prudenza dei compratori, le cui richieste sono assai limitate. Maggiore attività sul mercato dell'oro, che tende al rialzo.

Acconto di 30 lire alla Sip e aumento del capitale

Il Consiglio di Amministrazione della Sip ha deciso ieri di corrispondere dal 29 novembre un acconto dividendo di 30 lire sulle azioni liberate interamente e di 5 lire per quelle sottoscritte per tre decimi. In considerazione dei piani di sviluppo produttivo volti a fronteggiare la crescente richiesta di energia, il Consiglio ha deliberato di proporre agli azionisti un aumento del capitale sociale. L'operazione comporta il versamento dei decimi residui sulle azioni parzialmente sottoscritte; successivamente verrà convocata, nel prossimo mese di dicembre, l'assemblea straordinaria. L'aumento verrebbe attuato parte a pagamento e parte con assegnazione gratuita.

FALLIMENTI - TORINO. — Tonda Michele, esercente bar-ristorante via Cherubini 46; sentenza 6 novembre; giudice dott. Romagnoli; curatore Dr. Pasquale dr. Nicola; verifica 9 dicembre. - Soc. per Az. SACAT (Società Costruzione Accessori Auto Avio Applicazioni Tecniche), via Borgone 34, in persona amm.re unico Costantino Borè Chiantor; sentenza 6 novembre; giud. dott. Romagnoli; curatore Sergio Lancellotti prof. Massimo; verifica 15 dicembre.

IVREA. — Vigliona Consolina Carlo, segheria e commercio materiale da costruzione, Caluso; sent. 5 novembre; curat. avv. Piero De La Pierre; verif. 10 dicembre; giud. dr. Cilento.

Televisione e radio

Successo di «Maria Stuarda»

Roma, 7 novembre.

Il dramma di Schiller «Maria Stuarda» della serie «Il classico del mese» ha continuato con la stessa dignità e lo stesso impegno artistico la collana di eccezionali spettacoli televisivi iniziata in ottobre. La complessa vicenda, densa di situazioni, popolata di complessi personaggi, ha serbato ed esaltato nelle tre parti della riduzione televisiva, la sua alta drammaticità e il suo affascinante clima di poesia.

La ricostruzione storica, l'ambientazione, ma soprattutto l'abilità di ripresa con la quale sono state manovrate le telecamere, meritano un accenno specialissimo ed un elogio al regista Claudio Fino, al costumista Vaniero Colasanti e agli arredatori scenici.

Elena Zareschi è stata una Maria Stuarda piena d'intensa passione; Sarah Ferrati, un'Elisabetta così caratterizzata e convincente da farne la migliore interprete della serata. Accanto a loro, Aldo Silvani, Massimo Serato, Sergio Tofano, Paolo Carlini, Mario Ferrari, il Feliciani, la Benvenuti, la Martini, hanno sostenuto con grande efficacia le non facili parti loro affidate.

PROGRAMMA TV — Ore 11-12: Dal Salone dei Cinquecento di Palazzo Vecchio in Firenze, ripresa della trasmissione inaugurale dell'anno radioscolastico 1958-1959 per gli alunni delle scuole elementari e secondarie inferiori.

Ore 14,25-16,15: Da Bologna, telecronaca in collegamento diretto dell'incontro calcistico fra le nazionali giovanili dell'Italia e della Bulgaria.

Ore 17-18: Per i ragazzi: a) «Avventure in libreria», è questa la prima trasmissione di una rubrica settimanale che, affidata a Luigi Santucci, si articolerà in tre parti: riassumerà i capolavori della letteratura per l'infanzia, presenterà di volta in volta una novità editoriale di rilievo e dedicherà infine un succinto notiziario alle novità librarie. Alla trasmissione parteciperanno disegnatori e pittori ed è prevista la sceneggiatura di brani di libri; b) «Corri, Jimmy... corri», prima delle tre puntate del racconto di C. E. Weber del quale è protagonista un ragazzo di dieci anni che affronterà una serie di pericolose avventure per mettere in salvo una preziosa collezione di francobolli. Jimmy sarà impersonato dal piccolo attore Sandro Pistolini; regia è di Alda Grimaldi.

Ore 20,30: Telegiornale; 18,00: «Passaporto n. 3», lezioni di lingua francese a cura di Jean Barbet che insegna facendo ascoltare e cantare delle canzoni francesi; 19,10: Sintonia: Lettere alla tv.

Ore 19,30: «Quattro passi tra le note», Riprende il varietà musicale: questo nuovo ciclo sarà in particolar modo dedicato ai cantanti italiani. Orchestra diretta da William Galassini. Presentazione di Vittorio Brignole.

Ore 20: «Un campanile alla volta: Telemomo», a cura di Giulio Morelli; 20,15: «Made in Italy: L'industria aeronautica», servizio di F. Thellung; 20,30: Telegiornale; 20,50: Carosello.

Ore 21: «Il Musichiere», gioco musicale a premi di Garinei e Giovannini condotto da Mario Riva con l'orchestra di Gorni Kramer. Questa settimana saranno il «musichiere» Spartaco D'Itri e difendere il suo titolo. Le «vallette» sono cambiate: è tornata Patrizia Della Rovere affiancata da Mimma Interlitzi.

Ore 22: «Canne al vento», romanzo di Grazia Deledda, riduzione e sceneggiatura televisiva di Gian Paolo Callegari in quattro puntate. La vicenda è ambientata in Sardegna, nel piccolo paese di Galte: in questa prima puntata si assiste al ritorno al paese, nella casa delle zie, di Giacinto, giovane di 25 anni, figlio di Lia, una delle sorelle Pintor fuggita per sposare l'uomo che amava: il padre, inesorabile, è morto in circostanze misteriose. Giacinto trova in casa solo il fedele servo Efix e Noemi, la più giovane e bella delle tre zie: l'arrivo del giovane turba profondamente la donna.

Il regista Mario Landi per ottenere il più fedelmente possibile il carattere del lavoro della Deledda si è recato in Sardegna, proprio nel paese dove si svolge l'azione: sono stati così ricostruiti ambienti esterni e interni presi dal vero e riprodotti i costumi e le usanze. Le musiche di commento sono state appositamente composte dal maestro Ennio Porrino, sardo.

Interpreti di questa prima puntata sono: Carlo D'Angelo, Rolando Lupi, Cesarina Gheraldi, José Greci (reduce dalla tv: è stata la Madonna nel film «Ben Hur»), Laura Carli, Cesetta Greco, Lida Ferro, Franco Interlenghi, Diego Michelotti, Paola Barbara e molti altri noti attori.

Al termine: Telegiornale, edizione della notte.

RADIO - Programma Nazionale — 6,40: Lezione di tedesco; 7: Giornale radio; Buongiorno; Musiche del mattino; 8: Giornale radio; Rassegna della stampa; 8,35: Crescendo; 8,45: La comunità umana; 11: La radio per le scuole; 12: Vi parla un medico; 12,10: Orchestre; 13: Giornale radio; 13,30: Album musicale; 14: Giornale radio; 14,15: Cronache del teatro e del cinema.

15,25: Secondo tempo dell'incontro di calcio tra le rappresentative giovanili d'Italia e Bulgaria; 16,30: Le opinioni degli altri; 16,45: Un po' di ritmo; 17: Giornale radio; Sorella radio, trasmissione per gli infermi.

17,45: «Amelia al ballo», di G. C. Menotti, direttore N. Sanzogno; 18,45: Università internazionale G. Marconi; 19: Estrazioni del lotto; Musica da ballo; 19,45: Prodotti e produttori italiani; 20: Canzoni di ieri e di oggi; 20,30: Giornale radio; Radiosport.

21: Pausa ricostituente, varietà musicale in miniatura; «Tarantella di fuoco», di L. Compagnone ed R. Zeffiri; 21,10: Ch. Kunz al pianoforte; E. Smith all'organo Hammond; 22,30: Oriundi italiani della musica leggera; 23,15: Giornale radio; Musica da ballo; 24: Ultime notizie; Buonanotte.

Secondo Programma — 9: Notizie del mattino; Almanacco del mese; 9,30: Il tinello, settimanale per le donne; 10: Appuntamento alle dieci; 11: Canta C. Villa; 13,30: Giornale radio; 13,50: Il discobolo; 14,30: Fantasia.

14,30: Schermi e ribalte; 14,40: Discorama; 15: Giornale radio; 15,15: Pentagramma, musica per tutti; 15,45: Canta N. Pizzi; 16: Terza pagina; Cielo e narrato, Jess in vetrina. Guida d'Italia.

17: La zanzibiera, varietà musicale di A. Spiller; 18: Giornale radio; «Memorie di un cacciatore», di I. Turgheniev; 18,50: Canzoni di Piedigrotta 1958; 19: Il sabato di classe unica; 19,30: musica in celluloide; 20: Radiosera; 20,30: Pausa ricostituente, varietà musicale in miniatura; «Ciak», settimanale di attualità cinematografiche.

21: «Un ballo in maschera», di G. Verdi, direttore A. Toscanini; al termine: Siparietto.

Terzo Programma — 19: Capitalismo del lavoro; 19,15: Musiche di G. Fauré; 19,30: Ritratto di Pier Luigi Nervi; 20: L'indicatore economico.

20,15: Concerto di ogni sera: musiche di J. Ch. Bach, J. B. Breval, J. Ch. Moller, N. Paganini; 21: Il giornale del Terzo; 21,20: Piccola antologia poetica; 21,30: Concerto diretto da M. Pradella.

Stazioni a M. F. — 12: Musica popolare italiana; 12,30: Antologia; 13,30: Musiche di Viotti e Mozart.

Concluso con un'assoluzione il delicato processo di Padova

Il pretore decide: non è adulterio sottoporsi alla fecondazione artificiale

Il P.M. aveva invece chiesto la condanna dell'imputata a 20 giorni di carcere: ha sostenuto che anche l'intervento della scienza, all'insaputa del marito, costituisce un atto di adulterio - Ricorso in appello

(Dal nostro inviato speciale)
Padova, 7 novembre.

La donna che si affida al medico per la fecondazione artificiale, all'insaputa od anche contro la volontà del marito, non è responsabile di adulterio. Così ha dichiarato il Pretore dott. Andreozzi nella causa contro l'insegnante elementare Carla Casarotti. E' la prima sentenza che si ha in Italia e per questo motivo era assai attesa. Per giungere a tale decisione sono occorse cinque ore di arringa e un'ora di camera di consiglio. Il processo, iniziatosi stamane alle 9, è finito alle 21,30. Nella mattinata si sono sentiti l'imputata e due testimoni. Avvocati e Pubblico Ministero hanno parlato nel pomeriggio.



Il signor Antonio Faedda, marito dell'imputata, tenta di sottrarsi ai fotografi mentre entra nell'aula del Tribunale (Telefoto)

Due punti si dovevano chiarire: se in verità Carla Casarotti si era sottoposta alla pratica della fecondazione artificiale o se invece la bambina Rita Maria, che ora ha 17 mesi, è nata da una relazione extra-coniugale, e, secondo punto, se la fecondazione artificiale rientri o non rientri nel reato di adulterio.

La sentenza del Pretore è stata di assolutoria per insufficienza di prove «sulla sussistenza del fatto»: in altre parole il magistrato ha detto che gli elementi della causa non sono stati probanti per affermare o per escludere una relazione della donna con un uomo diverso dal marito; se fosse stato provato che la sua maternità derivava da fecondazione artificiale, allora sarebbe stata assolta con formula piena, perché «il fatto non costituisce reato».

Il marito, Antonio Faedda, ex-maresciallo dei carabinieri, che aveva promosso la causa con una denuncia, è stato condannato a pagare le spese del processo.

Il P. M. dott. Tiribilli aveva concluso in maniera difforme dalla sentenza. Si era detto sicuro che la donna era ricorsa alla fecondazione artificiale, però aveva affermato che tale pratica costituisce adulterio e pertanto aveva chiesto la condanna a 20 giorni di reclusione. Contro l'assolutoria ricorrerà in appello. E' ovvio che una sentenza di tale portata non si fermi al primo grado di giudizio.

Carla Casarotti è nata il 21 novembre 1923 a Villanova del Ghebbo. Perse la madre a vent'anni e il padre si risposò subito. Con la matrigna non andava d'accordo. Per non sentirsi sola avrebbe voluto riversare il suo affetto sul fratello, minore di lei di parecchi anni, ma il fratello sfuggiva alle sue attenzioni. Credette di trovare la serenità nel matrimonio. Si sposò con il maresciallo Faedda nel 1952. Nel 1956 si divisero consensualmente. Per incompatibilità di carattere, secondo la donna; per gelosia eccessiva, secondo il marito.

Il P. M. ha detto che il comportamento di Carla Casarotti merita comprensione e pietà. «Cercava un oggetto al suo amore: la vita glielo negava. Nella sua mente, dopo l'infelice esperimento matrimoniale, prese corpo l'idea di diventare madre». «Le sue lacrime, le sue affermazioni mi hanno convinto — ha proseguito — che essa non ha voluto ricorrere al *talamo altrui* e che s'è rivolta alla scienza medica per sottoporsi alla fecondazione artificiale». Però la nascita della bambina, anche se figlia della provetta o di padre ignoto, come si preferisce, postula il reato di adulterio.

Il Codice Penale, all'art. 559, si limita a dire: «La moglie adultera è punita con la reclusione fino a un anno». Non precisa che cosa si debba intendere per adulterio. In altri Stati l'adulterio o non è punito, oppure è ben indicato. Il Codice tedesco lo chiama Ehebruch, spiegandolo come una aggressione al matrimonio che la moglie commette soltanto quando si unisce con un altro uomo.

Nel nostro Codice è reato previsto dall'art. 559 rientra nel titolo dei delitti contro la famiglia e, particolarmente, tra le norme dettate a difesa dei doveri che il matrimonio impone ai contraenti, precisamente la coabitazione, l'assistenza, la fedeltà. I coniugi in causa erano separati; rimaneva l'unico obbligo della fedeltà. La donna manca alla fedeltà soltanto quando si unisce con un altro uomo? Un tale concetto, secondo il P. M., sarebbe troppo restrittivo.

La donna manca al suo dovere non soltanto quando arriva al punto che «due corpi vertano in unum», ma anche quando la sua condotta offende l'onore del marito. Se acconsente che un medico operi sul suo corpo e le dia la maternità con l'aiuto d'un uomo sconosciuto, essa fa ingiuria al proprio consorte. Lo tradisce. E non importa se a determinarla a quel passo sia stato un sentimento nobile o non invece un piacere dei sensi.

Queste le argomentazioni della pubblica accusa. Carla Casarotti udiva e piangeva. Alta, bionda, gli occhi chiari, vestiva un cappotto sul verde, che ha sempre tenuto chiuso anche se nell'aula, affollata all'inverosimile, l'aria era soffocante. Secondo le sue dichiarazioni si sarebbe presentata da un ginecologo a Milano ai primi dell'agosto 1956 e si sarebbe sottoposta a due interventi, il 12 e il 15 agosto. Poi, pentita di fronte alle sue responsabilità, avrebbe rifiutato di proseguire nell'[illegible] della fecondazione art[illegible]. Ma già il procedimento della maternità aveva avuto inizio. Le è stato chiesto che rivelasse il nome del ginecologo. Si è rifiutata perché temeva di dare un danno al medico. Gli aveva dato la sua parola d'onore che non lo avrebbe mai chiamato in causa. Faceva scuola a Montegrotto; ora le superiori autorità l'hanno trasferita in Sardegna, in un paese di seimila abitanti, dal quale il medico dista ben venti chilometri e sta la farmacia. Naturalmente senza luce.

I suoi difensori hanno affermato che non è un'adultera, ma una donna che si è rivolta alla scienza medica per diventare madre. L'avv. Guzzon (che era suo patrono insieme con l'avv. Zagarese) ha trattato la causa come legale e come medico, perché esercisce anche questa seconda professione. Che cos'è adulterio? egli si è chiesto come il P. M., ed ha risposto: «E' l'accesso al talamo altrui». Gli studiosi del diritto e la giurisprudenza della Cassazione sono oscillanti nelle definizioni. E' stato detto che il reato richiede la dazione completa della donna, l'atto pieno; ed è stato detto che vi è reato di adulterio anche se la donna con un uomo, diverso dal marito, compie azioni di libidine. Però studiosi e Cassazione sono fermi su un punto: che per esservi adulterio è indispensabile che vi sia soddisfazione dei sensi.

Il legislatore dunque ha voluto tutelare non la fedeltà coniugale (come ha interpretato il P. M.), bensì la fedeltà sessuale. Il matrimonio è anche *remedium concupiscentiae*: e la moglie ha l'obbligo di soddisfare i propri desideri in quella sfera sola con il marito. Così chiarito il concetto di adulterio l'avv. Guzzon ha concluso: «E nella fecondazione artificiale dov'è il soddisfacimento della *libido*? E' un intervento medico niente affatto piacevole sia per la pratica, sia per la presenza dell'infermiere o degl'infermieri che collaborano con il ginecologo. Per giudicare se è reato di adulterio non si deve cercare la conseguenza (ossia la conseguita maternità) ma limitarsi a comprendere il modo cui si sono svolti i fatti».

Il Pretore nella sua sentenza ha aderito alla tesi della difesa. Il marito si era costituito parte civile con il patrocinio dell'avv. Prandstraller.

Il processo doveva giudicare anche di una appropriazione indebita. La Casarotti, dopo la separazione consensuale si era trattenuta una macchina per scrivere e due cestini che il marito rivendicava come propri. Il pretore ha dichiarato non doversi procedere per questa imputazione, perché il Faedda aveva presentato denuncia dopoché erano scaduti i termini di legge.

Giovanni Trovati

Trovata morta a New York la figlia del miliardario Patino

New York, 7 novembre.

La contessa Guy du Boisrouvray, figlia del re delle miniere boliviano, Simon Patino, considerata una delle donne più ricche del mondo, è stata trovata morta ieri nel suo appartamento al «Waldorf Astoria». Aveva 65 anni.

Il *New York Post* scrive che una cameriera ha scoperto il cadavere della signora alle 15 di ieri. Era in camicia da notte e giaceva sul pavimento della stanza da letto del suo appartamento. E' stata portata all'obitorio per l'autopsia.



La signora Carla Casarotti, con il fratello Angelo, mentre attende l'inizio dell'udienza in Tribunale (Tel.)

"Rincrescimento„ inglese per i giudizi di Montgomery

Pur trattandosi del parere di un "privato cittadino„ il governo britannico spera che l'incidente non pregiudichi i rapporti d'amicizia tra i due Paesi

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 7 novembre.

Tanto il Foreign Office quanto l'Ambasciata italiana annunciano che il nostro rappresentante conte Vittorio Zoppi, dopo il colloquio avuto ieri sera col ministro degli Esteri Selwyn Lloyd, si è recato stamane dal Sottosegretario permanente al ministero degli Esteri per richiamare l'attenzione del governo britannico sulla sgradevole impressione provocata nell'opinione pubblica italiana da alcuni passaggi contenuti nel volume delle «Memorie» del maresciallo Montgomery.

Il Sottosegretario agli Esteri ha preso atto di questo passo — che nella procedura diplomatica prende il nome di comunicazione verbale — ed ha fatto presente all'ambasciatore italiano che il governo britannico non può essere tenuto responsabile di quanto è contenuto nel volume che il Generale ha scritto come privato cittadino. Nello stesso tempo, tuttavia, il diplomatico ha espresso a nome del governo britannico il suo sincero rincrescimento per questo incidente ed ha espresso la speranza che le parole del Generale non pregiudichino i rapporti di amicizia e di alleanza che legano l'Italia alla Gran Bretagna.

Sempre in tema di volumi sulla storia della seconda guerra mondiale redatti da generali, è molto interessante osservare che proprio oggi è stato pubblicato dalla tipografia dello Stato il secondo volume de «La guerra contro il Giappone». In questo libro il gen. Kirby, in veste di storico, critica parecchie delle azioni del suo collega gen. Wavell, accusa le autorità politiche e militari di Londra di essersi lasciate cogliere senza depositi di rifornimenti nella zona e senza piani per la difesa del territorio. Soprattutto definisce «senza alcun valore strategico e di pochissima importanza» una delle più eroiche imprese militari britanniche in Estremo Oriente durante la seconda guerra mondiale, cioè la spedizione dei Chindits comandati dal gen. Orde Wingate attraverso le giungle.

Il volume non risparmia neppure severi giudizi al generale americano Stilwell, del quale scrive: «La franchezza del suo linguaggio toccava i limiti della maleducazione, le sue critiche erano spesso ingiustificate ed a tratti egli era incapace di adattarsi a un compromesso. Questi tratti del suo carattere gli procurarono molti nemici e gli valsero da parte dei compatrioti il soprannome di "Joe l'acido", ma coloro che lo conobbero in azione assicurano che era dotato di grande coraggio e sapeva guidare gli uomini sul campo».

r. a.

Dal «Financial Times»

Previsti in Europa due blocchi commerciali

Londra, 7 novembre.

Il *Financial Times* prevede stamane una possibile lotta economica tra due blocchi commerciali antagonisti nell'Europa occidentale, se i negoziati in corso a Parigi non riusciranno a far giungere ad un accordo sulla proposta zona europea di libero scambio.

Il giornale scrive: «L'esito dei negoziati di ieri tra il ministro degli Esteri francese Couve de Murville e i ministri inglesi ha reso assolutamente chiaro che, senza un radicale mutamento dell'atteggiamento della Francia, vi è poca speranza di raggiungere nel prossimo futuro un soddisfacente accordo sulla zona di libero scambio. Ciò accresce l'importanza delle consultazioni che verranno tenute la prossima settimana tra le organizzazioni degli industriali e imprenditori della Gran Bretagna, dei Paesi scandinavi, dell'Austria e della Svizzera. I negoziati sulla zona di libero scambio sono stati lunghi e tortuosi. Ora essi sono minacciati di fallimento a causa della apparente mancanza di volontà delle industrie francesi di accettare la disciplina economica che l'appartenenza di una zona di libero scambio comporterebbe.

«L'atteggiamento della Francia è stato grandemente rafforzato dalla riluttanza dei suoi associati nel Mercato comune di sconfessarla pubblicamente e dal fatto che mentre i "sei" hanno una organizzazione unificata, gli altri sei membri potenziali della zona di libero scambio non l'hanno».

Riferendosi ai prossimi negoziati tra le organizzazioni di industriali britannica, scandinave, austriaca e svizzera, il giornale prosegue: «Evidentemente, pertanto, se questi negoziati avranno buon esito essi aumenteranno la forza di negoziazione degli "altri sei" contro i Paesi del Mercato comune. E' vano fare congetture su quale delle parti avrebbe la peggio in una lotta economica tra due blocchi commerciali antagonisti nell'Europa occidentale. La sola cosa certa è che entrambi ne sarebbero danneggiati».

Ripercussioni in Germania dei ribassi delle autovetture

Roma, 7 novembre.

(m. c.) La decisione della Fiat di ribassare i prezzi non è passata inosservata in Germania e non si esclude negli ambienti economici che fabbriche tedesche di automobili possano seguirne l'esempio. Anzi, un'industria di Brema, la Borgward, ha ridotto già di quasi 300 marchi, circa 45 mila lire, il prezzo della sua «Isabella», una macchina a quattro posti con quasi 1500 cc. di cilindrata. Sono questi, come si rileva, i primi benefici effetti del Mercato Comune, che entrerà in vigore, come sappiamo, il 1° gennaio prossimo.

Bisogna ricordare qui che le industrie automobilistiche tedesche debbono adeguarsi alle nuove condizioni che verranno determinate dal Mercato Comune, il quale prevede fra l'altro la progressiva riduzione delle tariffe doganali e la abolizione del contingentamento delle merci.

Il significato di queste riflessioni dei tedeschi acquista di valore se si tien presente il posto di primo piano assunto dalle automobili italiane e soprattutto dalla Fiat sul mercato della Repubblica federale. Ci riferiamo in particolare alla «500» e alla «600», che sono tra le più temibili concorrenti delle nuove utilitarie tedesche.

Il favore del pubblico verso le nostre vetture è un fatto incontestabile, riconosciuto dagli ambienti interessati. Nessuna utilitaria tedesca può competere con le nostre «500» e «600» sotto ogni aspetto.

Costruzione in Argentina di nuovi impianti Fiat

Buenos Aires, 7 novembre.

Con l'intervento dell'ambasciatore italiano in Argentina, Babuscio Rizzo, di altissime personalità politiche e industriali argentine e del dottor Aurelio Peccei, direttore generale della Italconsult, giunto appositamente dall'Italia, è stata posta stamane la prima pietra dello stabilimento «Materfer», terza fabbrica del gruppo Fiat in Argentina. Il nuovo stabilimento sorge a Ferreyra, presso Cordova, e verrà adibito alla produzione di vetture ferroviarie, di locomotori elettrici diesel e di altri tipi per trasporti ferrotranviari in superficie e sotterranei. Si tratta di un complesso industriale fra i più importanti del Sud-America, che comporta un investimento di oltre cento milioni di dollari.

Pierfrancesco Calvi di Bergolo sposerà davvero Marisa Allasio?

Le famiglie del conte e dell'attrice sono sempre più contrarie alle nozze

Jolanda di Savoia avrebbe invitato il figlio ad andare all'estero per dimenticare - Intanto la giovane diva si trova in Germania per la prima di un suo film e scambia frequenti vivaci telefonate con sua madre

(Nostro servizio particolare)
Roma, 7 novembre.

Cinque giorni dopo la scoperta quasi casuale delle pubblicazioni di matrimonio affisse nel municipio di Pomaro Monferrato, la famiglia Calvi di Bergolo sembra uscire dal proprio riserbo. Fino a stamane nessuno dei parenti del giovane Pierfrancesco aveva commentato l'annuncio di prossime nozze fra il patrizio e l'attrice Marisa Allasio. Invano si era attesa una conferma o una smentita al preteso consenso che, secondo alcuni, la madre del conte avrebbe dato per lo sposalizio, alla sola condizione — dicevano le voci — che la diva abbandonasse la carriera cinematografica. Da casa Calvi non era trapelato nulla e genitori e sorelle del conte avevano mantenuto la più estrema segretezza intorno al proprio atteggiamento. Questa sera, invece, qualche cosa si è saputo. Ambienti vicini alla famiglia hanno reso noto che escludono in modo perentorio che il conte Carlo e sua moglie Jolanda abbiano dato mai alcun consenso alle nozze di Pierfrancesco con la diva. Ed escludono, a maggior ragione, che essi abbiano mai pensato di destinare il castello di Pomaro, o altra residenza di loro proprietà, ad abitazione per i futuri sposi.

Solo oggi si è venuti anche a conoscenza di una movimentata riunione dei Calvi. Lunedì sera (poche ore dopo che s'era diffusa la notizia delle pubblicazioni) nell'abituale loro residenza romana, in via Tor Fiorenza, si sono trovati con Pierfrancesco, la madre, il padre ed una delle tre sorelle, contessa Guarienti, che già si trovava a Roma per far compagnia alla genitrice. In questo consiglio di famiglia i conti avrebbero negato esplicitamente il loro benestare alle nozze del figliolo.

Malgrado il mancato assenso, Pierfrancesco il giorno seguente si era recato dalla madre di Marisa Allasio. Riteneva di strapparle la promessa di un ritiro di Marisa dagli schermi, in modo di avere una buona carta da giocare con i propri genitori e poterli così ridurre a più mite atteggiamento? Come si sa, in casa Allasio gli fu risposto invece che la carriera della giovane diva ha la precedenza su qualsiasi matrimonio, per brillante che sia.

Qualcuno degli amici di Pierfrancesco dice che il rifiuto di consenso dei suoi genitori e la cattiva accoglienza della signora Allasio non abbiano molto impressionato il patrizio: egli intenderebbe fare un colpo di testa, sposandosi e permettendo alla moglie di continuare ad essere attrice. E aggiungono che Marisa sarebbe pienamente d'accordo con lui. Una delle voci che circolano nel mondo cinematografico afferma che i due avrebbero già fissato due posti su di un aereo diretto in Egitto o in un paese del Medio Oriente. E', come si vede, una cosa che non manca di spunto romantico.

Altre informazioni — dalle al di fuori di ogni possibile controllo — sono state raccolte da un quotidiano romano della sera e riferiscono che Pierfrancesco Calvi e la madre avrebbero lasciato Roma nella mattinata di ieri diretti in Piemonte, in compagnia di un intimo amico della famiglia. Dopo una brevissima sosta a Pomaro (ma nessuno, nel paese monferrino, ha visto la contessa né il figlio) Pierfrancesco sarebbe ripartito per Milano e di qui, in aereo, alla volta di Cascais per incontrarsi con lo zio Umberto di Savoia. Oltre che discutibile e inattendibile, la notizia sembra del tutto falsa. Non si vede come Umberto potrebbe intervenire in una faccenda strettamente privata, che non riguarda un principe del sangue. D'altra parte è noto come i rapporti fra Jolanda ed il fratello non siano dei migliori, specialmente dopo la lite che anni addietro ebbe come oggetto l'eredità di Vittorio Emanuele III.

E' molto più probabile l'ipotesi che Jolanda ed il marito, come spesso avviene in questi casi, abbiano consigliato al figlio un viaggio all'estero affinché lasci sbollire il clamore sorto intorno alla vicenda. Né si può escludere che Pierfrancesco, approfittando del consiglio materno, non ne abbia approfittato al punto di recarsi a Monaco di Baviera, dove da qualche giorno si trova Marisa Allasio.

Dopo tante congetture (chi sosteneva che l'attrice era nascosta a Torino, e chi a Polonghera, un piccolo paese del Saluzzese dove i suoi parenti hanno una proprietà terriera) si è saputo con esattezza che Marisa è in Germania. Ce lo ha detto la sorella minore dell'attrice: «Deve assistere alla preparazione del suo ultimo film, "Nudi come Dio li creò", che dovrà essere presentato domenica a Monaco in prima visione».

Abbiamo chiesto alla giovane se fossero vere alcune notizie, circolate ieri, secondo cui Marisa ora vorrebbe troncare con il conte Calvi o quanto meno ritardare le nozze. «Noi non sappiamo nulla di tutto questo. Marisa ha scambiato parecchie vivaci telefonate con la mamma, dopo che questa aveva fatto le sue note dichiarazioni ai giornali. Ma di certo che mia sorella non ci ha annunciato nulla del genere. Io penso che, dato il modo con cui ha condotto le cose e la segretezza che ha mantenuto anche nei nostri confronti, essa abbia già presa la sua decisione».

Dieci giorni fa, infatti, l'attrice si era recata a Polonghera e all'insaputa dei familiari si era fatta rilasciare dal parroco del paese il certificato di cresima: documento indispensabile per le pubblicazioni. Il padre di Marisa, Federico, è giunto a Roma oggi. Era stato trattenuto a Torino fino a ieri sera dai suoi impegni con la squadra di calcio di cui è allenatore. Appena libero ha raggiunto la moglie e con lei ha esaminato gli aspetti della amara vicenda. Egli ha già pubblicamente disapprovato il «colpo di testa» della figlia ed è deciso ad opporsi all'affrettato matrimonio di Marisa.

m.

«Anch'io ho un figlio come te»

La Magnani dona un carrozzino ad un ragazzo poliomielitico

Genova, 7 novembre.

L'attrice cinematografica Anna Magnani ha donato allo studente sedicenne Teresio Raggio, di Zoagli, colpito dalla poliomielite agli arti inferiori fin dall'età di cinque anni, un moto-carrozzino. Con il veicolo il ragazzo, d'ora innanzi, potrà raggiungere tutti i giorni la scuola di Rapallo, ove studia, per conseguire il diploma di ragioniere.

Il dono, del tutto inaspettato, è giunto ieri sera alla stazione ferroviaria di Zoagli, ma solo stamane è stato possibile con l'ausilio di alcuni facchini trasportare le due pesanti casse, racchiudenti le parti del motocarrozzino, sino alla frazione di Meixi dove il giovane abita coi babbo e la mamma. Il dono era accompagnato da una lettera della Magnani: «Anch'io, caro Teresio — scrive l'attrice — ho un figliolo come te, anch'io vorrei fare per lui tutto quello che la tua mamma ha fatto per te».

Alcuni mesi fa, infatti, i giornali avevano rivelato l'oscuro calvario della madre di Teresio Raggio: la donna, per consentire al figliolo di frequentare le scuole sebbene la polio lo avesse inchiodato a letto dall'età di cinque anni, tutte le mattine si caricava Teresio sulle spalle trasportandolo per chilometri e chilometri da casa a scuola e recandosi poi a riprenderlo all'uscita. La direzione dell'Istituto «Maremonti» di Rapallo, venuta a conoscenza di tale fatto, aveva offerto a Teresio un servizio gratuito di trasporto: ogni mattina un'automobile si sarebbe recata a prenderlo fino a casa.

Tuttavia il progetto non poté essere realizzato perché il sentiero che collega la casa del ragazzo all'«Aurelia», è troppo angusto e impraticabile da qualsiasi mezzo. La notizia di questa vicenda ebbe comunque una immediata eco: un cittadino offrì la somma di un milione per costruire la strada necessaria e altrettanto fece l'amministrazione provinciale nella persona del suo presidente, avv. Giovanni Maggio, mentre gli abitanti delle frazioni Meixi e Sant'Ambrogio di Zoagli si offrivano volontariamente di lavorare, nei ritagli di tempo, per la strada che sarebbe servita non solo a Teresio Raggio, ma anche a tutta la comunità. Ora si aggiunge anche il dono di Anna Magnani.

La cantante Alberghetti ha rinunciato alle nozze

Roma, 7 novembre.

Annamaria Alberghetti, la nota cantante e attrice che in America è più popolare di Doris Day, non sposerà più il compositore e direttore d'orchestra Louis Bregman, come aveva annunciato giorni fa.

La bella ragazza italiana, trasferitasi stabilmente negli Stati Uniti per ragioni di lavoro, lo ha comunicato ieri nel corso di una conferenza-stampa. «Sono ancora innamorata di Louis — ha detto rispondendo ad una domanda di un giornalista — ma non posso sposarlo. Lui non è cattolico ed è divorziato».

Polemiche dichiarazioni della Callas dopo la disdetta del «Metropolitan»

"Non potevo firmare il contratto: il programma della stagione era banale„ - Il direttore del teatro afferma "d'essere lieto„ di aver troncato i rapporti con il soprano - Al "Metropolitan„ canta la Tebaldi



La Callas durante la conferenza-stampa di ieri. In alto a sinistra è riconoscibile Elsa Maxwell (Tel.)

New York, 7 novembre.

Maria Meneghini Callas, che ha debuttato ieri sera a Dallas (Texas) con la «Medea» ottenendo uno strepitoso successo, si è detta profondamente addolorata della rescissione del suo contratto decisa dal direttore del «Metropolitan» di New York. «Avrei dovuto cantare nel "Macbeth" e nella "Traviata" alternando le rappresentazioni — ha detto il soprano. — E' una cosa impossibile per un'artista come me. La mia voce non può andare su e giù come un ascensore. Rudolf Bing mi ha licenziata perché io non ho firmato il contratto per il '59-'60. Non potevo accettare di cantare per quella stagione: il programma era troppo banale. Se il "Metropolitan" non può offrirmi grandi avvenimenti artistici, me ne starò a casa. Non ho bisogno di danaro, ed io lavoro solo per l'arte».

Rudolf Bing ha dichiarato a sua volta, a giustificazione del provvedimento a carico della cantante, che la Meneghini Callas pretende di «alterare un contratto secondo la sua volontà o il suo capriccio». «Siamo felici di aver potuto beneficiare per due stagioni del talento artistico di così grande cantante — ha aggiunto Bing — ma per ragioni che il pubblico può ben comprendere, il "Metropolitan" è lieto che i rapporti con la Callas siano finiti».

Richiesto se questo volesse dire che la cantante non avrebbe mai più lavorato per il «Metropolitan», il direttore ha risposto: «Mai più è forse troppo. Certo, la signora Callas potrà entrare nel teatro quando vorrà, ma col biglietto d'ingresso». In questi giorni, al «Metropolitan», canta Renata Tebaldi. All'origine della controversia tra la cantante e Rudolf Bing, alcuni credono ci sia proprio il fatto che il direttore del teatro ha scelto il celebre soprano rivale della Callas per inaugurare martedì scorso la 78ª stagione d'opera.

Funzionario della «tv» americana arrestato per lo scandalo dei quiz

New York, 7 novembre.

Il produttore del programma televisivo di quiz «21» Albert Freedman, di 36 anni, è stato arrestato oggi per aver fornito in anticipo domande e risposte a vari concorrenti. Egli aveva il compito di intervistare gli aspiranti al concorso e dare un parere sulla scelta delle domande.

Albert Freedman è accusato di aver «mentito con cognizione di causa» nel corso dell'inchiesta condotta sulla trasmissione in seguito a varie irregolarità ed è passibile di 5 anni di carcere e di 5.000 dollari di ammenda (circa 3 milioni e 200 mila lire).

Un'inglese sposa un bandito senza saperlo chiede il divorzio, ma il giudice glielo rifiuta

La sentenza afferma che l'aver nascosto il proprio passato non rappresenta un "atto di crudeltà„ come pretendeva la moglie - Viva sorpresa a Londra

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 7 novembre.

(r. a.) Tutta la Gran Bretagna parla oggi di un interessante caso che è stato discusso ieri dinanzi a un tribunale dei divorzi e, soprattutto, del divorzio che il giudice si è rifiutato di concedere.

Il caso riguarda il matrimonio fra una ragazza di nome Delia e un giovanotto di nome William Priestley. La signorina Delia, di buona famiglia e insegnante in una scuola dello Yorkshire, aveva assunto durante l'estate del 1956 — come fanno molti insegnanti e molti studenti in tale stagione — un posto di cameriera in un caffè londinese. Un giorno nel locale in cui ella lavorava entrò un giovanotto molto bello e intraprendente: la cameriera s'innamorò del cliente e quest'ultimo di lei. Uscirono assieme qualche volta e la passione fra i due fiorì in modo talmente fulmineo che entro due settimane essi erano sposati: questo avveniva ai primi di settembre.

Verso la fine del mese i due partirono da Londra per lo Yorkshire, dove Delia doveva riprendere l'insegnamento e William avrebbe cercato una sistemazione. Giunti nello Yorkshire, il marito cercò di togliersi un peso dal cuore, confessando di aver taciuto alla moglie prima del matrimonio qualche cosa d'importante: il giorno in cui era entrato nel caffè londinese per la prima volta e l'aveva conosciuta, era appena uscito di prigione. Egli aveva un passato criminale, ma era intenzionato a rimettersi sulla buona via.

Questa confessione fece sulla donna un'impressione tremenda e divenne un'ossessione profonda quando il marito cominciò a raccontarle anche alcuni episodi di violenza della sua vita passata.

La giovane si andò rapidamente convincendo che non avrebbe mai potuto vivere con un uomo dal passato simile e, soprattutto, che non avrebbe mai voluto avere figli da lui: una sera perciò fuggì e prese un treno per Londra. Nella sala d'aspetto della stazione gli scrisse una lettera per spiegargli i motivi della fuga e dirgli che non sarebbe mai più tornata da lui.

Il Priestley, a sua volta atterrito dalla rivelazione, decise di rincorrere a tutti i costi la moglie. Ma per inseguirla in Germania, dove ella aveva detto che si sarebbe recata, pensò di adottare per un'ultima volta il solo metodo che egli conosceva per procurarsi del denaro: cercò, cioè, di rubare e a tale scopo scelse proprio la casa dei genitori di lei. Fu colto sul fatto, processato e condannato.

Delia aveva chiesto al giudice il divorzio accusando il marito di «crudeltà». Il giudice ha dichiarato di non capire francamente perché mai la ragazza si sia lasciata indurre a sposare con tanta fretta quell'uomo conoscendolo così poco, ed ha esclamato: "Posso soltanto pensare che sia stata un'infatuazione; purtroppo sono cose che succedono, soprattutto dato che lui è giovane, forte e abbastanza bello". Il magistrato ha anche ammesso che "dopo il matrimonio egli si rivelò una persona completamente diversa da quella che lei s'immaginava", ma ha giudicato che l'aver tenuto segreto il passato criminale non rappresentasse di per sé un atto di crudeltà, e si è quindi rifiutato di scindere un matrimonio pur tanto infelice e male assortito.

Il caso giudiziario ha destato notevolissima sorpresa nell'opinione pubblica perché è relativamente raro in Gran Bretagna che un errore umano, anche se grave, come quello compiuto dai due giovani, trovi tanta severità da parte di un giudice e il matrimonio si riveli tanto irrevocabile in una Corte civile. In Gran Bretagna i divorzi richiesti con la motivazione dell'adulterio vengono invece concessi in forma quasi automatica.

PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 22)

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della Società per la Pubblicità in Italia, SPI (a Torino: via S. Tomaso 22) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/30931. Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, ad applicando la artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica scelta all'annunzio coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7 % globale. Per inserzioni in data fissa, urgenti o ripetute prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta. Inoltre alle condizioni generali cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunzi che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di fotografie e di anticipi di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase: «Scrivere cassetta . . . SPI, Torino» (od altra sede), computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annunzio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 120 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze in qualunque luogo, a coloro che non possono eseguirne il ritiro dietro esibizione della ricevuta del noleggio.

Le corrispondenze indirizzate ad una Cassetta non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono [illegible] se assicurate o raccomandate.

1 COMMERCIALI L. 100 p.p.

ABBIAMO argani betoniere lavavagliatrici, elevatori, torri servizio, compressori stradali. Edile, Madama Cristina 111, telefonare 683-[illegible]. Rateazioni. 1040

ACCIAIO inossidabile sottoformati tipo 304-316-321 misure assortite pronto magazzino Torino. Telef. 58-001. M5689

ACQUISTANSI se vera occasione alesatrice verticale per cilindri capacità alesatura mm. 31 A 260 E lavigatrice verticale meccanica da mm. 32 A 300. Scrivere dettagliatamente Società Aron, via Emanuele Gianturco 105, Napoli.

ACQUISTASI se vera occasione saldatrice elettronica per C.P.V. fino a 1500 W. Telefonare 682-188. 87681

ACQUISTASI tettoia in ferro d'occasione 300-500 metri quadrati. Martoglio autoservizi, Giaveno. 87554

ACQUISTO contanti, rottami, forniture, macchinari demolizione. Ferrero (Borgaro), telef. 558-869. 1944

AFFETTACARNE, affettatrici nuove, elettriche, bilance automatiche, macinacaffè, tritacarni nuovi ed occasionalissime, svendonsi. Organizzazione Eusebio, piazza Repubblica 6. Telefonare 50-877.

AFFILATRICI sbavigliatrici, pulitrici, trapani, saldatrici elettriche, ogni tipo. Siffur, via Nizza 32, Torino. Tel. 61-[illegible].

ALTISSIMO reddito procuratevi noleggiando Jukebox flipper distributori automatici. Discluh Casposta 1145, Milano.

ASSORTIMENTO mobili ufficio, sedie girevoli, prezzi imbattibili. Sacchetto, Bellezia 8. 2254

ATTENZIONE liquidasi officina meccanica utensileria. Tel. Re Umberto 63. Torino.

ATTREZZATA [illegible] lavori lamiera e saldatura. Telef. 299-831.

AVVOLGIMENTI elettrici, motori, trasformatori. Elettrotecnica Molina, Vanchiglia 2 bis. Telefonare 82-853. 12431

CALDAIE a vapore ogni tipo accessori compra-vende. Cacciotto, via Montesanto 6. Telef. 890-754. M2896

CAPANNONI moderni industriali uffici cerchiamo mq. 1200, ampio cortile. Telefonare 588-265. F4894

CASSETTE per lettere, novità assoluta diversi colori. Sost, via Roccaforte 3, telefono 32-659. 979

CATENE catene e [illegible] per auto, moto industrie. Marenga, Mazzini 38. Telefono 871-718. 10309

CHIUSINI, occhielli, incavari ghise. Vasto assortimento. Alchetta, corso San Maurizio 25, telefono 82-302. 8577

COMMISSIONARIA Incot. Fili, avvolgimento. Pont via Mazzini 31 tel. 872-234

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasioni, permute, rateazioni, «Sidoc», via Nizza 32. Telef. 693-076. 33384

CONDUTTORI elettrici Pont, via Mazzini 31. Telefonare 872-384. 8714

DISPONENDO motocarro eseguo trasporti città e dintorni. Scrivere cassetta 9058 SPI, Torino. G0659

FRESATRICI usate vende [illegible] via Bongiovanni 30. Telefonare 299-060.

FRESATRICI «Tigre»; alesatrici «GLP 70»; consegne pronte. Rappresentante Piovano, S. Maurizio 61. G1087

IMPRESA edile eseguisce lavori civili, industriali, riparazioni, rimodernamento appartamenti, a richiesta fornisce preventivi senza impegno. Telef. 538-526.

LAMIERE striate 2x1, mm. 3-4-5-6, e pezzatura varia, Pareta 1. 18570

MACCHINARIO elettrico, apparecchiature per cabine trasformazione. Cigna 5, telefono 21-360. 377

MACCHINE lavorazione legno nuove ed occasione, acquisterebbe bene presso; Scesa, Giacosa 2, Torino. 4072

MOTORI trasformatori alternatori dinamo gruppi elettrogeni. Lepore, Unione Sovietica 157. 7886

NUOVO sistema catena antineve per auto brevettato «Artigli». Montaggio in pochi secondi. Ballino Auto Torino Esposizioni Stand [illegible]. Tel. 44-487.

TUBIFLEX Torinese fabbrica tubi flessibili per tutte le applicazioni tubi flessibili brevettati per [illegible]. Via [illegible] numero 1, telefonare [illegible]. 12361

TUBOVINYLE, pluviali, fognature, acqua, elettricità. Dura sempre. Richetta, corso San Maurizio 26. 8577

VENDESI buono stato m. 500 binario, n. 20 scambi 600x55, n. 26 vagonetti. Scrivere Pubblimen. cassetta 32 A, Alessandria. 34734

VENDO occasione 4 serrande (Pastore) 2 x 2,50. Bicelli, via Pragelato 12.

50 kg. ranette, spadone scelte offro per sole lire 3000 il produttore Cominelli Cles, Trento. F4872

RIMODERNAMENTI alloggi, piccole costruzioni, decorazioni, pozzi, muri. Telefonare 298-332. M5405

RIMODERNIAMO alloggi. Restaurazioni, pavimentazioni, piastrellamenti, lucidature, marmi, parchetti, impianti idraulici, elettrici. Telefonare 290-891. [illegible]

RIPARAZIONI alloggi, ville, palazzi, pozzi, fognature, piccole costruzioni, pavimenti. Telef. 298-332. 37424

RIPARAZIONI trasformazioni apparecchi gas, liquigas. Minasio, Peschiera 177, telefonare 30-307. 13494

SARTA cerca lavoro domicilio da negozio o laboratorio. Scrivere cassetta 5771, SPI, Torino. L6635

MOTORISCUTTORI elettrici, motori autofrenanti chiusi costruzione «Stephan». Gubernati, telefonare 22-743. 12285

PONT, Commissionaria Argo, Agenzia vendita conduttori, nastro isolante, cavi televisione. Incot Pirelli. Mazzini 31, telefono 872-234. 8714

PONT, Commissionaria Incot. Fili avvolgimento. Via Mazzini 31, telef. 872-234.

PRESSA plastica iniezione acquisterei 50-100 grammi idro-oleodinamica, pagamento contanti. Scrivere: Pubblisian casella 33 A, Alessandria. 14787

ROTTAMI, tornitura ferro, metalli, acquisto. Ferrero, Quittengo 40, telefonare 380-807. 16710

TELESALVAMOTORI aria, olio. Microinterruttori, relais. L'Apparecchiatura Elettrica, Ostroli 32, telef. 889-811.

TRAPANI banco colonna radiali svendesi. Tabucchi, Re Umberto 68, Torino.

TRASFORMATORI [illegible] provvisoria motori, [illegible] Ing. [illegible] Agliotta, [illegible] 21-360. 271

2 ARTIGIANATO L. 80 p.p.

ABBELLIMENTO pareti, tendaggi, svilaretò correlando radiatori di Termomeccanica Alpha. [illegible] 31-460. 5982

ALLOGGI, istituti, negozi, artisticamente decorati, tappezzati, con raschiatura, lucidatura parchetti. Prezzi modici. Telefonare 380-481. 87949

ARTIGIANO edile esegue accurati preventivi costruzioni sistemazioni alloggi. Telefonare 795-968. F4681

DONNA cerca qualsiasi lavoro a domicilio. Telefonare 282-097. M5337

LABORATORIO meccanico ben attrezzato esegue lavori conto terzi minuterie metalliche. Telefonare 73-552.

OCCHIALI prodigiosi «Facciotti» ristabilizzatori conservatori vista, dovrete convincervi. S. Maurizio 42. 10947

OFFICINA artigiana esegue lavori pialla, [illegible], corso Regina 238, telefono 779-183. L0063

PAVIMENTAZIONI piastrellamento lucidatura piombo restauro alloggi, raschiatura parchetti. Telefonare 30-618. 69691

PAVIMENTAZIONI piastrellamenti lucidatura marmi, parchetti. Impianti idraulici elettrici. [illegible]

3 SOC. - CAPITALI - CESSIONI RILIEVI AZIENDE L. 100 p.p.

A Milano vendiamo o affittiamo negozio rivendita pane pasta ecc. Zona centro, con o senza locali abitazione. Scrivere casella 110 D, SPI, Milano.

A 1.800.000 cedo bellissima cartoleria, centrale fronte scuole, sicuro avvenire. Telefonare 32-782. 3830

ABBIAMO negozio polli, conigli. Urge cedere oppure gerenza. Pistorno, Garibaldi 5. 4977

AFFARE cedo drogheria commestibile [illegible], permuto anche con alloggio o mobili. Telef. 279-838. F5139

AFFARONE, causa espatrio cedo alimentari, cittadina provincia, furgone con attrezzatura mercati, ottimo lavoro lire 1.600.000. Scrivere cassetta 3178, SPI, Torino. M5613

AFFARONE cedesi avviatissimo acconciature 500.000 trattabili o gerenza. Telefonare 756-563. F5087

AFFARONE, cediamo latteria alloggio 2.500.000 dilazionando. Riva, via Mazzini 1. 7428

AFFITTASI forno produzione giornaliera kg. 450 assicurata. Macchinario nuovo e moderno. Telefonare ore ufficio 72-476 Vallemosso. 14854

AGENZIA trentennale immobiliare ed amministrazioni, cessioni, rilievi aziende, cedesi causa malattia. Cravenaola, Cernaia 40. 4835

AGNELLERIA importante città vicinissima Torino, avviatissima, cedesi occasionissima 1.300.000. Frana, del Carmine 28. 14549

ALBERGO [illegible], ricostruito 25 camere, forte reddito dimostrabile, cedesi, rara occasione. Gabetti, via Consolata 2. 5577

ALIMENTARI moderno, pasta fresca, posizione invidiabile, cedesi 1.600.000, 4.500.000. Gabetti, via Consolata 2.

AMMINISTRAZIONI case cascine, aziende, frazionamenti, valutazioni, perizie. Geometra Caramelo-Cravenaola, Cernaia 40

AMPIO negozio magazzini sotterranei, adatto ingrosso, generi diversi, affittansi, via Milano. Telefonare 46-082. 14745

AUTORICAMBI 300.000 utile netto mensile comprovabile 2.600.000 urge cedere. Telef. 95-560. L0980

AUTORIMESSA S. Rita, sito tolleranza forte reddito mensile, cedesi, Telefonare [illegible] 14746

AUTORIMESSA signorilissima, moderno luminoso salone pianoterra, bellissima stazione servizio. Capacità 140 macchine pressoché completa. Utile reale dimostrabile 250.000 mensili, cede 8.500.000. Gabetti, Vittorio Emanuele 200. Telefono 772-130. 13543

AUTORIMESSA 40 auto, 40 moto, 4 milioni; altra 70 auto, 20 moto, 4.500.000 cedonsi. Telef. 528-012. F4810

AVVIATO stabilimento enologico vicinanze Torino produzione vermouth, liquori, marchio conosciuto anche estero, attività anche lustri ottima clientela, possibilità ulteriore sviluppo, cedesi per ritiro dal commercio. Scrivere cassetta 1125, SPI, Torino. 13587

BAR analcolico, televisione, macchina espresso, incasso 20.000 giornaliere. cede 3.100.000 Gabetti, Giulio Cesare 58.

BAR-bottiglieria-trattoria su corso (barriera S. Paolo), anzianissimo negozio, cedesi 3.800.000, affare! Boero, Carlo Alberto 41. 12266

BAR centrale avviatissimo, moderno, cedesi rara occasione. Gabetti, via Consolata 2. 5577

BAR centrale biliardi gelateria totocalcio lavoro quattro persone cedesi. Scrivere cassetta 6313, SPI, Torino. 37526

BAR centralissimo angolare, posizione privilegiata, incasso 40.000 giornaliere, cedesi ritiro commercio 11.000.000; altro bar centro periferico 26.000 giornaliere cedesi 6.000.000. Boero, Carlo Alberto 41.

BAR centralissimo 80.000 giornaliere, avendo causa forti impegni, dilazionando. Pistorno, Garibaldi 5. 4977

BAR rileverebbesi sui 3-4.000.000 eventualmente acquisto muri. Telef. 42-853.

BISCOTTI, piazza Carignano 4, cede bottiglieria caffè centralissimo per ritiro commercio. 13800

BELLISSIMO negozio merceria, zona centro, causa malattia svendesi, volendo anche muri. Telefonare 43-308, ore 10-12.

BOLLETTONE bar, licenza condiziale [illegible], latteria, trasferibile cedesi per chiusura negozio. Tardini, Appello 5.

CAFFE' via Po cedesi bigliardo angolare causa impegni, dilazionando. Telefonare 536-536, 583-396. 37484

CARTOLERIA, libreria, giornali, indumenti, scuola, reddito sicuro, cede dilazionando, 3.000.000, Gabetti. Carducci 132. 13543

CAUSA malattia cedo avviatissima pensione 7 camere, zona Mauriziano. Telefonare 587-077. 37543

CAUSA salute cedo negozio confezioni, reddito dimostrabile. Crosetto, Bogino 17.

CAUSE famigliari cedesi pensione centrale 15 letti o cambio con cascinotta, vendesi anche solo mobilio. Tel. 42-380 ore pasti.

CAVALLERA, Saluzzo 21, negozio fiori, incasso 350.000 mensili, cedesi veramente occasione. 13152

CAVALLERA, Saluzzo 21. Commercianti! Volete acquistare vendere aziende: rivolgetevi fiduciosamente! 14690

CAVALLERA, Saluzzo 21, merceria abbigliamento, maglierie, posizione bellissima, cedesi 1.800.000. 13152

CAVALLERA, Saluzzo 21, ferramenta, casalinghi, articoli tecnica, incasso 30 mila, reddito 3.000.000 cedesi. [illegible]

CAVALLERA, Saluzzo 21, avviatissimo [illegible], posizione commerciale cedesi bottiglieria occasione. 13152

CAVALLERA, Saluzzo 21, importantissimo negozio tessuti (centro Novara) incasso 30.000.000 cedesi ritiro commercio.

CEDESI ampio negozio centralissimo, adatto qualsiasi genere. Mai prezzo. Scrivere cassetta 5308, SPI, Torino.

CEDESI bottiglieria superalcoolici cucina bar, attrezzatura, moderna tutto a nuovo, vicino Porta Nuova. Tel. 48-380.

CEDESI grande esposizione viali liquori. Telefonare 666-709. Lavoro assicurato. G1007

CEDESI latteria zona commerciale litri 230-Ure 4.000.000. Tel. 65-248 dalle 15 alle 18. F5097

CEDESI Ercoza profumeria e arredamento negozio. Telefonare 579-466.

CEDESI officina elettromeccanica attrezzata, avviata, 390.000. Tel. 383-709.

CEDESI sala ballo centralissima eventuale permuta casa, terreni. Telefonare ore d'ufficio 47-392. M5408

CEDESI tintoria con macchinari avviatissima, [illegible], Raffaello 11. Telefono [illegible]. M5516

CEDO avviata rivendita pasticceria confetteria con alloggio. Telef. 594-075.

CEDO esportazione vini superalcoolici con alloggio. Telefonare 538-416.

CEDO licenza abbigliamento e autoriparazione, trasferibile ovunque. Tel. 385-367 ore dei pasti. F5045

CEDO rinomata, redditizia pasticceria eventualmente cambio con alloggio, terreno, Ticino, Riviera. Lenz, Vanchiglia 24. G1580

CEDO riparazioni motocicli. Via Sandigliano 2. 37965

CERCASI garanti latteria, pratici, cauzionando. Recca S. Tommaso 8, tel. 537-056

CERCO 400-500 mila, interesse, offrendo impiego sicuro, oppure 1.300.000 per eventuale società, impresa costruzioni linee elettriche. Scrivere cassetta 8098, SPI, Torino. F5081

CESSIONI, rilievi negozi, aziende, pratiche volturazioni, rivolgersi Cravenaola, Cernaia 40. 4835

CHIOSCO giornali posizione forte passaggio, cedesi convenientemente. Boero, Carlo Alberto 41. 12266

CROCETTA, bellissimo commestibile drogheria, 60.000 giornaliere, indiscutibile affare prova, cede 3.200.000 Gabetti, Vittorio Emanuele 200. 13543

DILAZIONANDO cinque anni cedo salumeria. Scrivere cassetta 6280, SPI, Torino. 37967

DISPONENDO auto 10 milioni 40enne ritirandosi commercio ambulante esaminerei avviata agenzia commerciale come socio. Scrivere cassetta 8094, SPI, Torino. G1065

DISPONENDO 5 milioni amministrerei sana azienda eventuale combinazione sociale. Scrivere cassetta 3107, SPI, Torino

DROGHERIA angolare moderna 30.000 coppa giornaliere, cedesi 2.600.000. Rara occasione. Gabetti, via Consolata 2.

DROGHERIA, incasso 40.000, cedo miglior offerente. Occasione. Crosetto, Bogino 17. M5576

DROGHERIA torrefazione, 120.000 giornaliere garantite, torrefattore kg. 50 caffè settimanali, alloggio, cede 5.500.000 Gabetti, Vittorio Emanuele 200. 13543

DROGHERIA ventennale confortevole alloggio retrostante, cedesi 950.000 ritiro commercio. Maragliano, Milano 10.

DROGHERIA 120.000 giornaliere, 4 milioni 800.000; altra 40.000 giornaliere, 2.000.000 cedonsi. Telef. [illegible]. F4812

EDICOLA giornali centralissima cedesi. Scrivere cassetta 6316, SPI, Torino.

ELETTROLAVANDERIA centrale avviatissima, forte reddito, motivi famiglia urge cedere. Scrivere cassetta 5250, SPI, Torino. L1004

FAMIGLIA pratica cerca gerenza bar buona cauzione. Trattasi direttamente. Telefonare 587-389. M6321

FINANZIAMENTI autocarri, autovetture. Celerità, migliori condizioni. Comasso, corso Re Umberto 5. 15698

FINANZIAMO rapidamente auto case terreni valutando massimo. Telef. 58-581, 63-590. 10342

FRUTTA verdura zona sovrappopolata, incasso 80.000 giornaliere, veramente buono, cedesi 3.000.000. Boero, Carlo Alberto 41. 12266

GEOMETRA, per impianto studio tecnico primavera 1959, ricerca collaborazione architetto et ingegnere. Scrivere cassetta 6309, SPI, Torino. 37482

GIORNALI negozio, copie 400, forte vendita riviste cedesi 4.200.000. Quirico, Garibaldi 3. 11703

LATTERIA 130 litri, 30.000 giornaliere assicurate, alloggio, volendo muri, cede 3.800.000 Gabetti, Vittorio Emanuele 200

LATTERIE, gelaterie, bellissime posizioni, qualunque litraggio, cedonsi. Cavallera, Saluzzo 21. 1914

LEGNA carboni, rione popolatissimo, causa divisione cedo. Vaschetto Luigi, via Camillo Riccio 26, Mirafiori. G1086

LOCALI piazza mercato Bisca con mobilio bar, torrefazione, farsi combinazione redditizia anche altro genere. Telefonare 61-165, 587-315. 37494

MAGAZZINO vini ingrosso in Torino cedesi causa malattia cinquant'anni unico proprietario, vasta clientela, sicuro avvenire. Scrivere cassetta 3167 SPI, Torino.

MAGLIFICIO prossimità Milano importante produzione maglieria fine esterno largamente affermata Italia-estero cedesi o esaminasi combinazione anche con gruppi stranieri interessati futuro sviluppo Mercato Comune. Dottor Dagia, via Rigli 19. Milano. 14508

MATERIE plastiche, tecnico specializzato costruzione stampi, [illegible] offerte lavoro in compartecipazione. Scrivere cassetta 6314, SPI, Torino. 37530

MEDICO dentista offresi collaborazione studio avviatissimo Torino. Scrivere cassetta 8127 SPI, Torino. F6198

MERCERIA redditizia dimostrabile vendo contanti, Affarone, affitto 20.000. Telefonare 382-985. M6431

NUOVO volto al vostro negozio con scaffalature metalliche componibili. Interpellateci telefonando 44-858, 870-008.

OCCASIONE, cedesi causa trasferimento negozio barbiere centrale. Telefonare 299-453 ore 19-22. M6311

OCCASIONE cedesi negozio carni bovine nuova apertura, Telefonare 383-307.

OCCASIONE elettrolavaggio moderno avviatissimo centrale attrezzatura completa, anche adatta lavorazione all'ingrosso, cedo causa malattia, 2.600.000. Telefonare 60-525. G1059

OCCASIONISSIMA latteria ristoro, reddito controllabile cedesi, cambiasi alloggio. Telefonare 82-390. [illegible]

OFFICINA meccanica torni automatici tedeschi, cerdello riccerie, ottimamente attrezzata ed avviata, locale proprio da vendere o affittare, cedesi. Telefonare 580-432. M5532

PANETTERIA, forno elettrico, vendita negozio kg. 400 garantiti, prezzo condizioni vantaggiosissime cede. Sacchetto, Alfieri 20. 12275

PANETTERIA lavorazione negozio quattro quintali cedesi facilitando. Urat, Giolitti 10. 10857

PANETTERIA (rivendita) con alloggio vendita kg. 150 cedesi compresa proprietà muraria, Sacchetto, Alfieri 20. 12275

PANETTERIE Torino provincia, diversi quintalati, rimettiamo facilitando. Cavallera, Saluzzo 21. 1914

PANETTIERI! l'Ufficio commerciale Cagliero & Nasi, tratta esclusivamente panifici e rivendite pane. Saluzzo 72.

PANIFICIO 320 negozio, contanti 3 milioni; resto dilazionato, Caramellino, Di Nanni 61. F5011

PANIFICIO bene attrezzato, forte vendita, cedesi Cagliero & Nasi, Saluzzo 72.

PENSIONE moderna fortemente redditizia cedesi 13.000.000. Gabetti, via Consolata 2. 5577

PER acquisto pensione Riviera ligure cercasi attiva bella persona signora o signorina apporti 3 milioni, bisso reddito assicurato. Scrivere Carta d'Identità C061553 Fermo Posta, Alassio. L1142

PER cessioni, rilievi, negozi qualsiasi genere, rivolgersi Ufficio Boccoli, piazza Carignano 4. Telefonare 46-991. Massima serietà. 10308

PRESTO cede negozio alimentari centrale, avviatissimo, ottimo reddito, escluso intermediari. Telefonare 389-252.

RIMETTESI avviatissimo negozio tessuti-confezioni in Carmagnola. Tel. 883-317 Torino. 31264

RISTORANTE centrale avviatissimo, ottimamente attrezzato, cedesi 3-8.000.000. Affarone. Gabetti, via Consolata 2.

RIVENDITA pane, bellissima posizione, forte lavoro, cede compreso muri Gabetti, Carducci 132. 13543

RIVENDITA pane, commestibili, S. Margherita Ligure, cedesi Cagliero & Nasi, Saluzzo 72. 11938

RIVENDITE pane kg. 150, motivi salute, cedesi: Cagliero & Nasi, Saluzzo 72

SANREMO cedesi commercio olio oliva. Scrivere Valperino Sanremo 226. [illegible]

SARTORIA centrale avviatissima cedesi oppure trattasi combinazione socio. Casella postale 6303. SPI, Torino.

STANZO salumeria, Porta Palazzo, lavorazione, forte tabacco, cede [illegible] commercio, 8.000.000 Gabetti, Giulio Cesare 58, telefono 276-643. 13543

STIRERIA da avviare, via S. Donato, affittasi 12.000 mensili. Scrivere cassetta 5265, SPI, Torino. L1130

TABACCHERIA importante città provincia, levata 500.000 settimanali cedesi affarone L. 7.500.000. Frana, del Carmine 28. 14549

TABACCHERIE ogni zona 4-6-10-15 milioni dilazionando cedesi. Quirico, Garibaldi 3. 11703

TORREFAZIONE superalcoolici centrale meravigliosa, incasso garantito 70.000 giornaliere (orario ridotto) cedesi motivi famiglia 14.000.000 con facilitazioni. Boero, Carlo Alberto 41. 12266

TORREFAZIONE superalcoolici, importantissima, primaria barriera Milano, tre vetrine, forte vendita caffè grana, cede 10 milioni Gabetti, Giulio Cesare 58. 13543

TRATTORIA superalcoolici trasferibile, cedesi. Rivolgersi: Cravenaola, Cernaia 40. Telef. 528-196. 4835

URGE prestito somma di L. 400.000 buon interesse garanzia massima discrezione. Scrivere cassetta 6304 SPI, Torino.

VENDESI autoriparazioni elettrauto pompe iniezione Ialetteri. Scrivere cassetta 6353. SPI, Torino. 37206

VENDESI esportazione vini, trattoria, superalcoolici, vent'anni medesimo proprietario. Telef. 890-735. G1418

2.000.000 abbisognasi, buon interesse, garanzia, negozio Torino. Scrivere cassetta 8180, SPI, Torino. M5438

A basso prezzo alloggi moderni, finissimi accurati, nominali liberi ed occupati, affittansi: 1-2-3 camere tinello servizi, magazzini, autorimesse, negozio, facilitazioni pagamento. Rivolgersi cantiere via Madonna delle Rose 40, telefonare 670-318. 9214

A buone condizioni, vendiamo alloggi 450 mila camera; altri 600.000 reddito 11%, nuovi. Visite: martedì, giovedì, sabato ore 16,30-19. Via Pellizzengo 13.

A condizioni et prezzi eccezionali vendonsi una due tre camere libere, alto reddito ed occupate. Muri occupati tabaccheria altri tabaccherie. Corso Napoli 16, paraggi Porta Palazzo. Visite 10-12.

A prezzi convenientissimi vendiamo Barriera Milano, Scontini 16, alloggetti liberi, occupati, negozi alto reddito, termosifone, ascensore. Lunga rateazione. Ore 17-19. 10820

A 400 metri Porta Nuova, vendonsi alloggi signorilissimi uno, due, tre e più vani adatti abitazione ed uffici. Telefonare 584-134, 61-433. 1563

ABBIAMO alloggi convenienti, massimo reddito, qualsiasi zona. [illegible] Magenta 18

ABBIAMO corso Giambone 9 bis, angolo Unione Sovietica, alloggi 2 camere, cucina, termo, bagno, ascensore, affittati alto reddito, 3.000.000. Facilitazioni pagamento. Domus, Garibaldi 39. Telefono 511-060. 13493

ABBIAMO negozi, alloggi signorili due camere tinello cucinino ascensore, vendonsi corso Francia angolo Pozzo Strada 1. Telefonare 290-474, visite 15-18.

ABITABILI subito nuovi spaziosi alloggetti 1-2 camere tinello cucinino, Tripoli 103, S. Rita; altro camera tinello cucinino piano rialzato 1.900.000. Monasiglio 32. B8127

ACQUISTASI o affittasi locale uso magazzino e ufficio centrale semicentrale. Scrivere cassetta 6299, SPI, Torino.

ACQUISTASI una o due case nuove, centrali, semicentrali, affittate, spesa sino a 150.000.000. Sibona, Stati Uniti 1.

ACQUISTEREI privatamente una vecchia costruzione paraggi Porta Nuova da 16 a 100 milioni. Scrivere cassetta 1184. SPI, Torino. 13206

ACQUISTO alloggio decoroso camere servizi. Scrivere dettagliatamente cassetta 6123, SPI, Torino. F6161

ACQUISTO [illegible] casa moderna centrale semicentrale 30-40 camere. Scrivere cassetta 1153, SPI, Torino. 13687

AFFARE, impresa vende alloggi [illegible] subito 1-2 camere tinello servizi, 1 milione per camera. Ottimo impiego capitali. Rivolgersi corso Traiano angolo via Toti (fronte Fiat Mirafiori). Tel. 586-412

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 150 p.p.

A Alassio, affittasi in palazzina, alloggio 4 grandi camere, cucina, bagno, giardino 180.000 annuo. Telefonare 272-851.

A buon prezzo, abitabili, vendonsi-affittansi alloggi-negozi, bellissima posizione, Lucento. Telefonare [illegible]. G0621

A 450.000 camera, vendonsi ultimi alloggetti bloccati, altri liberi. Facilitazioni. Grassi 16. Visite 14-18. 450

A prezzi convenienti vendiamo splendidi alloggetti nuovi, affittati reddito 8%, altri liberi, mutuo venticinquennale, rateazioni triennali. Visite Madonna Rose 48, telefonare 534-858, 690-900. 10604

A prezzi convenienti, vendonsi alloggi grandiosi, camera cucina et due camere cucina, grandi cucinini, via Barletta 84. Mutui e rateazioni. Telefonare 40-328.

A Sanremo appartamenti in posizione panoramica, zona centrale, silenziosa; vista mare, vende direttamente Impresa Marchetti, corso Imperatrice 30, telefono 5328. 10012

A ultimazione fabbricato vendesi, convenienza, alloggi 2 camere cucina, servizi, liberi-bloccati. Cava 21. Visite 15-17. L0117

A 150 metri Statuto, vendiamo alloggi signorilissimi due, tre camere, servizi, parte contanti, mutuo, parte dilazione. Via Tanivelli 19, tel. [illegible]. 10870

ABITABILI novembre, vendiamo via Mombasiglio, angolo via Gorizia (Santa Rita) alloggi signorili, 1-2 camere, tinello, cucinino, prezzi convenienti; 50% contanti, rimanenza mutuo et lunghe rateazioni. Visite cantiere 15-17. Informazioni, Domus, Garibaldi 39, telefonare 511-060. 13498

ABITABILI subito vendonsi alloggi moderni 1-2-3 camere tinello cucinino, negozi. Corso Agnelli 68. 682

ACCHIARDI, telef. 47-774, vende alloggi, negozi, bloccati, sbloccati. Orario 11 bis, martedì, giovedì, sabato: 15-17.

ACQUISTANSI alloggi liberi o villa Sanremo, Bordighera permutandoli con immobili in Torino. Scrivere dettagliatamente cassetta 5128 SPI, Torino. F6197

ACQUISTASI alloggio signorile mq. 150 su corso centrale: dettagliare specificando ubicazione et planimetria. Scrivere a cassetta 6282, SPI, Torino. 37460

AFFARONE. Vendiamo via Principi d'Acaja muri negozio libero angolare, 6 vetrine, mq. 90. Alloggio soprastante. Informazioni 534-858. 450

ALLOGGETTI signorili, abitabili marzo 1959, in erigendo grandioso palazzo Monviso, zona Statuto prendansi, prezzi convenientissimi: da 1.100.000 camera, oltre. Facilitazioni: rivolgersi cantiere via Viccone, [illegible] 41-296. 12729

ALLOGGETTO due camere servizi, termo, ascensore, adiacente scuole, parrocchia Fiat Mirafiori, libero 1.680.000 più mutuo. Telefonare 42-893. 12705

ALLOGGETTO libero via Arona vendesi. Telefonare 44-964. M6159

ALLOGGI due tre camere servizi termo centrale liberi et occupati vendonsi buone condizioni via Nizza 35 (Campidoglio). Visite 16-18. 18567

(Continua a pag. 8)

PER LA RICOSTRUZIONE DELLO STABILE gli sportelli della SPI (avvisi economici, necrologie, echi di cronaca, ecc.) sono provvisoriamente trasferiti in VIA SAN TOMASO 22 (A 50 METRI DA VIA SANTA TERESA 7)

Telefoni invariati: 42.039 - 50.990 - 53.961

Presto anche il missile intercontinentale sarà superato

Stati Uniti e Russia preparano un razzo che volerà per 20 mila km. guidato dall'uomo

Allo studio in America altri due tipi di missili con un raggio d'azione di 8-9 mila km. - Essi saranno spinti da carburante solido, assai più potente di quello liquido - L'Urss sta creando nei Paesi satelliti una poderosa catena di basi di lancio

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 7 novembre.

Due sole potenze sono oggi in grado di continuare la «corsa» ai missili: Stati Uniti e Unione Sovietica. Gli studi di laboratorio e le prove sperimentali di un nuovo tipo di razzo costano miliardi di dollari, e nessun paese, all'infuori dell'America o della Russia, può sostenere a lungo spese così gigantesche senza mandare all'aria il proprio bilancio. E' vero che, quand'è costruito in serie, un missile costa meno di un bombardiere pesante; ma l'ordigno in sè è praticamente innocuo. Bisogna armarlo con una testata atomica e provvedere alle basi di lancio. Queste ultime costano, esse sole, quattro o cinque volte il razzo. Il prezzo di un «Thor» e di un «Jupiter», di media portata si aggira sul miliardo e 200 milioni di lire. Calcolando la testata nucleare, i magazzini sotterranei, le basi di lancio si arriva comodamente agli 8-10 miliardi.

I missili, poi, «invecchiano» terribilmente in fretta. Gli stessi «intercontinentali» capaci di volare dalla Russia alla costa americana (e viceversa), sembrano oggi superati. *Le Figaro* afferma che i sovietici hanno già in cantiere il «T. 4 A», detto «antipodale» perchè il suo raggio d'azione di 20 mila chilometri gli consentirà di raggiungere gli antipodi da qualsiasi punto dell'Urss verrà lanciato. L'ultimo stadio di questo razzo sarà guidato dall'uomo e colgirà l'obiettivo dopo un volo planè di cinquemila chilometri. Gli Stati Uniti sono sulla medesima strada. Hanno allo studio il «Dyna-Soar», pure pilotato dall'uomo: raggio d'azione da 20 a 30 mila chilometri.

Dalla guerra ad oggi, la missilistica ha camminato con gli stivali dalle sette leghe. La corsa alla produzione in serie delle nuove armi, che avrebbero dovuto soppiantare gli aeroplani, cominciò con gli esperimenti nell'Unione Sovietica del «T 1», versione russa delle «V 2». Avevano una portata di 800 chilometri, contro i 350 delle «bombe volanti» tedesche. Subito dopo gli americani lanciavano il primo «Redstone» messo a punto da Von Braun. Gli altri paesi non fecero che timidi tentativi per inserirsi nella gara dei due colossi impegnati nella conquista degli spazi. Oggi gli Stati Uniti hanno uno schieramento poderoso di razzi per la loro difesa: da quelli a medio raggio, come i «Regulus», i «Thor» i «Vanguard» e i «Jupiter», per non citare che i tipi più noti anche al grosso pubblico (con alcuni di essi sono stati lanciati i primi satelliti americani), ai missili intercontinentali della portata di 8 mila chilometri, dei cui ultimo prototipo — il «Titan» — si annuncia prossimo il lancio.

La Russia ha costruito in serie il «T 2», che pesa 60 tonnellate ed ha un raggio di azione di 3 mila chilometri circa. Tra breve numerose piste di lancio armate di «T 2» sorgeranno nei paesi satelliti, e terranno sotto il loro tiro le basi aeree americane in Europa e nell'Africa del Nord. Ma il missile più potente, di cui sarà presto dotato l'esercito sovietico, è il «T 3», già sperimentato con successo nell'agosto del '57: pesa 90 tonnellate, è composto di tre stadi, viaggia ad una velocità di 32 mila chilometri all'ora ed ha una portata tra gli 8 e i 9 mila chilometri. L'America potrà opporgli il «Titan», che ha le medesime caratteristiche.

Tutti questi missili sono spinti da motori che utilizzano combustibili liquidi. Essi debbono portare con sè una gran quantità di carburante (alcool e kerosene) ed una scorta di ossigeno o di acido nitrico per la combustione. I motori sono alimentati da turbo-pompe o a pressione (con gas inerti). Questo sistema permette di ottenere una forte spinta in partenza e di utilizzare prodotti industriali già noti e sperimentati: ma presenta non lievi inconvenienti dal punto di vista militare.

L'ossigeno e l'acido nitrico sono troppo corrosivi per i metalli e debbono essere conservati in serbatoi speciali e pompati nel missile solo al momento del lancio. E' ovvio che il minimo indugio pregiudicherebbe l'efficacia della rappresaglia in caso di guerra. Inoltre è difficile regolare l'afflusso del carburante nei serbatoi con le turbo-pompe o la pressione a gas: un minimo aumento della temperatura rischia di far esplodere il missile. I fallimenti dei lanci da Capo Canaveral non hanno altra causa. Gli americani se ne sono accorti troppo tardi, quando avevano già in corso di realizzazione un vasto programma di esperimenti.

Gli studi sono ora indirizzati verso la ricerca di un combustibile solido adatto. Pare che siano già stati fatti notevoli progressi. Gli scienziati hanno oggi a disposizione delle polveri plastiche, come la balistite o la plastolite, che si prestano ad essere compresse in «pani» omogenei e bruciano a pressioni relativamente basse, diminuendo il pericolo di scoppi. Si parla molto in America di una composizione a base di ammonio, litio e boro che avrebbe una potenza propellente superiore a quella dei carburanti liquidi. Essa sarebbe stata sperimentata per la prima volta quest'estate, quando furono lanciati i «Polaris», razzi a due stadi di cui sono armati i sottomarini e che partono direttamente da sott'acqua. Grazie al carburante solido, il loro raggio di azione raggiungerebbe i 2800 chilometri.

Il «Dyna-Soar» il missile del futuro, sarà certamente a carburante solido. L'Esercito americano ha intanto allo studio un altro razzo intercontinentale, il «Minuteman», che sarà il successore dell'«Atlas» e del «Titan», e per il quale sarà sperimentato un propellente solido di nuovo tipo. Persino il nome è tenuto rigorosamente segreto.

n. d.

Il famoso scienziato di razzi

Dichiarazioni di Oberth sull'«esistenza di uranidi»

Francoforte, 7 novembre.

In una intervista al giornale di Ludwigshafen «Die Rheinpfalz», il famoso esperto di propulsione a razzo prof. Hermann Oberth ha affermato che gli attuali mezzi tecnici non consentono ancora viaggi interplanetari. Solo razzi a propulsione elettrica, lanciati da piattaforme spaziali in orbita attorno alla terra alla distanza di 500-1000 km. ha detto Oberth, permetteranno all'uomo di esplorare gli altri pianeti. Queste navi spaziali elettriche, alla cui realizzazione gli Stati Uniti «stanno lavorando intensamente», ha proseguito il fisico tedesco tornato recentemente dall'America, si basano sul principio del flusso elettrico e potranno raggiungere una velocità dell'ordine di 100 chilometri al secondo anche se, per ragioni di ordine pratico, sarà necessario limitarla a 20 chilometri. Questa velocità, ha precisato Oberth, è però sufficiente per i viaggi interplanetari.

Oberth si è dichiarato convinto dell'esistenza di esseri sovrannaturali che sorvegliano continuamente la Terra. «Io credo — ha detto — che esistano forme ultraterrestri di vita che per lungo tempo hanno osservato la Terra. Se dei rapporti di avvistamento di dischi volanti eliminate tutto ciò che si è rivelato una sciocchezza, rimane ancora un due per cento di fenomeni che non è possibile spiegare attribuendo loro un'origine terrestre. Io chiamo queste forme di vita "uranidi" e credo che si tratti di esseri molto intelligenti».

Parlando delle esplorazioni lunari, Oberth ha rilevato che il suo ex-allievo Von Braun, anche se sta ora lavorando intorno a razzi lunari senza equipaggio a bordo, si rende conto che lo scopo principale delle ricerche è quello di effettuare un lancio di un razzo con equipaggio. Ciò avverrà probabilmente entro cinque anni, ha detto Oberth, ma è dubbio che il primo veicolo lunare con uomini a bordo sia in grado di atterrare sulla luna.



Il prof. Oberth con la moglie e la figlia nella sua casa di Norimberga (Telefoto)

Dopo l'attentato all'emissario dei ribelli

Bonn apre un'inchiesta sui 4000 immigrati algerini

I sospettati di essere dei terroristi fuggiti dalla Francia verrebbero espulsi - Convocato l'ambasciatore di Parigi per studiare il problema

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 7 novembre.

L'attentato dell'altro ieri al rappresentante dei ribelli algerini in Germania costringerà il governo di Bonn a «prendere in esame l'attività dei profughi dall'Algeria nella Repubblica federale». Il ministro degli Esteri ha già preso contatto con l'ambasciata francese di Bonn e con altre rappresentanze diplomatiche per chiarire le questioni messe in evidenza dall'attentato.

Questi sono gli sviluppi politici dell'atto di terrorismo che ha messo in allarme l'opinione pubblica tedesca: «La sporca guerra d'Algeria — scrive oggi un giornale di Amburgo — sta estendendosi al nostro Paese». I tedeschi, è chiaro, non vogliono che si ripetano fatti del genere in casa loro, e stanno pertanto correndo ai ripari.

L'esame dell'attività degli algerini in Germania, cui ha accennato oggi un portavoce del governo, potrebbe significare molte cose. In primo luogo — questa è l'ipotesi tenuta dai profughi — che le autorità tedesche stringano i controlli attorno ai gruppi di algerini rifugiatisi in Germania e possano espellere parecchia gente che non ha le carte in regola: il che senza dubbio farebbe molto piacere ai francesi, preoccupati dall'attività dei ribelli nella vicina Germania. Anzi, stando alle accuse mosse stasera a Bonn da esponenti del Fronte di liberazione nazionale, sarebbero stati proprio agenti francesi a sparare contro il ribelle per provocare l'incidente e costringere quindi il governo tedesco a provvedimenti contro i rifugiati. Gli stessi esponenti negano che l'attentato sia un episodio delle lotte fra i nazionalisti algerini di diverse tendenze. I quattromila algerini che vivono in Germania sarebbero divisi in due grandi organizzazioni, il Movimento nazionale algerino e il Fronte di liberazione nazionale, capeggiato da Abbas.

In ogni caso è certo che Bonn cercherà per lo meno di vedere più chiaro nel mondo degli esuli. Molti di loro, infatti, entrano nella Repubblica federale e ne escono e rientrano con documenti non del tutto ineccepibili, come è appunto il caso di Ahit Ahcene, la vittima dell'attentato, che, pur essendo di nazionalità algerina, ha un passaporto della Repubblica Araba Unita.

Bisogna tenere conto che il governo tedesco ha impegni di leale collaborazione con la Francia, la quale potrebbe anche chiedere ragione, se già non l'ha fatto — si dice che ne abbiano parlato De Gaulle e Adenauer nel loro ultimo incontro — della eccessiva tolleranza che, secondo certuni, la Repubblica federale mostrerebbe verso i profughi.

D'altra parte, non va trascurato che Bonn ha le sue buone ragioni per non urtare la suscettibilità degli arabi in genere, nè tanto meno quella di Nasser, il quale ha concesso incondizionato appoggio ai nazionalisti; molti sono gli interessi che la Germania ha con i Paesi arabi.

In sostanza, l'attentato di Bad Godesberg sembra interessare oggi più i diplomatici che i poliziotti. Si presume, infatti, che la polizia tedesca abbia assolto il suo compito, almeno per quanto riguarda la caccia al terrorista, il quale avrebbe già varcato la frontiera. L'Ahcene è stato interrogato oggi dai funzionari della polizia di Bonn, ma i risultati dell'interrogatorio sono rimasti segreti. La studentessa di 24 anni che accompagnava l'Ahcene in auto al momento della sparatoria si è rifugiata nell'ambasciata di Tunisia per sfuggire alle imbarazzanti domande dei funzionari inquirenti.

Massimo Conti

Presentato ieri a Ciampino

Un aereo vola per prova con tre motori spenti

Roma, 7 novembre.

Il «Lockheed Electra» — il primo turboelica civile americano — è stato presentato stamane all'aeroporto internazionale di Ciampino alle autorità ed alla stampa con voli dimostrativi in cui l'aereo ha messo in mostra le doti tecniche, dall'eccezionale rendimento alla relativa silenziosità dei quattro motori.

I motori a turboelica dell'«Electra» permettono all'elica di sfruttare la potenza di una turbina di 3802 C.V. L'aereo può decollare ed atterrare su piste di 1500 metri ed ha una velocità di crociera di 645 chilometri orari.

Nella dimostrazione odierna il quadrimotore si è dimostrato in grado di volare nella situazione più critica che un pilota possa affrontare durante un volo, vale a dire con due motori di un'ala completamente fermi, il motore interno di destra «trascinato» ed il solo motore esterno di destra in funzione. Malgrado ciò l'aereo ha continuato a volare senza perdere quota, rispondendo docilmente ai comandi del pilota, che ha tra l'altro eseguito una virata di 70 gradi. L'«Electra» ha compiuto l'atterraggio in soli 460 metri, dimostrando i limiti di sicurezza in caso di difficoltà.

Effetto dello champagne o irritazione per lo scandalo?

Anita Ekberg chiusa in albergo soffre per una forte emicrania

Anche gli altri protagonisti sono scomparsi - Soltanto Novella Parigini, felice, racconta a tutti i "particolari proibiti,, della festa licenziosa



La giovane ballerina araba Laila che è stata denunciata a Roma per la festa licenziosa in Trastevere (Telefoto)

(Nostro servizio particolare)
Roma, 7 novembre.

I protagonisti della movimentatissima serata del «Rugantino» sono oggi irreperibili, chiusi in casa o improvvisamente partiti per ignota destinazione. Passata la festa quasi tutti si rendono conto di aver ecceduto e trasceso oltre i limiti del buon gusto e della decenza. Anita Ekberg da ventiquattro ore non lascia il Grande Albergo di via Veneto, in cui alloggia da quando si trova nella capitale per girare il film storico «Nel segno di Roma». A chi telefona il portiere compitamente risponde: «La signora non può ricevere nessuno: ha una forte emicrania». Effetto dello *champagne* o irritazione per l'invito a «moderarsi» che le sarebbe stato rivolto dai produttori del film?

Quanto a Laila-Sacha, l'avvenente ballerina araba che si esibì nel piccante spogliarello, ella è semplicemente scomparsa: gli agenti di polizia l'hanno invano cercata alla pensione che la capitava. Dicono che abbia lasciato Roma, ma forse ha soltanto cambiato alloggio. E' certo comunque che il suo imprevisto numero di varietà avrà conseguenze che Nanà H. Kaish — questo è il nome anagrafico della bella araba — era ben lontana dall'immaginare. La questura romana ha già inviato alla Procura della Repubblica una dettagliata relazione dei fatti e intende denunciare a piede libero la ballerina per atti osceni in luogo pubblico. Se per Laila l'avvenire si presenta a fosche tinte, anche i nobili e le attrici ospiti di mr. Howard hanno valide ragioni di preoccupazione. Non corrono pericolo di noie giudiziarie, ma vanno incontro ai rischi, a volte più sgraditi, di una non richiesta e controproducente pubblicità. La vicenda di cui sono stati protagonisti fa oggi le spese delle conversazioni della buona società internazionale; e questo passi, poichè nobili e attrici sono abituati alle chiacchiere e ai pettegolezzi mondani. Sembra però che la rivista americana «Confidential» si appresti a pubblicare un intero rullino di fotografie licenziose scattate al momento culminante della festa: forse la notizia è falsa ma il timore che abbia un fondo di verità basta a mettere la febbre addosso ai commensali del «Rugantino».

In tanto trambusto gli unici a mostrarsi oggi rasserenati sono il proprietario del ristorante incriminato, Mario Criscioti, e la pittrice Novella Parigini. Il primo, pur spiaciuto a causa della chiusura del suo locale, si consola pensando alla notorietà che gliene viene. Non sa ancora quando potrà riaprire i battenti, ma è già in grado di annunciare che quella sera farà il «tutto esaurito»: ha ricevuto centinaia di prenotazioni e altre gli giungono in continuazione. Se poi la chiusura del ristorante dovesse prolungarsi, il Criscioti conta di citare per danni Peter Howard, organizzatore della serata: «Egli avrebbe dovuto — afferma il proprietario del Rugantino — selezionare con maggior cura i suoi ospiti onde evitare il verificarsi di deplorevoli eccessi». Novella Parigini, invece, sugli scandali va notoriamente a nozze: questa mattina, calzoni attillati e camicetta sportiva, teneva circolo in via Margutta raccontando agli amici alcuni aghiotti particolari proibiti della bella serata»; gli stessi amici hanno poi riferito che la conclusione del racconto fu questa: «Se non ci fosse stata Anita sarebbe stata una festa noiosa, da andarcene tutti con una barba lunga così. E' stata proprio quella testa matta a far saltare il tappo dell'allegria con il suo balletto. Quanto a Laila — ha detto Novella Parigini — è stata formidabile».

s. c.

Morto il re della malavita francese che aveva fatto solo due giorni di carcere

Trafficava in oro e stupefacenti e faceva uccidere i capi-banda rivali, ma riusciva sempre a cavarsela - Era amico della vedova di Al Capone - Aveva 50 anni

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 7 novembre.

Un pittoresco personaggio del teppismo internazionale è morto oggi a Parigi, di malattia, a 50 anni. E' il còrso Joseph Renucci, uno degli uomini potenti in Francia per ricchezza, relazioni, influenza, ed è morto nel suo letto; mentre la sua attività sembrava destinarlo ad una fine violenta. Ma l'abilissimo «monsieur Jo» (come lo chiamavano), arrestato decine di volte, è sempre uscito dallo studio del giudice istruttore con la fronte alta, sorridente, e dichiarando ai giornalisti: «Ancora una volta, come vedete, si tratta di un errore».

Renucci incominciò la «carriera» molti anni fa, prima della guerra, come agente elettorale a Marsiglia, dove, si diceva, votavano anche i morti. Ed a Marsiglia, infatti, era impossibile essere eletti senza il sostegno di individui come il Renucci e gli altri due «caid» Carbone e Spirito, morti parecchi anni fa. Sono molto numerosi i deputati della Terza Repubblica che andarono al Parlamento grazie ai «morti» che il Renucci riusciva a far votare e ad altri metodi infallibili in cui s'era specializzato. Aveva perciò relazioni altolocate che gli permisero di realizzare anche ottimi affari come importatore di agrumi e di guadagnare molto denaro, che sperperava poi con giovani donne che tentava di lanciare nella carriera artistica. Fu persino editore di musica.

Quando scoppiò la guerra e la Francia fu invasa, Joseph Renucci fondò varie società di cui egli era, naturalmente, l'amministratore, e che avevano sede a Tangeri e a Casablanca. Era l'epoca del contrabbando su vasta scala, poichè l'oro costava molto meno a Tangeri che in Francia ed ogni pacchetto di sigarette americane consentiva un guadagno di parecchie decine di franchi.

Secondo la dogana, Joseph Renucci ne introduceva clandestinamente non meno di 500 mila pacchetti alla settimana. La polizia afferma pure che traccia dell'attività del Renucci si trovava sempre nei traffici d'ogni specie, dagli stupefacenti alle donne, dalle false monete ai falsi passaporti.

Mai, però, i poliziotti sono riusciti a prendere il Renucci con le mani nel sacco o con una rivoltella in pugno. Nell'agosto del 1947, una resa di conti spettacolare oppose la banda del Renucci a quella del còrso Ange Salicetti durante il trasporto funebre di un membro della seconda. Una raffica di mitra sparata contro l'auto del Salicetti uccise tre delle sue guardie del corpo, ed il Renucci fu sospettato come mandante dell'attentato. Ma non si trovarono le prove.

La banda del Salicetti, però, non aveva dimenticato l'episodio, e nel febbraio del 1949 l'automobile dell'on. Raulin-Laboureur, nella quale si trovava il Renucci, venne mitragliata a Parigi. Morì soltanto la segretaria del deputato, il quale aveva messo il Renucci in relazione con il collega on. De Recy, condannato poi per un furto sensazionale di centinaia di milioni in Buoni del Tesoro compiuto nell'esattoria di Arras. Gli aggressori non furono mai scoperti.

Il Renucci, però, sapeva chi erano gli assalitori, e nel dicembre del 1950 Ange Salicetti cadeva sotto una raffica di mitra, sparata contro la sua automobile. Nel 1952 una nave mercantile che trasportava un carico di sigarette americane fu presa d'assalto vicino alla costa della Corsica e depredata. Ancora una volta Joseph Renucci fu sospettato, ma egli riuscì a discolparsi.

Abbiamo citato alcuni casi. L'elenco completo sarebbe lunghissimo. Ogni volta Joseph Renucci veniva interrogato e poi rilasciato. «Ha più alibi di quanti sono i santi del calendario», dicevano i poliziotti. Del resto, egli aveva molti amici anche fra loro. Una volta che lo arrestarono a Marsiglia era in compagnia di due poliziotti.

Una sola volta fu messo in carcere, a Casablanca, dove viveva con la vedova di Al Capone, per contrabbando d'oro. Ma fu rimesso in libertà dopo un paio di giorni perchè era riuscito a dimostrare la propria innocenza.

Da ultimo, stanco di tante avventure, Renucci comperò a Parigi, nel quartiere dei Campi Elisi, un bar elegante dove riceveva molti amici della società mondana e politica. Ma l'inattività gli pesava; si ammalò forse perchè si annoiava. Scompare con lui, pare, l'ultimo «grande» della malavita francese.

L. Mannucci

Sezionò il marito a coltellate e ne gettò i resti nella Senna

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 7 novembre.

Marie Louise Bouquiaux che l'8 febbraio 1948 uccise il marito, è comparsa oggi in Corte d'Assise a Parigi. E' una donna di cinquant'anni ma che ne dimostra più di sessanta. Rischia la condanna a morte, ma per consuetudine in Francia le donne non vengono mai ghigliottinate.

Assassinò il marito Emile con un coltello da macellaio, lo fece a pezzi, che andò poi a gettare nella Senna, tranne il capo, che riuscì a seppellire, di giorno, nel cimitero di Thiais, accanto ad una pianta di crisantemi che sistemò sulla tomba di un figlio.

«Mi tradiva, mi picchiava, non mi dava mai un soldo per allevare i nostri figlioli e si ubriacava», ha detto sostanzialmente l'imputata in sua difesa, tentando di giustificare il suo gesto. In realtà, sembra che fosse lei una moglie tremenda.

I vicini che sono sfilati oggi alla sbarra dei testimoni l'hanno definita una donna volgare, interessata, gretta, autoritaria. Non è certo che essa picchiasse il povero Emile, che era meno robusto di lei e fisicamente minorato da un infortunio sul lavoro, ma il fatto non sembra da escludere. E' certo invece che le comandava e che egli obbediva per paura.

Sicchè quando la moglie lasciò Parigi, nel '44, insieme coi figli perchè si temeva che la capitale diventasse campo di battaglia, Emile decise di rimanere: meglio rischiare la morte piuttosto che vivere con una moglie simile.

Alla fine della guerra, fu lei a non voler ritornare a casa e chiese al marito di aiutarla a mantenere i figlioli in campagna. Oggi l'imputata ha dichiarato che Emile non le mandava quasi nulla, mentre dall'inchiesta risulta il contrario.

Fatto sta che Marie Louise giudicava che il marito non le desse abbastanza e quando venne a sapere che aveva una amante, diventò furibonda.

Si recò dalla sorella, che abitava l'appartamento sotto a quello del cognato, e le due donne chiacchierarono tutta la notte. Alle cinque del mattino, Marie Louise svegliò l'ultimo dei figli che contava allora appena un anno, nascose il coltello sotto il gonnellino, salì al piano superiore, e bussò all'uscio di casa sua; una nipote l'accompagnava.

Quando Emile aprì, iniziò un'animata discussione; ma fu di breve durata: l'assassina passò il piccino alla nipote e brandendo il coltello si avventò sul marito, uccidendolo.

L'imputata oggi ha risposto con calma a tutte le domande. Il dott. Paul, medico legale, chiamato a testimoniare, ha poi affermato che l'imputata fu abilissima nel fare a pezzi il cadavere. L'ufficiale di polizia che arrestò l'uxoricida nel 1957, ha dichiarato che, dopo aver confessato il suo crimine, essa gli mostrò il coltello, dicendo: «Ora non ne servo per tagliare la carne».

L'allucinante delitto venne scoperto solo dopo dieci anni, a pochi mesi dalla prescrizione legale. Dopo aver soppresso il marito e fatto scomparire i suoi resti, infatti, l'assassina dichiarò che egli era partito per l'estero con un'altra donna.

l. m.

Trovati documenti sull'attività dell'ex-archiatra Galeazzi-Lisi

Si riferiscono ad episodi avvenuti 28 anni fa - In quel periodo era assistente di un medico criticato per i suoi sistemi

Parma, 7 novembre.

L'Ordine dei medici della provincia di Parma ha inviato in questi giorni all'Ordine dei medici di Roma, che sta istruendo il procedimento contro l'ex-archiatra pontificio prof. Galeazzi-Lisi, i verbali relativi all'attività svolta a Parma, negli ultimi mesi del 1929, da un sanitario grossetano, il dott. Benedetto Vicenzini. L'invio dei documenti è da mettere in relazione al fatto che assistente segretario del dott. Vicenzini era in quel periodo il dott. Galeazzi-Lisi.

Il prof. Vicenzini era giunto a Parma accompagnato dal dott. Galeazzi-Lisi e da un fratello di questi ed aveva preso alloggio in un albergo del centro. Con un'accurata propaganda sul suo metodo di cure, «la asueroterapia», richiamò moltissimi clienti e riuscì a guadagnare fior di quattrini. Il «metodo Asuero» consisteva nella recisione del nervo trigemino localizzato nel setto nasale: un piccolo colpo di bisturi guariva, a detta degli asuerofili, tutte le malattie. A Parma tutti ricordano l'episodio di uno studente presentatosi al dott. Vicenzini con un busto di ferro e curvo per una grave paralisi. Il caso era gravissimo, ma un sol intervento guariva il giovane: lo studente buttava all'aria il busto di ferro ed usciva dall'albergo urlando al miracolo. Si seppe poi che lo studente era sanissimo ed era stato pagato per fare la commedia.

Preoccupato dall'attività del dott. Vicenzini e dei suoi amici, i fratelli Galeazzi-Lisi, il direttorio del Sindacato medici prendeva in esame il caso nella riunione del 7 dicembre 1929 per deplorare il sistema ciarlatanesco del nuovo taumaturgo medico. Nella successiva riunione dell'8 gennaio 1930 fu invitato anche il dott. Vicenzini. «Il dott. Vicenzini — dice testualmente il verbale — si presentava accompagnato da due signori, che egli presentava nelle persone dei fratelli Galeazzi, rispettivamente avvocato e libero docente in oculistica. Invitato il dott. Vicenzini a giustificare la sua *reclame*, intervenivano nelle discussioni i signori fratelli Galeazzi, tanto che il consigliere prof. Corradi, li dovette invitare ad uscire dalla sala».

I verbali completi di quelle sedute sono ora a disposizione dell'Ordine dei medici di Roma, che, come è noto, sta istruendo il procedimento nei confronti dell'ex-archiatra pontificio.

Un'auto con sei persone a bordo cade nel fiume da un ponte crollato

Tutti i passeggeri sono annegati - Due fratellini uccisi in una casa abbattuta dalla piena

Messina, 7 novembre.

Soltanto oggi si è venuti a conoscenza di due sciagure accadute ieri sera in provincia, a causa del maltempo. Verso le ore 18, un violento fortunale investiva la zona occidentale dei monti Peloritani, e particolarmente il territorio dei comuni di Mazzarrà S. Andrea e Rodì Milici, a circa 60 km. da Messina. In breve tutto il territorio era allagato e i piccoli ma numerosi corsi d'acqua straripavano trascinando in un mare di fango alberi e attrezzi agricoli, mentre gli agrumeti venivano completamente distrutti.

La prima disgrazia è accaduta in località «Quartalaro» sulla Messina-Palermo. Qui un ponticello sul fiume Blandino cedeva sotto la furia delle acque e la massa si abbatteva sulla casetta abitata dalla famiglia Aiulia, poveri contadini. Era assente il capo famiglia; si trovavano in casa la madre Antonina Alliberti e i figlioli Giuseppina di 13 anni, Marcello di 10, Salvatore di 5 e Angelo di due anni. La famiglia veniva sorpresa nel sonno. Due giovani di passaggio udivano le grida degli sventurati e accorrevano in loro aiuto, riuscendo a salvare la madre e i piccoli Angelo e Marcello, mentre Giuseppina e Salvatore annegavano.

L'altra disgrazia è accaduta sulla statale Messina-Palermo. Ieri verso sera transitava una auto 1100/103 proveniente da Messina e diretta a Novara Sicilia, su cui viaggiavano Angelo Puglisi di 47 anni, ch'era alla guida, la signora Maria Orlando-Milici di 53 anni, sua figlia Rita di 19, insegnante, il cinquantatreenne Salvatore Sofia, impiegato residente a Palermo, la signora Santa Molina di 55 anni e il calzolaio Francesco Buemi di 53 anni. Ad una curva sempre presso la località «Quartalaro», proprio mentre il temporale era scatenato in tutta la sua violenza, il guidatore non s'accorgeva del ponticello crollato: la macchina precipitava e veniva trascinata dalle acque limacciose del fiume Blandino in piena. Soltanto oggi si è accertata la fine delle sei persone che erano a bordo dell'auto. Cinque cadaveri sono stati ritrovati semisepolti nel fango e sfigurati; sulla morte della sesta persona — il calzolaio Buemi — di cui non si è trovato il corpo, non esistono comunque dubbi; si teme, inoltre, che vi sia una settima vittima: pare infatti che sull'auto viaggiasse anche un figlioletto del Buemi, ma la circostanza non è stata ancora accertata.

Un colonnello a riposo ha compiuto i 100 anni

Roma, 7 novembre.

L'ex-colonnello Alessandro Giglio ha compiuto oggi cento anni. Il colonnello, che abita in via Belluno 5, gode ottima salute, legge il giornale tutte le mattine, e quando gli si offre l'occasione ricorda volentieri i tempi andati.

Dopo quarantacinque anni di servizio, collocato a riposo, al 60° anno di età, si iscrisse ad una società sportiva. Il podismo ed il gioco delle bocce sono stati la sua passione. A 82 anni compiuti, con un amico, percorse a piedi la salita che dalla costa porta a Ravello; dopo una breve colazione ridiscese al mare, per un totale di 30 Km.

Per festeggiarlo sono giunti i nipoti, da Napoli, Salerno, Portici ed Olivato: venti persone tra figli e figlie dei dieci fratelli oggi tutti scomparsi.

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 6)

ALLOGGETTO nuovo S. Paolo camera tinello tutti servizi, vendesi. Tel. 383-864.
ALLOGGETTO 625.000 camera occupata quinto piano ascensore termo Sabà, Domodossola 7. L0966
ALLOGGI nuovi affittati 1-2-3 camere tinello servizi, vista panoramica vende Impresa. Via Spano 22, telef. 396-676.
ALLOGGI signorili spaziosi completamente liberi, su corso, 1-2 camere tinello, cucinino, termo, bagno, ascensore. Rivolgersi uffici vendite, via Tirreno 133, Belfiore, telefono 53-913. F4901
ALLOGGI signorili spaziosi 1-2-3 camere, tinello, cucinino, servizi, vende direttamente, via [illegible] Ossernale), telef. 589-412. 1767
ALLOGGI signorili 1-2 camere servizi vende Mille Cimone 21 (zona Francia) modesti pagamento dilazionato. Luxcase, Arcivescovado 5. 6834
ALLOGGI signorilissimi zona residenziale precollinare, fermata pullman, tram. Rateazioni trentennali. Ponteverde 5.
ALLOGGI signorilissimi zona residenziale precollinare, tutti servizi, Talucchi 42. Rateazioni trentennali. 11335
ALLOGGI centrali 3 camere, ingresso, bagno, costruzione moderna 5.700.000, altro via Ottavio, sette camere, doppi servizi, angolare, nuova costruzione, 10 milioni, altro zona Tassoni meraviglioso, casa [illegible], salone, 6 camere, doppi servizi, ingresso sufficiente 5 milioni contanti, tutto [illegible]. XX Settembre 17. 12543
ALLOGGIO luminoso panoramico 2 grandi camere cucina servizi, vende, Buzzi, telef. [illegible]. 13065
ALLOGGIO Piazza S. Rita, 4 camere più servizi, quinto piano, ascensore, vendesi. Geom. Cantatore, telef. 583-307.
ALLOGGIO signorile centro Statuto otto vani servizi termo ascensore vendesi. Telefonare 54-781. M8071
ALTO reddito, negozi, uffici, magazzini affittati, alloggio 4 camere, biservizi disponibili, vendonsi Unione Sovietica, 10 bis.
AMMINISTRAZIONI case cascine, aziende, frazionamenti, valutazioni, periziè. Geom. Carando, Gravenzola, Garnelle 40.
ANGOLARE signorile casa corso Peschiera 163, vendonsi alloggi liberi et occupati. Visite 15-18. 11277
ANTOLIVA-Verbania vendesi casa tre appartamenti terrazze giardino meravigliosa veduta lago Maggiore. Rivolgersi: Pirinoli Gaetano, Antoliva-Sasso.
APPARTAMENTI panoramici 1-2 camere, tinello, servizi, vendiamo via Monginevro, corso Montecucco, mutuo e facilitazioni. Telefonare 774-686. 9808
APPARTAMENTO corso [illegible] (Borsghieri) due camere tinello cucinino, tutti servizi, convenientissimo. Campra, telefono 767-514. 8636
APPARTAMENTO quattro ampie camere servizi comodità vendesi affittasi. Telefonare 885-328. M5616
AREE centrali mq. 800-1450 vende prezzo convenienza dilazione pagamento. Amministrazione Immobili, portici Barbaroux 4. 11287
ARIA, luce, sole troverete nelle ridenti camere che proprietario vende corso Napoli 18 angolo corso Vercelli. Prezzi e condizioni costituiscono redditizio impiego di minimo capitale. Visite ore 16-18.
ARONA 5 (zona nuova Lecco) vendesi ultimi alloggetti 2-3 camere, liberi, occupati, termo centrale, scala marmo, prezzi convenientissimi, pagamenti, rateazione pari affitto. Visite ore 17-18.
ATTREZZATA impresa edile costruisce [illegible], sopraelevazioni, locali industriali; preventivi accurati, su importo 50% contanti, 50% mutuo quinquennale diretto, interesse 5%. Tel. 151-390 ore serali. 30800
AUTOTRASLOCHI «Garigliò» personale specializzato, autofurgoni imbottiti, garanzia, imballaggi. Telefonare 792-580.
AVETE pensato di sostituire vostro vecchio alloggio con altro nuovo? Esaminate le nostre proposte. Interpellateci. Com. FAI, telefoni 527-496; 528-821. 13211
BARRIERA Milano, vende alloggetti [illegible], nuova costruzione. Telefonare 53-601.
BECCUTI, piazza Carignano 4, vende muri negozi centralissimi. Raro affare. Urge. 13800
BECCUTI, piazza Carignano 4, vende casa centrale 40 camere, 4 negozi.
BELLA casa anteguerra vendesi negozio, camere libere occupate. Montesano 5 pomeriggio. G0945
BELLISSIMA apprezzabile quindici camere vendo. Scrivere cassetta 118-C, SPI, Torino. 14893
BENNINI (paraggi) convenienti alloggi disponibili subito 3-4 camere, Telefonare 527-496. 13211
BIONDI, Sanremo, Canessa 11, vende alloggi, ville, onde pensioni, bar. 13064
CAMERA e cucina gabinetto, affittata, vendo 1.350.000, reddito 10%. Telefonare 53-912. 76159
CAMPIDOGLIO, vendonsi alloggetti signorili una, due, tre camere servizi, prezzi modici. Telefonare 49-770. 14745
CASA camere 24 (10 alloggi) signorile affittata zona Francia vende 19.000.000 più mutuo 6.000.000, Luxcase, Arcivescovado 5. 6834
CASA centrale termo [illegible] parzialmente sbloccata, reddito 4% vendesi. Telefonare ore pasti 40-423. B8127
CASA centralissima, 34 camere rimodernate ascensore, servizi completi, adatta albergo, vendesi. Telefonare 44-435.
CASA nuova, centro, 80 camere, magazzino, reddito 7%, vende 26.000.000 (Imbali, XX Settembre 17. 12543
CASA nuova 26 camere, 4 garages, termo bagno ascensore vendesi 27.500.000; altra 30 camere bagni 22.000.000. Telefonare 555-383. 10008
CASA reddito 9% vendo sei milioni. Telefonare 46-099. M6433
CASA signorile in costruzione su corso dieci piani vendesi blocco 120 milioni. Corso Racconigi 239. 5963
CASA signorile, nuova costruzione, 50 camere garage, vendo corso Francia. Telefonare 790-810. L0926
CASA 39 camere più cucinini, ingressi, bagni, ripostigli, termo, ascensore, affittata reddito 9%, adiacenze scuole, nuova parrocchia, Istituto rionale Fiat Mirafiori, zona grande avvenire, vendesi 35 milioni più mutuo. Albona, telef. 42-883.
CASA 50 camere, tre negozi avviati, zona Cenisia, corso importantissimo, riscaldamento centrale, ascensore, scala marmo, vende 62.000.000. [illegible], XX Settembre 17. 12543
CASCINA [illegible] da [illegible] da 35 a 300 giornate. Pagamento contanti. Scrivere cassetta 8127, SPI, Torino. M6213
CASCINA 120 giornate, zona Vigone, due soli appezzamenti, irrigua vendesi 300.000 per giornata. Sibona, Stati Uniti 1.
CASE moderne, confortevoli, redditizie, vendonsi, garanzia assoluta, zona Francia e Monginevro. Telefonare 774-686.
CASETTA nuova 2 camere, cucina, bagno, vendiamo direttamente, frazione Leumann. Telefonare 781-311. 11568
CASETTA due piani, giardino, Torino, privato vende. Telefonare 774-688.
CASETTA nuova 2 camere, cucina, bagno, vendiamo direttamente, frazione Leumann, 3.400.000. Telefonare 781-311.
CAUSA salute vendo pensione con muri; forte reddito. Telefono 379-636, Servi.
CEDE [illegible] via Asiago [illegible] mq. 68, 3 camere, cucinino, servizi, ascensore. Telef. 511-543.
CENTRALE Matteotti 23 adatto abitazione [illegible] 5 camere tutti servizi vendesi. Rivolgersi portineria.
CENTRALISSIMO secondo piano, signorile, adatto ufficio-abitazione, 300 mq. nuova costruzione, vendo occasione. Telefonare 553-603. 6864
CERCASI [illegible] 50-100 giornate [illegible] appezzamento terreno, zona periferia, comune di Torino, Scrivere cassetta 1120, SPI, Torino.
CHALETS [illegible] (ville) fabbrica Garbarino, Cascinetta 20. Telefoni: 260-396, 260-800. M6199
CINEMA area edificabile in zona sproovvista a [illegible] sviluppo. Telef. 396-763.
CON minimo contanti e rate pari affitto, vendonsi ultimi alloggi liberi, occupati, da lire 750.000 per camera et oltre, Carisio 11. Visite: pomeriggio. Affarone.
CORSO Emilia 23 vicinanze Porta Palazzo vendesi negozi alloggi due camere servizi terrazzi. L0369
CORSO Lione (paraggi Crimeaburg Colombo) iniziamo vendita alloggi in palazzo [illegible]. Aria, luce, sole, giardini, interpellateci. Com. FAI, telefono 528-821, 527-496. 13211
CORSO Marconi angolo via Saluzzo, vendesi piano terzo alloggio otto camere, libero subito e altro alloggio occupato di sei camere. Prezzi convenienti. Telefonare 882-395. F5177

COMO Maroncelli 59 (Lingotto) vendesi camera tinello cucinotto grande, termo, bagno, ascensore, mutuo, facilitazioni pagamento, grandi magazzini. Visite cantiere. 8298
CORSO Orbassano 30, vendonsi alloggi liberi et occupati: 1-2-3-4 camere, servizi. Visite 14,30-18,30. 12251
CORSO Peschiera 393, vendonsi alloggi una, due camere cucina termo ascensore. [illegible]. Visite: 15,30-18. 13147
DIRETTAMENTE e alle migliori condizioni impresa vende corso Montecucco 107, corso Mediterraneo 88, via Voli 14, via La Thuile 11, alloggi 1, 2, 3 camere, soggiorno, ampio cucinotto, servizi. Mutuo S. Paolo, rateazioni quinquennali, Telefonare 696-737. 12008
DIRETTAMENTE impresa vende-permuta alloggi signorili in costruzione una, due, tre camere, termo, bagno, cucinino. Visite: in cantiere, via Tirreno 143. Mutuo, rateazioni fino a 5 anni. 11475
DISPONIBILI subito vendiamo rateando alloggi 2-3-4 camere via Di Nanni angolo Valdieri. Com. FAI, telef. 527-496.
DISPONIBILI subito vendiamo rateando alloggi zona Borsghieri. Com. FAI, telefono 527-496. 13211
DISPONIBILI subito vendiamo rateando alloggi corso Montegrappa [illegible]. Com. FAI, telefono 527-496.

ESCLUSIVAMENTE centro Crocetta massimo d'Azeglio distinti coniugi soli acquisterebbero libero signorilissimo solatio alloggio quattro camere doppi servizi, terzo, quarto piano 150 metri circa. Scrivere cassetta 6301, SPI, Torino. B8121
FINI sovvenzioni auto, case, terreni, massima valutazione [illegible]. Telefonare 271-038. 13590
GARBIDO terreno 12.000 mq. [illegible] anche frazionato, Rag. Furbetto, piazza Lagrange. 11694
GRATTACIELO [illegible] Torino, secondo piano angolo vendesi cinque locali più servizi, equivalenti 108 metri quadrati uso ufficio. Telefonare 555-641. B7418
IMPIEGO capitali vendiamo 1-2 camere tinello cucinotto entrata gabinetto interno 1.600.000, 2.200.000, affittati 12.500, 14.500. Telefonare 687-370.
IMPRESA acquista direttamente terreno semicentrale cambio camere. Telefonare 53-711. L0127
IMPRESA vende casa nuova costruzione semicentrale 200.000.000 reddito 8% garantito. Scrivere cassetta 5087, SPI, Torino. L0305
IMPRESA vende direttamente casa nuova costruzione semicentrale 200.000.000 reddito 8%, garantito, Scrivere cassetta 5209, SPI, Torino. 88921
IN casa bella, moderna, via Barletta 27, vendesi ampi alloggi. Telefonare 670-590.

LUXCASE, Arcivescovado 5 vende terreni [illegible] semicentrali, precollinari, collinari, prezzi ottimi, accettansi combinazioni commerciali. 6834
LUXCASE, Arcivescovado 5 vende signorili alloggi 2-6 camere doppi servizi corso Massimo d'Azeglio 70; via Petrarca 28; Pietro Giuria 38. 6834
LUXCASE, Arcivescovado 5 vende signorile pronto alloggio 4 camere cucina servizi [illegible] 7.200.000 piano primo adatto studio. 6834
LUXCASE, Arcivescovado 5 vende alloggio 3 camere 800.000. Foligno 61.
LUXCASE, Arcivescovado 5 vende signorile libero subito alloggio Crocetta, sei camere doppi servizi 7.200.000 piano primo adatto studio. 6834
LUXCASE, Arcivescovado 5 vende bicocato alloggio 2-3 camere San Donato 79.
LUXCASE, Arcivescovado 5 vende signorili [illegible] dilazionato alloggi 2-3-4-5 camere servizi anche doppi via Paolini (Borsghieri) angolo corso Valerio. 6834
MAGAZZINI nuovi luminosi, ingresso camion mq. 100, 200, 300, 400, Pinelli 81, eventualmente con uffici e garage vendesi 28.000 al mq. Telefonare 47-511. M6407
MIRAFIORI vendo affitto vantaggiosamente due ampi negozi nuovi. Telefonare 534-776. L1183



DISPONIBILI subito vendiamo rateando alloggi corso Unione Sovietica 169. Com. FAI, telefono 527-496. 13211
DISPONIBILI subito vendiamo rateando alloggi via Alfieri 17. Com. FAI, telefono 527-496. 13211
DISPONIBILI subito vendiamo rateando alloggi via Avigliana 13. Com. FAI, telefono 527-496. 13211
DISPONIBILI subito vendiamo rateando alloggi via Di Nanni 113. Com. FAI, telefono 527-496. 13211
DISPONIBILI subito vendiamo rateando alloggi via Cibrario 49-49 bis. Com. FAI, telefono 527-496. 13211
DISPONIBILI subito vendiamo rateando alloggi via Nazione 40-42 (prossimità corso Regina). Com. FAI, tel. 527-496.
ESAMINATE le nostre proposte di alloggi in ogni qualità, in ogni quartiere, in ogni dimensione, nuovi e di occasione. Prezzi assoluta concorrenza. Rateazioni. Mutui trentennali. Interpellateci. Com. FAI, Cavour 7, telef. 527-496, 528-821.
GEOMETRA Brusasco, impresa specializzata costruzioni, ripristini alloggi, ville, negozi. Celerità, accuratezza, prezzi modici. Telefonare 696-480. B7678

IMPRESA vende direttamente alloggi comuni, signorili, zone diverse. Telefonare 595-082. 10438
INGEGNERE acquisterebbe libero primo piano quattro cinque camere doppi servizi in villa signorile ex piazza Arnò. Scrivere cassetta 6301, SPI, Torino.
LARGO Orbassano 73 vendesi appartamento [illegible] quattro camere tinello servizi. Telefonare 580-421. B7069
LIBERO, sei camere servizi, piano rialzato, signorile, 7.500.000. Tel. 278-571.
LINGOTTO, vendesi alloggi signorili finitissimi una, due, tre camere, servizi 1.400.000, 2.100.000, 3.000.000. Telefonare 49-770. 14745
LOCALE industriale mq. 350 tranvia Torino vendo. Telefonare 49-989. M6425
LUXCASE, Arcivescovado 5, alloggio signorile via Tripoli, quattro camere cucina vende 6.500.000. Facilitazioni pagamento. 6834
LUXCASE, Arcivescovado 5, vende via Moretta 1-2 camere servizi signorili affittati 1.500.000, 2.500.000. 6834
LUXCASE, Arcivescovado 5, vende negozi affittati redditizi [illegible]. Montegrappa 75-77. 6834

LUXCASE, Arcivescovado 5 vende alloggi mutuati pagamento dilazionato alloggi 2-3 camere cucinetta presso [illegible] Francia, corso Montecucco 25-29.
MOLINETTE Sant'Anna vendo libero camera cucina servizi. Vista incantevole. Telefonare 673-128. L1040
MONTEVECCHIO angolo Colli signorilissimi appartamenti vendonsi. Pagamento quinquennale. Com. FAI, Cavour 7.
NUOVISSIMO alloggio camera cucina doppi servizi terrazzo vendesi. Pinelli 27. Telef. [illegible]. F5211
OCCASIONE Com. FAI vende rateando ultimi alloggi signorili 3-4 camere corso Ferrucci. Telefonare 527-496. 13211
OCCASIONE nuova Duca [illegible] vendesi mo [illegible] ultimo grande alloggio palazzi signorile. Telefonare 527-496.
OSPEDALETTI Pamelli magnifico terreno panoramico vende Coppo, Inglesi 192 Sanremo. 12169
OTTAVO piano elegante due camere, cucina, piazza Bennati vendesi [illegible]. Telefonare 527-496. 13211
OTTO milioni privato vende ufficio mezzo metri quadrati centralissimo signorile. Scrivere cassetta 6262, SPI, Torino.

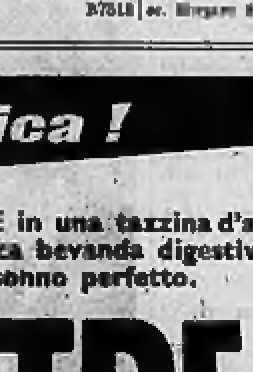


OSPEDALETTI Rovine Romane vende seconda casa panoramica in costruzione. Appartamenti due più camere, modificabili richieste compratore. Spiaggia propria.
PAMELLA 41 (Monterosa) vendesi ultimi alloggetti con tutte comodità, nuova costruzione. Prezzi convenienti, poco contanti, rimanenza rateazione pari affitto. Visite ore 17-19. 9639
PALAZZO centrale recente costruzione vendesi magazzino mq. 364 accessibile autocarri. Rivolgersi portineria, via Volta 3. L0970
PALAZZO nuova costruzione vendesi negozi, alloggio signorile due camere servizi, grande magazzino rivolgersi portineria, corso Regina Margherita 110.
PALESTRINA angolo via Châtillon vendiamo convenientemente rateando alloggetti 2-3 vani. Telefono 527-496.
PANORAMICO alloggio lungo Po, 4 vani e servizi, vendesi convenientemente. Telefonare 50-440. 14022
PIAZZA Sabotino a pochi metri (via Perosa 67) vendesi alloggi signorili liberi, due camere tinello e servizi; una camera cucina. Visite cantiere, ore 10-12, 14-18.
PIED-à-terre in casa signorile vendiamo 1.800.000. Telefonare 528-895. 590
PORTA Palazzo angolo corso Regina alloggio 4 camere ingresso cucinino gabinetto interno, terrazzo, doppio, ingresso, libero, urge vendere 2.350.000. Telefonare 42-882. 16705
PRIVATO vende affitto 1-2 camere tinello cucinino, nuova costruzione con o senza mutuo dilazioni pagamento. Telefonare 73-843, 300-276. F4802
PRIVATO vende alloggetti 850.000 camera cucina contanti, reddito 9% contanti. Telefonare 341-831. L0291
PRIVATO vende alloggio due camere, grande cucina, servizi, termo, bagno. Telefonare 583-835. F9436
PRIVATO vende alloggio nuovo affittato via S. Marino, camera tinello servizi con mutuo, Scrivere cassetta 8121, SPI, Torino. F6175
PRIVATO vende casa parianza, corso Peschiera, alloggetto camera, tinello, cucinino, termo, bagno, affittato 14.000, 2.000.000. Telefonare 45-834. 13493
PRIVATO vende Crocetta appartamento signorile 200 mq. doppi servizi ingressi garage. Telefonare 582-335. G1432
PRIVATO vende bellissima villetta tre camere accessori e giardino, nuova costruzione. Telef. 777-797 ore pasti.
PRIVATO vende libero 2 camere servizi, Unione Sovietica. Telef. 394-443. F4890
RAPALLO Immobiliare Donna Maria, via Milano 1 vende grandi appartamenti, box, cantine, facilitazioni pagamento.
SALABERTANO 41 (Parella) vendesi alloggetti 2-3 camere liberi, occupati, esentasse. Comodità tranviarie. Minimo anticipo. Rateazione pari affitto. Ore 15-17. Affarone. 9633
SALUZZO 28 bis (Porta Nuova) vendesi alloggio sei camere, terzo piano, occupato. Minimo contanti, rateazione pari affitto. Ore 15-17. Affarone. 9639
SALUZZO 28 bis vendesi locale luminoso mq. 140 oltre scantinato adatto piccola industria, magazzeno, laboratorio, rappresentanze. Facilitazioni. Ore 15-17.
S. PAOLO via Revier 13, traversa piazza Robilant, vendesi bellissimo alloggio nuovo camera tinello cucinetta servizi.
S. PAOLO piazza Robilant vendesi alloggio nuovo 2 camere tinello occupato con 22 mila mensili, Telefonare 375-480.
SANREMO acquisto-vendita centro appartamento rivolgetevi Immobiliare Talevi, telef. 5691. 14560
SANREMO appartamento panoramico sei camere doppi servizi vende Coppo, corso Inglesi 192. 12169
SANREMO, Casa del Parco, vendo 2 piccoli appartamenti lussuosi, eventualmente comunicanti, 2 camere, cucina, bagno, giardino, vuoti o arredati lusso, Filippi, Matteotti 65. 12294
SANREMO vendiamo appartamenti ville da due a sei vani. Tutti prezzi. Bona, Sanremo. 463
SANTA Rita, fronte chiesa, vendesi alloggio signorile tre camere cucina lire 5.300.000 compreso [illegible]. Telefonare 49-770. 14745
SOCIETA' immobiliare vende corso Torino 241 presso Adriatico alloggi veramente signorili [illegible] accurata marmi pregiati tre camere cucina servizi impianti primarie case mutuo fondiario pagamento rateale anni cinque. Visite feriali ore ufficio. 8114
SOCIETA' immobiliare vende alloggi signorili su corso chiusura frazionamento liberi, occupati reddito. Mutuo fondiario pagamento rateale anni cinque possesso immediato, FIN-VAI, telefonare 527-410, 527-411. 8114
SOCIETA' investirebbe da 75.000.000-135.000.000 in casa signorile bloccata centrale pagamento contanti. Telefonare Rag. Caron 52-321 ore 13-15. F4804
STABILIMENTO vuoto presso Torino 20.000 mq. coperti perfette condizioni davanti stazione ferroviaria et strada statale vendesi, permutasi. Scrivere casella 107 D, SPI, Milano. 14844
STAZIONE Dora vendo alloggi nuovi dicentro da lire 1.000.000 a 1.300.000 per camera. Telefonare 294-945. 89373
TERRENO anche fuori cinta, mq. 20-30 mila cerco acquistare uso magazzino deposito. Luxcase, Arcivescovado 5.
TERRENO industriale 2800 mq. vendesi con progetti approvati, fronteggiante corso periferico. Telefonare 22-744. G0947
TERRENO mq. 840 Falchera, adatto villette vendo 2.800.000. Telef. 565-383.
TERRENO tremila metri centrale raccordo scalo P. X. vendesi anche lotti edificabili. Scrivere cassetta 6177, SPI, Torino. M5614
TERRENO 2-3000 mq. preferibilmente zona Francia, acquista magnifico per stabilimento. Telef. 50-288.
TRASFERENDOMI, vendo 2 alloggetti signorili al 3 camere, tinello, accessori, L. 4.850.000, ottimo reddito, Telefonare 532-277. L0261
ULTIMI alloggi nuova costruzione presso: due camere, cucina, bagno mq. 60, 2.500.000; camera, cucina, bagno, mq. 45, 1.900.000. Corso Belgio 143. Visite 15-18. 3146
ULTIMAZIONE frazionamenti vendo ultimi tre alloggetti parte vuoti. Revello 56. Rivolgersi: Calegaris. B7428
URGENTEMENTE privato vende occasione anche rateazioni alloggio cinque vani corso Unione Sovietica 209. Visite 14-15, oppure telefonare 562-196.
VENDESI [illegible] due camere servizi centrale libero subito. Telef. 40-682.
VENDESI due camere tinello cucinino ripostiglio bagno [illegible] nuova costruzione dirimpetto Fiat Lingotto. Telefonare 50-062. G1048
VENDESI locale industriale mq. 900 impianti uffici. Scrivere cassetta 3064, SPI, Torino. G1800
VENDESI rateando alloggio via Belmonte esposto mezzogiorno 4 camere cucina bagno termo ascensore, 2° piano, 4 milioni 100.000. Telef. 22-826. M5596
VENDESI terreno regione Magnano mq. 4000 a 6000. Tel. 285-283 ore dei pasti.
VENDESI terreno [illegible] mq., corso Francia, Torino. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. F7209
VENDESI villetta panoramica 8, Mauro, nuova costruzione. Telefonare 658-482.
VENDIAMO centrale bella casa 4 camere cucinino bagno termo cortiletto cantina 4.800.000 eventualmente permutiamo con alloggio o cascina in Canavese. Telefonare 487-270, Graziano Galliari 2. L0363
VENDO affitto alloggio centralissimo mq. 130 adattissimo professionista. Tel. 61-028.
VENDO alloggi signorili nuovissimi tre camere cucinino. Agevolazioni pagamento, corso Toscana 2, ore 10-13. F6238
VENDO alloggio anche uso laboratorio, ufficio, magazzino. Via Giulio 4. Telefonare 528-253. M6091
VENDO casa bella posizione 6 alloggi Grugliasco 12.500.000. Telef. 792-193.
VENDO casa signorile anteguerra termo bagni ascensore 60 camere vicinissima Porta Susa; altra nuovissima 28 camere tutta affittate, largo Borgaro. Scrivere cassetta 5133, SPI, Torino. F5281
VENDO casa 5 alloggi reddito mensile 78.000. Richiesta 7.400.000 più 3 milioni mutuo, Regina Margherita. Telefonare 781-405. L0612
VENDONSI alloggi casa signorile esente tasse, comfort moderni. Autorimessa privata e pubblica. Ascensore, termo [illegible]. Visite cantiere via Pozzini angolo via Paganini, Telef. 42-908.
VENDONSI alloggi signorili, nuova costruzione 1-2-3 ampie camere, tinello cucinino servizi negozi. Ferrari, via Mombarcaro 55-57-59, ang. via Gorizia 81, zona Santa Rita, ore lavoro. Tel. 80-781.
VENDONSI corso Regina Margherita 179 alloggetti popolari camera cucina gabinetto indipendente costruzione robustissima [illegible] nuovo pagamento anni cinque [illegible] possesso immediato. FIN-VAI, telefonare 527-410, 527-411. 8114
VERA occasione vendesi camera tinello servizi proseguimento Cibrario. Telefonare [illegible].

VIA Cialdini vendesi alloggio 2 camere servizi 5.000.000. Telef. 336-496.
VIA Lanfranchi alloggio signorile 4 camere, cucina, doppi servizi, vendesi. Telefonare 582-150. F4790
VIA Nizza 301, vendonsi alloggi, negozi semicentrali, Rivolgersi cantiere oppure telefonare 690-124, 50-210. 7368
VILLA signorile precollinare panoramica, comodissima tram. 11 camere, tripli servizi, terrazzi, ampia autorimessa, grande giardino, ottima costruzione, vendesi. Telefonare 44-435. 8462
VILLA vendesi lussuosissima Quinto (Nervi), vasto artistico salone, due camere, due camerette, due bagni, servizi, cantina, finiture eccezionali, bellissimo giardino, vista incantevole mare. Scrivere cassetta 44-E, SPI, Genova. 14740
VILLETTINA vendo, 3 camere, servizi, frutteto, posizione panoramica. [illegible] Regina Margherita. Telefonare 781-511.
ZONA Statuto vendesi alloggetto camera servizi 1.800.000. Telefonare 585-963 ore pasti. B7913
1.000.000 occasione vendesi anche rateando tre camere via Garibaldi. Telefonare 527-496. 13211

CERCO alloggio quattro camere più servizi, in ordine, abitabile subito. Preferibilmente zona Crocetta, Vinzaglio, centro, Scrivere cassetta 2154, SPI, Torino.
CERCO in affitto cascina per alloggio con cortile uso magazzino. Telefonare 782-137.
CERCO 100 mq. uso deposito mobili interno cortile, zona centro. Scrivere cassetta 6310, SPI, Torino. B7510
ISTITUTO professionale industriale cerca vasti locali per uso scuola, possibilmente centrali o comodità tranviarie, intermediari esclusi, Scrivere cassetta 5555, SPI, Torino. M6275
LAUREATO solo cerca alloggio 2 camere servizi, primo piano [illegible]. Scrivere cassetta 6297, SPI, Torino.
LOCALI piano terreno o rialzato zona centrale mq. 120 uso laboratorio magliaria cercasi. Scrivere cassetta 5001. G1368
URGE trovare negozio vuoto con ampio retro in Asti, sola posizione commerciale. Telefonare 578-390, Torino.
200 mq. circa pianoterra adibiti locale forza acqua ingresso carraio cerca industria alimentare, Scrivere cassetta 6311, SPI, Torino. B7518

ABBIAMO alloggi [illegible] 12.000, 18.000, 20.000, Bacchi 14. Telef. 46-411.
ABBIAMO camere cucina 8000, 10.000, 12.000, 14.000. Carandino, Di Nanni 61.
ABITABILE subito affitto alloggetto corso Francia angolo Barre 10 angolo via Fossa Strada, camera tinello, cucinino, termo, bagno 15.000 mensili. Rivolgersi Bargero. 13493
ABITABILE subito alloggetto camera tinello cucinino, Fiat Mirafiori. Telefonare 391-385. M6359
ABITABILE subito camera tinello servizi quarto piano senza termosifone. Portineria via Fontanesi 38. F4884
ABITABILE subito, corso Orbassano 114, affittasi alloggio panoramico due camere cucina. 11277
ABITABILI immediatamente, affittansi appartamenti signorilissimi 1-2-3 camere servizi, corso Sebastopoli 178 angolo via Tripoli. Telefonare 272-851.
ADIACENZE piazza Crispi, affittansi locali uso magazzino, autotrasporti-laboratori, 400 mq. coperti. Telef. 521-302.
AFFITTANSI alloggi signorili 2-3 camere mensili 18.000-22.500 compreso spese. Bergamo 24. 14784



VILLAGGIO degli Alberoni angolo corso Moncalieri 277, posizione incantevole, vendonsi in palazzina con giardino signorilissimi 3-7 camere, doppi servizi, Rivolgersi in cantiere. 13002
5.000.000 vendo urgentemente tre camere servizi moderni, via Tripoli, occasionissima. Telefonare 566-690. 8806

5 DOMANDE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

ALLOGGIO cercasi casa signorile semicentrale primo piano luminoso minimo 300 metri uso laboratorio alimentazione. Scrivere cassetta 8029, SPI, Torino.
ALLOGGIO 3-4 camere servizi, zona Campidoglio cerco fine dicembre. Telefonare 765-610, 757-388. 14694
CAPANNONE uso deposito 1000 mq. periferia Torino, affitto cercasi, Buzzi. Telefonare 50-791. 13055
CENTRALISSIMO cerco appartamentino talcone, anche modesto, Scrivere cassetta 5092, SPI, Torino. G1053
CERCASI camere od alloggi ammobiliati signorili zona Valentino, centro, per laureati. Scrivere precisando, Ipsoa, D'Azeglio 16.
CERCASI per affitto anche lunga scadenza locale mq. 1000 coperti più ampio cortile, per officina riparazioni meccanica, vetture, autocarri, eventualmente con attrezzatura. Telefonare 47-114.

USCIERE cerca modesta tre, quattro camere cucina, massimo vestimile. Scrivere cassetta 8131, SPI, Torino. F5207
VICINO chiesa S. Dalmazzo cerco alloggio, poggiolo. Scrivere cassetta 5092, SPI, Torino. G1065

6 OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A buone condizioni affittiamo alloggio nuovo angolare, tutti comforts zona Santa Rita. Telefonare 399-966. 11702
A condizioni convenienti: camere indipendenti, alloggi comuni, signorili. Telefonare 871-028. G1079
A S. Rita centro affittiamo alloggi signorili nuova costruzione 2 et 3 camere, tinello, cucinino, bagno, ascensore, termosifone. Rivolgersi portineria corso Sebastopoli 168. 6136
A 8000 camera, 10.000, 12.000, 14.000 alloggetti. Maritano. S. Anselmo 4.
A 12.000 affittiamo tre camere garage, giardino. Riva, via Mazzini 1. 7428
A 15.000 et 18.000 affittansi camera cucina et 2 camere cucina cucinino, Santa Rita, via Bariella 94, Telefonare 775-651. 13866
A 20.000 signorili 2 camere servizi. Di Nanni 110. [illegible] 47-332. M5656
ABITABILE subito, affittasi corso Duca Abruzzi, alloggetto due camere, cucina, termo, bagno. Telefonare 528-651.

ABITABILI subito S. Rita corso Siracusa, 59 angolo Sebastopoli, affittasi, vendonsi mutuati, alloggetti signorili, una, due camere, garage, riscaldamento funzionante, Visita pomeriggio. 12355
AFFITTANSI centralissimi mq. 300 più locali uffici et alloggio, fitto 150.000. Scrivere cassetta 6289, SPI, Torino.
AFFITTANSI convenientemente alloggetti una, due camere servizi, termo-bafta, corso Vercelli 229. Telef. 50-440. 14022
AFFITTANSI direttamente negozi, alloggi moderni, zona Francia, via Monginevro. Telefonare 73-720.
AFFITTANSI due camere servizi vicino via Stradella, termo centrale. Telefonare pomeriggio 390-349. L0337
AFFITTANSI in modernissima casa corso Massimo d'Azeglio 128 bellissimi negozi. Telefonare 528-151.
AFFITTANSI negozi, garages, alloggi signorili 1-2-3 camere tinello, tutti comforts, via Monginevro 194. 3611
AFFITTANSI e vendonsi due mansarde cucinino centrali [illegible] 12.000. Telefonare 523-547. B7288
AFFITTANSI spaziosi locali uso negozio o magazzino. Telefonare 760-607.
AFFITTANSI strada Mongreno 111, alloggi 1-2 camere cucina entrata termo bagno. Telefonare 890-839. M6158
AFFITTANSI subito bellissimi alloggetti 12.000, 13.000, 15.000, laboratori 6000. Via Carrera 159, telefonare 793-776.

AFFITTASI alloggetto 1 camera tinello cucinino bagno termosifone, zona Regio Parco. Telefonare 781-634 dopo le ore 20. 17476
AFFITTASI alloggi piccoli e soffitte, via [illegible] 164. B7537
AFFITTASI alloggi una, due camere tinello cucinino, termobagno, via Mombasiglio 39. Telefonare 41-298. 12738
AFFITTASI alloggio camera, tinello, servizi pronto subito, via Voli 38 fronte Fiat Mirafiori. Telefonare 363-583. 11290
AFFITTASI alloggio due camere tinello servizi grande cantina via Bidussi 19. Telefonare 580-659, 670-168. M8395
AFFITTASI alloggio 4 camere servizi precollinare vicinissimo tram. Telefonare 890-552. F4728
AFFITTASI camera indipendente vuota, libera subito. Telefonare 43-172. B7420
AFFITTASI camera, tinello, servizi, casa nuova: Via Groppa 121, telef. 391-425.
AFFITTASI camera 8000, due camere [illegible] 10.000. Lingotto. Telef. 693-634.
AFFITTASI capannoni chiusi e aperti grande cortile, [illegible] Milano. Telefono 290-266. G1408
AFFITTASI corso Casale terreno cintato, localini, ufficio, magazzino. Telefonare 890-058. 4441
AFFITTASI corso Giulio Cesare 77, camera tinello cucinino e servizi. Telefonare 62-362 ore pasti. L0236
AFFITTASI corso Potenza tre camere cucina servizi 18.000. Telefonare 290-747.
AFFITTASI d'Azeglio 78, settimo piano cinque vani cucina doppi servizi. Visibile. F5077
AFFITTASI due camere cucina servizi 15.000 mensili, borgo Vittoria. Telefono 774-792. B7488
AFFITTASI due e tre camere servizi con e senza termo, borgo Vittoria. Telefono 290-256. G1404
AFFITTASI due vani bagno, Santa Rita lire 15.000. Telefonare 391-414. M5530
AFFITTASI Galileo Ferraris 18 pianterreno locali uso ufficio negozio, Custode.
AFFITTASI garage e magazzini luminosi dotati tutti impianti. Telef. 584-053.
AFFITTASI libero subito alloggio due camere cucina bagno termonafta via Boronne 11 vicino corso Svizzera. Telefonare Longo 781-273. M5355
AFFITTASI locale industriale 250 mq. vicinanze stazione Dora. Telef. 296-170.
AFFITTASI locale nuova costruzione, interno cortile, mq. 65. Telef. 255-761.
AFFITTASI locale uso laboratorio o magazzino, cortile piazza Bengasi, mq. 50. Telefonare 661-778. G1510
AFFITTASI locale uso negozio magazzino, via Donizetti. Telefonare 690-011.
AFFITTASI negozio retro cantina, via Monti angolo Saluzzo. Telef. 534-558.
AFFITTASI negozio angolare 10.000, negozio due camere 15.000. Telefonare 692-534. L1130
AFFITTASI piccolo alloggetto ammobiliato termo, precollinare, lire 20.000 mensili. Telefonare 520-503. 7681
AFFITTASI piccolo locale nuovo, luminoso interno cortile, Borgo Vittoria. Telefonare 296-176. L0910
AFFITTASI precollinare magazzino, terreno cintato, frutteto panoramico, comodità tranviaria. Telefonare 890-058.
AFFITTASI S. Rita, 3 camere cucina, alloggio nuovo tinteggiato 21.000. Telefonare 670-590. G1536
AFFITTASI sette locali con due ripostigli, quinto piano, ascensore, 22.000 richiesta, via Filangieri 4, angolo Unione Sovietica, libero subito. 12831
AFFITTASI quattro camere, cucina servizi, via Nizza 87. Telefonare 630-202.
AFFITTASI subito cinque camere servizi Crocetta, termo bagno. Telef. 583-498.
AFFITTASI, Talucchi 28, piano secondo tre camere, cucina, servizi, riscaldamento, nuovo 23.000. Visibile: 14-16.
AFFITTASI una e due camere popolari, barriera Milano. Telef. 290-266. G1406
AFFITTASI vendesi alloggio due camere nuova costruzione Stadio. Telefonare 66-010. G0925
AFFITTASI zona commerciale Sampeolo, negozio due vetrine, retro, accessori, metri quadrati 70. Telefonare ore pasti 382-235. L1096
AFFITTASI, zona Porta Nuova, alloggio 4 camere, accessori, al quarto piano, casa vecchia costruzione. Telefonare ore ufficio 40-886. 38118
AFFITTASI 14.500 camera cucina, 12.000 camera cucinino, casa tutti comforts. Telefonare 670-590. G1534
AFFITTO alloggio 2 camere via San Paolo 42. Telefonare 21-468. L0365
AFFITTO Crocetta alloggio primo piano sei camere servizi. Vespucci 9.
AFFITTO direttamente camera, cucinino, entrata, bagno. Camera, tinello, 2 camere tinello. Telefonare 532-277.
AFFITTO paraggi Statuto alloggetti mansarda quarto piano ascensore, Vagnone 1.
ALLOGGI signorilissimi 2-4 camere doppi servizi, alcuni con terrazzo, affittansi. Via B. Galliari 15 bis, telef. 687-163.
ALLOGGI adeguati Sampeolo due camere cucina termobagno, secondo quarto piano. Telef. 764-566, 754-947. M2440
ALLOGGI 18.000, camera tinello cucinino bagno termo. Regio Parco, capolinea «F». Telefonare 48-082. L0930
ALLOGGIO due camere cucina bagno senza termo 14.000. Cecchi 70. L0518
ALLOGGIO tre camere cucina doppi servizi. Rivolgersi custode via Avigliana 25.
ALLOGGIO 3 camere servizi riscaldamento centrale libero subito via Romolo Gessi. Telefonare 584-594. L0963
ALLOGGIO 4 camere servizi in palazzo signorile Re Umberto 69, affittasi 34.000 mensili. Telefonare 587-625. 38571
AUTOTRASLOCHI [illegible] con autofurgoni [illegible]. Garanzia, concorrenza, preventivi. Mastropietro, tel. 255-220.
AUTOTRASLOCHI [illegible]. Torino provincia, personale specializzato garanzia, Telef. 22-732, Cigolari. T4482
CAMERA cucina [illegible] ripostiglio servizi piano rialzato affitto via Tripoli 196, Telefonare [illegible] ore ufficio.
CASA nuova signorile affittansi ultimi alloggi due camere tinello servizi, primo piano terrazzo, Ferrucci 52, Telefonare ufficio 21-620.
CENTRALISSIMO locale 310 mq. magazzino, laboratorio silenzioso, proprietario affitta. Telef. 42-404 ore ufficio.
CERNAIA affitto alloggio quarto piano, due camere servizi. Telefonare 524-582.
CORSO D'Azeglio, affittansi alloggi signorili panoramici, 6-7 camere tripli servizi. Rivolgersi via Petrarca 30.
CORSO Emilia 22 affittansi vendonsi alloggi negozi due camere servizi. L0871
CORSO Peschiera 299 affittansi alloggi 2-3 camere cucina, termo bagno. Portineria. B7514
CORSO IV Novembre a palazzo Cristallo e affittasi alloggio signorile 4 camere servizi in ordine 37.000 mensili. Telefonare 40-114. 14583
CROCETTA affittansi locali per laboratorio silenzioso, servizi, riscaldamento. Telef. 580-272. L1134
CROCETTA due camere [illegible] cantina mobilia affittasi. Telef. 585-610.
DECORATE tre camere cucinino vestimile comforts moderni, Monginevro 151. Telefonare 53-330. F5212
DISPONIBILE coniugi signorile ammobiliato bagno termo telefono. Referenze controllabili. Telefonare 83-067.
FIRENZE. Vasti locali semicentrali 1000 mq. dotati tutti servizi e uffici, affittansi vuoti uso industriale o commerciale. Scrivere cassetta 96-B SPI, Firenze.
GIACINTO Collegno 34, affittasi garage privato riscaldato.
GRANDIOSI locali via Gioberti 8, otto camere doppi servizi [illegible] bagno, Visite 10-12, 15-18.
GRATIS primo mese, affitto 17.000 19.000 3-4 camere servizi, Largo Toscana. Telefonare [illegible]. L0301
IN casetta signorile, vicino Aeronautica affitto 2 camere, cucinino, bagno, termo, volendo garage, 16.500. Telefonare 794-687. G1051
LINGOTTO, affittansi alloggi finitissimi una, due, tre camere, termo, bagno 10.000, 14.000, 18.000. Telefono 49-770.
LOCALE mq. 55 corso Risorgimento Francia adatto magazzino laboratorio silenzioso. Telefonare 764-566. M5433
LOCALE mq. 100 con forza affittasi industria [illegible], via [illegible] 115. Telefono 390-251. B7426
LOCALE mq. 150 zona Statuto adatto magazzino laboratorio affittasi, Telefonare 43-372.
LOCALE per negozio od ufficio subito affittasi. Rolli 3. B7362
LOCALE sotterraneo [illegible] con soprastante garage comunicante. Piazza Barcellona, affittasi, Telefon. 871-626, 18-19.
LOCALE uso laboratorio mq. 72 [illegible], via Don Bosco [illegible]. Telef. 387-004.
LOCALE 200 mq. [illegible] impianti, ufficio, 40.000 mensili, Geom. Della Bella, Peschiera 35. 8380
LUMINOSO mq. 90 riscaldato grazia, industria non molesta, volendo alloggio ultrapanoramico, lungopò Antonelli 139. Telefonare 890-393. B8047

(Continua a pag. 10)

CRONACHE DELLO SPORT

Appassionante vigilia del confronto calcistico parigino

I francesi sperano di ottenere contro gli azzurri una vittoria che inseguono invano da 38 anni

La difficile preparazione di entrambe le formazioni che giocheranno domani - Marche, Jonquet e Wisnieski richiamati nell'undici transalpino - Dubbi per la rappresentativa A italiana che arriva stamane a Parigi

(Dal nostro inviato speciale)

Parigi, 7 novembre.

Parlare degli imprevisti e dell'incertezza dei risultato è diventata una cosa normale, e spesso anche un po' sfruttata ad arte, ogni qual volta un nuovo incontro internazionale si approssima. Nel caso però di questo Francia-Italia, le circostanze sono tali che alla fantasia del giornalista o del presentatore dell'avvenimento resta ben poco a fare.

Diamo uno sguardo a queste circostanze. La squadra nazionale della Francia, da poco meno di una quarantina d'anni — 38 per la precisione — più non riesce a battere quella che veste i colori nostri, nè in casa, nè fuori. Da tempo immemorabile l'unità dei nostri vicini d'oltre Alpe dalla mediocrità non aveva più potuto uscire. Ciò, fra l'altro, proprio nel periodo nel quale noi ci salivamo al nostro livello più alto. Di colpo, l'estate scorsa, i francesi montarono in cattedra. Una preparazione di lunga durata, fatta in grande stile e con molta meticolosità, in occasione dei campionati del mondo disputati in Svezia, diede la spinta verso l'alto di giocatori francesi. Meravigliando e convincendo nello stesso tempo un po' tutto il mondo calcistico, essi terminarono al terzo posto del grande torneo internazionale, superati soltanto dal Brasile e dalla Svezia.

Un preambolo che, rispetto a noi esclusi dalla grande manifestazione, metteva la Francia in posizione nettamente favorevole. Sullo slancio della quale la federazione francese accumulò la serie principale dei suoi incontri internazionali, in inizio di stagione. Sennonchè non si erano fatti i conti con la stanchezza dei giocatori, che a un dato punto, per la mancanza di un adeguato riposo, doveva pur farsi sentire. Come effettivamente sentire essa si fece. La squadra vinse di larga misura la Grecia in casa, superò con qualche fatica l'ostacolo rappresentato dall'Austria a Vienna e prese a calare nettamente di tono e di ritmo il giorno in cui, a Parigi, venne contrapposta alla Germania, quindici giorni fa.

L'abbassamento del livello di gioco e del rendimento — acuito anche dall'assenza del vero costruttore delle azioni d'attacco, il centro-avanti Kopa, che gioca in Spagna — fu avvertito nel risultato, un pareggio per 2 a 2, e fu notato da tutti. Fu un grido d'allarme quello che salì dal petto degli sportivi francesi, che a ottenere un successo sugli azzurri nostri tengono in modo particolarissimo. E le azioni dei nostri avversari di domenica prossima presero subito a calare.

Da buoni latini essi cominciarono a discutere, a rinfacciarsi gli errori, ad escogitare rimedi per uscire dalla situazione. L'uomo che ha la situazione stessa in mano — l'ex-nazionale Paul Nicolas, una persona alla quale non fanno difetto la fermezza del polso e la larghezza di vedute — risolse il problema un paio di giorni fa a modo suo.

Egli apportò alla compagine il minor numero di modificazioni possibile, inserendo in essa tre uomini nuovi, rispetto alle formazioni recenti. Richiamò a terzino sinistro Marche, il veterano già del Reims e ora del Racing Club di Parigi, reinserì nella posizione di centro-mediano Jonquet, pure un anziano e pure del Reims, giocatore guarito di recente da una brutta ferita riportata a Stoccolma, e tornò a porre nel posto di ala sinistra Wisnieski, del Lens, che dalla squadra aveva dovuto allontanarsi per completare il servizio militare.

In questa posizione di unità scossa dalle critiche — Gabriel Hanot, il giornalista ex-nazionale, il grande rivale di Nicolas, definisce senz'altro come un suicidio la composizione del settore difensivo — l'undici francese attende la prova.

Esso non svolgerà incontro alcuno di preparazione, sia per il tempo ristretto che rimane a disposizione, sia perchè Nicolas teme, giustamente, che certe partite che si definiscono in partenza come di allenamento, diventino di selezione per istrada. Esso farà qualche po' di lavoro atletico nella giornata di sabato, e sarà tutto.

Questa la situazione incerta e un po' malsicura — anche a non volerla definire critica come qualcuno fa — nella quale i nostri avversari attendono la prova.

Rimane l'altro aspetto della situazione stessa: l'aspetto italiano. Ottimista in pieno, all'inizio, esso è diventato confuso di mano in mano che il tempo passava, fino a convertirsi in nervoso e semi incomprensibile all'ultimo momento. Si è partiti dichiarando, gridando quasi, che l'impresa la si poteva affrontare più o meno col sorriso sulle labbra e poi, di mano in mano che si cercava di accostare l'uno all'altro i pezzi sciolti che dovevano costituire l'ingranaggio, ci si è accorti che una cosa non andava e l'altra meno ancora. Vi sono insieme con manca incomprensioni e forse anche i disaccordi di stile e di abitudini, e ci si è spaventati.

E tutto è rimasto come prima, come era cioè negli anni del passato recente, quando più ci si preparava e più ci si accorgeva che per la bisogna si era impreparati e, proprio come allora, si è seguita una via sbagliata: invece di partire da una costruzione fatta e cercare di unirla, amalgamarla, fonderla, smussando gli angoli ed eliminando gli attriti, ci si è lasciati guidare dagli urti e dagli attriti stessi, cambiando, modificando, fino a far perdere ogni caratteristica al blocco che si voleva creare.

E' l'eterna storia, ci si è inoltrati con molte, troppe parole, e anche con un pizzico di faciloneria, nell'impresa, e poi, una volta che si è dentro e si è presi nel vortice dell'ambiente e delle difficoltà, si è colpiti quasi come da una crisi di sgomento. La direzione della squadra nostra è nuova, ma essa, prima ancora di affrontare il suo primo combattimento, si trova già nella situazione di quelle che l'hanno preceduta. La squadra nostra è in viaggio mentre scriviamo (giungerà domani a Parigi) e non si sa come essa sarà, e cosa essa farà.

Vittorio Pozzo



Bruno Nicolè, il centravanti diciottenne che a Parigi esordirà in maglia azzurra contro la Francia, salutato dalla mamma al passaggio, ieri, da Torino

Il passaggio da Torino della squadra azzurra

La nazionale di calcio diretta a Parigi è passata ieri da Torino, alle 22,45. Durante la breve sosta del treno a Porta Nuova la mamma di Nicolè, la moglie di Boniperti, la madre di Segato, che abita nella nostra città insieme ai fratelli del calciatore della Fiorentina ed altri parenti degli azzurri, hanno salutato i loro congiunti.

Boniperti si è lamentato per un raffreddore che lo tormenta da alcuni giorni, ma che non dovrebbe impedirgli di scendere in campo domani. Tutti gli altri sono in buone condizioni, ad eccezione di Sarti. Il giovane terzino sosterrà oggi a Parigi un leggero allenamento.

Viani, che già riposava, non è stato visto. Secondo quanto appreso durante la sosta a Torino, la squadra che affronterà la Francia sarà formata con Buffon, Corradi, Sarti (o Maldini), Bergamaschi, Cervato, Segato, Bean, Boniperti, Nicolè, Galli (o Firmani) e Pascutti.

Secondo un'altra voce udita nell'ambiente azzurro, Viani avrebbe confermato che prima dell'incontro annuncerà le sue dimissioni da tecnico della Nazionale. Egli è alle dipendenze del Milan e non potrebbe rivestire una doppia carica, dato che — pare — gli è stato fatto il contratto pluriennale che rimaneva indispensabile per rimanere alla direzione della rappresentativa calcistica.

Il commissario straordinario Zauli raggiungerà la nostra Nazionale oggi a Parigi.

Le nazionali giovanili italiana e bulgara si affrontano oggi allo stadio di Bologna

Pestrin al posto di Di Giacomo e Stacchini all'ala nella nostra squadra - Castelletti, infortunato, non giocherà - Due calciatori della Bulgaria sono già stati in nazionale A: Iliev e Dimitrov

(Dal nostro inviato speciale)

Bologna, 7 novembre.

Sono ventisei anni che i nostri calciatori non s'incontrano con i bulgari. Nel 1932 la nostra squadra cadetti pareggiò a Sofia con due reti per parte e nell'anno seguente vinse a Padova per 5 a 0, giocando tanto nel primo che nel secondo incontro con la squadra A della nazione avversaria.

La Bulgaria non aveva a quell'epoca un'importanza internazionale e il calcio italiano, che cercava confronti di maggior impegno, evitava di mantenere i rapporti con la nazionale balcanica che imponevano, senza alcun vantaggio tecnico, delle trasferte disagevoli nella lontana Sofia.

Nel dopoguerra la Bulgaria ha realizzato però dei progressi notevoli, migliorando la sua tecnica ed ottenendo dei risultati che è dir poco definire lusinghieri contro avversari di grande levatura, cosicchè ora essa ha accresciuto di molto la sua quotazione internazionale rivelandosi una delle forze nuove dell'Europa calcistica.

Per la ripresa dei rapporti italo-bulgari si è deciso di mettere di fronte due squadre giovanili perchè questa è la formula meno impegnativa. I giovani costituiscono la speranza dell'avvenire ma non mettono in giuoco il prestigio calcistico di una nazione. E' bello se si vince ma non è una mortificazione se si perde.

L'incontro serve per ristabilire un'amicizia sportiva che era stata assai viva nel passato e consentire così di dare una occhiata nei vivai delle due nazioni.

I bulgari sono giunti a Bologna nella tarda sera di mercoledì e subito si sono preoccupati di riprendere l'allenamento interrotto per il viaggio. Scesi dal treno dopo le 23, alle 7 del mattino successivo erano già tutti pronti nell'atrio dell'albergo per una visita alla città e poi per recarsi sul campo e riprendere il loro lavoro. Chi li ha visti all'opera non ha avuto l'impressione che essi posseggano una grande tecnica, ma ha rilevato però che le loro risorse atletiche erano eccezionali. Sono giocatori inesauribili, tenacemente combattivi, dotati tutti di una grande potenza di tiro. Stangano in rete da tutte le posizioni e da qualunque distanza. Non sanno che cosa siano le tattiche nuove, applicano il sistema integrale, anche per quanto riguarda la numerazione dei giocatori che segue il criterio sovietico, per cui il centro mediano ha il n. 3 invece del n. 5 che già apparteneva al vecchio metodo e che noi manteniamo.

Li abbiamo incontrati stamane mentre tornavano dall'ultimo allenamento che è durato un'ora e mezza e che è consistito unicamente di esercizi atletici e palleggi. Fatta eccezione per Kostov che ha una struttura atletica superiore, tutti gli altri sembrano essere stati selezionati in modo da garantire una prestanza fisica uniforme e tutt'altro che massiccia di tutta la squadra. Essi sono infatti, come assicurano coloro che li hanno visti al lavoro, dei veltri infaticabili, dei maratoneti del gioco, sempre in tensione, sempre sul tiro.

Quattro raggiungono il limite stabilito di 23 anni e sono i due terzini, il centro mediano e il laterale sinistro. Il portiere ha 19 anni e 20 ne hanno il centravanti e il mezzo sinistro. Impossibile cercare di interrogarli, rimandano ogni volta all'interprete che è l'allenatore Anguelov, un ex-nazionale. Due soli di questi nostri ospiti hanno già giocato in nazionale A e sono l'estrema sinistra Iliev di 22 anni e il centro mediano Dimitrov. Va ancora aggiunto che sei uomini provengono da una sola squadra che è il Locomotiv di Sofia e uno solo appartiene ad una società che non risiede nella capitale ed è il laterale sinistro Lazarov.

Della nostra squadra abbiamo già parlato ripetutamente nei giorni scorsi. Nessuno saprebbe dire se essa sia la nostra migliore formazione del genere, nemmeno i commissari tecnici i quali non hanno avuto il tempo di frugare a fondo in tutta la massa dei giovani e si sono limitati a scegliere gli elementi indicati da alcuni esperti mandati in perlustrazione sui vari campi, e aiutandosi magari con le segnalazioni dei resoconti giornalistici.

Manca Castelletti che, come si prevedeva, non è guarito del suo strappo all'inguine, tanto che non è nemmeno certo che possa scendere in campo domenica prossima con la Fiorentina. Se ha perduto Castelletti la compagine ha in compenso ricevuto Stacchini al fianco del quale è stato messo uno sgobbone come Pestrin, restando quindi eliminato Di Giacomo che negli allenamenti di Firenze era apparso in lieve declino di forma. Il reparto migliore è quello costituito dai due laterali Cappa e Fogli, ma anche l'attacco, se troverà una giornata di vena, potrà fornire un volume di gioco rilevante.

Vedremo insomma che cosa vale questo nostro calcio giovanile di cui sempre si parla. In Bulgaria, assicurano i nostri ospiti, il gioco italiano gode di un grande prestigio. Essi si dicono degli scolari modesti di fronte a dei maestri, ma noi abbiamo avuto l'impressione che questa loro modestia non fosse troppo sincera. Pensiamo che saranno invece degli avversari temibili i quali tenteranno negli i nostri giocatori con le loro galoppate velocissime. Bisognerà quindi frenare i palleggi troppo complicati e svolgere un gioco di slancio, secondo l'antica tradizione che tanta strada fece fare al calcio italiano. Su quella strada bisognerà rimettersi se si vuol andare avanti. Perchè se nemmeno i giovani sanno più correre, non sappiamo a chi dovremo ancora affidare la bandiera che troppe volte la nostra grande nazionale ha ammainato.

Ettore Berra

Formazioni annunciate

ITALIA GIOVANI

1 Mattrel

2 Bonizzi — 5 Tagliavini — 3 Janich

4 Cappa — 6 Fogli

8 Pestrin — 10 Corpaccioli

7 Stacchini — 9 Virgili — 11 Bariani

Iliev 11 — Kolev 9 — Milanov 7

Vasiliev 10 — Tabov 8

Lazarov 6 — Kostov D. 5

Velev 4 — Dimitrov 3 — Metodiev 2

Alexandrov 1

BULGARIA GIOVANI

ARBITRO: Kainer (Austria).

Segnalinee: Guarnaschelli e Angelini (Italia).

L'incontro verrà trasmesso per tv (inizio ore 14,30). Del secondo tempo si farà pure la radiocronaca diretta (rete radio, ore 15,25 circa).

Juventus - Talmone Torino per il «Trofeo De Martino»

Allenamento anche ieri alla Juventus con la partecipazione di tutti i giocatori attualmente in sede ad eccezione di Ferrario, cui è stato dato un breve permesso, e di Montico, ancora sotto cura per il noto infortunio.

Assente Allasio per motivi di famiglia, i granata si sono allenati ieri agli ordini di Bertoloni, trainer in seconda.

Le squadre «juniores» della Juventus e del Talmone Torino si affronteranno domani per la prima partita del Trofeo «Emilio De Martino». La gara verrà disputata sul campo «Giampiero Combi» (il terreno d'allenamento privato della Juventus), con inizio alle ore 14,30. L'ingresso del pubblico sarà a pagamento, con prezzi popolarissimi. Le biglietterie saranno poste in via Filadelfia, dove solitamente si vendono i biglietti per l'accesso alla curva omonima dello Stadio Comunale.

Un referendum a Parigi tra sportivi francesi e stranieri

«Come battere la squadra italiana?» - Rispondono Kopa, Bonifaci, il jugoslavo Milutinovic e l'irlandese Doherty

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 7 novembre.

L'interesse per il confronto calcistico Francia-Italia aumenta a Parigi in proporzione dell'approssimarsi dell'incontro. Lo prova un curioso referendum fatto presso diversi tecnici europei dal grande quotidiano sportivo di Parigi. La domanda era: «Come si può battere la squadra italiana?».

Brevemente, riassumiamo qualche risposta. Gabriel Hanot: «Per tenere in scacco la squadra italiana ci sarebbe voluto un undici francese ringiovanito e composto da altri giocatori, forse dotati di meno classe ma in gran forma.

Antonio Bonifaci, giocatore del Torino: «Gli italiani non si potranno battere senza dimostrare grande audacia. Bisogna innanzi tutto credere al successo. Io ci credo».

Raimondo Kopa: «Domenica il terreno non sarà gelato. A Bologna, la scorsa volta, lo era e per me questa è stata l'unica ragione della nostra sconfitta».

Milos Milutinovic, centravanti della nazionale jugoslava: «Per vincere noi abbiamo giocato largo e tirato in porta senza tregua. E' una buona e redditizia tattica».

Eric Hoff, centravanti della nazionale austriaca: «Bisogna giocare raso terra, non conservare la palla e tirare, sempre tirare».

Peter Doherty, allenatore della nazionale dell'Irlanda del Nord: «E' il nostro coraggio e l'incessante e immediato contatto dei nostri difensori con gli attaccanti italiani, i quali amano conservare la palla, che ci hanno permesso di scoraggiarli e di batterli».

E chi più ne ha, più ne metta. Intanto da due giorni piove quasi ininterrottamente nella regione di Parigi e il terreno sarà domenica certamente pesante, a meno che per un miracolo un po' di sole d'autunno non si degni di fare la sua apparizione.

La squadra francese è confermata con Colonna; Kaelbel, Marche; Penverne, Jonquet, Lerond; Wisnieski, Douis, Fontaine, Deladerrière, Vincent. Riserve: Abbes, Ferry, Dombek.

m. b.

Fausto Coppi festeggiato al via della "Sei giorni,,

Una corsa in bicicletta di fantini, prologo curioso alla manifestazione parigina

Parigi, 7 novembre.

La 25ª «Sei giorni» parigina è partita. Dopo un vario e brillante prologo, nel corso del quale, oltre a una pittoresca corsa in bicicletta disputata dai più celebri fantini di Longchamps e Auteuil, abbiamo assistito a un incontro in tre prove fra i velocisti Sacchi e Rousseau, prova vinta dal francese, e a un'interessante gara di inseguimento (5 km.) fra il trentino Aldo Moser e Gerard Saint, nella quale il francese ha brillantemente trionfato, Philippe Clay e Magali Noel, due note figure del cinema e della scena, hanno lanciato il multicolore plotone all'assalto dei traguardi e dei premi.

Gli uni come gli altri saranno innumerevoli quanto lo saranno le variazioni della classifica, che in questa corsa è continuamente sconvolta dai ripetuti attacchi degli uni o degli altri. Fausto Coppi, che è giunto soltanto stamani da Milano, ha ricevuto la solita entusiastica accoglienza.

Van Steenbergen gareggerà nella squadra di Magni?

Monza, 7 novembre.

Van Steenbergen gareggerà nella prossima stagione ciclistica per i colori di una «casa» italiana? La risposta all'interrogativo tocca a Fiorenzo Magni, che sta per concludere le trattative da tempo iniziate per la costituzione di un nuovo Gruppo Sportivo. Il popolare ex-corridore, dopo la cessazione dell'attività agonistica da parte della Chlorodont, è stato interpellato dai rappresentanti di parecchie industrie ed è sul punto ora di raggiungere l'accordo per la creazione del G.S. Lever-Gibbs. Nella compagine troverebbero posto sicuramente Baffi, Albani, Carlesi, Bottecchia, Oreste Magni, Benedetti, Costalunga e Bruno Mussolini: la squadra, già forte ed omogenea, potrebbe aver il suo capitano di gran nome appunto in Van Steenbergen.

Ogni trattativa dovrebbe giungere a buon fine entro la prossima settimana.

Oggi e domani per tv

La televisione trasmetterà direttamente l'odierno confronto di Bologna fra le squadre giovanili d'Italia e di Bulgaria.

Domani, alle 13,40 verrà effettuata una ripresa televisiva dall'ippodromo milanese per la disputa del premio «San Siro» di galoppo. Seguirà un cortometraggio intitolato «Calcio di rigore».

Alle 15 verrà effettuata — sempre per tv — la trasmissione «registrata» dell'intero secondo tempo di Francia-Italia, dallo stadio parigino di Colombes. Alle 22,25 sarà teletrasmessa la solita rubrica «Domenica Sportiva». Anche il programma radiofonico riserva ampio rilievo ai due grandi avvenimenti calcistici internazionali. Oggi, alle 15,25 dalle stazioni del Programma Nazionale verrà effettuata la radiocronaca del secondo tempo di Italia-Bulgaria che si svolge al «Comunale» di Bologna. Domani infine, con inizio alle ore 14,25 il radiocronista Nicolò Carosio trasmetterà la cronaca diretta tutta la partita Francia-Italia da Parigi.

A Torino nella riunione di pugilato di ieri il welter ossolano Zambon, neo professionista, ha battuto ai punti in 6 riprese il biellese Savoy, della medesima categoria.

I cestisti della Sir che nell'ultimo incontro di campionato hanno sconfitto il Cus Firenze per 53 a 42 si preparano intensamente alla prossima partita del torneo

Madre di tre figli stritolata dagli ingranaggi di un mulino

La sciagura ad Aosta - Era andata a mettere in moto i macchinari ed è stata agganciata dalla cinghia di trasmissione

Aosta, 7 novembre.

In un piccolo molino della nostra città, di proprietà della Società Cooperativa di Consumo, è avvenuta stamane un'orribile disgrazia: la gerente dell'impianto è rimasta agganciata ad una cinghia di trasmissione ed è stata stritolata dagli ingranaggi. Nessuno era presente nel locale al momento della sciagura e nessun grido è stato udito dai vicini. Solo più tardi e casualmente ci si è accorti del tragico fatto.

La vittima è la quarantunenne Valentina Marguerettaz in Marcoz, da Saint Rhémy, abitante ad Aosta in via Abate Chanoux 6, in un modesto stabile di sua proprietà, adiacente al mulino. Sposata, era rimasta da qualche giorno sola nel gravoso lavoro del molino, dato che il marito si era recato a Battaglia (Padova) per una cura termale; con lei erano i figli Gabriella e Ferdinando, di 11 e 10 anni, mentre la primogenita Sonia, di 13 anni, era rientrata il mese scorso in collegio per gli studi. Soltanto da due mesi i coniugi Marcoz avevano assunto la gerenza del molino, sperando così di arrotondare le modeste entrate familiari.

L'ultima settimana l'impianto, che funziona ad energia idraulica, era rimasto inattivo e solo stamane doveva riprendere il consueto lavoro. La Marguerettaz è stata vista, verso le nove, entrare nel locale, diretta con ogni probabilità a rimettere appunto in funzione l'impianto. Che cosa sia avvenuto in quel momento rimane ancora un mistero poichè, come s'è detto, nessuno era presente alla tragica scena. Da una ricostruzione fatta dall'autorità inquirente si è appreso che la donna, per iniziare il lavoro, doveva sistemare la cinghia di trasmissione nella puleggia e, per rendere più facile tale manovra, sembra abbia messo in funzione il macchinario; molto probabilmente le sue vesti venivano agganciate dalla cinghia ed ella era così trascinata nella macchina che la stritolava.

Il macabro rinvenimento è stato fatto verso le 9,30 dal vigile del fuoco Luigi Sida che, avendo affittato ieri un alloggio in casa della Marguerettaz, si era presentato stamane per ritirarne le chiavi. Non avendo trovato la donna in casa, era sceso a cercarla nei locali del mulino: qui faceva l'agghiacciante scoperta. Si precipitava allora ad aprire le fontole del vicino canale, in modo che il deflusso dell'acqua arrestasse la macchina, e quindi chiamava altra gente in soccorso.

Dalla perizia necroscopica è stato accertato che la morte della povera donna è stata provocata da emorragia violenta causata dalla mutilazione degli arti inferiori. Gli orfani sono stati ospitati in casa di una zia, mentre si è provveduto ad avvertire della tragedia il marito della vittima.

La cantante Katjna Ranieri perde una causa in Appello

Roma, 7 novembre.

Katjna Ranieri sarà costretta a pagare il danno da lei arrecato ad una casa produttrice di dischi con la quale, nel febbraio di tre anni or sono, stipulò un contratto successivamente non rispettato. Condannata dal tribunale, la cantante non ha avuto un maggiore successo in Corte di Appello, per cui dovrà, oltre che risarcire il danno (la misura di questo risarcimento dovrà essere stabilita in un secondo giudizio), pagare le spese processuali che il magistrato ha fissato nella somma di 434.175 lire.

La vertenza ha avuto origine nel febbraio di due anni or sono, allorchè la R.A.C. (Radio Corporation of America), si rivolse al Tribunale e citò in giudizio Katjna Ranieri, accusandola di non avere mantenuto gli impegni contrattuali. La cantante replicò vivacemente a questa iniziativa e dopo aver giustificato il proprio atteggiamento con una deficienza nella organizzazione della R.A.C., chiese a sua volta di essere risarcita dei danni, a suo avviso, subiti.

Il Tribunale, prima, e la Corte d'Appello ora, hanno dato torto alla cantante, la quale è stata condannata a risarcire il danno arrecato alla R.A.C. e a pagare le spese processuali.

Due orfani in un collegio avvelenati da una medicina

Hanno succhiato le pastiglie come caramelle - Il rimedio era stato portato dalla mamma d'un bimbo che l'ha poi offerto ad un amico

Saluzzo, 7 novembre.

Il dodicenne Luigi Garano, da Torino, e Giuseppe Viara, di anni 10, da Pianfei, ospiti dell'Orfanotrofio maschile di Verzuolo, sono stati ricoverati d'urgenza oggi all'ospedale di Saluzzo in gravissime condizioni perchè avvelenati da un medicinale ingerito in dose troppo elevata. Il Garano aveva ricevuto alcuni giorni fa dalla mamma, recatasi a visitarlo, una scatola di pasticche sedative antispasmodiche prescrittegli da un medico. Il ragazzo aveva trovato di suo gradimento il sapore della medicina e stamane ne aveva succhiate parecchie, offrendole anche al suo amico Viara.

Poco dopo i due, colti da atroci dolori, dovevano ritirarsi in camerata e sdraiarsi sui loro lettini ove il direttore dell'istituto, don Giosuè Di Giusto, li trovava poco dopo in preoccupanti condizioni. Il medico del luogo, dottor Faria, consigliava l'immediato ricovero dei due ragazzi all'ospedale della nostra città, dove i sanitari li sottoponevano ad energiche cure: fortunatamente in serata il Garano e il Viara sono stati giudicati fuori pericolo.

Postino querela per percosse la giovane titolare delle poste

Nizza Monf., 7 novembre.

Uno dei portalettere di Nizza Monferrato ha querelato la titolare dell'ufficio postale, che è una bionda ed avvenente signorina sui trent'anni, per percosse ed offese. L'episodio che ha provocato la querela è avvenuto alcuni giorni fa ed ha avuto come protagonisti la titolare signorina Maddalena Giribaldi, e il portalettere, signor Giovanni Pesce.

Rientrato dal quotidiano giro per la distribuzione della corrispondenza, il Pesce non aveva recapitato una lettera su cui aveva posto l'annotazione «sconosciuto al portalettere». Il mancato recapito provocava le ire della signorina Giribaldi che rimproverava il postino. Si ignora quale sia stata la reazione del Pesce e non si sa com'egli si sia giustificato: sta di fatto che la signorina, persa completamente la calma, lo avrebbe colpito con un ceffone.

Dimesso dal manicomio

Esce di casa correndo e si butta sotto un pullman

Pavia, 7 novembre.

Sconvolto da un forte esaurimento nervoso, un uomo si è tolto la vita gettandosi sotto un pullman in transito davanti alla sua abitazione. Il suicida è il contadino Giovanni Zaoro, di 37 anni, residente ad Albuzzano, un paese ad una decina di chilometri da Pavia.

Lo Zaoro, alcuni mesi or sono era stato ricoverato presso una clinica psichiatrica di Pavia, dalla quale era stato dimesso solo due settimane fa. Stamane, egli ha avuto un improvviso ritorno del male: uscito di corsa dalla propria abitazione e avanzato fino al centro della sede stradale, si è gettato sotto le ruote del pullman pilotato da Pietro Corona, carico di passeggeri diretti verso Pavia.

I primi ad accorrere in suo aiuto sono stati la moglie e i suoi due bambini, ma ormai non v'era più nulla da fare: lo Zaoro era deceduto sul colpo.

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

6 OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 8)

LOCALI pianterreno (deposito, ufficio, laboratori) affittansi, vendonsi. Impresa via Moncalvo 55, ore 18-19. G1049
LUSSUOSO locale vetrato adatto studio laboratorio, visitateci, corso Moncalieri 365. Telef. 681-822. G1037
LUSSUOSE. Arcivescovado 5 affitta su corte varie [illegible] liberi uso magazzino, deposito, esposizione.
MADONNA Campagna, spaziosissimo due camere, tinello, termosifone, bagno 17 mila, senza cauzione. Telefonare 871-028.
MASSENA 85 affittasi alloggio nuovo libero due camere servizi. Telef. 560-369.
NEGOZI con retro in casa nuova costruzione, corso Vercelli [illegible] affittansi. Telef. 80-440. 14023
NEGOZI magnifici luminosi mq. 90-98, affittansi Unione Sovietica 10 bis.
NEGOZI ampi luminosissimi adatti anche rappresentanze affittansi casa centrale modernissima. Via B. Galliari 15 bis, telef. 44-447. 12519
NEGOZI vuoti 15.000-10.000 affittansi via Valperga Caluso, Tel. 60-462. [illegible]
NEGOZIO angolare cinque aperture affittasi zona commercialissima corso Francia 268. Telefonare [illegible].
NEGOZIO con retro c. Palermo 114, affittasi. [illegible]
NEGOZIO moderno [illegible] mq. affittasi, retro abitabile, servizi, forza, telefono, termo. Telefonare [illegible].
PORTA Nuova affitto 3 camere cucina bagno, [illegible], vendo. Portinaia Saluzzo 8. L1054
PRINCIPI Acaja 19, affittansi [illegible] camere servizi, libere, primo piano.
PROFESSIONISTI rappresentanti affittiamo uffici casa [illegible] modernissima presso [illegible] v. B. Galliari 15 bis. Telefonare 44-447. [illegible]
PRONTI novembre, dicembre 1958, gennaio 1959, alloggi signorili affittansi via Filadelfia 108-110-112. Visite cantiere. Telefonare 520-307. 11983
PRONTI subito nuova costruzione affittansi alloggi. Via Camino 14, tel. 260-400.
PROPRIETARIO affitta alloggetti 2 camere servizi casa [illegible]. Telefonare 871-695. [illegible]
PROPRIETARIO affitta corso Giulio Cesare due alloggi, tre camere grande cucina e due camere più grande cucina. Telefonare 583-453. [illegible]
PROPRIETARIO affitta via Desanctis 72 alloggio moderno 2 camere, cucina, entrata, bagno. Telefonare 42-068.
REGINA Margherita 50 metri corso Francia affittasi piano terreno con alloggetto tutti servizi et locale 35 mq. termo servito adibibile negozio ufficio studio o laboratorio, militalmo pretese. Telefonare 781-[illegible]. G1540
SAN Paolo affittansi una due camere tinello servizi nuovi riscaldamento gratuito cauzione. Telefonare 361-934. M5374
S. RITA affittasi primo piano libero camera tinello servizi. Telef. 551-109.
SIGNORILE cinque vani doppi servizi affittasi corso Montegrappa, 33.000 mensili. Referenze. Telefonare 751-068.
SIGNORILE piano rialzato ao rosso, tre camere, servizi, telefono, libero subito affittasi. Telefonare [illegible]. L1003
SIGNORILE tre camere servizi primo piano affittasi. [illegible] 30.
SOCIETA' affitta alloggi 1-2-3 camere e servizi, corso Montecucco 107, corso Mediterraneo 86, [illegible] 14, via La Thuile 11. Telefonare 596-787. [illegible]
STABILIMENTO regione [illegible] coperti mq. 700 affittasi. Tel. 683-466 pasti.
TERRENO chiuso mq. 150 con tettoia affitto piazza Robilant. Telef. [illegible].
TRASPORTI [illegible] con camioncini [illegible] provincia. Telefonare 60-564. Principe Tommaso 12. [illegible]
[illegible] 73 (Vanchi Unica) affittansi alloggi 2-3 camere abitabili subito. Telefonare ufficio 47-941 [illegible]
VIA Alfano angolo via Frinco, casa nuova, affittasi alloggi una, due, tre camere, [illegible]. [illegible] ore 16-18. B7062
VIA Canini 72, 2 camere cucina bagno signorile. Rivolgersi portineria. B7438
VIA Gioberti 8, ampi locali adatti amministrazioni [illegible] camere disimpegni doppi servizi accessori. Visitabili 10-12, 15-18. M5458
VIA Lagni affitto 15.000 2 camere cucina, servizi. Telefonare 275-471. L0299
VIA Luini affitto 17.000 2 camere cucina, grata primo piano. Telefonare 273-471.
VIA Morelta 49, 8 camere, tinello, cucinino, bagno, signorile. Rivolgersi portineria. B7436
VIA Nizza 301, affittansi negozi, alloggi, seminterrati. Rivolgersi [illegible] Telefonare 690-114. [illegible] 7368
ZONA Apollo, affittasi 3 camere tinello servizi 17.000. Telefonare 279-471.
ZONA grande sviluppo, vicinanze corso Marconi, palazzo nuovo affittansi vasti locali divisibili. Negozi, uffici. Telefonare 650-158. L0005
10.000 alloggetto Gran Madre, 15.000 corso Firenze, senza cauzione. Telefonare 41-076. M6209

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 100 p.p.

A Torre del Mare siete invitati visitare nascente centro balneare prospiciente isola Bergeggi (vicinanze Spotorno) dove vendonsi piccoli medi lotti terreno, ville e appartamenti. Organizzazione bancaria [illegible] rateazioni. Tizzoni, via Donizetti 4, Milano. Telef. 795-636. [illegible]
ALASSIO alloggetto ammobiliato centralissimo comodità affitto 15.000 mensili. Telefonare 883-143, Torino.
CHIOMONTE alloggio riscaldato affittasi vicinissimo seggiovia Frais. Tel. 362-101
RAPALLO, occasionissima, vendiamo basso prezzo, lunga rateazione, pied-à-terre centrali nuova costruzione, vuoti, oppure affittati reddito minimo otto per cento. Società «Cristallo», via Mattiotti 29, Rapallo. 14816
SANREMO, affitto villetta ammobiliata, 3 camere, cucina, bagno, terrazzo, garage, grande giardino, posizione splendida. Telefonare 522-277. L0249

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 100 p.p.

LOANO, Lungomare, Nuova Pensione Mida, prezzi modici, soggiorno invernale, ottimo trattamento. 14850
LOANO. [illegible], soggiorno tranquillo, comforts, riscaldamento, ampio giardino, veranda. Chiedere prospetti.
[illegible] albergo pensione «Laurin» [illegible] familiare, accogliente confortevole, ottima posizione e trattamento, prospetti. Telefonare 279-587. 14851
PENSIONE Fortuna, Andora, Orizzonte accettansi convalescenti, stagione invernale prezzi miti. [illegible]
RAPALLO Pensione Villa Maggiore, giardino, vitto ottimo, reclame novembre 1600

9 COLL. IST. SCUOLE L. 100 p.p.

ACCONCIATORI, [illegible] frequentando Scuola Maria S. Anselmo 15, telefonare 61-360. [illegible]
ACCONCIATORI pettinatrici specializzati diventerete ultime creazioni, ondulazione ad aria. Telefonare 683-377. M5572
ACCONCIATORI diventerete frequentando corsi accelerati messimpieghe, tagli, ondulazioni, tinture, ecc. Dante Mario, via S. Pio V 5, telefono 687-006. 3806
AL Centro Meccanografico e Istituto Maria Vittoria (la Scuola che specializza per l'impiego) iniziansi Corsi per operatori su macchine contabili-automatiche-superautomatiche. Diplomi Ministeriali. Rivolgersi piazza Vittorio Veneto 13, telefono 889-968. 12265
ALL'ISTITUTO Maria Vittoria (la scuola che specializza per l'impiego) apprenderete veramente inglese, francese. Sistema diretto con insegnanti laureati Italia et specializzati estero. Piazza Vittorio Veneto 13, tel. 889-968. 12265
ALL'ISTITUTO Stenografico «Cima» 10 Novembre iniziano corsi diurni, serali stenografia, dattilografia, computisteria, contabilità, paghe, consulente sindacale, lingue, via Roma 254. Telefono 50-354. 12250
ALL'ISTITUTO Stenografico «Cima» corso di specializzazione: «Tecnica dell'organizzazione aziendale ed uso schede perforate», via Roma 254. Tel. 50-354.
CAMICIAIE, pantaloniste, sarte, modelliste, figuriniste, indossatrici, direttrici laboratorio, diventerete frequentando Scuola Cavazzini autorizzata. Cernaia 22, telefono 46-308. 11939
COMPTOMETER Scuola nuovi rapidi corsi su lavori, paghe, magazzino, statistica; programma illustrato gratis. via Cavour 1. 1865
GIOVANI a nuovi impieghi potete aspirare frequentando corsi diurni serali aggiustatori, stampisti, fresatori, rettificatori, tornitori, saldatori, presso Istituto S. Secondo, via S. Secondo 51 Torino.
MANOVALI, qualificatevi [illegible] frequentando nostri corsi autorizzati, via [illegible] 4. 609
SMT nel cinquantenario della fondazione 1.000.000 per premi al merito allievi ed ex-allievi. Aperte iscrizioni tutti i corsi. Via Po 2, telefono 47-572.
STUDIUM dattilografia, stenografia, comptometria. Corsi celeri, facilitazioni, via Della Rocca 14, telef. 86-655. 1747

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 70 p.p.

A ballare insegna [illegible] Signora, corso S. Martino 6, telefono 54-800. M5615
ABILITAZIONE maturità licenza, preparo privatamente esperto professore lettere. Telefonare 23-693. F5025
BERLITZ, Santa Teresa 3, riapre iscrizioni corsi diurni, serali, lezioni private, traduzioni. Telefonare 553-970.
DATTILOGRAFA, bella calligrafia cerca lavoro svolgere casa. Tel. ore pasti 536-961
DOMICILIO accetto qualsiasi lavoro d'ufficio. Telefonare [illegible]. 14823
FRANCESE garantisce ottime traduzioni tecnico-letterarie lezioni conversazione. Telefonare [illegible] mattina ore 8-11.
INGLESE, signora impartisce lezioni conversazione grammatica. Telef. 692-004.
INTERPRETE traduttrice lingua inglese. Esegue lavori a domicilio. Tel. [illegible].
MATEMATICA. Lezioni, preparazioni, ripetizioni. Telefonare 47-535. L0387
PERSONA fiducia, offresi lavori ufficio o amministrazione case. Telef. 584-021.
PIANOFORTE teoria storia preparo esami insegnante. Telef. pasti 779-316.
SIGNORA, consulente sindacale autorizzata, tenuta libri paga, contabilità, mezzo lavoro. Scrivere cassetta 8155, SPI, Torino. F4746
STENODATTILOGRAFA accetterebbe lavoro proprio domicilio. Telef. [illegible].
UNIVERSITARIA impartisce lezioni ragazzi scuola media. Telef. ore pasti [illegible].

11 CAM. MOB. PENS. L. 70 p.p.

A ottimi prezzi ammobiliata centrale, volendo pensione familiare. Tel. 48-679.
A ottimi prezzi ammobiliate, Stadio Unione Sovietica, comforts. Telef. 361-003.
AFFITTANSI camere ammobiliate con pensione familiare. Telefonare 86-134.
AFFITTANSI camere mobiliate con e senza pensione. Telefonare 523-384.
AFFITTASI ammobiliata acqua corrente termo, 7000, lettino. Via Bellini 1, telefono 61-300. B8134
AFFITTASI ammobiliata due e più letti centralissima volendo anche pensione. Telefonare 537-185. M6363
AFFITTASI ammobiliata ingresso indipendente, Crocetta. Tel. [illegible] ore 10-15
AFFITTASI bella ammobiliata 2 letti con pensione, prezzo modico. Telefonare 633-117. 14839
AFFITTASI camera ammobiliata centrale volendo pensione familiare. Telefonare 48-630. M6428
AFFITTASI camera ammobiliata 2 letti con pensione 28.000, comforts, soli studenti o impiegati. Telefonare 83-246.
AFFITTASI matrimoniale volendo letti divisi vicinanze Vinaglio. Abruzzi. Telefonare 41-188. L0311
AFFITTASI mobiliata tutti comforts zona Lucento, persona massima serietà. Telefonare 250-605. L0319
AMMOBILIATA bella centrale indipendente persona stabile comodità unico inquilino. Telefonare 654-122. L0337
CONFORTEVOLE ammobiliata ambiente signorile a distinti, signorina, impiegato. Telefonare 781-817 F5325
DISTINTO affitto bella centralissima ammobiliata ogni comfort. Telef. 551-[illegible].
PENSIONE centrale ambiente signorile vitto alloggio 26.500 mensili. Telefonare 553-337. G1503
ELEGANTE comforts, pensione, 27.000. Via Miglietti 4, Piazza Statuto, Meli.
PENSIONE familiare, prezzi convenienti camere riscaldate zona S. Maurizio. Telefonare 230-587. L0279
PENSIONE Nova, centralissima, trattamento e comforts ottimi, via Carlo Alberto 29. G1258
PENSIONE signorile ogni comforts 25.500 mensili, seri impiegati. Tel. 49-642.
PIED-à-terre, camera ingresso servizi, nuovissimo, signorile. Telefonare 687-462
SIGNORINA sola affitterebbe bella ammobiliata, impiegata, insegnante [illegible]. Telefonare [illegible]. F5150
STUDENTI impiegati, pensione buon trattamento familiare, serietà comodità. Telefonare 81-405. L0990
ZONA Palazzo Esposizioni camera ammobiliata tutte comodità, unico inquilino. Telefonare 684-016 14892
33.000 pensione familiare pasti abbondanti, pane, vino Giannola. Barbaroux 5. G0921

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 p.p.

ASSICURAZIONI: Cerco sistemazione presso direzione importante società quale ispettore amministrazione, organizzazione, liquidazione danni. Lunga pratica anche direzione agenzie. Referenze, riservatezza. Cambio per ragioni famiglia. Scriv. cassetta 8052, SPI, Torino.
CALIBRISTA stampista 26enne decennale esperienza diplomando perito offresi. Scrivere cassetta 8303. SPI, Torino.
CAPO [illegible] biellese, drapperie, [illegible] nelle lavorazioni che manutenzioni macchinario dai vecchi tipi ai recenti automatici offresi con referenze ottime. Libero, disposto recarsi altrove. [illegible] cassetta [illegible] Pubblimark, Biella.
CAPOFFICINA trentatreenne esperienza decennale meccanica precisione et bulloneria [illegible] organizzatore disposto trasferirsi libero offresi. Scrivere cassetta 6348, SPI, Torino. B7848
CAUZIONANDO offresi signorina cassiera bar o cinema. Telefonare 269-480.
CHIMICO vernici 36enne eventuale direzione negozio affini offresi. Scrivere cassetta 5288, SPI, Torino. L1124
DATTILOGRAFA 19enne pratica ufficio offresi. Telefonare 634-270. D0977
DICIANNOVENNE stenodattilo-comptometer 2° impiego veloce pratica offresi. Telefonare 274-542. B7926
DIPLOMATA lunga esperienza insegnamento offresi istitutrice famiglia signorile. Telefonare 21-787. G1028
DISEGNATORE meccanico di particolari offresi anche come tirocinante. Telefonare 583-513. B8115
EX dipendente ufficio acquisti Fiat lunga esperienza impiegherebbesi presso importante industria. Scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino M6350
GEOMETRA ventottenne, pratico cantiere, contabilità lavori, ufficio acquisti, magazzino, cerca occupazione. Scrivere cassetta 3170 SPI, Torino. M6390
GEOMETRA 36enne, pratico cantiere, disegnatore, patente auto, disposto trasferirsi, cerca seria ditta, referenze prim'ordine. Scrivere cassetta 6247. SPI. Torino. B7845
GIOVANE militesente, IV Ragioneria, pratico contabilità lavori ufficio, referenziato, mili pretese offresi. Scrivere cassetta 9080. SPI, Torino. [illegible]
IMPIEGATO, [illegible], amministrazione case, libero offresi incarichi, mansioni fiducia, massima serietà, referenze. Scrivere cassetta 8075. SPI, Torino. G1824
MAESTRA pratica ufficio [illegible] francese, dattilografa cerca impiego. Telefonare 759-145. M5812
MAGAZZINIERE 28enne esperto spedizioni et ufficio offresi. Referenze. Scrivere cassetta 6815. SPI, Torino.
PERFETTA conoscenza tedesco francese inglese spagnolo, laureata economia esperta direzione vendite mercati nazionali [illegible] offresi. Scrivere cassetta 3149, SPI, Torino. [illegible]
PERITO chimico libero mezza giornata offresi come analista e galvanotecnico. Telefonare 757-887. L0246

Abbonamenti 1959

LA STAMPA

SEI NUM. SETTIMANALI c/c p. 2/12736	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	7000	13.700*
SEMESTRE L.	3600	7.000*
TRIMESTRE L.	2000	3.600*

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale internaz. di Bruxelles, i prezzi sono: Anno L. 16.800, Sem. L. 8.550, Trim. L. 4.400.

Per chi desidera l'edizione del LUNEDI di STAMPA SERA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	1200	2.200
SEMESTRE L.	600	1.100
TRIMESTRE L.	300	[illegible]

STAMPA SERA

SEI NUM. SETTIMANALI c/c p. 2/1000	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	7000	13.700*
SEMESTRE L.	3600	7.000*
TRIMESTRE L.	2000	3.600*

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale internaz. di Bruxelles, i prezzi sono: Anno L. 14.800, Sem. L. 8.550, Trim. L. 4.400.

Per chi desidera l'edizione della DOMENICA de LA STAMPA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	1200	2.200
SEMESTRE L.	600	1.100
TRIMESTRE L.	300	[illegible]

I nuovi abbonati annuali godranno dell'invio gratuito del giornale per tutto il mese di Dicembre 1958.

I versamenti possono essere effettuati nel salone de **LA STAMPA**, *via Roma angolo via Bertola, dalle ore 9 alle 12 e dalle 14,30 alle 19; presso:* **Uffici postali** *sul conto corr.,* **Istituti Bancari, Rivendite giornali, Librerie,** *e in* **SPI** *via S. Teresa 22.*

Inoltre è stato disposto perché gli abbonamenti possano essere sottoscritti anche telefonicamente, in qualsiasi ora del giorno e della notte, utilizzando le linee urbane del giornale: da **40943** a **40949.** L'incasso della quota verrà effettuato a domicilio, in un tempo successivo, da esattori muniti di documenti di riconoscimento.

Agli abbonati di Torino **LA STAMPA** viene recapitata entro le ore 7,30 antimeridiane, anche nei giorni festivi. **STAMPA SERA** viene recapitata con la distribuzione postale del pomeriggio e al lunedì con la prima distribuzione.

PERITO elettrotecnico giovane militesente offresi impiego, lavoro decoroso. Famigliulo, corso Francia 234. M6197
PERITO elettrotecnico ventitreenne cerca impiego. Scrivere cassetta 79, SPI, Padova. 14748
PERITO meccanico militesente offresi. Telefonare 554-873. F4580
PROGETTISTA, tecnico, capo reparto meccanico, attrezzature, impianti, già capo grandi complessi, primarie referenze offresi. Scrivere cassetta 5281, SPI, Torino. L1102
QUATTORDICENNE stenodattilo pratica lavori ufficio, referenze, offresi. Scrivere cassetta 3171, SPI, Torino. M6415
QUINDICENNE seria bella presenza volenterosa, primo impiego, steno-dattilo-comptometer occuperebbesi [illegible] ditta. Telefonare 569-387. F4778
RAGIONIERE, esperienza [illegible] contabilità generale, bilanci, legislazione, contributi, amministrazione, impiegherebbesi (anche saltuariamente). Tel. [illegible].
RAGIONIERE 24enne, ex ufficiale, patenti auto, impiegherebbesi seria ditta, libero subito, referenze. Scrivere cassetta 6256, SPI, Torino. B7932
SEDICENNE presenza secondo impiego terza commerciale, prima tecnica, steno-dattilo-comptometer, paghe, corrispondenza occuperebbesi serietà. Tel. 376-237
SIGNORA 22enne, torinese, licenza media occuperebbesi subito, purché seriamente. Telef. 230-928. M6129
SEDICENNE stenodattilografa addicalcolo offresi. Telefonare [illegible]. L1005
[illegible] laureata lettere e pratica amministrazione conoscenza francese spagnolo et elementi inglese applicherebbe con libero lavori contabilità traduzione corrispondenza o di carattere riservato. Scrivere cassetta 8116, SPI, Torino. F5119
SIGNORINA bella presenza offresi come cassiera o commessa. Telef. 791-743.
SIGNORINA buona famiglia presenza cultura impiegherebbesi disegnatrice stoffe. Scrivere cassetta postale 48, Asti.
SIGNORINA cultura presenza buona famiglia diplomata francese spagnolo inglese impiegherebbesi seria ditta o consolato. Scrivere cassetta postale 48, Asti.
SIGNORINA, ventenne, serietà, referenziata, praticissima lavori ufficio, conoscenza lingue, impiegherebbesi subito. Telefonare 386-582. F4896
SIGNORINA 55enne istruita bisognosa cerca sistemazione decoroso lavoro presso persona sola, sacerdote, istituto. Scrivere E. Face, S. Teresa 12. L0313
STENODATTILO ventenne pratica [illegible] offresi anche cassiera. Telef. 393-060.
STENODATTILO 17enne occuperebbesi aiuto ufficio o commesso negozio. Scrivere cassetta 5389, SPI, Torino.
STENODATTILOGRAFA aiuto ufficio ventiduenne occuperebbesi ditta commerciale od industriale. Scrivere cassetta 3101, SPI, Torino. F4738
STENODATTILOGRAFA contabile mestra offresi. Telefonare 44-124.
STENODATTILOGRAFA, pratica ufficio, lavorerebbe mezza giornata, ad ore, oppure domicilio. Telef. 756-123. M6145
TECNICO espertissimo costruzione radiatori, auto, nonché lavorazione stampaggio lamiera offresi. Scrivere cassetta 5270, SPI, Torino. L0289
TRENTANOVENNE diplomato, larga esperienza trasporti internazionali, perfetto inglese disposto trasferirsi scopo miglioramento. Scrivere cassetta 9090, SPI, Torino. G1093
TRENTENNE torinese istituto tecnico lunga pratica commercio lingue. Inglese e francese, patente auto, conoscenza perfetta strade e [illegible] tutta Europa impiegherebbesi presso società o seria ditta. Scrivere cassetta 8154, SPI, Torino.
VENTENNE dattilografa, computista commerciale, conoscenza francese, buona pratica lavori ufficio occuperebbesi. Scrivere cassetta 3158, SPI, Torino.
VENTENNE dattilografa pratica lavori ufficio offresi. Telefonare 370-993.
VENTENNE dattilografa veloce offresi. Telefonare 579-640. L1108
VENTENNE, perito meccanico, primo impiego, volenteroso, assolto militare, offresi seria ditta. Telefonare 796-355.
[illegible] ragioniere, ottime referenze, [illegible] pratico amministrazione offresi. Telefonare [illegible]. G1089
VENTICINQUENNE perfetta conoscenza inglese offresi qualsiasi decoroso lavoro. Scrivere cassetta 8175, SPI, Torino.
VENTUNENNE presenza seria licenza media diplomi steno-dattilo [illegible] pratica ufficio causa trasferimento cerca impiego. Telefonare al 73-742. [illegible]

13 OFFERTE IMPIEGO L. 100 p.p.

A persone buona cultura spiccate attitudini alla vendita [illegible] importante [illegible] buone possibilità stabile sistemazione. A spese della Casa selezionati [illegible] addestramento, indispensabile patente, ottime referenze. Scrivere cassetta 5178 SPI, Torino. L0782
AD [illegible] 21-35 anni, residenti Torino, diplomati, diplomandi, studenti universitari, antica et primaria Società internazionale ispirantesi criteri moderna organizzazione, offre assunzione regolata contratto di lavoro di categoria previa rigorosa istruzione professionale et congruo periodo prova retribuito. Inutile scrivere se non muniti requisiti richiesti. Cassetta 1138, SPI, Torino.
AUTORIMESSA nuova 55 macchine, capienza 200 cerca elemento serio, volenteroso, tuttofare, capace dirigerla. Indicare posti occupati, referenze, pretese. Scrivere cassetta 1116 SPI, Torino.
CERCASI [illegible] dilettanti provino gratis. Mascaro, via Carmine 11.
CERCASI commessa 30-35 anni capace fatturazione. Possibilmente pratica articoli abbigliamento tessuti. Telef. 48-106.
CERCASI dattilografa, primo impiego, conoscenza inglese e tedesco, [illegible]. Scrivere cassetta 5201, SPI, Torino. [illegible]
CERCASI disegnatore [illegible] per macchine [illegible] idrauliche. Specificare età, [illegible] posti occupati, [illegible] cassetta 3035, SPI, Torino. F4655
CERCASI redattrice segreteria veloce, pratica ufficio informazione. Scrivere referenziando cassetta 1148, SPI, Torino.
COMPTOMETRISTA [illegible] contributi. [illegible] referenze, posti occupati. Scrivere cassetta 1131 SPI, Torino. 12856
CON macchina maglieria svizzera offronsi lire 100.000, occupazione redditizia casa Vostra. Insegnamento, rateazioni. Casacci, San Quintino 4 bis (cortile). 3277
DISEGNATORE meccanico abile anche primo impiego cercasi. Indicare pretese referenze. Scrivere cassetta 5157 SPI, Torino. [illegible]
ELEMENTI ambosessi facile parola cerca Agenzia Assicurazioni per sviluppo lavoro organizzato. Stipendio, [illegible] provvigioni. Scrivere cassetta 3033, SPI, Torino. M5150
DISEGNATORI seconda e terza categoria pratici ramo carrozzeria cercansi. Scrivere cassetta 8232, SPI, Torino.
FILATURA pettinata Biella cerca aiuto assistente diplomato perito meccanico, militare esente. Scrivere: A. 1306, Pubblicità Oliva, Biella. 14853
GIOVANE ingegnere con pratica almeno quinquennale di trafileria ferro, acciaio e derivati, possibilmente introdotto relativo commercio, assumerebbe importante azienda. Indicare curriculum, pretese et eventuali referenze. Cassetta 19-E SPI, Genova. 14389
GIOVANI 22-30 anni, studi medi, preferibilmente indirizzo tecnico, disposti trasferirsi e viaggiare per mansioni tecnico-commerciali, ricerca la S.p.Az. Michelin Italiana. Per informazioni presentarsi corso Umbria 59 il giorno 12 novembre dalle ore 8,30 alle 11,30 e dalle 14,30 alle 17,30. L0986
GRANDE azienda siderurgica piemontese cerca ingegnere avente esperienza laminazione a caldo. Curriculum e pretese. Scrivere cassetta 8065 SPI, Torino
GRANDE azienda piemontese cerca ingegnere avente esperienza manutenzione meccanica impianti siderurgici. Curriculum e pretese. Scrivere cassetta 8065 SPI, Torino. F4841
IMPORTANTE azienda trasporti [illegible] cerca praticissimo [illegible] organizzativa abile [illegible] preferibilmente geometra [illegible] industriale. Scrivere dettagliando posti occupati età referenze cassetta 3107, SPI, Torino. M5947
IMPORTANTE [illegible] ricerca impiegato esperto trasporti marittimi carichi secchi merce varia. Precisare capacità esperienza [illegible] pretese curriculum dettagliato a [illegible] 167 C, SPI, Milano 14535
IMPORTANTE Società cerca giovani laureati commercio con pratica bancaria et import-export. Dettagliare massimo curriculum, pretese, referenze. Scrivere cassetta 8077, SPI, Torino.
IMPORTANTE società [illegible] per [illegible] Torino, stenodattilografa, pratica lavori ufficio. [illegible] età, posti occupati, referenze. Scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino. F4852
IMPORTANTISSIMA industria [illegible] estera cerca propagandista. Presentarsi Agenzia, Cristoforo Colombo 57 B, Torino. M5857
INTEGRERETE normali entrate con facile [illegible] una [illegible] qualsiasi zona. Massima discrezione. Scrivere su cartolina postale. Dilemi, Montenero 34, Milano. 14250
INDUSTRIA impianti riscaldamento cerca militesente pratico disegno et calcoli disperdimenti. Scrivere cassetta 8091, SPI, Torino. [illegible]
INGEGNERE giovane conoscenza inglese cerca importante ditta metalmeccanica torinese. Scrivere cassetta [illegible]. SPI, Torino. 85897
LAUREATO o tecnico altamente specializzato problemi di lubrificazione e produzione macchine [illegible] cerca Società concessionaria importante marca americana additivi. Scrivere indicando età, titoli di studio, incarichi ricoperti a cassetta 3159, SPI, Torino. M6343
PROFESSIONISTI cercano istitutrice 20-30enne preferibilmente conoscenza perfetta tedesco, bimbo otto anni. Scrivere dott. Olivetti, Trivero (Vercelli). M6379
RAGIONIERE età minima 25, esperienza [illegible] generale, cerca importante Società. Specificare curriculum e referenze. Scrivere cassetta 8120, SPI, Torino. F6147
STENODATTILOGRAFA corrispondente pratica cerca piccola azienda. Scrivere cassetta 8130, SPI, Torino. F5205
VENTISETTENNE proprietario albergo offresi stagione invernale in qualità di cuoco od entremetier oppure rosticciere. Telefonare 81-155. F4753

14 DOMANDE LAVORO L. 40 p.p.

ABILE tuttofare 25enne [illegible] offresi famiglia adulti, con uscite serali. Scrivere cassetta 8181, SPI, Torino.
ABILISSIMO motorista meccanico lunga esperienza patentato 2° e 2°, 28enne, cerca qualsiasi lavoro. Telef. 596-203.
AIUTO [illegible] 19enne offresi. Telefonare ore 19-21 al [illegible]. B6039
[illegible] giovane esperto conoscenza inglese francese offresi. Telef. 252-640.
AUTISTA meccanico cuoco domestico, infermiere bravissimo, passaporto, offresi. Scriv. cassetta 8115, SPI, Torino.
AUTISTA tutte patenti, passaporto, pratico linea offresi anche privato. Telefonare 254-280. F5189
AUTISTA tutte patenti robusto volonteroso libero subito, Mazzon, via Cardinal Maurizio 14. G1013
AUTISTA 2° [illegible] pratico ribaltabili solo recasi ovunque. Roberto, telef. 524-404.
AUTISTA 23enne tutte le patenti offresi per trasporto merci Torino fuori, [illegible]. Scriv. cassetta 5272, SPI, Torino.
AUTISTA 23enne 2° e 2°, bella presenza, offresi qualsiasi altro lavoro, libero subito. Telefonare 47-208.
BARISTA cameriere offresi anche stagione. Telef. 680-991. [illegible]
BARISTA offresi mezza giornata. Telefonare [illegible] ore 13-14. B7496
CAMERIERA, bella presenza, offresi. Scrivere cassetta 8183 SPI, Torino.
CASTALDO 55enne competenza esperienza vivi frutti agricoltura, referenze, offresi. Scrivere Tesco Niola Pubblicità (28) Ivrea. 14723
CAUZIONANDO, ottime referenze, offresi subito esattore magazziniere fattorino. Telefonare 686-019. [illegible]
CINQUANTACINQUENNE offresi [illegible] uomo fiducia, referenze, cauzione. Scrivere cassetta 3161, SPI, Torino.
CINQUANTENNE pensionato piemontese robusto attivo occuperebbesi aiuto cucina pulizia albergo pensione convitto anche provincia. Telefonare 279-364.
COMMESSA 23enne salumeria e commestibili offresi. Telefonare 253-644.
COMMESSA 25enne [illegible], praticissima calzature profumeria, occuperebbesi anche altri generi. Telef. 360-293.
CONIUGI bambino metà novembre disposti recarsi ovunque custodia casa, villa. Informazioni: Parroco Cocconato. 14111
CONIUGI cinquantenni piemontesi fidati offronsi custodi giardinieri o lavoro consimile. [illegible] cassetta 3157, SPI, Torino
CONIUGI pensionati emiliani, moralità, distinzione, offronsi portinai, custodi. Telefonare 569-649. B7500
CONIUGI piemontesi, pensionati, cercano sistemazione [illegible] villa, referenziando. Telefonare 765-978. [illegible]
CONIUGI settantricoli offronsi pulizia uffici stabile. Telefonare [illegible].
CUOCO chef 58enne offresi stagione invernale. Buone referenze. Seppi, Vico Arane 1, Ventimiglia. 14847
CUOCO domestico offresi casa signorile e alberghi. Referenziato. Telef. 58-368.
CUOCO lunga pratica offresi case private, 38enne, referenze. Scrivere cassetta 9095, SPI, Torino. G1522
DICIASSETTENNE diplomato con qualifica specializzazione elettromeccanico offresi subito. Scrivere cassetta 3122, SPI, Torino. M5133
DICIOTTENNE [illegible] quarta geometri, volenteroso occuperebbesi qualsiasi lavoro. Scriv. [illegible] 8124, SPI, Torino.

(Continua a pag. 14)

A Firenze il congresso della Lega per la profilassi del cervello

Medici e scienziati discutono come prevenire le malattie mentali

Si chiede la riforma dell'assistenza ospedaliera e della legge sui manicomi - Il problema della prevenzione nei confronti dei vecchi e in rapporto all'automazione

(Nostro servizio particolare)
Firenze, 7 novembre.

Si apre domani a Palazzo Medici-Riccardi, il 4° Congresso nazionale della Lega italiana di igiene e profilassi mentale, la cui prima relazione è del prof. Mario Fiamberti e del dott. Giuseppe Aschieri, sulle «Profilassi delle forme neuropsichiatriche a carattere gerontologico». Sul movimento per l'igiene mentale abbiamo chiesto «il punto» a Corrado Tumiati, che è stato fra i primi psichiatri italiani a trasferire la coscienza del problema della prevenzione delle malattie mentali dall'ambito strettamente scientifico a quello più ampio della salute pubblica. E' noto del resto, che egli ha poi raccolto in un libro le esperienze di una lunga pratica di alienista: il suo volume «I tetti rossi», è stato il primo a suscitare un così largo interesse umano e culturale sul mondo dei manicomi.

«Il movimento per l'igiene mentale — egli ci ha detto — compie quest'anno il suo cinquantennio perché fu iniziato nel 1908 negli Stati Uniti ad opera di Clifford W. Beers, un ex-alienato che avendo sperimentato il penoso stato degli alienati negli ospedali statunitensi, si fece promotore di una campagna a loro favore, sia con riforme dell'assistenza che del costume e dell'educazione, soprattutto infantile. La Lega italiana per l'igiene mentale — sorta nel 1924 per iniziativa dell'alienista Giulio Cesare Ferrari e dei due neurologi Ettore Levi ed Eugenio Medea — opera attraverso sezioni regionali che, oltre a invocare la riforma dell'assistenza ospedaliera ai malati di mente, e della legge sui manicomi (ancora quella del 1904), incoraggiano l'istituzione, tuttora non riconosciuta dalla legge, di servizi di profilassi mentale, fuori degli ospedali psichiatrici, per assistere i malati dimessi e quelli che presentano i primi sintomi.

«Molte sono le Amministrazioni provinciali che li hanno istituiti di propria iniziativa, ma con mezzi insufficienti. La nuova legge dovrà renderli obbligatori e dar così loro i mezzi occorrenti. Quanto siano importanti queste iniziative lo confermano i mali tragici che spesso si verificano per la mancata assistenza medica e sociale degli ammalati dimessi dagli ospedali psichiatrici. Oltre a ciò la Lega ha trattato e tratta tutti i temi propri dell'igiene mentale, come quello della eredità delle malattie mentali, dell'igiene mentale nell'educazione familiare, nell'urbanesimo, nelle classi scolastiche differenziali, della lotta contro le tossicomanie. Si tratta dunque — ha concluso Corrado Tumiati — di fare un'opera assidua da una parte per ritardare, e dov'è possibile, evitare il ricovero in manicomio (oltre tutto con notevole risparmio finanziario da parte delle Amministrazioni provinciali), dall'altra per evitare le «ricadute» e facilitare l'inserimento nella società di soggetti guariti ma non sempre perfettamente riadattati all'ambiente normale».

Il congresso che si inaugura domani affronta appunto, nel vastissimo campo di questa disciplina, alcuni aspetti particolarmente importanti per la nostra vita sociale: soprattutto quello della vecchiaia e della automazione. Poiché, infatti, l'igiene mentale si propone di assicurare anzitutto la salute psichica degli individui, è evidente che la condizione in cui verranno a trovarsi i lavoratori quando la produzione industriale sarà automatizzata, e lo stato fisico e psichico in cui si trovano i vecchi, interessano direttamente il grado di salute pubblica del Paese. Se da un lato, infatti, il ritmo della vita contemporanea, così affrettato rispetto al passato, vede aumentare per tutti i pericoli di nevropatie, ma particolarmente nei vecchi accentua talvolta il loro senso di impotenza e di insicurezza che può facilitare l'insorgere di turbe mentali, dall'altro le prospettive che ci offre l'automazione pongono seri interrogativi sulle conseguenze che il progresso può recare sulla psiche di individui non interamente preparati a seguire un così nuovo metodo di lavoro. La giornata di domani sarà dedicata, come si è detto, ai problemi della vecchiaia. Il prof. Fiamberti e il dott. Aschieri, dell'ospedale neuropsichiatrico di Varese, e i proff. Mario Nistri e Mario Barucci, dell'ospedale di Firenze, riferiranno sulla profilassi e sui dati statistici delle alterazioni psichiche nei vecchi.

Per quanto riguarda la profilassi si tratta, accettando ormai che la durata media della vita è salita a sessantacinque anni, di rafforzare e preservare la salute fisica e psichica degli anziani, il cui numero è in costante aumento, tanto che fra quindici-venti anni i pensionati in Italia saranno circa nove milioni. Poiché i disturbi psichici di carattere gerontologico possono essere ricondotti a tre principali ordini di fattori causali (abbassamento di potenziale dell'attività cerebrale; ripercussioni encefaliche di alterazioni anatomiche o funzionali di altri organi; abnorme reattività per disadattamento psicologico alla vecchiaia e all'ambiente) bisogna affiancare, a una opportuna terapia, che d'altra parte riduca le forme morbose in aumento (psicosi alcooliche, luetiche e affettive), tutta una opera di educazione e di assistenza.

Se per prevenire le ripercussioni somatiche e psichiche dell'arteriosclerosi Fiamberti e Aschieri consigliano una ordinata attività muscolare e mentale, una dieta povera di grassi, poco alcool, niente tabacco, razionali esercizi fisici, controllo della emotività e periodici esami clinici, così chiedono a tutti noi di prepararci fisicamente e mentalmente al declino senile, e a fare, quando è giunto il momento, un inventario delle proprie possibilità, per dare all'esistenza un ritmo più pacato e corrispondente alle ridotte energie.

Ma se è difficile l'arte di invecchiare bene, quasi ignorata è quella di assistere i vecchi. Occorre offrir loro le condizioni di ambiente necessarie per la loro serenità, circondarli di affetto e comprensione, cancellare in loro, assicurandone l'autosufficienza economica, quel sentimento di insicurezza che genera un disagio morale dal quale derivano talvolta dei disperati gesti di sconforto e veri e propri turbamenti mentali.

Giovanni Grazzini

Le norme per la condizionale in un nuovo disegno di legge

Roma, 7 novembre.

La commissione di giustizia della Camera è stata convocata per il 20 prossimo per esaminare in sede deliberante tre proposte di legge contenenti modifiche alle leggi penali.

La prima, d'iniziativa degli on. Degli Occhi (p.n.m.), Amadei (p.s.i.), Paolo Rossi (p.s.d.i.), Colitto (p.l.i.), Bardanzellu (p.n.m.), Macrelli (p.r.i.) ed altri, riguarda la modificazione degli articoli 164 e 175 del Codice penale. Per renderne più aderente alle finalità cui tende l'art. 164 (limiti entro i quali è ammessa la sospensione condizionale della pena) si suggerisce il seguente testo:

«La sospensione condizionale della pena è ammessa soltanto se, avuto riguardo alle circostanze indicate nell'articolo 133, il giudice presume che il colpevole si asterrà dal commettere ulteriori reati.

«La sospensione condizionale della pena non può essere concessa: 1) a chi ha riportato una precedente condanna a pena detentiva per delitto, anche se è intervenuta riabilitazione; 2) allorché alla pena inflitta deve essere aggiunta una misura di sicurezza personale perché il reo è persona che la legge presume socialmente pericolosa.

«La sospensione condizionale della pena non può essere concessa più di una volta. Nel caso, peraltro, che l'esecuzione di precedente condanna a pena pecuniaria sia stata sospesa prima dell'entrata in vigore della presente legge il giudice può disporre, in caso di nuovo procedimento, la sospensione condizionale di pena detentiva nei limiti di legge, subordinando tale concessione — ove lo creda — agli adempimenti della precedente sentenza».

Per le medesime ragioni viene proposta la sostituzione dell'art. 175 (non menzione della condanna nel certificato del casellario) con la seguente norma:

«Il giudice, avuto riguardo alle circostanze indicate nell'articolo 133, può ordinare, nella sentenza, che non sia fatta menzione della condanna nel certificato del casellario giudiziale spedito a richiesta di privati quando la pena inflitta sia pecuniaria — non superiore alle 500 mila lire — ovvero sia detentiva non superiore a due anni sola o congiunta a pena pecuniaria non eccedente tale misura. Se il condannato commette un nuovo reato, i benefici previsti dal presente articolo sono revocati».

L'altra proposta di legge, di iniziativa degli on.li Pinna, Comandini, Targetti ed altri, tende alla modifica degli articoli 199 e 201 del codice di procedura penale. Le modifiche suggerite sono, in sostanza, le seguenti: 1) allungamento da tre a sette giorni del termine d'impugnazione dei provvedimenti emessi in Camera di consiglio e delle sentenze contumaciali; 2) sopprimere la condizione della specificazione per i motivi di appello; 3) facoltà di presentare i motivi d'appello fino a cinque giorni prima della udienza.

Due giorni di sciopero dei postelegrafonici Cisl

Roma, 7 novembre.

I rappresentanti sindacali dei dipendenti dello Stato (ferrovieri, postelegrafonici, insegnanti elementari e medi) si sono riuniti questo pomeriggio per concordare le richieste di miglioramenti economici che verranno presentate lunedì al ministro del Tesoro Andreotti.

La riunione è stata vivace e alla fine i partecipanti hanno espresso propositi battaglieri. Per i postelegrafonici della Cisl e della Cgil, lo sciopero è quasi certo e dovrebbe venire attuato il 17 e 18 novembre, preceduto da parziali astensioni dal lavoro; per gli altri dipendenti dello Stato tutto dipende dall'atteggiamento del governo.

Su tale atteggiamento Fanfani ha fatto oggi qualche anticipazione, al termine della consueta conferenza stampa che segue al Consiglio dei Ministri. «Conoscete già — ha detto — il contegno governativo di fronte al problema degli statali: è un contegno di doverosa cautela in quantoché, di fronte a delle richieste, bisogna, prima di rispondere, sapere che cosa c'è di disponibile. I ministri finanziari faranno un inventario, nella preparazione dei bilanci delle possibilità, che si hanno. Di fronte all'ipotesi di impossibilità, evidentemente ogni sentimento generoso crolla».

Due giovani arrestati confessano la rapina al mediatore astigiano

Entrambi hanno 19 anni - Aggredirono di notte la loro vittima mentre rincasava in motocicletta




I rapinatori, Pier Giorgio Riviera e Gian Franco Agosta (al centro ammanettati), mentre vengono tradotti in carcere, e la vittima (a destra), Battista Bianco

(Dal nostro corrispondente)
Novara, 7 novembre.

I rapinatori che alcune sere fa aggredirono il mediatore Battista Bianco, di 61 anno, di Costigliole Monferrato, sono stati identificati e arrestati la scorsa notte. Si tratta di due giovani di 19 anni, Pier Giorgio Riviera, residente alla cascina Buzzoletto Nuovo di Garbagna, e Gianfranco Agosta, residente a Veveri. Tradotti all'ufficio della Squadra Mobile, hanno reso entrambi una piena confessione.

Lunedì pomeriggio il Riviera e l'Agosta si trovarono a Novara. Passeggiando, decisero, dato che erano senza denari, di commettere qualche furto. Ad un tratto il Riviera vide passare il Bianco; lo aveva conosciuto e sapeva che era solito portare con sé notevoli somme di denaro. I due giovani si misero a seguirlo, aspettando il momento propizio per aggredirlo. Alle 18 il Bianco salì in motocicletta per tornare a Costigliole. Il Riviera allora caricò l'amico sulla propria motoleggera e continuarono il «pedinamento».

Poco dopo Cameriano, sulla statale per Torino, il Bianco dovette fermarsi poiché la borsa si era slegata dal portabagagli. I due giovani ne approfittarono. Dapprima si avvicinò l'Agosta, al quale il mediatore chiese cosa volesse. «Se mi dài diecimila lire, me ne vado», disse il giovane. Il Bianco tentò di scacciarlo e si portò sulla strada per fermare un automezzo in transito, ma l'Agosta lo afferrò per il collo e insieme rotolarono nella scarpata finendo in una risaia. Poiché il Bianco si era messo a gridare, il suo aggressore, che lo tempestava di pugni, raccolse degli sterpi e glieli ficcò in bocca.

Intervenne anche il Riviera e insieme riuscirono a immobilizzarlo. Privo di conoscenza per la furia con la quale era stato percosso, il Bianco non opponeva più alcuna resistenza: i due aggressori gli sfilarono dalla giacca il portafogli contenente 57 mila lire. Quindi si allontanarono a bordo della loro motoleggera e giunti alla periferia della città si fermarono per fare l'inventario del bottino. Si spartirono 47 mila lire, dal momento che il Riviera era riuscito a ingannare l'amico intascandosi non visto diecimila lire.

Stamane, dopo l'interrogatorio nell'ufficio della Squadra Mobile, i due rapinatori sono stati accompagnati all'ospedale e messi a confronto con il Bianco, che li ha riconosciuti. Prima di essere associati alle carceri, il Riviera e l'Agosta sono stati condotti sul luogo dell'aggressione, dove è stata ricostruita la drammatica scena. Il Bianco, che in un primo tempo era stato giudicato guaribile in una ventina di giorni, dovrà rimanere ancora qualche tempo in ospedale avendogli i sanitari riscontrato lo schiacciamento delle mandibole.

p. b.

Il pensiero del Governo sull'aerolinea Torino-Parigi

Roma, 7 novembre.

A proposito dei commenti pubblicati stamane da *La Stampa* sulla soppressione nel periodo invernale della linea dell'«Alitalia» Roma-Torino-Parigi, il sen. Giuseppe Caron, sottosegretario di Stato per l'aviazione civile, ha rilasciato ad un redattore dell'agenzia «Italia» la seguente dichiarazione: «Mi rendo ben conto del disappunto della città di Torino per la soppressione, nel prossimo inverno, della linea per Parigi. Astraendo dal fatto che gli orari invernali sono sempre e per ogni linea forzatamente ridotti nei confronti di quelli estivi, sta di fatto che il movimento passeggeri nel periodo invernale non era tale da giustificare il mantenimento della linea.

«Io sono però fondatamente convinto che in un riesame di tutta la politica aviatoria — che sarà possibile fare dal giorno in cui, finalmente, l'Italia avrà un organo di governo autonomo anche per questo settore dei trasporti — inconvenienti del genere non si dovranno più verificare. E' infatti certo che per alcune linee la collettività — e cioè lo Stato — fino a che esse non diventino attive deve intervenire per "avviarle". Oggi questo non si verifica ed è quindi legittimo che la Compagnia "Alitalia", che intende agire con criteri di gestione economica, non possa sostenere grandi perdite e debba eliminare quelle linee che risultano gravemente deficitarie.

«Nutro la speranza fondata, e non è ottimismo di maniera — ha concluso Caron — che nel prossimo anno inconvenienti del genere non si debbano più verificare».

Drammatico episodio in una cascina presso Treviso

Spara ai carabinieri che lo sfrattano e viene ucciso con una raffica di mitra

Un maresciallo, benché gravemente ferito, ha colpito il mezzadro al braccio e al capo - La tragedia nell'aia della fattoria, presenti la moglie e i cinque figli del morto - Da tempo la vittima avrebbe dovuto lasciare la casa

(Dal nostro corrispondente)
Treviso, 7 novembre.

Un grave episodio di sangue è avvenuto stamane in una cascina in località Santa Lucia di Piave: un mezzadro, uscito di senno in seguito alla ingiunzione di sfratto, si è armato di un mitra ed ha fatto fuoco su due carabinieri, ferendoli, prima di soccombere sotto il fuoco dell'arma di uno di essi. Il mezzadro rimasto ucciso si chiama Severino Salamon, ed aveva 45 anni; egli era sposato e padre di cinque figli; con lui nella fattoria vivevano pure il vecchio padre ed una sorella.

Severino Salamon conduceva da qualche anno a mezzadria un fondo di circa venti campi, annesso alla villa di proprietà delle sorelle Giappato di Zero Branco. Da qualche tempo le Giappato volevano rompere i rapporti col Salamon, il quale sempre aveva fatto orecchie da mercante alle ingiunzioni di sfratto, riuscendo ad ottenere continui rinvii. Ieri, l'ufficiale giudiziario della Pretura di Conegliano, Lionello Stecconello, si recava col maresciallo dei carabinieri comandante la stazione di Susegana, Santo Mazzullo, e con alcuni militi nella cascina di Portioli e ordinava al Salamon di iniziare le operazioni di controllo e di sgombero.

Stamane, secondo gli accordi presi fra le due parti, lo sgombero sarebbe dovuto cominciare, come infatti è avvenuto: l'ufficiale giudiziario ritornava alla villa Giappato e con lui, oltre alla forza pubblica, erano i mediatori Pietro Dal Col e Giuseppe Marcon, mentre il signor Elio Chies, rappresentante dei proprietari. Dopo la divisione del granoturco, le operazioni procedevano tranquillamente. Quando si giunse al bestiame, il Chies avanzò una offerta a nome dei proprietari, ma il Salamon non l'accettò.

Ad un certo momento il mezzadro, tranquillamente, infilandosi gli scarponi, seduto sull'aia, disse che voleva recarsi un momento in cantina per controllare il vino che gli era stato diviso. Il carabiniere Muscella si apprestò a seguirlo, non visto, il Salamon, il quale ritornò subito all'aperto, mentre la moglie, che ne aveva intuito le mosse, cominciò a gridargli: «No, Rino, non rovinarti!». La tragedia è scoppiata improvvisa. Il Salamon, che imbracciava un mitra, spianò l'arma contro il carabiniere Muscella e lasciò partire un colpo che ferì di striscio al capo il milite.

Il maresciallo Mazzullo, mentre i presenti riparavano sulla strada, imbracciava a sua volta il mitra e sparava immediatamente una raffica verso terra, a scopo intimidatorio. Ma il Salamon, ormai totalmente fuori di senno, rincorreva anche il maresciallo, che, arretrando fuori del cancello della villa, continuava a tenere a bada il Salamon. Ad un certo punto anche il maresciallo Mazzullo veniva colpito al capo. Prima di cadere, il sottufficiale prendeva tuttavia la mira e sparava contro il mezzadro che veniva colpito da una pallottola all'avambraccio sinistro e da un secondo proiettile alla regione mandibolare sinistra con ritenzione della pallottola in cavità cranica. Il Salamon stramazzava a terra, e moriva poco dopo.

Sul luogo della sparatoria giungevano poco dopo il cap. Moghetti, comandante la stazione carabinieri di Conegliano. Il sostituto procuratore della Repubblica dott. Mariani e il commissario capo della questura di Treviso, dott. Carbonari. Il maresciallo Mazzullo, ricoverato all'ospedale di Conegliano, è in condizioni piuttosto gravi e dovrà con ogni probabilità essere sottoposto nella notte ad un intervento chirurgico; il carabiniere Muscella, ferito di striscio al capo, è stato solo medicato.

Quando [illegible] è esplosa la follia del mezzadro, tutti i suoi figli si trovavano nell'aia della cascina ed hanno assistito atterriti alla sparatoria tra il loro padre e i carabinieri.

a. s.



Il punto in cui lo sparatore è stato ucciso dal maresciallo dei carabinieri (Tel.)

La moglie di un disperso in guerra vittima di un tremendo equivoco

Trovato un messaggio in mare: «Sono prigioniero in Jugoslavia, liberatemi» - La firma era quella del marito - Ma si trattava di un gioco di ragazzi

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, 7 novembre.

Vittima di un crudele scherzo del destino è rimasta la signora Maria Carmen Trontel: in seguito a un messaggio rinchiuso in una bottiglia pescata in mare al largo di Sorrento, la donna credeva di avere finalmente ritrovato il marito *Franchino Franchini*, catturato nel '45 dai partigiani di Tito e da allora risultante «disperso».

La signora che è al centro della penosa vicenda, nacque a Viborg (Finlandia) nel 1904 e nel 1919 si trasferì con la famiglia a *Fiume*. Qui, nell'ottobre del '24, sposò il Franchini, funzionario del Genio civile. Dopo l'8 settembre '43 il Franchini fu mobilitato dal comando tedesco in un reparto militarizzato, col grado di maggiore; in seguito i guerriglieri jugoslavi lo arrestarono. La moglie cercò a lungo di averne notizie.

Recentemente, nonostante avesse a Torino in corso Cadore 6/10 un fratello, Rodolfo, impiegato alla «Fiat», Maria Carmen Trontel si stabilì a Montevarchi (Arezzo), insieme a un nipote del marito, Gianfranco Franchini. In questa località, pochi giorni fa, ebbe una notizia che la fece sussultare d'emozione. Da Ferrara la sua amica Ernestina Pascotto la informò di aver letto sul settimanale dei profughi dalmati *Difesa Adriatica*, edito in Roma, uno scritto che riportava e commentava quanto avevano pubblicato in ottobre alcuni giornali napoletani sul caso di un messaggio contenuto in una bottiglia.

Il fatto era accaduto nella notte fra l'11 e il 12 ottobre. Quattro marinai usciti in barca a pescare, mentre tiravano a bordo la rete, nel mare di Vico Equense, scorsero tra i pesci una bottiglia. La presero; l'aprirono e dentro vi trovarono un foglio piegato che sembrava bianco. Ma in realtà, su di esso, vi erano state scritte alcune parole con il succo di limone. I pescatori, intuendo come in realtà stavano le cose, passarono la carta vicino a una fiammella e subito la scrittura divenne visibile. Sul foglio era scritto: «Sono prigioniero con altre duecento persone, tutti italiani. Liberateci. Maggiore Franchini. 7-8-51».

I quattro consegnarono lo scritto ai carabinieri di Vico Equense. I militi, informati i comandi superiori di Sorrento, Castellammare e Napoli, iniziarono le indagini. Un particolare apparve subito strano: il messaggio era stato redatto su di un foglio di quaderno scolastico. L'inchiesta appurò la verità.

Durante una manifestazione sportiva nautica svoltasi quest'estate, in una gara di motoscafi detta «caccia al tesoro», cioè ad alcuni oggetti galleggianti, alcuni ragazzi, senza pensare quali conseguenze avrebbe potuto avere il gioco, lanciarono in mare più bottiglie con svariati, falsi messaggi: per rendere più verosimile la cosa li scrissero col succo di limone. Firmando uno di quei messaggi «maggiore Franchini», essi non immaginarono che era realmente esistito un uomo con quel nome.

Quando la signora Maria Carmen Trontel-Franchini ha appreso la falsa notizia si è precipitata dalla provincia di Arezzo, recando con sé un pacco di lettere del marito per confrontarne la grafia con lo scritto del messaggio. Giunta alla stazione dei carabinieri di Vico Equense, è venuta a sapere la dolorosa verità.

c. g.

Due grossi camosci uccisi da un cacciatore nel Comasco

Gravedona, 7 novembre.

Due grossi camosci, del peso complessivo di oltre 180 chilogrammi, sono stati abbattuti sulle *Prealpi* altolariane dal cacciatore cinquantottenne Attilio Rossini, abitante nel comune di Livo.

La battuta di caccia è durata tutta la notte e si è svolta fra i dirupi dell'alta valle del Livo, a più di 2000 metri di altitudine. Le bestie, che erano state avvistate qualche giorno fa da un pastore, sono state abbattute con quattro colpi di carabina.

Un maggiore in pensione si annega in un canale

Era stato il comandante della compagnia dei carabinieri di Casale



Arturo Baù, di 68 anni

Casale, 7 novembre.

Dal canale Lanza di questa città, nel punto in cui le acque deviano nel canale irriguo Varalda, i vigili del fuoco hanno estratto oggi il cadavere del maggiore dei carabinieri a riposo Arturo Baù, di 68 anni. Sul posto si è subito recato il Procuratore della Repubblica con un sanitario; dopo l'accertamento del decesso per annegamento, il magistrato ha concesso il nulla-osta per la rimozione della salma.

L'ufficiale era scomparso verso le ore 21 di mercoledì; riuscite vane le ricerche immediatamente svolte dai familiari, del fatto era stato informato il locale comando dei carabinieri. Lo stato di depressione psichica in cui il Baù versava per un recente aggravamento delle sue condizioni fisiche, aveva fatto sorgere nei familiari il timore di un suo gesto inconsulto. Gli odierni risultati delle ricerche hanno dato purtroppo conferma a quei timori.

La notizia della tragica fine del maggiore Baù ha suscitato in città dolorosa impressione. L'ufficiale aveva comandato per parecchi anni la compagnia carabinieri della città.

Incendio in una fabbrica di compensati a Moncalieri

Moncalieri, 7 novembre.

Questa notte un incendio si è sviluppato nella fabbrica di legnami della società Garis, che ha sede a Moncalieri in via Peschiera 3. Verso le 3 un sorvegliante ha notato un denso fumo uscire da un forno di essicazione per legni compensati ed ha dato l'allarme. Sono intervenuti da Torino un distaccamento di vigili del fuoco della caserma Lingotto ed uno della centrale di corso Regina Margherita. I danni non sono stati ancora accertati, nè è stato possibile per il momento stabilire le cause che hanno provocato l'incendio.

ULTIME NOTIZIE

Viva preoccupazione in Francia per le prossime elezioni

L'Algeria manderà a Parigi 67 deputati di estrema destra

Le liste elettorali presentate finora solo dagli oltranzisti - Domani scade il termine di presentazione - La loro presenza all'Assemblea nazionale bloccherebbe il meccanismo messo in moto da De Gaulle

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 7 novembre.

Le prime liste di candidati incominciano a venir presentate nelle circoscrizioni elettorali algerine, dopo quella che fu presentata ieri sera a Blida. A Orano il capolista è Sid Cara, presidente del Comitato di salute pubblica dell'Algeria e Sahara.

Nelle quarantotto ore che mancano alla scadenza del termine, in tutte le circoscrizioni verranno dunque presentate le liste, ma, se un fatto nuovo non accadrà prima di allora, saranno tutte liste a senso unico che, anche se dovessero avere suffragi plebiscitari dagli elettori, non rappresenterebbero l'opinione della popolazione algerina.

Neppure la collettività europea sarà fedelmente rappresentata, perché in questo momento si assiste ad una strana contesa dovuta al fatto che tutti gli anti-parlamentaristi più accesi vorrebbero entrare nel Parlamento, e perciò migliaia di persone dei partiti cosiddetti patriottici si contendono la candidatura, mentre invece i liberali hanno deciso di astenersi. Perfino Alain de Sérigny, il direttore del giornale che difende gli interessi colonialisti, ha ritirato la propria candidatura, disgustato dallo spettacolo dei «rivoluzionari disinteressati della primavera che si sono trasformati in affamati impazienti di prendere la via della greppia parlamentare».

Se le elezioni del 30 novembre avverranno con le liste annunciate finora, la rappresentanza parlamentare algerina si comporrà dunque di deputati le cui sfumature politiche andranno dai conservatori ai fascisti. Ciò sconvolgerà l'equilibrio dell'Assemblea nazionale, tanto più che un milione di europei d'Algeria eleggeranno 21 deputati, cioè uno per meno di 48 mila abitanti, mentre la proporzione in Francia è di uno per 100 mila abitanti.

Aggiungendo ai 21 deputati europei i 46 deputati musulmani, eletti nelle stesse liste, il futuro Parlamento francese avrà un gruppo di 67 deputati di estrema destra, che nel suo commento di stasera *Le Monde* definisce «i mal-eletti». La loro presenza all'Assemblea nazionale bloccherebbe tutto il meccanismo messo in moto dal generale De Gaulle, perché non è certo fra di loro che egli potrebbe trovare gli interlocutori validi per discutere il futuro ordinamento politico dell'Algeria.

Essi costituiranno però un pericolo ancora più grave per la democrazia francese, perché nel Parlamento i loro voti avranno lo stesso peso di quelli dei deputati eletti regolarmente nella metropoli. Un blocco così numeroso potrà avere una influenza decisiva in molti scrutini ed imporre ai francesi leggi contrarie alla volontà della maggioranza della nazione.

«Se un miracolo non si produrrà prima della mezzanotte del 9 novembre — scrive *Le Monde* — gli ultra di Algeri potranno rallegrarsi di vedere la loro influenza a Parigi, già così grande quando non beneficiavano di questi vantaggi elettorali, diventare ora determinante. La loro gioia potrebbe essere però di breve durata, perché il popolo francese riacquisterà presto coscienza della posizione di arbitro dei mal-eletti e li sopporterà difficilmente: l'opinione pubblica comincerà allora a capire che la secessione diventa inevitabile».

s. v.

Nuovi incidenti a Beirut

Il coprifuoco protratto di 2 ore

Beirut, 7 novembre.

Il rapimento di una ragazza, l'attentato dinamitardo compiuto in un negozio adiacente all'abitazione dell'ambasciatore del Cairo, una serie di scontri nel quartiere Druso della città aggravati dal lancio di ordigni esplosivi, costituiscono il bilancio della situazione libanese delle ultime ventiquattro ore.

Tutti questi incidenti, che si sono verificati nella notte di ieri, non hanno provocato fortunatamente vittime. La ragazza, dopo essere stata rapita da un gruppo di sconosciuti che a bordo di un taxi si erano appostati vicino al Ministero della Difesa, è stata rilasciata all'alba di stamane; l'attentato presso la residenza dell'ambasciatore egiziano si è risolto in un vasto incendio che ha causato soltanto danni materiali.

Le autorità governative hanno affermato che la situazione generale è «soddisfacente» attribuendo gli incidenti della scorsa notte all'iniziativa di «qualche fanatico»; tuttavia, per misura di sicurezza, il ministro della Difesa Raymond Edde ha ripristinato il coprifuoco dalla mezzanotte alle cinque anziché dall'una alle quattro come era stato ridotto recentemente.

Rinviato ad oggi il lancio del missile verso la Luna

Cape Canaveral, 7 novembre.

Il lancio del terzo satellite lunare americano, che era in programma per le ore 7,25 di oggi, è stato rinviato a domani in seguito ad un inconveniente tecnico ora eliminato. Il guasto non riguardava il missile vero e proprio, ma — a quanto sembra — un congegno dell'impianto di lancio. Il mancato esperimento non ha permesso alla regina di Grecia, in visita stamane alla base di Cape Canaveral (Florida), di assistere alla partenza del bolide.

Il missile a quattro stadi è munito di speciali accorgimenti tecnici per impedire che il razzo, come avvenne nel secondo lancio, possa deviare dalla rotta stabilita. Il distacco del secondo e del terzo stadio è previsto con un impulso radio da una stazione a terra non appena il missile avrà raggiunto l'angolazione e la velocità volute. Si spera così di evitare che abbia a ripetersi l'inconveniente della volta scorsa: il «Thor» (ossia il primo stadio) arrivò ad una quota superiore a quella prevista, modificando di conseguenza sia l'angolazione che la velocità dell'ordigno.

Dopo l'esperimento in programma per domani, l'aviazione cederà il campo all'esercito che ha preparato due missili lunari. Il primo dovrebbe aver luogo nel dicembre prossimo.

A Cap Canaveral il tempo si mantiene pessimo. Piove ed il cielo è coperto da nuvole basse. Non si prevede un miglioramento delle condizioni atmosferiche e probabilmente prima di domattina non varieranno di molto.

Tragiche conseguenze di una lite ieri sera a Pinerolo

Pianta il pugnale in petto all'avversario e si uccide sui fili dell'alta tensione

Il ferito è morente all'ospedale: ha 26 anni, padre di tre bimbe



Il traliccio sul quale il feritore è salito per uccidersi. A destra, la moglie del giovane ferito, Antonietta Celli

(Nostro servizio particolare)

Pinerolo, 7 novembre.

A circa due chilometri da Pinerolo, sotto il ponte sul Chisone, si è svolta questa sera una tragedia allucinante e assurda. Un «barbone» ha immerso un pugnale nel petto di un giovane operaio, poi è fuggito. Dopo un paio d'ore lo hanno trovato cadavere sotto un traliccio dell'alta tensione.

Nella località suddetta, lungo la strada per Saluzzo, sorgono in mezzo alle sterpaglie alcune case di povera gente e due squallide baracche. Nella casa di cui sono proprietari i fratelli Giuseppe e Mario Mascero, rispettivamente di 66 e 48 anni, sono andati ad occupare pochi mesi fa un paio di camere i coniugi Guido Eusebi di 26 anni e Antonietta Celli, di 25 anni, con le loro tre bambine: Maria Pierangela di 6 anni, Maria Luisa di 4 e Carla, di 20 mesi. L'Eusebi, di origine romagnola al pari della sposa, è occupato presso l'impresa Mario e Tibaldini che ha in appalto lavori nelle officine di Villar Perosa.

Poco lontano, a ridosso del ponte, vi sono due baracche. Una era occupata dal quarantacinquenne Pietro Testore detto «Tito»: un individuo litigioso e logorato dall'alcol, che campava raccogliendo sabbia nel fiume e rottami nelle discariche della zona. La sua baracca è ricavata dalla carcassa di un autobus. Suo vicino di casa e di sventura un altro «barbone» ancor più sparuto e malconcio: Chiaffredo De Dominici di 57 anni. Anch'egli vivacchia sui rifiuti, i barattoli vuoti, i ritagli di lamiera. La sua baracca è qualcosa di inconcepibile: un bugigattolo in cui non si riesce a stare ritti, issato insieme da pezzi di spago e pezzi di cartone. E' stata questa parvenza di abitazione il teatro del dramma.

Racconta il De Dominici, soprannominato «Toni»: «Saranno state le sei e mezzo di stasera. Io mangiavo nella baracca. Entra l'Eusebi e cominciamo a chiacchierare. Sul fiume c'è una draga. Il custode si era accorto che mancavano dei segmenti di putrella e dubitava che li avessi rubati io. Mi ero difeso dicendo che forse li aveva presi qualcuno delle case vicine. L'Eusebi era appunto venuto per dirmi che lui non ne sapeva niente. Era in piedi, vicino alla porta. Ad un certo punto, mentre mi ammoniva di non passare più davanti a casa sua per scendere al fiume, compare il Testore. Non apre bocca, spinge l'Eusebi contro il muro e gli pianta un coltello nello stomaco. Poi scappa; anche l'Eusebi esce barcollando e si dirige verso casa sua. Io sono rimasto qui, istupidito. Non avevo quasi avuto il tempo di accorgermi di quanto succedeva».

Sotto il ponte sono accampate due carovane di zingari: poveri relitti umani anch'essi, in parte dormono all'addiaccio su un frusto materasso steso sui ciottoli. Sono gli zingari a dare l'allarme. Frattanto l'Eusebi si è trascinato fin sulla soglia di casa, chiama la moglie e comprimendosi la ferita che gronda sangue le mormora: «Tito mi ha ammazzato...».

Una zingara è corsa sulla strada, ha fermato una macchina di passaggio pregando il guidatore di soccorrere il ferito. Guido Eusebi, sorretto dalla moglie sbigottita, viene portato all'ospedale. Il primario prof. Ferrando gli riscontra una grave lesione all'emitorace destro. La lama ha perforato la pleura, intaccando il polmone. Bisogna operare subito: nella tarda serata le condizioni dello sventurato erano lievemente migliorate, ma la sua vita è ancora in pericolo.

Accorrono i carabinieri, comincia la caccia all'assassino. Chi lo conosce lo descrive come uno squilibrato, attaccabrighe, pericoloso. Scende la notte, di «Tito» nessuna traccia. Verso le 21 i carabinieri e il Mario Mascero, perlustrando la brughiera che si stende dal lato opposto del ponte, ad un centinaio di metri dal luogo del fattaccio, vedono per terra — su un mucchio di sabbia — una massa scura.

E' il cadavere del Testore. Giace ai piedi di un traliccio metallico alto 25 metri e che sostiene i cavi dell'alta tensione. Lo sciagurato è caduto di lassù, ucciso da una terribile scarica elettrica. La mano sinistra ha le dita scarnificate, probabilmente ha lasciato i brandelli di carne sulle punte aguzze che dovrebbero impedire agli incauti di raggiungere i fili.

L'ipotesi più logica è che il Testore si sia suicidato nell'orribile modo, sapendo di non poter sottrarsi alla cattura. Ma non si esclude che egli si sia arrampicato lassù per osservare — protetto dalle tenebre — come stavano facendo i carabinieri dopo la scoperta del crimine. Quando il vide dirigersi verso la stradina che porta al traliccio, forse ha cercato di lasciarsi scivolare a terra per riprendere la fuga; ma ha sfiorato un cavo ed è precipitato. Dopo le formalità di legge, la salma è stata rimossa e trasportata all'obitorio.

Giorgio Lunt

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

Mentre a Ginevra si discute per la sospensione degli esperimenti

La Russia fa esplodere atomiche respingendo l'offerta alleata di una tregua

Un comunicato della Casa Bianca; gli scoppi registrati il primo ed il tre novembre - Stati Uniti ed Inghilterra riprendono la loro libertà di azione per le prove nucleari - Dichiarazioni di Foster Dulles sulla politica estera dopo la vittoria elettorale dei democratici

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 7 novembre.

La Russia non ha aderito alla tregua nucleare. Stati Uniti ed Inghilterra avevano proposto di sospendere gli esperimenti con armi atomiche durante i negoziati alla Conferenza di Ginevra iniziati il 31 ottobre scorso. Oggi la Commissione americana per l'energia nucleare annuncia che l'Urss, il primo e il tre novembre, ha fatto esplodere armi atomiche. La Casa Bianca ha subito reso noto un comunicato in cui afferma che gli Stati Uniti e l'Inghilterra si ritengono liberi dall'impegno assunto.

Ecco il testo completo della dichiarazione di Eisenhower:

«La Commissione per l'energia atomica ha annunciato che l'Urss sta continuando gli esperimenti di armi nucleari. Questa continuazione delle prove da parte dell'Unione Sovietica, ha avuto luogo nonostante il fatto che negoziati per la sospensione degli esperimenti di armi nucleari siano in corso a Ginevra dal 31 ottobre.

«Il 22 agosto 1958 annunciai che, per facilitare negoziati particolareggiati, gli Stati Uniti erano disposti — purché l'Urss non riprendesse gli esperimenti — ad astenersi da altre prove di bombe atomiche e all'idrogeno, per un periodo di un anno dall'inizio dei negoziati.

«In conformità a questa dichiarazione gli Stati Uniti hanno sospeso il 31 ottobre 1958 i loro esperimenti, benché la serie in programma non fosse stata portata a termine. Anche l'Inghilterra ha sospeso le sue prove. L'Urss, che aveva condotto esperimenti su vasta scala nei suoi poligoni dell'Artico, dagli ultimi giorni di settembre alla fine di ottobre, ha proseguito tali esperimenti in altre zone.

«L'Urss prosegue i suoi esperimenti nucleari nonostante una risoluzione votata dall'assemblea generale delle Nazioni Unite, la quale invita i Paesi presenti alla Conferenza di Ginevra, a non effettuare ulteriori esperimenti di armi nucleari mentre i negoziati sono in corso.

«Quest'azione sovietica libera gli Stati Uniti dagli obblighi derivanti dalla sua offerta di sospendere gli esperimenti di armi nucleari. Tuttavia noi continueremo la tregua di tali esperimenti per il momento e crediamo di sapere che anche la Gran Bretagna farà altrettanto. Speriamo inoltre che l'Unione Sovietica faccia lo stesso.

«Ma se tra breve tempo non vi sarà una rinuncia corrispondente da parte dell'Urss, gli Stati Uniti saranno costretti a riprendere in esame il loro atteggiamento.

«Naturalmente gli Stati Uniti continueranno i negoziati di Ginevra nel tentativo di giungere a un accordo efficace per una sospensione controllata degli esperimenti nucleari».

Dulles, in una conferenza stampa, ha precisato questa sera che i colloqui di Ginevra sulla messa al bando degli esperimenti nucleari continueranno «anche se gli Stati Uniti dovessero riprendere le loro prove». Per ora, tuttavia, ha subito soggiunto il Segretario di Stato, nessuna decisione è stata presa di effettuare esperimenti nucleari. Washington non intende neppure presentare alle Nazioni Unite una risoluzione di condanna per Mosca che ha «ignorato» l'appello della stessa Onu per una sollecita fine delle esplosioni atomiche. «La condanna dell'Urss — ha detto Dulles — verrà dall'opinione pubblica mondiale e sarà ugualmente efficace».

Malgrado le difficoltà attuali, il Segretario di Stato non è pessimista sulla evoluzione sia pure lenta e contrastata del problema del disarmo. Il fatto che i russi accettino di discutere in particolare la tregua atomica ed i mezzi per impedire un attacco di sorpresa, rappresenta già un piccolo passo avanti. Nel passato, Mosca non era mai andata oltre a generiche comunicazioni.

Interrogato sulle conseguenze dell'esito delle elezioni, Dulles ha rivolto un appello all'unità dei due partiti nella politica estera americana.

«Gli Stati Uniti — ha detto con voce grave — sono impegnati in una guerra fredda dalla quale dipende il futuro dei popoli liberi; ciò rende assolutamente essenziale per gli americani parlare al mondo con una voce sola».

Dulles ha proseguito dichiarando di non ritenere che la politica estera sia stato un fattore importante nella vittoria democratica ed ha promesso che, come da 14 anni a questa parte, continuerà a consultarsi strettamente con i democratici nella condotta di una politica estera bipartitica.

Passando a parlare di altri argomenti, il Segretario di Stato ha sostenuto che «gli Stati Uniti impiegheranno se necessario la forza per mantenere all'Occidente i settori alleati di Berlino». Egli ha aggiunto di non vedere alcun pericolo per la città divisa nelle affermazioni delle autorità comuniste secondo cui anche i settori occidentali di Berlino apparterrebbero alla Germania Est, eppure nel paragone fatto dalle stesse autorità tra la situazione della capitale e delle isole Quemoy.

Gino Tomajuoli

Il 41° anniversario della «rivoluzione d'ottobre» a Mosca

Cauto discorso di Kruscev e brevissima parata militare

Missili, carri armati ed aerei assenti dalla sfilata - Evitata l'ostentazione di forza - Le "Izvestia" affermano: "Non ci sono più prigionieri italiani nell'Urss"

(Nostro servizio particolare)

Mosca, 7 novembre.

Un milione di russi hanno assistito, oggi nella piazza Rossa e lungo le strade del centro di Mosca, alla tradizionale parata militare dell'anniversario (il 41° quest'anno) della rivoluzione d'ottobre: ma la sfilata delle truppe è stata «di tono ridotto», forse per la concomitanza con la conferenza di Ginevra per i controlli atomici e contro gli attacchi a sorpresa. La parata è stata giudicata dal palco dei diplomatici stranieri come «la più modesta» rispetto alle precedenti edizioni. Si sono visti cannoni trainati, ma non ad esempio i carri armati pesanti. Nei discorsi che hanno accompagnato le manifestazione celebrativa, l'argomento più frequente è stato quello del progresso economico e scientifico.

Di problemi economici ha parlato persino il Ministro della Difesa, Maresciallo Malinovsky, il quale in un discorso alle truppe e alla folla ha elogiato le conquiste dell'industria, della scienza e dell'agricoltura russe, sottolineando fra l'altro che il raccolto sovietico di grano nel 1958 «è il maggiore nella storia dell'Urss». Malinovsky ha tuttavia parlato anche del problemi difensivi, affermando che le forze armate sovietiche «sono pronte a sferrare attacchi di rappresaglia demolitori se un aggressore scatenasse la guerra». Il Ministro russo della Difesa ha descritto «i mezzi bellici modernissimi» di cui l'Urss dispone per fronteggiare «le provocazioni militaristiche degli imperialisti», ed ha concluso il suo discorso esaltando l'unità del mondo comunista.

Il Primo Ministro Kruscev, che si trovava con il capo comunista polacco Gomulka sul palco d'onore, ha sorriso a più riprese, accennando col capo in segno di consenso durante il discorso di Malinovsky.

La sfilata delle truppe è durata in tutto 15 minuti (al tempo di Stalin il tempo minimo era di un'ora). Non ha avuto luogo la tradizionale parata aerea, nonostante le condizioni atmosferiche favorevoli ai voli.

Quest'anno non si sono visti i razzi russi (esibiti con manifesto compiacimento lo scorso anno) ma solo armi «convenzionali»; i carristi sono sfilati a piedi, insieme con atleti e scienziati che recavano modellini di «Sputnik» e di una stazione atomica.

Più tardi, durante un ricevimento al Cremlino, il Primo Ministro Kruscev ha tenuto un breve discorso; egli ha detto che «il socialismo non ha bisogno di una guerra per affermarsi. Per costruire fino alla sommità la società comunista noi vogliamo, al contrario, la pace». Kruscev ha quindi accennato al desiderio sovietico «di una coesistenza pacifica tra le Nazioni» descrivendo gli sforzi della politica russa verso la distensione. Riferendosi alle recenti elezioni americane ha poi accennato «alla dura condanna che la politica di Dulles e di Eisenhower ha avuto nel loro stesso Paese» ed ha infine promesso per la Russia «al più presto, il primo posto nel mondo sia in cifra di produzione assoluta che in cifre pro capite. Il giorno in cui ciò avverrà, ha sostenuto Kruscev, non è più lontano».

Il giornale «Izvestia» ha dedicato oggi un editoriale alla questione dei prigionieri italiani in Russia. Dopo aver ripetuto che «non vi sono più in Russia prigionieri di guerra di nessuna nazionalità, e men che meno italiani», il giornale scrive: «I fatti mostrano che certi circoli italiani si servono di pretesti di qualsiasi genere per far giungere ad una rottura le normali relazioni tra la Russia ed il popolo italiano. Su questo terreno, la cosiddetta questione dei prigionieri italiani non è che un pretesto mendace. E' manifesto che, giocando sui sentimenti più cari di numerose famiglie italiane i cui parenti morirono in territorio sovietico durante la guerra, dei propagandisti fascisti e malevoli cercano di alimentare ostilità tra i russi e gli italiani».

Henry Shapiro

La commemorazione in Mongolia è stata tenuta da Molotov

Pechino, 7 novembre.

L'agenzia di informazioni «Nuova Cina» ha reso noto che l'ex-ministro degli Esteri sovietico Molotov — che fu destituito da Kruscev — ha parlato la notte scorsa ad Ulan Bator, capitale della Mongolia esterna, durante le cerimonie commemorative della rivoluzione d'ottobre. Molotov è relegato nella Mongolia esterna con la modesta carica di ambasciatore in quel Paese.

Messaggio di felicitazioni di Eisenhower a Voroscilov

Washington, 7 novembre.

Il Presidente Eisenhower ha inviato oggi, a nome suo e degli Stati Uniti, un telegramma di «felicitazioni e di fervidi auguri» al Presidente russo Voroscilov. Il messaggio è diretto «ai popoli dell'Unione Sovietica», in occasione del 41° anniversario della Rivoluzione d'ottobre.

E' mancata ai suoi cari

Caterina Pavesio nata Calcagno

anni 77

Ansiosa ACT

Ne danno il triste annuncio il marito, la figlia e familiari tutti. I funerali domenica, 9 corr. ore 10,30, da via Maria Vittoria 49.

La presente serve anche quale ringraziamento.

L'Autorimessa Fontanella e C. e Dipendenti prendono viva parte al dolore che ha colpito la signora Carla per la morte dell'adorata mamma

Caterina Pavesio nata Calcagno

Si associano al dolore della signora Carla:
Ettore Fontanella
Adolfo Marchiaraldo
Carlo Maglie.

La famiglia Pinna Pintor partecipa al dolore della Reverenda Madre Giovannina, preziosa collaboratrice della Clinica Pinna Pintor per la morte del padre

Giovanni Callcano

8-11-1958 8-11-1958

Cino Tocci

In vita dei genitori gioia orgoglio speme. Or dal Cielo li guarda e li sostiene. Immutabile negli anni l'accorato rimpianto e l'infinito amore.

1953 1958

Angela Trinchero n. Nano

vive sempre nel cuore dei suoi cari.

Messa domenica 9 ore 8 chiesa San Pellegrino.

La famiglia del compianto

PROFESSORE

Umberto Luciano Ghislieri

non potendo farlo singolarmente, ringrazia tutti coloro che condivisero il suo dolore.

Sale, 8 novembre 1958.

Il 7 novembre in Napoli è mancato all'affetto dei suoi cari il

CAVALIERE

Rag. Gabriele Vecchione

Ne danno l'annuncio:
il figlio avvocato Renato;
la nuora Camilla;
i nipoti Mario e Gabriella.
Torino, 7 novembre 1958.

La dott. Claudia Castellotti prende viva parte al dolore dell'avvocato Renato Vecchione e della sua famiglia per la scomparsa del

CAVALIERE

Rag. Gabriele Vecchione

I Dirigenti e i Soci del Club di Scherma di Torino partecipano al dolore del loro vice presidente avv. Renato Vecchione per la scomparsa del padre

Cav. Gabriele Vecchione

spentosi a Napoli il 7-11-1958.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Clara Ferrero ved. Bongiovanni

La piangono: i figli Carlo con la moglie Giovanna Lorenzale, Mario con la moglie Gina Cabrino; la nuora Clelia ved. Bongiovanni; la nipote Clarétta, cognata, nipoti e parenti tutti.

I funerali oggi 8 corr., ore 16, da piazza Gran Madre 8.

Nel decimo anniversario della morte del

COMMENDATORE

Carlo Beltramo-Coppi

figli, nuore, genero e nipoti Lo ricordano a parenti, amici, conoscenti.

Una S. Messa sarà celebrata lunedì 10 novembre ore 10 chiesa delle Missioni Salesiane (via Piazzi 25).

9-11-1951 9-11-1958

Giovanni Gaspare Cristiani

sempre luminosamente presente vive nel cuore dei suoi cari che lo ricordano fiduciosi nella preghiera di chi gli ha voluto bene.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Rocco Aloi

marito e padre esemplare

Desolati lo piangono: la moglie Angela Marzano; i figli Franco, Giulia, Gregorio e la piccola Mirella; sorella, cognati, nipoti, parenti tutti.

I funerali 9 corr. ore 14.30 da via S. Giulia 20 bis.

La presente di partecipazione e ringraziamento.

Le famiglie Bertaglia, Cascel, Squadrelli, Fosslli, Di Pietro, Grasso, Lopez, Ghersi si uniscono al grande dolore.

Colleghi Telegrafo si associano al dolore.

Direttore, Colleghi di lavoro prendono viva parte al dolore che ha colpito l'amico Franco Aloi

Le famiglie Lanterme-Rabbia e i parenti tutti del tanto compianto

Guglielmo

commossi per le dimostrazioni di stima tributate al loro caro Estinto, esprimono la loro riconoscenza a quanti si unirono al loro dolore e a tutte le gentili persone che hanno presenziato ai funerali.

In particolare ringraziano:
il prof. dott. Dino Roccia, presidente dell'Associazione Nazionale Italiana Maxillostomatologica;
il prof. dott. Lorenzo Crosetti, primario ospitaliero di Torino;
i dottori Agostino Fania e Gastone Rossano per le amorevoli cure;
gli affezionatissimi collaboratori Nino Baravalle, Domenica Baravalle e Giuseppe Prato;
i Sacerdoti della Parrocchia Maggiore per l'assistenza spirituale;
il Direttore dell'Orfanotrofio «Sandri»;
la Direttrice della Scuola Elementare;
il Consiglio d'Amministrazione e le Suore dell'Asilo;
il Rotary Club di Saluzzo;
gli amici intimi che si prodigarono in dimostrazioni di affetto.

La S. Messa di Trigesima verrà celebrata nella Parrocchia Maggiore lunedì 1° dicembre p. v. alle ore 9.30.

Vermuolo, 8 novembre 1958.

Munito dei Conforti religiosi, è serenamente mancato

Silvio Tallia

di anni 81

Ne danno il triste annuncio: la moglie Emilia Bove; i figli Giuseppe con la moglie Maria Giardini, Valentino; il fratello Pacifico; il nipote Silvano e famiglia; cognata, nipoti, cugini e parenti tutti.

I funerali avranno luogo domenica 9 corr. alle ore 8,30, partendo da via Luisa Del Carretto 14; indi la cara salma proseguirà per Biella ove verrà tumulata nella tomba di famiglia.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Non fiori.

La cognata Margherita Bove ved. Bove, prende viva parte al dolore della famiglia Tallia.

I nipoti Bove e Re prendono viva parte al dolore della zia e cugini Tallia.

La Ditta Figli di Silvano Tallia in liquidazione annuncia con vivo dolore il decesso del sig.

Silvio Tallia

S. Tallia e C. si associa al grave lutto per la perdita del sig.

Tallia

nonno del titolare.

Arturo Migliazza presidente della Resinflex S.p.A., partecipa al lutto che ha colpito l'amico Tino, Amministratore Delegato della Società, per la perdita del padre

Silvio Tallia

Il Consiglio di Amministrazione e Soci della Resinflex S.p.A., prendono parte al grave lutto che ha colpito la famiglia dell'Amministratore Delegato della Società per la perdita del papà

Silvio Tallia

Il Collegio Sindacale della Resinflex S.p.A. prende viva parte al lutto che ha colpito la famiglia dell'Amministratore Delegato della Società per la perdita del papà

Silvio Tallia

Dirigenti, Impiegati e Maestranze della Resinflex S.p.A., addolorati per la perdita del signor

Silvio Tallia

papà del loro Amministratore Delegato, prendono viva parte al dolore della famiglia.

Prendono viva parte al lutto che ha colpito il loro Amministratore Delegato per la perdita del papà

Silvio Tallia

i signori:
Giuseppe Crippa
Giuseppe Frascolo
Franco Tizzani
Aldo Isnardi
Davide Mariotti.

Per la perdita dell'amato papà

Silvio Tallia

si associano al dolore del signor Tino Tallia, Amministratore Delegato della Resinflex S.p.A., Rappresentanti e Concessionari della Resinflex:
Soc. DEMAT, Torino
Soc. C.I.R.S.I., Milano
Soc. OCRAM, Milano
dott. Silvio Ferrari, Genova
Ditta Marino Bassi, La Spezia
dott. Bassi Tederi, Firenze
dott. prof. Giovanni Lola Compagnone, Roma
Soc. UTIC, Roma
dott. ing. Luigi Romano, Trieste
rag. Renzo Meurin, Cagliari.

La famiglia Haristein prende viva parte al dolore della famiglia Tallia per la dipartita del loro caro

Papà

Jacques Slaniger, Presidente della BERECO partecipa al dolore dell'amico Tino Tallia per la morte del suo papà

Silvio Tallia

Bruxelles, 7 novembre 1958.

La famiglia Giuffrida si unisce all'immenso dolore della famiglia Tallia per la dipartita del papà

Silvio Tallia

Le famiglie Tottamanzi e Reggio partecipano al dolore che ha colpito la famiglia del signor Tino Tallia, Amministratore Delegato della Resinflex S.p.A.

Il Personale della Soc. DEMAT partecipa con profondo cordoglio al grave lutto del sig. Tino Tallia Amministratore Delegato della Resinflex S.p.A., per la scomparsa del suo amatissimo padre

Silvio Tallia

Prendono viva parte al lutto della famiglia Tallia gli amici:
Mamar
Bersotti
Gamba
Levi
Mignone
Percellini e
Rolando.

Guido, Maria Vittoria e Arturo Giola partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del caro

Silvio

La famiglia Silvestro partecipa con profondo dolore al lutto della famiglia Tallia per la dipartita del compianto

Silvio Tallia

E' cristianamente mancata all'affetto dei suoi cari

Giuseppa Maria Pradotto ved. Misia

anni 81

Ne danno il triste annuncio: i figli Giovanni, Pierina, Maria, Giulia con le rispettive famiglie, i nipoti e parenti tutti.

Un particolare ringraziamento al dott. Silvio Giobbe per la premurosa assistenza.

I funerali avranno luogo sabato 8 corr. alle ore 16, partendo da via della Brusà 17.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Stamane, munita dei Conforti religiosi è mancata all'affetto dei suoi cari la

N. D.

Luisa Della Chiesa d'Isasca

Ne danno il triste annuncio:
la sorella Carola;
gli zii e cugini Della Chiesa;
i cugini De Rege Thesauro;
le affezionate Agnese Petrone e Costanza Ferrari, i parenti tutti.
Fossano, 7 novembre 1958.

I funerali avranno luogo l'8 corr. alle ore 9, partendo da via Roma 116.

La cara salma proseguirà per Torino dove verrà tumulata nella tomba di famiglia.

Nel primo anniversario della scomparsa di

Angiolo Segno Baffa

ed in memoria del

Cav. Alfonso Segno

le figlie, i generi ed i nipotini con infinito rimpianto e con profondo immutato dolore Li ricordano a quanti Li amarono.

Messe in suffragio saranno celebrate a Quiliango il giorno 9 alle ore 9. A Castellengo il giorno 10 alle ore 8. A Torino il giorno 10 alle ore 8,30 nella chiesa del Sacro Cuore, piazza Maria Ausiliatrice 9.

I congiunti del compianto

Amedeo Crosetti

commossi per le dimostrazioni di affetto tributate al loro Caro, ringraziano tutti sentitamente.

La S. Messa sarà celebrata nella parrocchia di Santa Teresa martedì 11 corr. alle ore 8.

Confortato dai Sacramenti religiosi e dalla Speciale Benedizione del S. Padre, è serenamente passato nel Regno Celeste

Giovanni Musso

di anni 68

Maresciallo dei Vigili Urbani in pensione

Addolorati, ma rassegnati alla Volontà Divina, ne danno il tristissimo annuncio: la moglie Clementina Revere, il figlio Piero con la moglie Elsa Testore che tanto lo amava, le sorelle, cognati, nipoti e particolarmente la cognata Giuseppina Revere ed i nipoti Andrea e Rosetta Lomello.

Un ringraziamento particolare al dott. comm. Nicolò Quartara che amorevolmente lo curò, ed all'infermiere signor Renato Gambino che lo assistette nella breve malattia.

I funerali avranno luogo domenica 9 corr. alle ore 8,30 dall'abitazione in corso Moncalieri, 340, proseguendo per Trana ove verrà tumulata nella tomba di famiglia. Servizio pullman di accompagnamento.

Si prega di devolvere in opere di beneficenza gli eventuali omaggi floreali.

La Società «Copremetal» di Milano partecipa al lutto del contitolare signor Piero Musso per la morte del padre

Giovanni Musso

Umberto Monti e consorte si uniscono al dolore dell'amico e socio per il decesso dell'amato padre

Giovanni Musso

Si associano al lutto per la morte del signor

Giovanni Musso

le famiglie:
Benetto
Binello
Varetto
e Noreas.

Gina e Pinin Gilardi partecipano vivamente al dolore della famiglia per la perdita del caro

MARESCIALLO

Giovanni Musso

Stamane alle ore 10, dopo lunga e penosa malattia, è spirato nel bacio del Signore il

Cav. Felice Bassi

Industriale
di anni 65

Costernati dal dolore, ma rassegnati nella Fede, ne danno l'annuncio: la moglie Benedetta Callero; i figli Mirella, Ugo, Ermanno; il cognato geom. Giuseppe Callero; la sorella, le cognate, i nipoti e parenti tutti, invocando non fiori, ma preghiere ed opere di bene.

I funerali avranno luogo in Cigliano, domani 9 corr., alle ore 14.30 partendo dall'abitazione dell'Estinto in corso Gabriele D'Annunzio 74.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Cigliano, 7 novembre 1958.

La S.I.L.A. - Società Italiana Lavorazione Amianto - Cigliano, annuncia con profondo dolore la perdita del sig.

Cav. Felice Bassi

fondatore ed animatore instancabile della ditta stessa.

Rappresentanti, Impiegati e Maestranze della S.I.L.A. si associano e compartecipano alla grave perdita del

Cav. Felice Bassi

loro amato ed apprezzato Dirigente.

La Soc. Maralaj prende viva parte al lutto delle famiglie Bassi-Callero per la scomparsa del

Cav. Felice Bassi

Si associano al dolore delle famiglie Bassi-Callero:
Salvano Maralaj e figli
Guglielmo Carnevali
e gli amici:
Ficcone
Cattida
Ocleppo
Parascone
dott. Camera.

Le famiglie Pirpo e Vigliar partecipano al dolore della famiglia per la perdita del caro

Giuseppe Giai Arcota

Le famiglie Colombo e Rolle costernate prendono parte al dolore della famiglia Giai Arcota per l'immatura perdita dell'amico

Giuseppe

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Giovanna Corio ved. Varetto

Ne danno il doloroso annuncio: il figlio Giorgio; la nuora; le sorelle: Teresa col marito Aniceto (Stati Uniti), Maria col marito Luigi, Luigia col marito Sandro; il figlioccio Sergio; i nipoti Piero, Luisa, Rosina, Annamaria, Anna, Delizia, Antonio, Anna ed i bimbi che tanto adorava.

I funerali oggi alle 14,30 da via Caraglio 122 int. 8.

La Messa di trigesima il 8 dicembre alle ore 9 nella parrocchia S. Bernardino.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Ieri è cristianamente mancata ai suoi cari

Maria Tamagnone ved. Villata

anni 84

Desolati lo partecipano: i figli Stefano, Anna, Virginia; nuora, genero, nipoti, fratello, sorella, parenti tutti.

I funerali avranno luogo domenica 9 corrente alle ore 10.30 partendo da via Santorre Santarosa 5.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Un ringraziamento particolare al dott. Emilio Rimini per le amorevoli cure prestate.

Munito dei conforti religiosi è serenamente mancato all'affetto dei suoi cari

Paolo Rossico

di anni 84

Angosciati ne danno il triste annuncio: i figli Maria, Ferdinando, Teresita, Carlo e Agostino con le rispettive famiglie; la sorella Giuseppina; cognati, nipoti, parenti tutti.

I funerali oggi 8 corrente alle ore 15 da via Palmieri 50.

La presente serve di ringraziamento.

Mancava all'affetto dei suoi cari

Mario Cavallieri

d'anni 41

Angosciati ne danno il triste annuncio: la moglie Luigia Falzone; Teresita e Giovanna; sorelle, cognati, nipoti e l'affezionato amico Paoletti.

I funerali avranno luogo sabato 8 corr. alle ore 16, partendo dall'Ospedale Molinette.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Per fatale disgrazia mancava ai suoi cari

Dino Farina

Partecipano addolorati: la moglie e bimbi, genitori, suoceri, parenti tutti.

Funerali domenica ore 9 Ospedale Molinette (via Santena 5).

Si ringrazia anticipatamente.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Emilio Trinchero

Affranti lo partecipano la moglie Costanza e parenti tutti.

I funerali oggi 8 corrente alle ore 15 partendo da via Ravenna 1.

La presente serve di ringraziamento.

COMUNICATO
I signori Aldo e Carlo Romano, titolari della ditta F.lli Romano, esercente il commercio di mobili in Genova-Nervi, via Oberdan 46, rendono noto a tutti gli effetti che la loro ditta non ha alcuna attinenza o rapporto di affari con altri omonimi residenti a Torino.

PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 22)

14 DOMANDE LAVORO L. 80 p.p.

(Continua da pag. 10)

DICIANNOVENNE volenteroso patente 2ª 3ª offresi ovunque. Telefonare 264-760.
DICIOTTENNE licenza avviamento offresi in qualsiasi lavoro non pesante. Telefonare 392-182. L0828
DISPONENDO Salvelere pratico commercio, assumo incarico fiducia, commissioni città provincia. Telef. 480-891.
DONNA presenza offresi persona sola, referenze. Scriv. cassetta 9068 SPI, Torino.
DONNA tuttofare referenziata offresi ore mattino. Telefonare 766-666 ore pomeridiane. 14[illegible]
ELETTRICISTA lunga esperienza cerca seria ditta. Scrivere cassetta 8078. SPI, Torino. F4947
ELETTRICISTA lunga esperienza offresi seria ditta. Scrivere cassetta 6295. SPI, Torino. B6051
EX-carabiniere, infermiere, 35enne cerca qualsiasi lavoro. Scrivere cassetta 8168 SPI, Torino. F4[illegible]
EX carabiniere patente 2ª 3ª offresi sorvegliante, autista. Scrivere cassetta 3160, SPI, Torino. M8545
EX carabiniere 2ª scoppio, Diesel, trentaseienne praticissimo guida, città, mansioni varie, nessunissimo incidente, referenzialissimo accetta occupazione sicura. Clima, Val S. Martino Inferiore 11
EX sottufficiale elettricista marina occuperebbesi presso seria ditta, ottime referenze. Telefonare 696-152.
FALEGNAME abilissimo lavorazione mobili moderni 25enne offresi. Telefonare 379-241. G1082
GIOVANE autista bella presenza praticissimo Leoncino, pratico distribuzione bibite offresi. Telefonare 264-760.
GIOVANE bella presenza 27enne lingua francese offresi cameriere bar. Telefonare 61-363. G1508
GIOVANE quinta tecnica, meccanico, occuperebbesi seria ditta. Telef. 756-894 ore 11-13. 87748
GUARDIANO diurno, notturno, pratico garage, offresi. Massime referenze. Telefonare 22-109. 13802
LATTONIERE specializzato [illegible] a stagno e lavori affini. Telef. [illegible]
LITOGRAFO macchinista, primo impiego, offresi. Marocco Giancarlo, Borgonuovo 4, Moncalieri. 87811
OFFRESI commessa praticissima qualsiasi genere. Telefonare 671-370.
OFFRESI guardiano notturno diurno anni 47. Referenze. Scrivere cassetta 8086, SPI, Torino. F4[illegible]
OFFRESI ventiquattrenne autista [illegible], patente 2ª Diesel, referenze, libero subito. Telefonare 385-071. G0927
PASTAIO specializzato offresi eventualmente periodo prova. Telefonare 52-232.
PENSIONATO offresi magazziniere, guardiano diurno, eventuali facili lavori domicilio. Telefonare 874-182. L0329
PETTINATRICE 18enne presenza, abile aiutante offresi subito. Telef. 688-044.
PIEMONTESE 50enne offresi guardiano altro lavoro fiducia. Telef. 296-451.
PIEMONTESI pensionati offronsi portinai custodi. Scrivere cassetta 5225, SPI, Torino. L0077
REFERENZIATA offresi tuttofare ore giornata. Scrivere cassetta 5276, SPI, Torino. L0361
RETTIFICATORE attrezzista esterno interno offresi subito. Scrivere cassetta 8125, SPI, Torino. F5187
SIGNORA bella presenza 40enne offresi governo casa presso distinta persona sola. Scriv. cassetta 5282. SPI, Torino.
SIGNORA 34enne occuperebbesi studio medico anche mezza giornata. Telefonare 22-071. L1084
SIGNORINA pratica lavori cucito offresi miti pretese. Telefonare 769-286.
SIGNORINA presenza fidata lunga pratica bambini andrebbe case signorili, occuperebbesi decorosamente giornata o fissa. Telefonare 296-711. L1112
SIGNORINA 25enne, presenza, [illegible], licenza commerciale, pratica commercio offresi qualsiasi occupazione. Tel. 680-881
TORNITORE qualificato offresi. Telefonare 642-370 mattino. F5069
TORNITORE rettificatore alberi gomito cilindri offresi. Telefonare 275-463.
TORNITORE meccanico 18enne con referenze offresi. Telefonare dalle 8-12, 15-18 al 380-518. 87805
TORNITORE 3ª giovane offresi anche a ore. Marcarino, Massena 39.
TRENTAQUATTRENNE occuperebbesi mezza giornata presso famiglia stiro, cucito. Telefonare 22-071. L1082
TRENTASETTENNE già capo reparto verniciatura offresi. Scrivere cassetta 5266, SPI, Torino. L1128
VEDOVA 40enne lavori leggeri, governo bambino 2-6 anni offresi. Tel. 251-478.
VENETO 45enne con madre cerca villa per custode giardiniere portiere Torino o Riviera ligure. Rodolfo Ragagna, Robella (Asti). G1067
VENTENNE bella presenza, azioni serie offresi quale guardarobiera in casa signorile. Telefonare 873-008. F4785
VENTICINQUENNE commessa fidata praticissima offresi mezza giornata. Telefonare 681-676. M5[illegible]
VENTICINQUENNE motorista meccanico specializzato autista 3ª grado offresi. Telefonare 762-967. 14839
VENTIDUENNE aiuto cameriere tuttofare offresi albergo. Parola Renato, via Medaglie Oro 32, Cuneo. 14836
VENTINOVENNE falegname capace banco occuperebbesi seria ditta. Telefonare 687-621. L1086
VENTISEIENNE volenteroso qualsiasi lavoro offresi. Scrivere cassetta 5162, SPI Torino. M6351
VENTITREENNE elettricista offresi, o qualsiasi impiego. Scrivere cassetta 5278 SPI, Torino. L1074

MAGLIERISTA macchine rettilinee maglieria esterna veramente abile [illegible]. Telefonare 880-790. 87476
MAGLIFICIO Katty assume stabilmente abili magliariste su rettilinee. Lagrange 39. telefon. 524-998. F4878
OFFRESI domicilio facile lavoro [illegible] maglieria. Araldo, via Lomi 48.
OPERAIA pellettiera et macchinista pelletteria cercansi. Telefonare [illegible] ore ufficio. F5203
OPERAIO specializzato fresatrice universale lavorazione legno cercasi. Telefonare 670-227. M5583
RAGAZZA seria cercasi governo casa. Telefonare 388-980. 87466
RAGAZZINA apprendista negozio maglieria cercasi. Tempucci 47, tel. 581-756
SIGNORINA 20-24enne bella presenza cercasi per impiego decoroso. Scrivere cassetta 3033, SPI, Torino. M5148

NEGOZI speciali [illegible] comuni, rappresentante viaggiatore, provata esperienza, laureato, bene [illegible] zona Torino, Piemonte, offresi. Scrivere cassetta 8110, SPI, Torino. F4854
AD amicuratori desiderosi cambiare proprio portafoglio, offriamo [illegible] vantaggiose oltre sicurtà di assistenza massima tutti rami città oppure provincia. Scrivere cassetta 113 C, Sipra, Torino. 14605
APPORTANDO due milioni [illegible] trentenne [illegible] [illegible] castrughi, cerca impiego amministrativo [illegible] fiducia, vendita, [illegible] fondare [illegible]. Auto propria. Referenze ultracontrollabili. Scrivere cassetta 6326, SPI, Torino. 87618
[illegible] propria trentenne diploma media superiore pratico commercio [illegible] ricerca fiducia et commerciale. Scrivere cassetta 2126, SPI, Torino. 12667

DISPONENTE piccolo capitale al massimo proprio assicurazione lavoro sicuro indipendente e redditizio. Articolo [illegible] [illegible]. Scrivere cassetta 8126 SPI, Torino. F[illegible]
GIOVANE viaggiatore provincia Torino, patente 2ª grado, [illegible], cerca ditta commerciale. Scrivere cassetta 5267, SPI, Torino. L5068
IMPORTANTE casa prodotti parrucchieri cerca rappresentanti provincia Piemonte. Scrivere cassetta 3118. SPI, Torino. M6103
INDUSTRIA alimentare importanza nazionale cerca piazzisti e rappresentanti per Torino città e provincia. Inviare curriculum. Scrivere cassetta 5293, SPI, Torino. L5[illegible]
INDUSTRIA alimentare ricerca piazzisti, stipendio, provvigione. Umberti 39, telefonare 40-998. M[illegible]

PER [illegible] zona speciale [illegible] impermeabile [illegible] et alimentari importante industria cerca referenziati concessionari ogni provincia. Fiorucci. Casella 8 8, SPI, via Parlamento 9, Roma. 14826
RAPPRESENTANTE [illegible] bancario [illegible] propone prodotti [illegible] industriali gomme materie plastiche et tessili reggiseni calze elastiche. Capitanio, via Talaio 18, Roma. M[illegible]
RAPPRESENTANTE con ufficio, telefono, magazzino e organizzazione vendita, cerca ditta rappresentanza case trattanti possibilmente articoli alimentari. Scrivere cassetta 6305, SPI, Torino.
VIAGGIATORE con macchina introdottissimo Piemonte cercasi da importante grossista tessuti Milano, referenze. Scrivere casella 175 C, SPI, Milano. 14617

ACCERTAMENTI infedeltà, sorveglianze indagini, informazioni ovunque, «Italpol», Madama Cristina 111, telefonare [illegible]-574. [illegible]

15 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p.

ABILE tuttofare fissa bella presenza serie referenze cercano coniugi con bambina undicenne. Pollone, Palmieri 36, telefonare 70-446. L1000
AIUTANTE taglio termini da maglificio Katty, via Lagrange 39. 87500
AIUTO magazziniera, svelta, precisa, referenziata cercasi. Presentarsi Maglificio Katty, via Lagrange 39. 87499
ASSUMONSI subito giovani volenterosi vendita gelati cinema. Presentarsi Sordoni, via Fidia 14. 88107
BAMBINAIA provetta cerco. Telefonare 589-064 ore pasti. L0276
BOZZETTISTA pratico giovane cercasi per cooperazione lavori pubblicitari. Scrivere cassetta 8111, SPI, Torino. F4858
CENTRALE ditta assumerebbe pensionato quale riparatore elettrodomestici et magazziniere. Scrivere cassetta 1181. SPI, Torino. 14532
CERCANSI operai pratici lavorazione mobili in lamiera. Telefonare 287-964.
CERCASI aiuto commessa 15-16enne. Telefonare 539-703. Via S. Agostino 30. Maglierie Vagnini. F5196
CERCASI apprendista aiutante seria. Telefono 31-287. M5610
CERCASI apprendista commessa, maschile, [illegible]. Telefonare 23-242 ore pasti. F4[illegible]
CERCASI apprendista commessa 14-15 anni. Presentarsi Pastificio via Fratelli Carle 46, Torino. M6301
CERCASI governante 2 bambini 7-8 anni, fissa referenziata. Telef. 688-429.
CERCASI provetto elettrauto anni 18. Scrivere cassetta 3183, SPI, Torino.
CERCASI ragazza volonterosa referenziata per lavori casa negozio. Telef. 62-079.
CERCASI ragazza 15enne tuttofare rivendita pane. Pastrengo 18. tel. 584-780.
CERCASI ragazzo referenziato, pratico guida motofurgoncino. Scrivere cassetta 8166, SPI, Torino. 87465
CERCASI tuttofare, fissa, praticissima cucina, ottimo trattamento. Telefonare 533-016. 11703
CONIUGI cercano tuttofare, referenze. Telefonare 321-263 oppure 323-895.
CUOCO, aiuto cuoco, per stagione invernale, cerca albergo villeggianti. Bardonecchia. F5103
DOMESTICA provetta cerco. Telefonare 580-064 ore pasti. L0378
DOMESTICO autista referenzialissimo cercano coniugi soli. Scrivere cassetta 5226, SPI, Torino. L0089
DOMESTICO autista referenzialissimo cercano coniugi soli. Scrivere cassetta 5226. SPI, Torino. L0089
FAMIGLIA 3 persone cerca tuttofare [illegible], buon stipendio. Telefonare 553-975.
FRESATORE 1ª categoria cercasi. Telefonare al 790-731. G1434
IMPRESA cerca carpentieri 1ª disposti recarsi ovunque Italia. Telef. 763-913
INSTALLATORI elettricisti abilissimi assume seria ditta, indicare età, referenze, pretese. Scriv. cassetta 8274 SPI, Torino.
LAVORATE [illegible] vostra! Meravigliosa macchina maglieria svizzera «Orive», lire 100.000. Insegnamento gratis. Camosi, San Quintino 4 bis. T4108

SOLO, anziano, [illegible] donna tuttofare pratica [illegible] cucina, andamento casa. Scrivere [illegible]. Referenze ottime. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. [illegible]
STENODATTILOGRAFA [illegible] aiuto contabile, giovane, dinamica, assunta con stabilimento Esigonsi referenze primarie. Maglificio Katty via Lagrange 39. 89841
TUTTOFARE giornaliera cercasi. Rosselli, via Cernaia 11, mattino. 87886
TUTTOFARE referenziata 30-40enne cercasi. Telefonare 564-878. L1089
TUTTOFARE 25-45enne pratica bambini cercasi disposta trasferirsi Salice d'Ulzio. Stipendio buono. Referenze. Telefonare 25-052, Salice d'Ulzio. F4873
VENTIDUENNE bella presenza occuperebbesi aiuto commessa, altri lavori. Telefonare 688-817. G1433
25-000 mensili cercasi persona servizio. [illegible] profumeria via Saluzzo 3

16 PIAZZISTI, RAPPR. L. 100 p.p.

ABBISOGNAGI introdotto rappresentante confezioni tailleur signora. Lisica Melchiorre, 10 Milano. 14830

CERCASI rappresentante introdotto pelletterie, valigeria. Scrivere cassetta 3080, SPI, Torino. C0877
CERCHIAMO ovunque propagandisti primordine libri scolastici. Referenze. Scrivere casella 186 C. SPI, Milano.
CHINA di fra, liquori, agenti commissionari ovunque. Distilleria Rapbet, fra.
DISPONENDO autocarro 615 attrezzatissimo, impegnerei qualsiasi lavoro domicilio, viaggi fissi, saltuari, massima serietà. Telefono 779-892 pomeriggio
DISPONENDO Torino centro [illegible] magazzino telefono palazzo nuovo, tratterei con importante ditta rappresentanza o deposito. Telefonare 394-085
DITTA nazionale ampliamento organizzazione cerca abili produttori clientela. Presentarsi pomeriggio dalle 17 alle 19. Portineria, v. Artisti 13. 87590
DROGHERIE, erboristerie, esercizi, introdotti cercansi per abbinare prodotti. Ottime provvigioni. Scrivere cassetta 3083, SPI, Torino. F4871
FARMACEUTICI importante industria cerca propagandista Cuneo Asti eventualmente disposto abbinare. Scrivere cassetta 1481 E, SIP, Genova. 14818

IMPORTANTE casa vini vermouth cerca per Torino agente veramente introdotto con propria clientela effettiva lunga pratica. Indicare posti occupati, garanzie, referenze. Mancando requisiti richiesti non scrivere. Scrivere cassetta 5090, SPI, Torino. F5007
INDUSTRIA piastrelle saldatrici elettriche cerca rappresentanti introdotti clientela per provincie del Piemonte, Lombardia, Liguria, Veneto. Scrivere casella 6369, SPI. Torino. B7353
INGEGNERE meccanico esperienza tecnico-organizzativa cerca seria rappresentanza. Scrivere cassetta 3192 SPI, Torino.
JUKEBOX Flipper distributori automatici cercansi produttori. Distrib Caspar 1145, Milano. F4809
OMEGLIA accreditata ditta olearia assume rappresentante vendita diretta consumatori, buona provvigione, corrispondente prezzi produzione; prezzi assoluta convenienza, qualità garantita. Scrivere Ammiraglio & Gazzano, Oneglia. 14846
PIAZZISTI introdottissimi generi alimentari Torino provincia cercansi, alta provvigione. Scrivere cassetta 6307, SPI, Torino. B8161

18 SMARRIMENTI L. 100 p.p.

RICOMPENSA adeguata per ricupero borsa e pacco documenti, smarriti nei pressi di via Lagrange ieri mattina, venerdì 7 corrente. Assicurasi massima discrezione e riservatezza. Tel. 48-457.

19 INFORMAZIONI L. 100 p.p.

ABBIAMO [illegible] detectives per accurate investigazioni, accertamenti prematrimoniali, informazioni tutti rami Italia estero. Nuova Italia, Pio V 20 (Porta Nuova). Telefonare 683-110. 8251
ABBIATE presente Istituto [illegible] informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Pollenzati, [illegible] 47-872, Carlo Alberto 48-51. 7166
[illegible] [illegible] informazioni prematrimoniali, private, commerciali: [illegible], via Cavour 13 ang. Carlo Alberto; telefoni: 41-100, 521-849. 8357
ABILI [illegible] svolgono indagini, sorveglianze, Mondial, Cernaia 8, tel. 521-183

21 AUTOMOBILI L. 100 p.p.

A buone condizioni, assortimento 103, 600, nuove seminuove, multiple, familiari, belvedere. Cavalieri, Brescia 16.
A buone condizioni prestiti finanziamenti su autoveicoli. [illegible] 1, tel. [illegible].
A buone condizioni [illegible] stock camioncini diversi tipi 1100, 600, familiare, belvedere, 1400, topolini, pulmini, Ardea, altre occasioni anche nuove, Stati Uniti 7.
A rate camioncini 615 [illegible]; 1100 T nuovo 10 quintali, 7 quintali. Corso Giulio Cesare 24. [illegible]
A rate 103 tutte le serie, 1400 A, 600, Belvedere, Appia II serie. Corso Giulio Cesare 24. [illegible]
A rate 600, 600 C, Giardinetta, Ardea, 1400, permute. Telefonare 46-007. 12371
ABBIAMO Alfa, Lancia, Fiat, ogni tipo, rateazioni, permute. Autosalone Porta Nuova, Volta 8, Telef. 46-681. 3248
ABBIAMO autovetture qualsiasi tipo nuove, occasioni. Autogaraje Bodoni, Permute, lunghe rateazioni. Telef. 48-176.
ABBIAMO Mercedes 170 S; Giulietta T.I. a normali elaborate nuove e occasioni, Sprint; Ford Consul nuova; Dauphine Vignale; familiare nuova; TF Spider; 103 nuove, occasioni; 600 nuove [illegible] belvedere. Permute, rateazioni. Autosalone Porta Nuova, Volta 8, tel. 46-681.
ABBIAMO rateaImente con poco anticipo autovetture d'occasione ogni tipo, permute, lunghe rateazioni. Autosalone, Bertola 27. 867
ABBIAMO 103 seminuovi, occasione familiare 14.000 km, Giulietta recenti, 600, 600, vetture giardinetta belvedere, 1400 diesel. Cambi, rateazioni, prenotazioni, Vinzaglio 5. 10966
ABBIAMO [illegible], Simca, Aronde [illegible] 103 spider tipo MG, B 20 2500, Peugeot 203 ed altre occasioni. Autoforo, Accademia Albertina 3. Telefonare 883-893.
ACQUISTEREI auto 1100 o Ardea in cambio pellicceria. Telefonare 55-829.
ACQUISTIAMO contanti [illegible] e qualsiasi autovetture o camioncini. Telefonare 81-832. M5291
ACQUISTO da privato 103, 600, 600 C, giardinetta legno, 600 A. Telef. 832-394.
AFFITTASI vendita [illegible] Stavarelo II [illegible]. Arpa, piazza Carlo Felice 31, telef. 46-007. 7014
AL Salone dell'Auto è esposto nello stand Viberti il camioncino 1100 T, carrozzeria speciale Moncalvi con ampio pianale di carico. Prove, dimostrazione, prenotazioni. Capello, Lagrange 17.
ALFA 1900 Super garanzia vendo anche rateale. Stati Uniti 7. 10804
ALL'AUTOAGENZIA Roberto, Lagrange 18: Appia II serie, 600 multipla, 103 [illegible], 600, Belvedere. Telef. 528-652.
ALL'AUTOAGENZIA Condor, corso Peschiera 4, telef. 50-462: Appia I II, 1400 B seminuovo, Ardea, 103 familiare recente, 103 tutti tipi, 600 nuove seminuove, Belvedere diverse. Cambi, rateazioni. 12620
ALL'AUTOSALONE Mollo, Tunisi 127, vende, cambia: Giulietta T.I. seminuova, altre Sprint 5 mesi, 103 giardinetta Viotti nuova, 600, pulmini recenti, 1100 metano, camioncini 1100 dieci quintali. Telefonare 670-093. [illegible]
ALL'AUTOSALONE «[illegible]» Roma 287 bis, telefono 42-832: Giulietta normali, T.I., Spyder, Appia II serie, 103, 103 E, 1400 A, Aurelia B 22. Cambi, rateazioni. 19466
APPIA seconda serie ultime occasioni, Piazza Adriano 5, telefonare 31-110.
APPIA 1955 seminuova, Ardea ultima, bellissima 103 familiare, perfetta. Sant'Anselmo 8. 9819
ARDEA 4 marce, ottimo stato vendo. Telefonare 49-283. F4942
ARDEA 5 marce perfettissima carrozzeria motore vendo. Telefonare 794-244. Francia 349. L0171
ARDEA 160.000 [illegible]; 600 C perfetta 220.000; Topolino 60.000, c. Vittorio 117
ASSORTIMENTO: Appia, Ardea, 103 Familiari, 103 normali, 600, 600 vetture belvedere, giardinetta. Permute e rateazioni. Autogaraje Sclotta Galliari 11. Telefonare 60-494. 9819
AURELIA B 12, ottima, anno 1955, vendo. Telefonare 271-948. L0998
AUTOAGENZIA «Conisia» via Grosseto 2, telef. 774-226: Alfa super, Giulietta sprint, Aurelia B 12, Opel Olimpia 1400 A, 103, 600 belvedere 1100 Stella Alpina 600 Multipla, camioncini, furgone quattro, dieci quintali, 615 ribaltabile (1957), 615 seminuovo. 1806
AUTOBUS usati Fiat 626, 666, Lancia 3 Ro. Alfa 800, vendonsi. Tel. 697-619.
AUTOCARRI Fiat 640 a 4 assi motrici, adatti strade accidentate, diversi camioncini, furgoncini Fiat, vendonsi Bonetto, via Sanità 29. Telef. 20-307.
AUTOCARRI Ceta nafta, 615 metano, 810 ribaltabile, vendo. Susa 26.
AUTOCARRI Leoncino, Bota Nafta, 615 metano 3-Ro ribaltabile, vendonsi. Susa 26. B6103
AUTOCARRI super Taurus, Taurus, ribaltabile 634 tre assi, 1100 BLR, quintali sette. Ferrero, corso Traiano 170, Telefonare 661-470. 8770
AUTOCARRI 642, ribaltabile 626, 615 [illegible], 615 benzina, rendi. Telefonare 832-563. B7844
AUTONOLEGGI: Duchessa Jolanda 21, 1400, 103, 600, 600 Multipla nuove 600, 600 Belvedere. Telefonare 773-[illegible].
AUTONOLEGGIAMO autovetture assicurate tutti rischi, prezzi concorrenza. Apex, telefonare 86-104, 888-936. 806
AUTONOLEGGIAMO vetture perfetto ordine, assicurate, con, senza autista, prezzi modici. Leone, Madama Cristina 55, telef. 61-544, 62-800. F6129
AUTONOLEGGIO moderno, nuove 500, pulmino, 600 nuove, 103, 1400. Telefonare 896-551. 7474
AUTOSALONE Bertola, Concessionaria Francis Lombardi, presenta nuovo tipo 600 a quattro porte, 600, 1100, Giulietta, Simca, furgoncino su telaio multipla. Massime rateazioni. Bertola 17.
AUTOSALONE Faro, Accademia Albertina 3, tel. [illegible]. Concessionaria Sunbeam, Hillman, Fiat-Viotti, Simca modelli 1958. 1803
AUTOSALONE Faro, Accademia Albertina 3. tel. 882-889. Concessionaria Sunbeam, Hillman. Fiat-Viotti. Simca modelli 1958. 1803
AUTOSALONE Monginevro Petrarca 6, telefono 61-501. Mercedes 190; Giulietta T.I.; Aurelia G. T. 2500; Appia seminuova, Appia '55; 1400 A; 1400 Diesel; 1200 Granluce; Simca seminuova; 103; 600 nuove, seminuove; 103 familiare Vignale; 103 familiare nuova; 600 multipla. 5778
AUTOVETTURA 103, 1955 ottima, [illegible] bianche private [illegible]. [illegible] 66183
BALILLA 4 marce, ottimo stato, vendo Moreno, via Verdi 5. B7474
BELLA 103 380.000, 600 C 220.000, giardinetta 190.000, 1100 E metano 270 mila. Torquato Tasso 9 L0296
BELLISSIMA nuova 600 km. 6000, 345.000 vende privato. Telef. 886-969.
BELVEDERE 600 revisionata 1958 vendesi L. 400.000. Ciaudiano, Torre Pellice
CAMION Austin tre tonnellate ripassato nuovo, garanzia, 550.000, avendo carrozzeria via Tripoli 38. 14269
CAMIONCINI, 1100-E, guida destra, 1100-A 120.000, Austin 7 q.li vendo, facilitazioni. Telefonare 832-078. 88151
CAMIONCINO 1100-C ottimo, vendesi. Via Francesco Cirio 15, tel. 694-996.
CAMIONCINO 1400 gas liquido, centine, telone, [illegible]. Telef. ore pasti 663-[illegible].
CAMIONISTI vendo tutti i tipi autocarri [illegible] rimessi nuovo, normali ribaltabili. Carrara, telef. 661-479. corso Roma 46, Borgo S. Pietro, Torino. 11708
CERCASI autocarro medio o leggero possibilmente con lavoro. Telef. 696-172
COMPRO contanti da funzionari, privati, macchine Fiat, Alfa, Lancia, nuove, seminuove, Roberto, Lagrange 18.
COMPRO contanti, pagando massimo, qualunque tipo autovettura, Stati Uniti 7.
COMPRO topolino 500 A B cambio con ottima moto 75 Alpino. Telefonare 292-358. L0218
COMPRO 600, qualunque serie, purché occasione. Telefono 48-196. L0346
CONTACHILOMETRI, indicatori benzina contagiri, manometri, specializzato. Niculi, via Pio V 15. 3506
COPERTONI impermeabili (teloni) in tela canapa, cotone, per autocarri, rimorchi, padiglioni balli, porporai, coprimotore, tende campeggio. Museo, corso Francia 196. 13186
FIAT, Filiale di Torino, corso Bramante 15, tel. 692-446. Per ogni tabbisogno rateazioni nel nostro «Salone dell'Usato» il più completo assortimento di veicoli d'occasione dei vari modelli; le migliori condizioni di efficienza, i prezzi più convenienti e le massime facilitazioni di pagamento. Ottime occasioni di berline quasi nuove modello 1100 e 1400. 2537

(Continua a pag. 15)

PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 22)

21 AUTOMOBILI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 13)

FIAT Sava Commissionaria, via Nizza 20. Vasto assortimento autovetture, autoveicoli industriali. 500, 600, 1100, [illegible], 1400, 1900, Appia, Aurelia, B 20 [illegible] turismo, Giardinette, Belvedere, Familiare, [illegible] leggeri medi [illegible], 1100 q.li 10, 615 furgone [illegible], 626 autocarro. Cambi, [illegible]. 12533

FIMI sovvenzioni auto, case, terreni, massima valutazione celerità. Telefonare 871-035 12590

FINANZIAMENTI autocarri, autovetture, [illegible]. Migliori [illegible], Comunio, corso Re Umberto 5. 12699

FINANZIAMENTI in genere su qualsiasi autoveicolo, serietà celerità. Tel. [illegible].

FINANZIAMO rapidamente auto case terreni valutando massimo. Telef. 53-591, 53-590. 10362

FURGONE Appia dieci quintali, perfetto, unico proprietario, Cavalieri, Brescia 15, telefonare 20-308. 11362

FURGONE 600 multipla 1956, ottime condizioni vendo, occasione, Eventuale rateazione, Telefonare 53-898. 13899

GIULIETTA da immatricolare, Fiat 1200, 103 TV come nuova, 103 tutti i tipi, nuova 500, Appia prima serie, 1400 A metano, [illegible] (1952), 600 nuova, giardinetta dieci quintali, E.L.R., ecc. Pellerro. Francia 21. Telefonare [illegible].

GIULIETTA Sprint, Aurelia B 10, [illegible] vettura e furgoncino, via Rovigo 16.

IMPIANTI Weber Gas Liquido, metano, servizio carburatori. Concessionaria Fobra, Chieti 16. Telefonare 888-890.

LANCIA Balcar Commissionaria, Visitate esposizione [illegible], [illegible] ottime vetture nostra produzione ed altre marche, Facilitazioni pagamento, via Bertola 7, interno, telefoni: 42-447, 528-777.

LANCIA Italcar Commissionaria: Autovetture nuove: Appia serie, fuori serie, elaborate; Flaminia serie, fuori serie Farina, Touring, Zagato, via Bertola 7, interno, telefoni: 42-447, 528-777. 14602

METANIZZATE vostri automezzi con impianti Lamar grande risparmio prezzi concorrenza. Crescentino 26, tel. 20-883.

METANO: [illegible] perfetti lire 45.000, bombola cm gratuita, centrale rifornimento S.P.E.M., [illegible], [illegible], [illegible].

METANO impianti perfettissimi collaudati, lire 40.000. Mariorelli 60. Telef. 22-109.

NOVITA' Aeromacchi autocarro Diesel, 15 quintali, un litro 17 km. Concessionario Balliano, Vercelli 38. [illegible]

NUOVO camioncino Fiat 1100 T carrozzeria monoral Viberti, [illegible] 1150 kg. grande pianale, sponde ribaltabili, [illegible] ruota rastremata, [illegible] corredabile con centine, tendone, imperiale, Prove, dimostrazione, prenotazioni. Capello, Lagrange 17. 5063

OCCASIONE privato vende 500 B. Telefonare 396-791. 59767

OCCASIONE privato vende 1100 A, modello veramente efficiente occasione contanti. Telef. 85-170 pasti. 01318

OCCASIONISSIMA camion Macisuore, lateziane [illegible], [illegible] gommato, vendesi. [illegible] 33-333. 14289

OCCASIONISSIMA: 103-58, Belvedere come nuova, massime facilitazioni. Telefonare 290-756. F4962

OTTIMA 1100-103 anno 1955 vende a privato, Telef. 687-136. [illegible]

PERFETTA 1103 grigio azzurro, sei mesi, vendo. Telef. [illegible], [illegible].

PEUGEOT 403, la migliore [illegible] media europea, L. 1.565.000 sdoganata. Concessionaria, Napione 28, tel. 81-408.

PININ Farina TV, bellissima, unico proprietario vendesi, strada del Lionetto 28.

PRIVATO vende bellissima 600 C lucciola lampeggiatori gommatissima. Telefonare 20-092. B8147

PRIVATO vende privato 600 multipla 6 posti in ottime condizioni. Telefonare 762-596 ore 14-20. G0626

PRIVATO vende privato 1400 B ottimo stato, bellissima. Telefonare 397-215.

PRIVATO vende 103 bellissimo faro centrale fine '56. Telefonare 760-614.

PRIVATO vende 600 elaborata come nuova, corredatissima, eventuale rateazione, Telefonare 53-711. L0125

PRIVATO vende 600 sei mesi. Telefonare 250-338. G0933

PRIVATO vende 1100 B ottimo stato. Autorimessa Costa, Artisti 14.

PRIVATO vende 1100-103 faro centrale 1957, perfetto ordine. Telef. 20-609.

RATEIZZANDO vendo 600 perfetta, ottimo 500-B, 1100-A metano. Tel. 882-078.

RIMORCHI nuovi Viberti Carenal facilitazioni assistenza. Overgom, corso Novara 6, telefono 276-281. 89881

RIMORCHI usati Viberti Carenal Adige ribaltabili due assi da L. 100.000 a L. 400.000, tre assi L. 500.000. Overgom, telefono 276-281. 89883

ROULOTTE perfetto ordine trainabile 1100 adatta 3 persone vendesi. Telefonare 371-067. F5152

SABAUTO, corso Racconigi 141: Autoveicoli usati, vendita a lunghe rateazioni. 615 N. 600 furgone con pianale.

SABAUTO Commissionaria Fiat, corso Racconigi 141: Valuta al massimo la vostra vettura usata permutando con una nuova. Interpellateci, resterete contenti. Lunghe rateazioni anche per veicoli usati. 14263

TOPOLINO giardinetta A vendo 85.000 Arsenale 5, P. Nizza. 89939

TUBIFLEX Torinese fabbrica tubi flessibili per tutte le applicazioni tubi flessibili speciali brevettati per idraulici, via [illegible] 1. Telefono 290-342. 12949

VENDESI 600 come nuova azzurra, tosi sei, Manassero, telef. 781-107.

VENDESI 600 mesi sei azzurrina perfettissima. Telef. ore ufficio 582-864.

VENDIAMO bellissima 600, ricca accessori, vera occasione. Facilitazioni. Vercelli 111. M6149

VENDO furgone 500 C ottimo stato privato. Telefonare 694-371. G0853

VENDO rate, camion quattro, sette quintali, 1100 TV, Topolino C, Giardinetta e furgone. Telefonare 10-622. [illegible]

VENDO rateazione Appia '58 '56 furgone Appia [illegible] Appia '57 camioncino 7 q.li Ardea '52 Giardinetta. Telefonare 781-285. G0881

VENDO 600 mesi sei km. 4000. Telefonare 536-126. F5193

[illegible] vende 600 chiara semestre. Ferrero, Madama Cristina 20. Tel. 61-442.

530.000 irriducibili cedesi a privato seicento [illegible] bicolore 7 mesi, 8000 km. radio eventuale. Telef. 826-606 ore ufficio.

103 grigio chiaro [illegible] 1957, km. 18.000 vende privato. Telefonare ore pasti [illegible]. M6245

[illegible] fine '54 vendesi [illegible] occasione. Garage, Bardonecchia 152. [illegible]

[illegible] avorio sei mesi privato vende. Telefonare 275-129 ore [illegible] o [illegible]-455 ore ufficio. L0952

600 azzurro come nuova km. 5900 vendesi. Telefonare 683-560 ore pasti. L0248

600 azzurro [illegible] mesi sei, vende ingegnere. Telefonare 535-640 ore pasti.

600, bella, accessoriata, vendo, cambio con belvedere o scooter. Telef. 50-563.

600 bicolore mesi 6 km. 8500 vendo. Telefonare 281-619. 27506

600 blu ottima, vendo, mesi sette. Telefonare 793-086. 0386

600 grigio chiaro fasce bianche, mesi 6, vendo. Telefonare 361-555. 38189

600 semestrale, bicolore, vendo privatamente [illegible]. Telefonare ore pasti: 691-787. 01001

1100 B '49, 148.000, Zagato '56, vendesi, Bos, Lanfranchi 2. 14784

1100-E [illegible] bellissima accessoriatissima, sedili letto moltiplicatore vendo facilitazioni. Telefonare [illegible]. 36153

1100-103 sei mesi km. 4500 vende privato, Telefonare 597-112. 27504

1200 Gran Luce 1958 perfettissima vendesi. Telefonare Molinar 558-016.

1200 Spider nuova, 6 mesi, vendesi a privato. Telefonare 528-156. 01580

1400 [illegible] cabine, [illegible], [illegible], Ardea, [illegible] 500 C, commerciali mediano sette cinque quintali, Ferrero, Campana 3. 10931

1400 A-B, Giulietta TI e normali, Appia seconda serie, Flaminia tetto aperto, Familiare, 103. Assortimento 103-600-500 C. Vendita, rateazioni, Galliari 35, telefonare 42-180. 10519

22 CICLIMOTO SPORT L. 100 p.p.

ABBIAMO ultimissimi modelli produzione Bianchi moto velomotori velo. scooter speciali, permute convenienti, attrezzata officina assistenza. Agenzia Torino e Provincia: Borgarello, Camerana 2.

ACQUISTANDO dall'Agenzia Bianchi, Torino e provincia, moto, velomotori, biciclette modelli 1959, avrete condizioni vantaggiose perfetto servizio assistenza. Borgarello, Camerana 2. 7526

ABBISOGNANDOTI cambiare, vendere, riparazioni Lambretta, Vespa, furgoncini, Pasquero, Principe Amedeo 11. Telefono 48-868. 11278

AGENZIA Bianchi, Moto, Velomotori, biciclette, Cambi, facilitazioni. Bosco, Della Rocca 19. 35227

APPROFITTATE per promozione ultimissimi tipi Gilera motoleggera 125, Gilera moto, Gilera motocarro, nuovi prezzi. Concessionario, Rialco, Brescia 44, telefono 273-518. 460

ITOM ribassatei Officina riparazioni, pezzi ricambio. [illegible], vendita [illegible], Romero, Pianezza 51. [illegible]

MOTO usate d'ogni marca valutiamo 20-30.000 [illegible] Gilera mese novembre, Gimca, Giulio Cesare 44. Telefono 21-405. 455

VALUTIAMO 25-30.000 [illegible] anche da demolire provenendo questo mese Moto M.V. Differenza anche a rate. Moto M.V. Cavalieri, corso [illegible] 28, via Nizza 28. 5083

VENDESI Gilera 300 occasione [illegible] perfetta, [illegible] 534-781 ore pasti.

VESPA Ape in prova nuovi modelli ecc. notevolissimi, rateazioni 6000 mensili. Corvolo, Giulio Cesare 165. Telef. 21-195.

VESPA, nuovo modello 150, grande novità miscela 2 %. Visitateci! Gastaldelli, Peschiera 173. 18853

VESPAMOLEGGIO ultimi modelli « 150 » conveniente. Via Saluzzo 52, tel. 60-771.

VOLETE comprare, cambiare, vendere Vespa, Ape? Moroni, Unione Sovietica n. 365. Telefono [illegible]. [illegible]

ACQUISTAM mobili quadri bronzi porcellane antichità oggetti vari. Telefonare 694-857. 37532

AFFARONE, vendo sala pranzo lipperio 180.000, salotto 40.000. Telef. [illegible]. Illustrazioni. 2774

AFFARONE, semi-ricca pranzo [illegible] schienale nuova, sedie pelle. Ormea 34.

AL Centro Radio, S. Secondo 48, cambiamo vecchi apparecchi (valutandoli da 10.000 a 15.000 lire) con nuovi [illegible] modulazione di frequenza per sentire programmi televisivi. Frigoriferi, lavatrici, televisori, cucine, elettrodomestici. Sconti speciali, rateazioni. [illegible]

ALESSIA, Viareggio 5. Mobili per ufficio legno e metallo. Sedie tutti tipi. Armadioni metallo. Camerette. Poltrone. Mobili letto. Soggiorni. Tecnigrafi. Forniture meccaniche. Richiedete cataloghi gratis. [illegible]

ANTICHITA'. Rebuffo Filippo, Arignano.

ARREDATEVI: Casa del Mobile, Bogino angolo Battisti, camere massiccie 75.000, tinelli 21.000, grandi [illegible] 25.000. Illustrazioni. 2774

ASPIRANTI dattilografe, noleggiate macchine scrivere da Mayo, Telef. 45-683, Botero 4. 8537

ASSOCIATEVI lavoro indipendente imparando gratuitamente maglieria. Guarnero, Monte Pietà 15. 12195

ATTENZIONE, Artigiano liquida 80 pellicce in giacche [illegible]. Altre persiane, Breitschwanz, Castoro, Visone, Ocelot. Prezzi sottocosto. Visoni extra da 15.000. Gribaudo. Masena 4.

ATTENZIONE: [illegible] 68.000, comò 30.000. Lagrange 36 (cortile). Principe [illegible] 11 C. 3819

CAMERE belle, sale pranzo interessanti! Troverete infiniti mobili per qualsiasi uso. Via Cigna 17, Ente Aste. 275

CAMPAGNA? Troverete ogni sorta mobilio, adatto, economico. Via Cigna 17, Ente Aste. 275

CERCASI termocucina semi-nuova. Telefonare 51-601. 5778

CINQUANTAMILA offresi per argentiere, mo realizzo arredamento [illegible] vetrinette portici. Telefon. 43-260.

COMPERO contanti pianoforte verticale oppure coda. Campo, via Oberdan 3, telefono 761-629. M5568

CONTINUA l'esposizione di maglieria gran lusso, via C. Alberto 6. Tel. 575-290.

CUCCIOLI Groenendael pastori belgi figli campioni veramente belli vende Bruni, Brandizzo 70. F4850

FABBRICA mobili salotti consolle, lusso comuni, Garibaldi 12. Pagamenti comodi. 37458

FRANCOBOLLI acquisto su frammenti, busta a numero. Scrivere casella 3002 SPI, Torino. M5036

FRANCOBOLLI, collezione Italia, Vaticano, mondiali acquistasi. Tel. 755-006.

GRANDE liquidazione causa imprevisto sgombero locali rinomata pellicceria via C. Alberto 6, telef. 41-205. Assortimento pellicce colli, [illegible]. 12024

LAMPADARI moderni, articoli elettrici, assortimento, qualità, prezzi. Bertola 21 rimpetto Elettricità Municipale. 2069

LAVATRICI, televisori, cucine, frigoriferi, radiogrammofoni, lucidatrici, modelli, Salone Tecnico, facilitazioni, riparazioni, cambi, serietà. Briero, corso Vittorio 86 (monumento). 3700

LIQUIDIAMO a prezzi eccezionali frigoriferi, lavabiancheria, cucine elettriche ed a gas, apparecchi radio e lampadari, tutti o di produzione 1955-1957. Visitate la nostra sala delle occasioni in piazza San Carlo 161 (vicino al « Caval 'd Brôns »). L'elettrica Casa dei Lampadario. 12365

MACCHINE contabili e calcolatrici: Mercedes, Remington, Olivetti, Friden revisionate. Telefonare 42-136 dalle 13 alle 20.

MACCHINE scrivere, calcolatrici ogni marca vendonsi 10-15.000. Noleggi, riparazioni, Augusta, Cavour 6. 4165

MAGLIAIE: Macchine nuove da 100.000 a 500.000. Insegnamento, rateazioni, noleggi, Casacci, San Quintino 4 bis.

MAGLIERISTE: Da Oribaldo, casa della macchina per maglieria e cucire: troverete migliori marche, prezzi, condizioni eccezionali, insegnamento gratuito. San Francesco Paola 4. 11649

MANCATO matrimonio vendesi matrimoniale Rosarmena, via Saluggia 18.

MOBILI, affari convenienti, acquistandoli da « Le Mobiliare », Baltimora 10, Facilitazioni. 3284

MOBILI « Casabella » [illegible] esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, cambio mobili, via [illegible] 4. Telef. 631-107.

MOBILI « Casasurrosa », Vercelli 80, fabbricazione propria, vasto assortimento, 30 rate. Cambi, visitateci. Telef. 21-100.

MOBILI, lavorazione di Cantù, lusso e comuni. Prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni. Visitate la Nuova Esposizione, via S. Anselmo 1. 6095

MOBILI lusso e comuni. Rateazioni, consegna gratuita provincia. Mobilificio Pesce, Lungopo Diaz 3 (ang. p. Vittorio)

MOBILI, mobili, la più vasta Esposizione: Banzo, corso Vercelli 97, via Maria Vittoria 17. 13340

MOBILI vera liquidazione soggiorni, matrimoniali, causa demolizione stabile, lunghe rateazioni. Corso Francia 196.

MOBILIFICIO Diforeso. Troverete tutto per casa, ufficio. Facilitazioni, consegna gratuita ovunque, visitate omaggio sposi, accettiamo mobili usati valutandoli massimo. Capellina 6. 14483

MOBILIFICIO « Miradori », via Montevideo 4, Torino, succursale via Sestriere 12 (Borgo San Pietro, Moncalieri). Vasto assortimento camere 85.000, tinelli 38.000. Facilitazioni. 6639

MOBILIFICIO Orsp prezzo propaganda: tinelli da 38.000, camere da 78.000, assortimento comune e lusso, 20 rate. Approfittatene, Via Garibaldi 9 (cortile).

MOBILIFICIO Roma, Bertholiet 18: matrimoniali 90.000, [illegible], soggiorni, cucine, tinelli 45.000, sofà, poltrone-letto 18.000. [illegible]

MOBILIFICIO « Roma », Berthollet 16: mobili lusso e comuni, matrimoniali 90.000 tinelli 45.000 poltrone-letto 19.000

OCCASIONE causa trasferimento vendo tinello, camera da letto da pranzo. Telefonare 36-216 (ore pasti). L1144

OCCASIONE pelliccia pregiata, paletò, abiti, gonne, confezione americana, Rivarolo 9. M4976

OCCASIONE vendesi Diamant 12/100, bobinatolo, come nuova. Telef. 835-320.

OCCASIONE vendesi 2 poltrone e sofà a letto nuovi. Tappezziere, via Calandra 11.

OCCASIONE vendo registratore cassa elettrico e manovella. Telef. 44-130.

OCCASIONI bonissime garantite, tutti tipi di macchine cucire, speciali da lire 6000 in più. Cattaneo, corso Re Umberto 11, telef. 48-977. 4106

OCCASIONISSIMA privato vende macchina maglieria Weber 12/100 ultimo modello seminuova. Telefonare 274-538.

PALETOTS, tailleurs signora elegantissimi, moderni, 14-19.000. Roggero, Secchi 34. 559

PELLICCE, assortimento, prezzi convenientissimi, facilitazioni. Cossa, Mazzini 36. Telef. 81-692. 12881

PELLICCE persiano, giacche, colli, Trasformazioni, Lissone, Valsesia, Lagrange 31, pomeriggio. 10676

PELLICCE! La pelliccia che voi sognate con pagamento alle condizioni da voi desiderate. Susanna, Garibaldi 1, telefono 44-790. 13149

PELLICCE! Pellicceria Susanna, via Garibaldi 1, offre vastissimo assortimento qualità e modelli, con possibilità pagamento in dicembre. 13149

PELLICCERIA Borello, Carlo Alberto 39 invita le gentili signore prendere visione delle nuove partite in arrivo di Castori e Castorini naturali e in tinta; di Visoni e Persiani a prezzi d'importazione. Con l'occasione è lieta di presentare i nuovi modelli della prossima stagione 1958-1959. 11651

PELLICCERIA Borello, Carlo Alberto 39 offre a prezzi d'origine una partita di pezzi e confezioni di persiano Bukara, di persiano Breitschwanz e persiano South West da L. 160.000 a L. 240.000.

PELLICCERIA Borello, C. Alberto 39: Liquida una partita di pellicce a lire 25.000. 11651

PIANOFORTE accordatura garantita, prezzo 28.000. Peroglio. Torino 6. Telefono 553-554. G0917

PIANOFORTE tedesco vendo privato. Telefonare 757-886. M6361

PIANOFORTE verticale primissima marca compera privato da privato. Telefonare 361-027. Scrivere Migliasso, corso Racconigi 111. 37470

PIANOFORTI affitti, cambi, riparazioni perfette. Chiappo, telef. 31-542, rappresentante esclusivo Steinway, Bechstein.

PIANOFORTI Ciceronaio, via Lagrange 3, telef. 555-211. Nuovi, occasioni, noleggio, accordature. 406

PIANOFORTI lire 45.000 noleggio ultimo, vendo stufa cucina economica. Bosio, Nizza 71. L1140

PIANOFORTI nuovi, occasione, vendo, noleggia migliori condizioni. Berra, Principe Tommaso 21. telef. 60-006. L2000

PIANOFORTI occasioni, marche pregiate vendo, compro, cambio. Comoglio, Po 20. Telefonare 582-798. 9069

PIANOFORTI: Schiedmayer, Ibach, Fenrich, Koniech, Anelli. Via Ribet. Capitani, Telefonare 33-244. 14688

PIATINO, pianoforti, via Po 6, vasto assortimento ogni marca, nuovi e d'occasione. Sconti massimi, comode rateazioni anche senza anticipo. Noleggi, cambi, riparazioni. 12086

PRIVATO vende mobili lusso arredamento casa. Scrivere casella 5262 SPI, Torino. L1148

PRIVATO vende pelliccia marmotta Canada L. 65.000 paletò uomo. Telefonare 586-216. 27526

RADIO Mondial, Madama Cristina 26, cambia vecchi apparecchi (valutandoli 10.000 a 15.000) con nuovissimi a modulazione. Specialità la fonovaligia. Frigoriferi, lavatrici, ultimi modelli. Sconti speciali, rateazioni. 358

RISCALDATEVI con infrarossi Calalor, radiatore a gas liquido, senza fiamma. Pulizia, massima economia, semplicità, sicurezza. Tranese, Statuto 17. Telefono 49-505. 11871

SALA pranzo rinascimento vendo, eventuale affittasi alloggio. Burelo. Tele 49.

SEDIE, sedie, il più grande assortimento: Banzo, corso Vercelli 97, via Maria Vittoria 17. 13340

SGOMBRIAMO cantine solai locali qualsiasi rottame pagando massimo. Telefonare 795-127. G1616

STANZA pranzo noce massiccia buffet controbuffet tavolo sei sedie vendo 48 mila. Matteotti 26. M6665

STUFA terracotta, grossa, seminuova, adatta studio, villetta. Occasione. Telefonare 272-571. 11704

SVENDO camera letto noce impero, 170.000. Tavolo 45.000. Telef. 883-396.

TAPPEZZERIA carta acquisterete a prezzi di fabbrica anche piccoli quantitativi rivolgendovi direttamente all'Unione Fabbricanti, via Lagrange 3. 7636

TELEVISORI: novità eccezionali prelimenti per T.V. colore. Sensazionale novità linea 1959. Radio Mondial, Madama Cristina 26. Rateazioni. Prezzi imbattibili. 368

VENDO [illegible] Luigi XIII. Telefonare 560-019 dalle 20 alle 16.

BITA Milano-Torante rimesso a nuovo, [illegible] Magliaido, Massena 29. [illegible]

MOTOFURGONI Vespa, cambi, occasioni: Tosa (Agenzia Piaggio), corso San Maurizio 31. 600

MOTOLEGGERA [illegible] 75 cc. 99.300; Velomosquito 61.000; Mosquito 48 cc. 26.000. Rialco, Brescia 44, tel. 273-519.

N.S.U. 250 Max, occasioni, perfette, vendonsi anche rateazione, Bonafous 2.

OCCASIONI, [illegible] Gilera, Boldoni, Della Ferrera. Rialco, Brescia 44. Telefono 273-519. 11286

PRIVATO vende Vespa G.S. bellissima. Telefonare 73-141. F5165

VESPA 150 nuovo modello, miscela 2 % « Ripa » Agenzia Vendita Torino, via Pabio angolo via Cernaia. Rateazioni.

23 ANNUNZI VARI L. 100 p.p.

A rate macchine [illegible] Vigorelli, Macchine su mobiletti da L. 42.000. Radio 5 valvole da L. 20.000. Lotti, Massini 41. 8018

ABBIAMO vasto assortimento macchine per scrivere e calcolatrici nuove, occasione. Vendita rateale, Mayo, Botero 4. Telef. 45-645. 8527

ACCESSORI, scaldabagni, bagni, occasioni, [illegible] via Silvio Pellico 5. Telefonare 62-596. 432

ACQUISTA bottiglie, [illegible], [illegible], dischi, sopramobili, oggetti vari. Tel. 798-865.

ACQUISTEREI quadri, sopramobili, antiche ceramiche, specchiere, soprammobili, mobili antichi, ecc. Telefonare [illegible] (pomeriggio). M5001

AFFARONISSIMO artigiano avendo sala impero 125.000; camera lussuosa 100 mila. Corso Grosseto 197 cortile.

AL Mobilificio Treves, liquidazione contanti camere ogni stile. Enormi ribassi. Facilitazioni. Monte Pietà 23. 603

ALLOGGIO Mobili, corso Galileo Ferraris 26 [illegible]; specialità mobili cucina legno Formica e armadi guardaroba. Assortimento mobili genere. 14146

APPROFITTATE enorme [illegible] mobilio ogni [illegible] (anche fine) liquidasi, Ente aste, Cigna 17. 275

ARMADI-guardaroba, [illegible], [illegible] regazzi, pensioni, sale soggiorni, liquidasi, Pagella, Mazzini 44. 2053

ARREDAMENTI per bar, sedie poltrone, tavolini. Banzo, corso Vercelli 97, via Maria Vittoria 17. 13340

BANCHI bar modelli [illegible] prezzi, provvedimenti arredamenti completi. « Arte », Cottolengo 3. 6376

BAR americano palissandro ottone lapis Smirne mq. 6, privato vende 165.000. Telefonare 589-106. 37484

BAROCCO Piemontese: camere, sale e studi, [illegible] di alta qualità a prezzi di liquidazione, via Delleani 43, Torino.

BRILLANTE puro bianco grani 12 circa privato acquista se occasione vera. Riservatezza. Scrivere indicazioni, prezzo, casella 2174 SPI, Torino. M5427

CALDAIA [illegible] [illegible] calorie circa compro. Telefonare 683-335.

CAMERA matrimoniale vende privato. Telefonare 558-340. M5482

CASCO parrucchiere signora come nuovo occasione L. 46.000. Telef. 960-810.

CUCCIOLI [illegible] purissima vende [illegible] dr. San Quintino 8. Telef. 511-344.

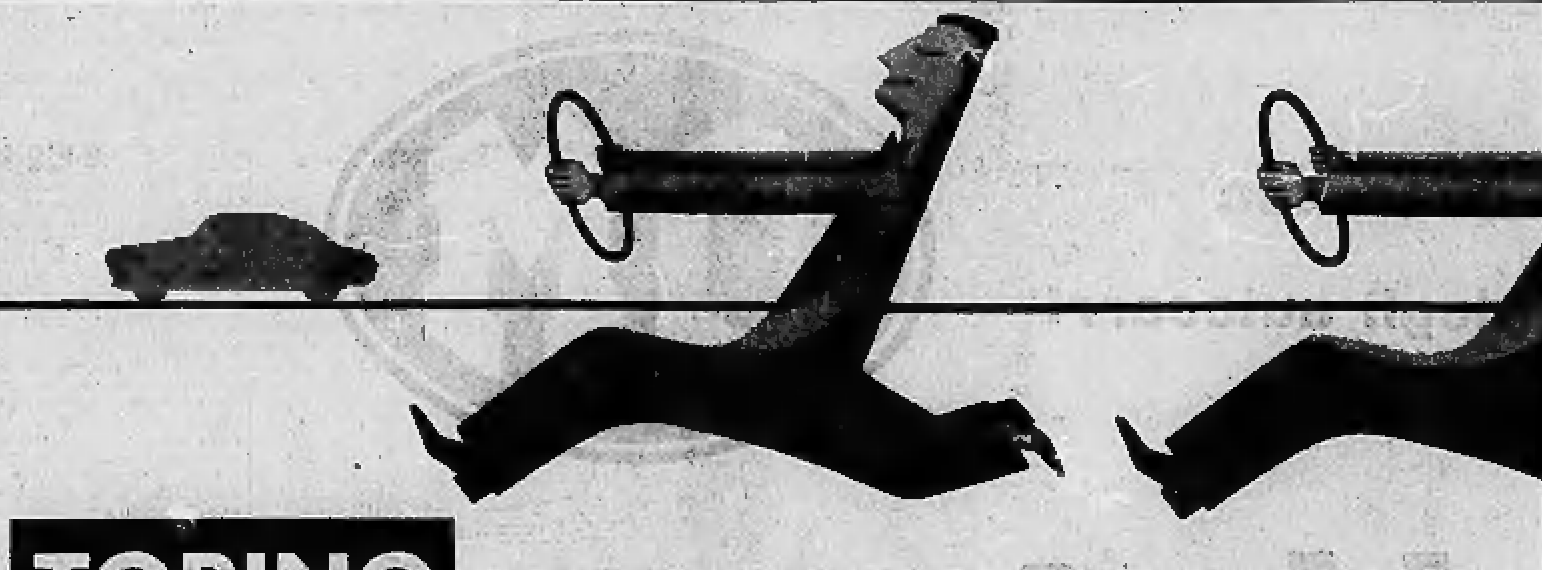
DIVISIONE [illegible] vendonsi a privati quadri Ciapparo, mobili, soprammobili antichi, tappeti, lampadari, [illegible]. Telefonare [illegible]. G1598

DUEMILA del 1957 miglior macchine maglieria. Magliaie, avrete [illegible] lavoro, clientela scelta, acquistando ottimi modelli Dubied. Insegnamento, assistenza, rateazioni. Torino, via Bogino 5, telefono 528-330. Saluzzo, Gualtieri 42. Ivrea, Palestro 50. Aosta, Gramsci 16. 11735

ELETTRODOMESTICI, televisione, radio, macchine cucire. Vasto assortimento. Prezzi migliori. Facilitazioni pagamento. Lotti, via Mazzini 41. 8018

ESERCENTI, Alfieri 7, telef. 531-123: Banchi bar, panche, [illegible] scaffalature complete delle migliori marche per bar, ristoranti. 14081

FALEGNAMERIA vende guardaroba 10 mila, altri mobili. Alfieri 7. Tel. 531-316.



TORINO

MERCOLEDÌ 5 NOVEMBRE - DOMENICA 16 NOVEMBRE

40° SALONE INTERNAZIONALE DELL' AUTOMOBILE

14 VETTURE SORTEGGIATE FRA I VISITATORI

5 NOVEMBRE	MERCOLEDÌ	FIAT « 500 »
6 NOVEMBRE	GIOVEDÌ	ALFA ROMEO « Giulietta »
7 NOVEMBRE	VENERDÌ	AUTOBIANCHI « Bianchina »
8 NOVEMBRE	SABATO	LANCIA « Appia »
9 NOVEMBRE	DOMENICA	FIAT « 600 » e FIAT « 500 »
10 NOVEMBRE	LUNEDÌ	LANCIA « Appia »
11 NOVEMBRE	MARTEDÌ	FIAT « 1100/103 »
12 NOVEMBRE	MERCOLEDÌ	ALFA ROMEO « Giulietta »
13 NOVEMBRE	GIOVEDÌ	LANCIA « Appia »
14 NOVEMBRE	VENERDÌ	FIAT « 1200 »
15 NOVEMBRE	SABATO	FIAT « 600 » AUTOBIANCHI « Bianchina »
16 NOVEMBRE	DOMENICA	ALFA ROMEO « Giulietta »

DA OGGI "CON RADIOMARELLI OGNI GIORNO È NATALE"

Giorno per giorno la grande Marca offre un albero di Natale che con i suoi regali vale *mezzo milione!*

Il Concorso del mezzo milione quotidiano

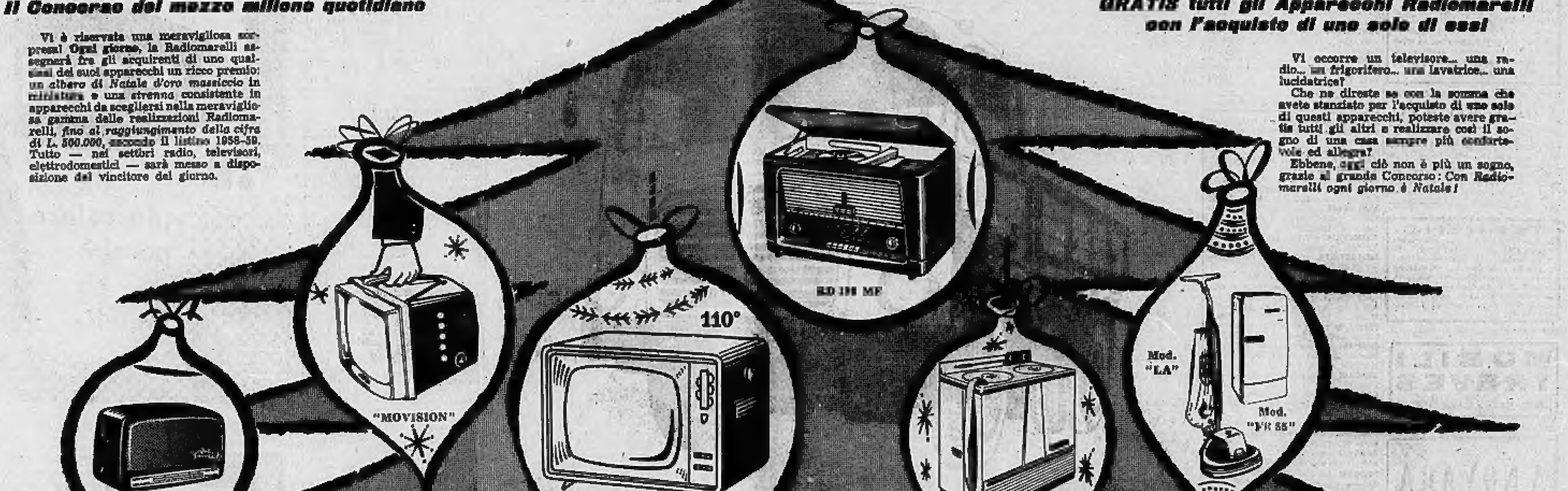
Vi è riservata una meravigliosa sorpresa! **Ogni giorno**, la Radiomarelli assegnerà fra gli acquirenti di uno qualsiasi dei suoi apparecchi un ricco premio: un *albero di Natale d'oro massiccio* in miniatura e una *strenna* consistente in apparecchi da scegliersi nella meravigliosa gamma delle realizzazioni Radiomarelli, *fino al raggiungimento della cifra di L. 500.000*, secondo il listino 1958-59. Tutto — nei settori radio, televisori, elettrodomestici — sarà messo a disposizione del vincitore del giorno.

GRATIS tutti gli Apparecchi Radiomarelli con l'acquisto di uno solo di essi

Vi occorre un televisore... una radio... un frigorifero... una lavatrice... una lucidatrice?

Che ne direste se con la somma che avete stanziato per l'acquisto di uno solo di questi apparecchi, poteste avere gratis tutti gli altri e realizzare così il sogno di una casa sempre più confortevole ed allegra?

Ebbene, oggi ciò non è più un sogno, grazie al grande Concorso: Con *Radiomarelli ogni giorno è Natale!*



Per 50 giorni sarà Natale!

Partecipate al grande Concorso Radiomarelli

Partecipare a questo concorso è semplicissimo: in ogni apparecchio Radiomarelli che acquisterete, troverete la *Cartolina di Garanzia* relativa.

Compilatela chiaramente con nome, cognome, indirizzo vostro *e del rivenditore* presso il quale avete effettuato l'acquisto e speditela alla *Radiomarelli, Corso Venezia 51, Milano.*

Per le Fonovaligie VF 4 e VF 5, vale, agli effetti del Concorso, il *Cartellino di Collaudo*, da incollarsi su una cartolina.

Alle estrazioni concorreranno tutte le *Cartoline di Garanzia* relative agli apparecchi acquistati e pervenute alla Radiomarelli dal *5 novembre 1958 al 9 gennaio 1959*. Il 17 novembre ci sarà il primo vincitore! Ed ogni giorno fino al 12 gennaio, con estrazioni settimanali, vi sarà un nuovo fortunato!

Ora, a voi decidere! Dovendo scegliere non abbiate dubbi: acquistate apparecchi Radiomarelli! Forse il primo albero di Natale Radiomarelli si accenderà proprio a casa vostra.

Inviate subito alla Radiomarelli i Certificati di Garanzia degli apparecchi che acquistate e il Cartellino di Collaudo delle Fonovaligie.

Prima li invierete, maggiori saranno le vostre possibilità di vincita: *la cartolina parteciperà infatti alle estrazioni quotidiane per due mesi!*

radio televisori elettro-domestici

RADIOMARELLI

Potrete vincere 500.000 lire in apparecchi Radiomarelli acquistandone uno solo **presso i 3432 rivenditori d'Italia.**